



**Comune di Cesena**

**Documento Unico di Programmazione**

**2022-2024**



Premessa	p.4
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.4
· Il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)	p.6
· La composizione del DUP	p.7
· Il ciclo della programmazione	p.8
<b>Sezione Strategica (SeS) 2021-2024</b>	<b>p.10</b>
<b>1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>p.11</b>
1.1 Scenario internazionale ed europeo	p.11
1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile	p.11
1.1.2 La nuova Programmazione UE 2021 - 2027	p.17
1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale	p.24
1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale	p.24
1.2.2 Obiettivi della Regione	p.30
1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.36
1.3 Il riordino istituzionale	p.39
1.4 Situazione socio-economica del territorio	p.42
1.4.1 Il contesto territoriale	p.42
1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.42
1.4.3 Qualità della vita	p.48
1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.56
1.4.5 Tessuto produttivo	p.61
1.4.6 Organizzazioni no-profit	p.64
1.5 Parametri economici essenziali	p.65
<b>2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	<b>p.67</b>
<b>3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>p.82</b>
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p.82
3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard	p.82
3.1.2 Gestione dei servizi pubblici locali	p.86
3.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.103
3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società	p.109
3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate	p.110

3.3 Risorse finanziarie	p.156
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.156
3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e <i>customer satisfaction</i>	p.161
3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.168
3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.171
3.3.5 Indebitamento	p.171
3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	p.173
3.3.7 Investimenti programmati	p.175
3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.175
3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali	p.175
3.4.2 Pareggio di bilancio	p.176
3.4.3 Equilibri di cassa	p.176
3.5 Risorse umane	p.177
3.5.1 Struttura organizzativa	p.177
3.5.2 Dotazione organica	p.179
3.5.3 Analisi della salute organizzativa	p.180
3.5.4 Andamento occupazionale	p.182
3.5.5 Andamento spesa di personale	p.183
3.6 Vincoli di finanza pubblica	p.193
<b>4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE</b>	p.194
<b>5. ALBERO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA</b>	p.195
5.1 Schede Sezione Strategica	p.208
5.2 Obiettivi Strategici riclassificati per Linea di Mandato	p.209
5.3 Schede Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio	p.248
<b><i>Sezione Operativa (SeO) 2021-2023- Parte prima</i></b>	p.251
1. Entrata: fonti di finanziamento	p.252
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.252
1.2 Analisi delle risorse	p.253
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)	p.253
1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.261
1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.262
1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.263
1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)	p.264
1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.265

1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.265
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.265
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.267
3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento	p.267
3.2 Gli equilibri finanziari	p.269
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.271
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	p.287
5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	p.287
5.1.1 Piano regolatore Generale	p.287
5.1.2 Piani particolareggiati	p.287
5.1.3 PEEP/PIP	p.288
5.1.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	p.289
5.1.5 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti	p.292
6. Organismi gestionali esterni	p.292
6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.293
7. Obiettivi operativi	p.307
7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per Linee di Mandato	p.308
7.2 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi di Bilancio	p.458

***Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda*** p.463

1. Programmazione dei lavori pubblici	p.464
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.465
3. Programmazione del fabbisogno di personale	p.471
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	p.480

## PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

### • L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è stato il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per il Comune di Cesena il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Comune di Cesena, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016<sup>1</sup>, per la gran parte degli enti locali è stato anche l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...]

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

### **L'inventario**

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

### **Il bilancio consolidato**

Dal 2017 gli enti locali<sup>2</sup> sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

---

<sup>1</sup> <http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuiid=ABYAp93>

<sup>2</sup> ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

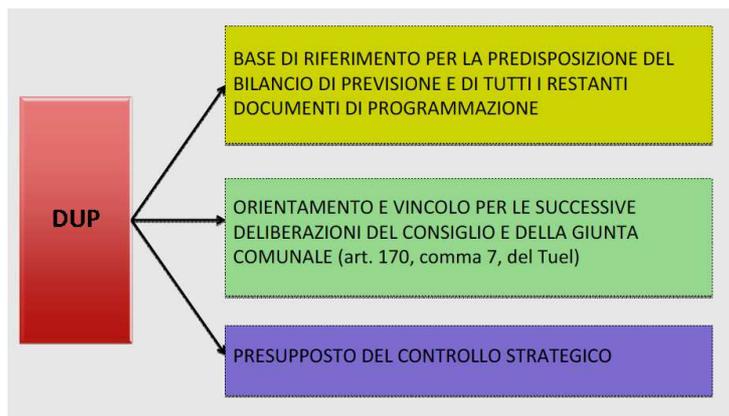
**Il bilancio consolidato** è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo.

Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.**

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per il Comune (Capogruppo) anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

- **Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del vecchio Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.



La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

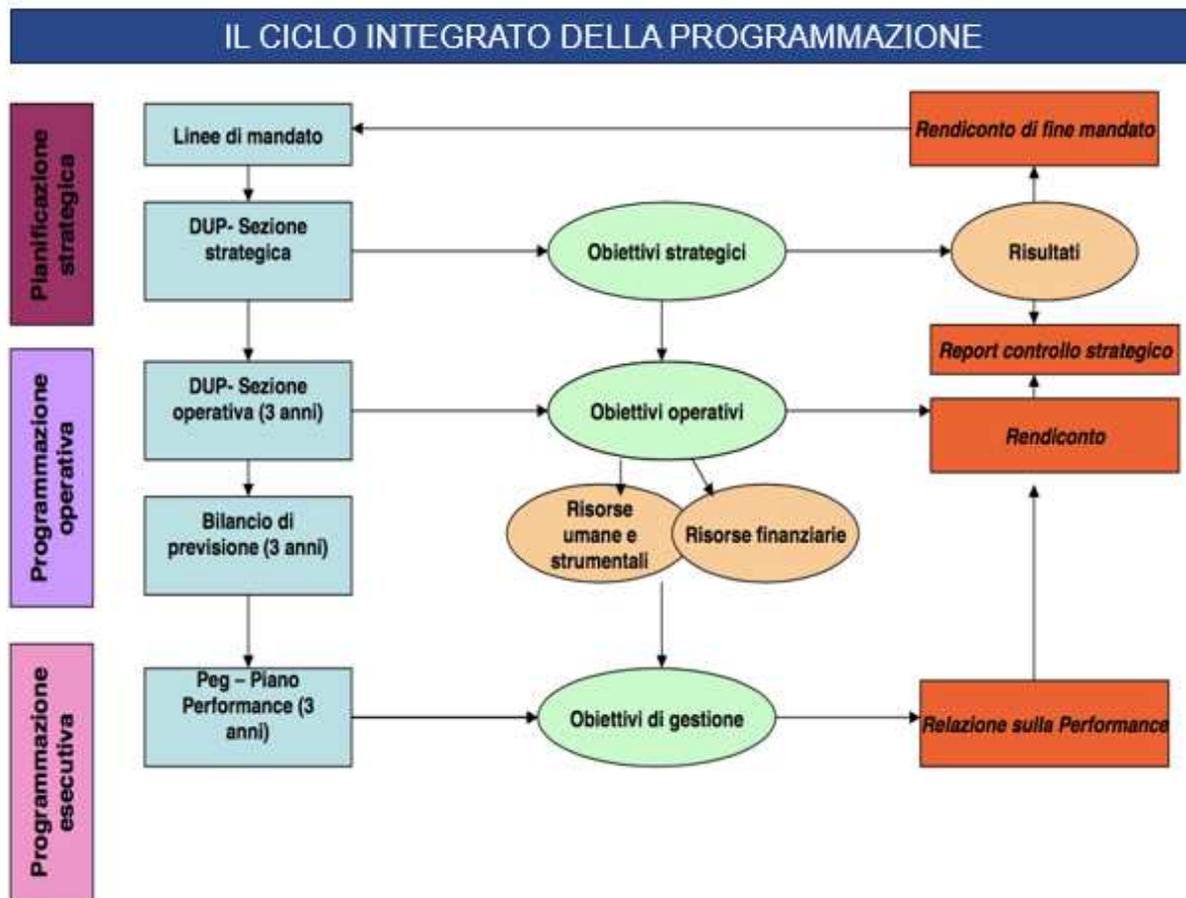
Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso: \* l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.

L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a



valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

\* **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



3

• **La composizione del DUP**

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

□□ La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.



<sup>3</sup> <http://forumpa.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/>

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

□□ La **Sezione Operativa** del DUP copre una durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario ed individua, per ogni singola missione di spesa, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica ed i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa si costituisce di due parti:

a) la prima parte individua, previa adeguata e dettagliata analisi delle condizioni operative di riferimento e dei mezzi finanziari a disposizione, gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi;

b) la seconda parte contiene la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

• **Il ciclo della programmazione**

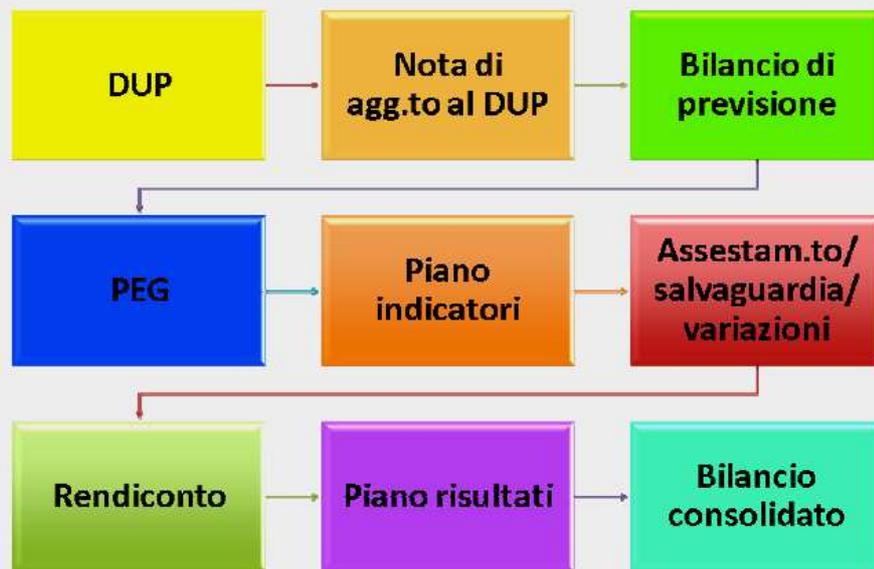
Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato in maniera sostanziale il ciclo di programmazione e rendicontazione, prevedendo in particolare le seguenti attività e scadenze:

- a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato;



## IL CICLO INTEGRATO DELLA PROGRAMMAZIONE



**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica  
(SeS)**

**Periodo 2022-2024**

## 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale ed europeo per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario nazionale e regionale, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF), il Documento di Economia e Finanza Regionale - (DEFER);
- c) lo scenario locale, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.

### 1.1 Scenario internazionale ed europeo (a cura dell'ufficio Programmazione e Controllo e dell'Ufficio Progetti Europei)

La sezione approfondisce i seguenti profili:

1. L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile;
2. La nuova Programmazione UE 2021 - 2027;

#### 1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goal*, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target.

L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale

più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le grandi città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Si riportano i 17 obiettivi globali (goal):



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

## **Rapporto ASviS 2020: L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**

*(fonte Asvis)*

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile svolge un ruolo chiave nel raggiungimento dei 17 Obiettivi nel nostro Paese. Dal 2016, l'ASviS pubblica annualmente un Rapporto di monitoraggio che analizza lo stato di avanzamento dell'Italia rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030 insieme ad un quadro organico comprensivo di proposte ed interventi mirati. Per il monitoraggio degli SDGs a livello nazionale, l'ASviS si avvale dell'elaborazione di indicatori compositi basati su 105 indicatori elementari prodotti dall'Istat, dal Sistema statistico nazionale o da altre fonti verificate, costruiti utilizzando la metodologia AMPI, adottata anche dall'Istat, per la costruzione degli analoghi indicatori sul Benessere Equo e Sostenibile (BES). Precisamente, l'ASviS ha costruito un indicatore composito per 16 Obiettivi su 17, scegliendo di utilizzare un singolo indicatore headline per il Goal 13. Secondo l'ultimo Rapporto pubblicato (2020) tra il 2018 e il 2019, l'Italia ha registrato miglioramenti per quattro Obiettivi (1, 8, 12, 16); ha mostrato una sostanziale stabilità per dieci Obiettivi (2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 13, 15 e 17) e peggioramenti per gli Obiettivi 9 e 11. Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019, l'Italia migliora in otto Goal: alimentazione e agricoltura sostenibile (SDG 2), salute (SDG 3), educazione (SDG 4), uguaglianza di genere (SDG 5), sistema energetico (SDG 7), innovazione (SDG 9), modelli sostenibili di produzione e di consumo (SDG 12), lotta al cambiamento climatico (SDG 13). Per sei Obiettivi, invece, il nostro Paese peggiora: povertà (SDG 1), acqua (SDG 6), condizione economica e occupazionale (SDG 8), disuguaglianze (SDG10), ecosistema terrestre e cooperazione internazionale (SDG 17); mentre per i restanti tre (condizioni delle città, ecosistema marino e pace, giustizia e istituzioni solide) la condizione appare sostanzialmente invariata. I dati riportati nell'ultimo Rapporto comprendono considerazioni inerenti all'impatto della pandemia da COVID-19 su ciascun SDG.

Sebbene già prima della diffusione del virus l'Italia non fosse sulla buona strada verso lo sviluppo sostenibile, la crisi economica e sanitaria globale ha senz'altro determinato un rallentamento nel raggiungimento dell'Agenda 2030. Anche per la maggior parte dei 21 target che avrebbero dovuto esser raggiunti entro il 2020 e per i quali si dispone di indicatori statistici, la situazione non è positiva in quanto l'Italia appare ancora lontana dai valori di riferimento. L'auspicio dell'Alleanza è quello di intraprendere un percorso di transizione capace di affrontare le principali sfide del Paese, comprese la crisi occupazionale, la resilienza climatica, la perdita della biodiversità, avvalendosi delle risorse nazionali ed europee. (Link al Rapporto ASviS 2020: [https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto\\_ASviS/Rapporto\\_ASviS\\_2020/Report\\_ASviS\\_2020\\_FINAL8ott.pdf](https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2020/Report_ASviS_2020_FINAL8ott.pdf))

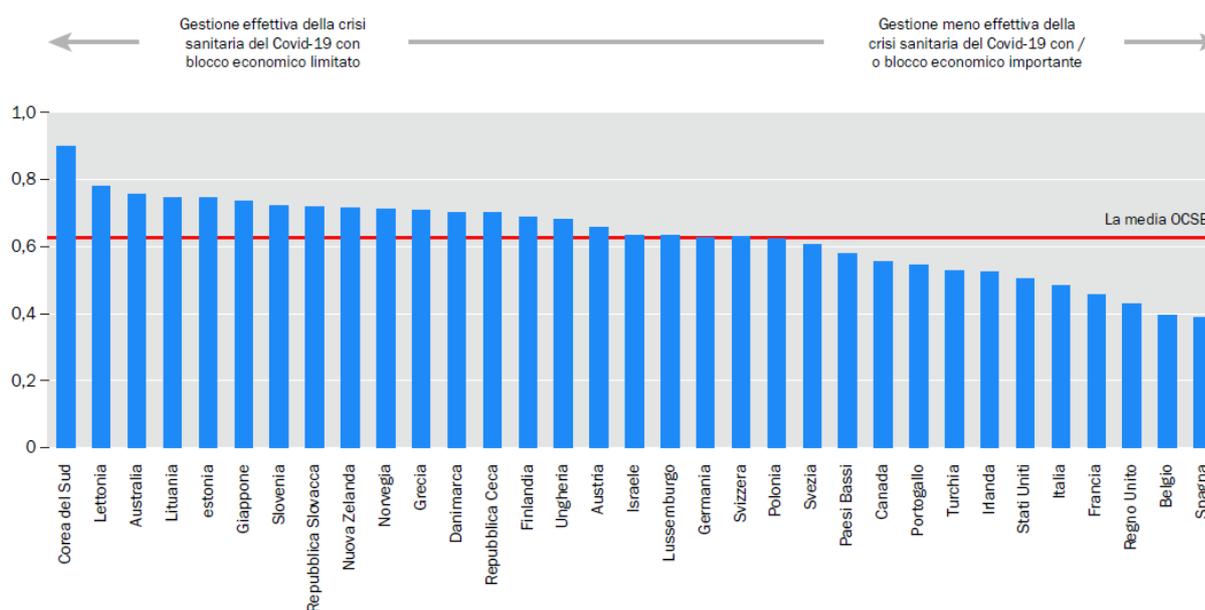
### **Gli effetti della pandemia COVID-19 sul raggiungimento degli SDGs**

*(fonte Fondazione Enrico Mattei)*

La pandemia causata dal COVID-19, innescando una crisi umanitaria, economica e sociale senza precedenti, ha ulteriormente ostacolato i traguardi finora raggiunti per molti SDGs, rendendo ancor più vulnerabili rispetto a prima diverse fasce della popolazione che vivono in condizioni di povertà e le categorie sociali più a rischio di emarginazione, tra cui migranti, rifugiati, anziani, bambini, persone con disabilità e le donne, ancor più esposte, durante i lockdown, a varie forme di violenza domestica. La propagazione del virus, secondo vari studi particolarmente favorita dal degrado ambientale (UNEP, 2020), ha contribuito ad evidenziare quanto la salute umana sia intimamente connessa alla salute del pianeta e a quella di tutti i suoi abitanti, dimostrando ancora una volta l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo. Utilizzare la pandemia come una lezione da cui imparare può rappresentare uno strumento funzionale per non ripetere gli stessi

errori e sviluppare, invece, una resilienza tale che riduca al minimo gli effetti provocati su persone, società ed economia, consentendo di proseguire nella realizzazione mondiale dei Global Goals. “I principi su cui sono stati definiti gli SDGs costituiscono la chiave per ripartire nel modo migliore dopo l'emergenza COVID-19,” ha dichiarato il Sottosegretario Generale per gli Affari Economici e Sociali, Liu Zhenmin. “Il perseguimento costante di tali Obiettivi universali manterrà i Governi focalizzati sulla crescita, nonché sull'inclusione, l'equità e la sostenibilità”. L'ultima edizione del report “Sustainable Development Report”, oltre ad evidenziare i progressi conseguiti a livello nazionale e regionale, include un riferimento ai probabili impatti a breve termine del COVID-19 su ciascun SDG, descrivendo come gli stessi possano favorire il processo di ricostruzione economico, politico e sociale successivo alla pandemia. Un'ulteriore novità di quest'anno consiste nell'introduzione di un nuovo indice di misurazione, riportato di seguito, comprensivo di tre dimensioni (tasso di mortalità, tasso di riproduzione effettiva ed efficienza nel controllo della pandemia), elaborato per valutare l'efficacia delle risposte immediate all'emergenza sanitaria da parte di 33 Paesi dell'OCSE - esclusi Cile, Colombia e Messico, dove il virus è comparso più tardi, e l'Islanda, a causa della non reperibilità dei dati sugli spostamenti fisici, indispensabili per la costruzione dell'indice.

Nuovo indice prototipo per l'efficacia della risposta pronta dei paesi al Covid-19 nei Paesi OCSE



Fonte: Sachs et al. 2020. Basato su tre variabili: (1) le tasse di mortalità; (2) il numero di riproduzione effettiva e (3) la mobilità ridotta (basata sulle misure di mobilità Google, GM(t)).

Dai risultati ottenuti grazie all'indice sul COVID-19 risulta che i Paesi provenienti dalla regione Asia-Pacifico abbiano gestito in modo più efficace rispetto ad altri l'emergenza sanitaria globale, riuscendo a minimizzare in modo migliore i danni causati dal virus alle proprie economie. Sulla classifica riportata di seguito, la Corea del Sud è in prima posizione, seguita dai Paesi baltici e da altri Stati dell'Asia-Pacifico. Contrariamente alle aspettative, invece, i Paesi dell'Europa Occidentale e gli Stati Uniti d'America non sono riusciti a contenere efficientemente la diffusione del virus né a limitare i danni economici e sanitari da esso determinati. Con un punteggio di 0.49,

l'Italia si posiziona al 29° posto nella classifica che comprende i 33 Paesi dell'OCSE, seguita dalla Francia (0,46), Regno Unito (0,43), Belgio (0,40) e Spagna (0,39) a causa delle gravi conseguenze economiche legate ad un lockdown rigido ed estremamente lungo, oltre ad un numero elevato di contagi al giorno e al tasso di mortalità.

Anche i dati riportati nell'ultimo Rapporto ASviS comprendono considerazioni inerenti all'impatto della pandemia da COVID-19 su ciascun SDG. Sebbene già prima della diffusione del virus l'Italia non fosse sulla buona strada verso lo sviluppo sostenibile, la crisi economica e sanitaria globale ha senz'altro determinato un rallentamento nel raggiungimento dell'Agenda 2030. Sulla stessa strada, anche la Fondazione Eni Enrico Mattei ha proposto una riflessione qualitativa sull'impatto che la pandemia COVID-19 e la crisi italiana da essa generata potrebbero avere sul raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Prendendo in considerazione tutti i 169 target contenuti nell'Agenda, nel Policy Brief COVID-19 & SDGs: La pandemia impatta i target dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?

La Fondazione Eni Enrico Mattei ha analizzato gli effetti della crisi sulle tre dimensioni di sviluppo sostenibile: economica, sociale, ambientale. Valutando l'impatto (nullo, indiretto, diretto) della pandemia su ciascun target, il suo orientamento (negativo o positivo) e la sua magnitudo (bassa, media, alta), si è cercato di delineare quegli Obiettivi che verranno più impattati dalla crisi, ed in che modo tali effetti si rispecchieranno sulla vita economica e sociale del nostro Paese.

#### L'impatto della pandemia COVID-19 sui 17 SDG



Dallo studio è emerso quanto i più colpiti dall'emergenza siano il Goal 1 (Povertà zero), il Goal 4 (Istruzione di qualità), e soprattutto il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica).

Nonostante si tratti in primis di un'emergenza sanitaria, il Goal 3 (Salute e benessere) non rientra in questa lista, nonostante sia questo l'unico Obiettivo impattato in maniera diretta dalla

pandemia. Risparmiati, invece, il Goal 6 (Acqua pulita e igiene), il 7 (Energia pulita e accessibile) e il 15 (La vita sulla terra), in cui la performance dell'Italia non si prevede possa variare in maniera significativa in seguito all'emergenza. Unico Goal che sembrerebbe invece avvicinarsi al raggiungimento entro il 2030 sarebbe il 9 (Imprese, industria e innovazione), grazie all'introduzione di nuove tecnologie soprattutto a livello professionale (smart working) e di istruzione (e-learning).

## 1.1.2 LA PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO EUROPEO 2021-2027

Il **bilancio europeo di lungo termine**, detto anche **quadro finanziario pluriennale** (“QFP”), è lo strumento principale a disposizione dell’Unione europea per dare concretezza alle priorità strategiche individuate, nonché il framework da cui dipendono i singoli bilanci annuali. Il QFP si basa su un **periodo di 7 anni** e il prossimo si aprirà nel **2021** per terminare nel **2027**.

La proposta di bilancio europeo per il periodo 2021-2027, presentata dalla Commissione europea il 2 maggio 2018, contiene interessanti novità per quanto riguarda la **politica di coesione**, la **politica agricola e per la pesca**, e i **finanziamenti diretti europei**.

Complessivamente, per il periodo 2021-2027, la Commissione propone un bilancio da **1.279 miliardi di euro**, in impegni, espressi in prezzi correnti, ovvero tenendo conto dell’inflazione (equivalenti a 1.135 miliardi di euro espressi in prezzi del 2018), destinati ad una Unione europea a 27 Stati Membri. Una cifra pari all’1,114% del reddito nazionale lordo dell’UE a 27.

La proposta di bilancio UE presentata dalla Commissione attraverso la Comunicazione “**Un bilancio moderno al servizio di un’Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027**”, e rispecchia alcune delle sfide che l’UE vuole affrontare nei prossimi anni, a partire dall’adattamento del bilancio stesso alla nuova situazione senza il Regno Unito dopo la Brexit (che comporta una perdita di risorse di circa 15 miliardi di euro) e, soprattutto, le nuove priorità sollecitate dagli Stati membri, ovvero **immigrazione e frontiere, ricerca e innovazione, sicurezza e difesa, programmi per i giovani e nuovi strumenti per l’Eurozona**.

L’iter che conduce all’approvazione definitiva del bilancio è composto da più passaggi: il regolamento relativo al QFP segue, infatti, una procedura legislativa speciale stabilita dall’articolo 312 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea. Alla proposta della Commissione, fa seguito il negoziato con i governi e con il Parlamento europeo che potrebbe dare luogo ad alcune modifiche rispetto alle cifre e ridimensionare le novità. Il Consiglio adotterà poi il regolamento sul QFP all’unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Tale procedura di approvazione prevede che il Parlamento, deliberando a maggioranza assoluta, possa approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non possa emendarla. Tranne poche eccezioni, le normative settoriali vengono adottate mediante la procedura legislativa ordinaria, in cui il Consiglio e il Parlamento decidono congiuntamente su un piano di parità.

La proposta di bilancio presentata dalla Commissione europea è figlia di due eventi particolarmente traumatici per l’Unione verificatisi nel settennato in corso, ovvero la crisi economica e sociale e il forte aumento (e la conseguente gestione) dei flussi migratori. In questo senso, la proposta si pone in coerenza con il **discorso sullo Stato dell’Unione del 2016 di Juncker**, in cui il presidente auspicava “un’Europa migliore che protegge, che dà forza, che difende”, ma anche con le priorità emerse dalle **consultazioni pubbliche** che hanno coinvolto i cittadini europei nei mesi precedenti.

A fronte di sfide così complesse, già da alcuni anni, ma nel prossimo bilancio in modo ancora più incisivo, la Commissione individua nell’**innovazione** una **modalità di risposta europea**, che assume così un **carattere trasversale all’interno dell’intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti**.

Nelle intenzioni dell’esecutivo europeo la **Politica di coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+). Fondo di Coesione e FESR saranno dedicati allo sviluppo regionale dei territori, in particolare investendo nelle “cose”: ricerca e innovazione, sostegno alle PMI, transizione ad un’economia a basse emissioni di carbonio, sviluppo di reti digitali, energetiche e di trasporto e sviluppo urbano sostenibile. Al contrario, il FSE+ investirà nelle “persone” per metterle nelle condizioni di acquisire

o rafforzare le competenze adatte ad un mondo del lavoro in continua evoluzione e per promuovere l'inclusione sociale.

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226 miliardi in sette anni, mentre al FSE+ 100 miliardi di euro (gli importi sono calcolati ai prezzi correnti). Il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi 47 miliardi di euro.

Novità della proposta della Commissione è il **FSE+** che assemblerà insieme le risorse assegnate, nel periodo attuale 2014-2020, al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute.

Per il FESR viene proposto un più stretto legame con il semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche e le riforme strutturali degli Stati Membri (in particolare attraverso i Programmi Nazionali di Riforma) attraverso il nuovo **Reform Support Programme** a cui sono destinati 25 miliardi di euro.

Per la **Politica Agricola Comune (PAC)** la Commissione ha confermato il ricorso ai seguenti Fondi:

- **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)** – 286 miliardi di euro
- **Fondo nel Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** – 78,8 miliardi di euro

Obiettivi prioritari della PAC sono:

- il rafforzamento del settore agricolo affinché sia innovativo e resiliente;
- il sostegno alle politiche ambientali e di lotta al cambiamento climatico;
- il rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali.
- Attenzione particolare dovrà essere rivolta alla sostenibilità della produzione agricola, come la sicurezza alimentare, la qualità del cibo e gli standard di benessere ambientale e animale.

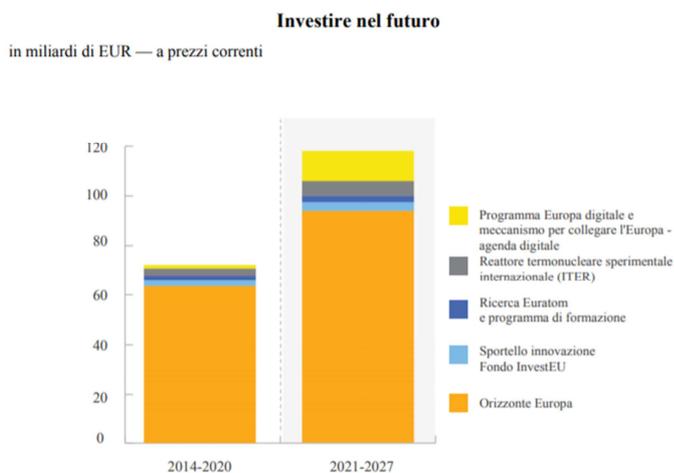
All'**ambito marittimo e della pesca** è confermato il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con un importo di 6,1 miliardi di euro: obiettivo è il sostegno alla pesca sostenibile e alle comunità costiere che dipendono dalle attività economiche legate al mare.

Un importante capitolo di spesa è confermato per ciò che riguarda i **finanziamenti diretti europei**, vale a dire i cosiddetti Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'UE. Infatti, la Commissione europea ha previsto un aumento considerevole delle risorse a favore dei PGD, dei quali si citano i più conosciuti:

- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro. Il Programma sarà organizzato in tre pilastri: Scienza aperta, Sfide globali e competitività industriale, Open Innovation;
- Erasmus+, dedicato all'istruzione, formazione, giovani e sport, potendo contare su 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro;
- Giustizia, Diritti e Valori, che riunisce gli attuali Programmi "Diritti Uguaglianza e Cittadinanza", "L'Europa per i cittadini" e "Giustizia" e al quale la Commissione Juncker propone di assegnare 947 milioni.

Infine, la Commissione europea ha proposto la creazione del **Digital Europe Programme**, vale a dire un'iniziativa dedicata alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese, prevedendo investimenti nell'informatica e nei dati, nell'intelligenza artificiale, nella cybersecurity

e nelle abilità digitali avanzate. Nelle intenzioni della Commissione il Digital Europe Programme potrà disporre di 9,194 miliardi di euro.



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE a 27 (stima)

Fonte: Commissione europea

## HORIZON EUROPE

Infatti, il documento propone, innanzitutto, un importante aumento di fondi (rispetto a Horizon 2020) per il nuovo programma di ricerca e innovazione europeo Horizon Europe, per un ammontare complessivo di circa 100 miliardi di euro. In secondo luogo, l'enfasi nei confronti dell'innovazione (tecnologica, organizzativa, sociale) intesa come fattore competitivo determinante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale, caratterizza anche la maggior parte degli altri programmi e non solo quelli proposti nell'ambito del pilastro "Mercato unico, innovazione e agenda digitale".

## EUROPA DIGITALE

Una forte enfasi sull'innovazione è un aspetto che contraddistingue, innanzitutto, anche il nuovo programma proposto dalla Commissione e dedicato al settore digitale, ovvero Europa Digitale, volto ad aumentare la competitività internazionale dell'UE come a sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. Il focus del programma riguarda temi quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza e le competenze digitali avanzate, con l'obiettivo di fare dell'Europa un'eccellenza in questi ambiti, ma anche di consentire che queste tecnologie siano ampiamente accessibili e usate in tutti i settori dell'economia e della società da parte delle imprese e del settore pubblico.

## EU INVEST

In termini di strumenti finanziari, invece, il Fondo InvestEU ha l'obiettivo di sostenere quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione (per una dotazione di fondi pari a 11,25 miliardi di euro); piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. In particolare, il programma InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e dalla presa d'atto che, nonostante questi sforzi, sia ancora notevole la carenza di investimenti in Europa, in

particolare sulle attività che presentano un maggiore rischio, come la ricerca e l'innovazione. Il programma sarà dato dall'accorpamento di una molteplicità di strumenti finanziari in un unico programma, fra cui anche il futuro InnovFin.

## PROGRAMMA SPAZIO

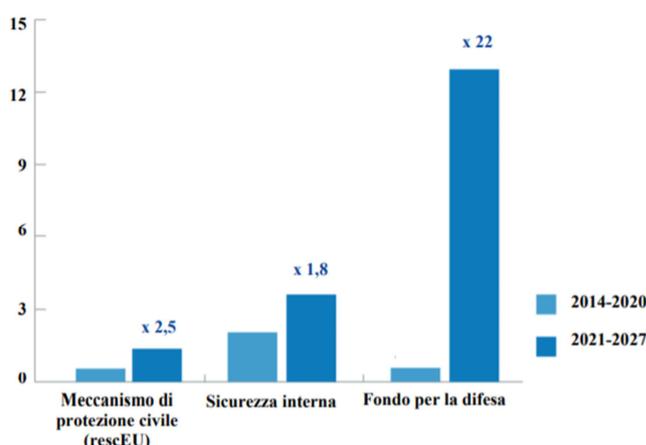
Sul tema spazio, altro settore altamente competitivo e in cui l'innovazione gioca un ruolo strategico, la Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi, volti, ad esempio, a favorire un'industria spaziale forte e innovativa. La proposta odierna si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche.

## FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

Ulteriore importante novità, in linea con le preoccupazione della Commissione, è il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa, presentato in una prima versione nel giugno 2017 e riproposto nel bilancio 2021-2027, con una dotazione di 13 miliardi di euro. Il fondo promuoverà progetti innovativi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni. Ancora una volta la spinta sull'innovazione è evidente, in quanto la Commissione, attraverso il Fondo, vuole posizionare l'UE tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa, in quanto catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva. Viene promossa, in particolare, l'innovazione dirompente, con il 5% dei finanziamenti destinati alla tecnologia di rottura e ai materiali innovativi che consentono all'UE di rafforzare la propria leadership tecnologica a lungo termine.

### Un salto di qualità in materia di sicurezza e difesa

In miliardi di EUR, a prezzi correnti



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27 (stima)

Fonte: Commissione europea

## POLITICA AGRICOLA COMUNE

Infine, anche un programma come la Politica Agricola Comune (PAC), nella nuova proposta di bilancio deve necessariamente guardare ad un'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi, anche in ottica innovativa. Una PAC più moderna, infatti, si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni.

Dunque, nell'ipotesi della Commissione, l'innovazione si conferma, anche per la prossima programmazione, uno dei principali driver, in grado di consentire all'Unione Europea di rispondere a vecchie e nuove sfide, garantendone la competitività sul piano internazionale e uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

## POLITICA DI COESIONE

Dopo la pubblicazione della proposta di bilancio per il periodo 2021-2027, la Commissione europea ha reso note le proposte legislative riferite alla rubrica di bilancio denominata "Sviluppo regionale e politica di coesione". Secondo la proposta, tutte le Regioni europee potranno ancora beneficiare dei fondi della Politica di coesione e continueranno ad essere suddivise in tre categorie: **Regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate**.

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su **5 obiettivi strategici**:

- una **Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese
- una **Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- una **Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche
- una **Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità
- una **Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

La maggior parte degli investimenti del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e del **Fondo di coesione (FC)**, di cui l'Italia non beneficia, sarà incentrata sui **primi due obiettivi**: una **Europa più intelligente** e una **Europa più verde**. Secondo la proposta, gli investimenti a valere sui Fondi FESR e FC dovrebbero concorrere a conseguire l'obiettivo di contribuire almeno con il 25% della spesa UE all'azione per il clima.

Al Fondo FESR la Commissione propone di **assegnare 226,3 miliardi di euro in sette anni**, mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi **47 miliardi di euro** (importi calcolati a prezzi correnti). Al nuovo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) sono attribuiti **oltre 100 miliardi di euro** (anch'essi a prezzi correnti).

Il nuovo metodo di assegnazione dei fondi si baserà ancora **prevalentemente sul PIL pro capite**, ma con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate): disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socioeconomica a livello territoriale.

La Commissione propone un **corpus unico di norme per 7 fondi UE** attuati in regime di gestione concorrente:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo di coesione

- Fondo sociale europeo+ (FSE+)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- Fondo asilo e migrazione
- Fondo sicurezza interna
- Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti

Verranno introdotte disposizioni che terranno conto delle specificità dei singoli fondi, in particolare della diversità nelle impostazioni, nei gruppi target e nelle modalità di attuazione. L'obiettivo è **facilitare le sinergie esistenti**, ad esempio tra il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo sociale europeo+, nel contesto di strategie di sviluppo urbano integrato volte a riqualificare aree urbane degradate. Le nuove disposizioni intendono inoltre semplificare le sinergie con altri strumenti del bilancio europeo quali la Politica agricola comune, il programma per l'innovazione Orizzonte Europa, lo strumento per la mobilità e l'apprendimento Erasmus+ e il programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima.

Per le imprese e i soggetti beneficiari, il nuovo quadro legislativo offre meno oneri burocratici, con modi più semplici per richiedere pagamenti utilizzando opzioni di costo semplificate. La Commissione propone, per i programmi che hanno dimostrato un buon funzionamento e buoni risultati, di ricorrere in misura più ampia alle procedure di controllo dei sistemi nazionali e all'estensione del principio dell'audit unico, per evitare la duplicazione dei controlli.

Quando verranno adottati i programmi per la programmazione 2021-2027, solo gli stanziamenti corrispondenti ai primi cinque anni (periodo 2021-2024) verranno destinati alle priorità di investimento. Gli stanziamenti per i restanti due anni (2026 e 2027) verranno assegnati a seguito di una **revisione intermedia** che avrà luogo nel 2024 e sfocerà in una riprogrammazione nel 2025. La revisione terrà conto delle nuove sfide identificate nel contesto del semestre europeo, dei cambiamenti nella situazione socioeconomica dello Stato membro o della Regione interessata e dei progressi rispetto ai performance framework dei programmi. Entro certi limiti, sarà anche possibile **trasferire risorse da una priorità di investimento ad una altra all'interno di un programma**, senza la necessità dell'approvazione formale della Commissione europea.

In caso di disastri naturali, infine, una norma specifica permetterà di mobilitare immediatamente le risorse della politica di coesione.

**Il 6% della dotazione del Fondo FESR** sarà destinato ad investimenti per lo **sviluppo urbano sostenibile** a livello nazionale.

Il quadro finanziario relativo al periodo 2021-2027 introduce inoltre l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento di cooperazione tra centri urbani incentrato sull'innovazione e sullo sviluppo delle capacità attinenti a tutte le priorità tematiche dell'Agenda urbana per l'UE (tra le quali integrazione dei migranti, edilizia abitativa, qualità dell'aria, povertà urbana, economia circolare, ecc.).

Peraltro, in linea con il quinto obiettivo della politica di coesione (Una Europa più vicina ai cittadini), la Commissione continuerà a sostenere le strategie di crescita a gestione locale, elaborate al livello più prossimo ai cittadini.

Nel periodo 2021-2027, la **cooperazione interregionale e transfrontaliera** verrà favorita grazie alla nuova possibilità offerta alle Regioni, nell'ambito dei 5 obiettivi strategici della politica di coesione, di utilizzare parte della propria dotazione per finanziare progetti in Europa, in collaborazione con altre Regioni. In sintesi, le principali novità per il periodo 2021-2027:

- per i programmi Interreg verranno stanziati **9,5 miliardi di euro a valere sul Fondo FESR** (importo a prezzi correnti). Le risorse verranno focalizzate sulle frontiere terrestri tra Stati

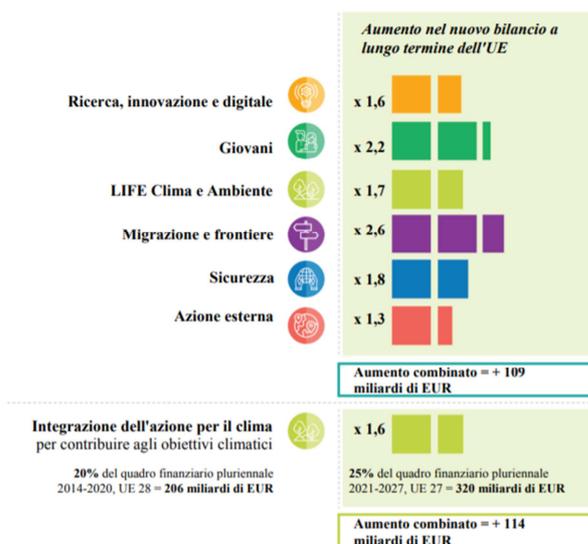
membri presso le quali si registrano forti interazioni transfrontaliere. Gli investimenti sosterranno, in misura maggiore, la **cooperazione istituzionale** e contribuiranno allo **sviluppo di servizi comuni di interesse pubblico**.

- la Commissione europea propone di aiutare gli Stati membri ad abbattere gli ostacoli transfrontalieri, consentendo l'applicazione, su base volontaria e d'intesa con le autorità competenti, delle **norme di uno Stato membro nello Stato membro limitrofo** per uno specifico progetto o una specifica azione limitata nel tempo;
- l'introduzione di un nuovo strumento "**investimenti interregionali per l'innovazione**" ispirato all'Iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. Le Regioni dotate di strategie di specializzazione intelligente otterranno maggiore sostegno finanziario per essere aiutate a collaborare e per coinvolgere ulteriormente i responsabili politici, i ricercatori, le imprese e altri protagonisti dell'innovazione. L'obiettivo è espandere i progetti interregionali finanziabili in settori prioritari come la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la cyber security.

Le condizioni abilitanti proseguono l'approccio basato sulle cosiddette condizionalità ex ante, introdotte nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono circa 20 le condizioni proposte, che riguardano aree tematiche simili a quelle del periodo 2014-2020 come l'efficienza energetica e le strategie di specializzazione intelligente per orientare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione. Sono presenti anche quattro condizioni orizzontali relative agli appalti pubblici, aiuti di Stato, applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità. Le procedure connesse al soddisfacimento delle condizioni abilitanti sono simili rispetto a quelle del periodo 2014-2020, ma più semplici: ad esempio, non vi è l'obbligo di presentare un piano d'azione in caso di mancato adempimento. Tali condizioni devono essere state soddisfatte per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

## UNA SINTESI

Priorità nuove e rafforzate per l'Unione a 27



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

## **1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale (a cura dell'ufficio bilancio)**

L'andamento dell'economia mondiale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

La riduzione del commercio mondiale, di entità più profonda (-5,3% nel 2020) riflette la peculiarità della crisi innescata dal Covid-19, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi. Nel 2020, l'emergenza sanitaria aveva provocato un calo del PIL del 3,3%, a fronte di una crescita media annua di circa il 3%. L'effetto della pandemia può essere quindi valutato in una perdita di PIL di circa il 6%, di cui circa la metà verrà recuperata nell'anno in corso. Recupero che proseguirà nel 2022, anno per cui si prevede un tasso di crescita pari al 4,4%, riguadagnando circa un altro quarto della perdita di PIL.

Alla fine del biennio 2021-2022, l'economia mondiale dovrebbe quindi trovarsi solo di poco al di sotto del trend di crescita che presumibilmente avrebbe seguito in assenza dell'emergenza Covid. Il Fondo Monetario sottolinea però come permanga un alto grado di incertezza nelle previsioni. Infatti è ancora difficile prevedere i tempi di uscita dall'emergenza sanitaria, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. Nell'ultimo rapporto del FMI si legge che "molto dipende da come andrà a finire la gara fra virus e vaccini".

Molto più lento sarà invece il recupero delle disuguaglianze prodotte dalla pandemia, in particolare per alcune categorie più svantaggiate, quali giovani, donne e lavoratori con basso grado di istruzione.<sup>4</sup>

### **1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale**

In tale contesto, anche in Italia la pandemia da Covid-19 ha determinato nel 2020 una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9 per cento, in linea con quanto stimato in sede di Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2021.

L'andamento del ciclo economico continua ad essere guidato dall'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale. Il diffondersi, con notevole rapidità, di nuove e più contagiose varianti dell'infezione ha determinato il perdurare della fase di emergenza, arrivando a condizionare in misura significativa la performance del primo trimestre 2021 con effetti anche sulla prima parte del secondo trimestre. Come evidenziato in recenti analisi, si riscontra una maggiore resilienza dell'economia, verosimilmente riconducibile anche alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali. Nel complesso, rispetto a quanto prefigurato in autunno, le prospettive per il 2021 appaiono più moderate, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 4,1 per cento. L'espansione economica è

---

<sup>4</sup> <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2022>

attesa poi consolidarsi al 4,3 per cento nel 2022, seguita da un aumento del 2,5 e del 2,0 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024.<sup>5</sup>

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021  
**ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA**

**TABELLA I.1-1 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Le misure di prossima approvazione e l'incremento di risorse e investimenti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella sua definizione più ampia avranno un impatto positivo sul PIL. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022. L'attività economica continuerebbe ad espandersi del 2,6 per cento nel 2023. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato livello raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Il Governo, data anche l'incertezza sulle ripercussioni della pandemia di COVID-19, incertezza che resta ancora molto elevata, ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna vaccinale, al sostegno alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; dai sostegni e ristori, al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da risorse nazionali. Asse portante del DEF 2021 è la crescita economica, considerata fattore decisivo per la sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria del Paese. L'azione del Governo è orientata al sostegno dei lavoratori e delle imprese maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria e al forte impulso agli investimenti pubblici legati al PNRR<sup>6</sup>. Le riforme di contesto sono considerate dal Governo come condizioni necessarie affinché questo piano possa dispiegarsi in tutti i suoi benefici effetti: sarà necessario intervenire su PA, fisco<sup>7</sup>, giustizia,

<sup>5</sup> [https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2021/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2021/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)

<sup>6</sup> Per il periodo 2021-2026 le risorse complessive a disposizione ammonteranno a circa 222 miliardi di euro.

<sup>7</sup> Dovranno essere riformati i meccanismi di riscossione e l'imposizione personale; grande attenzione sarà posta sulle imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali.

concorrenza e semplificazione delle opere pubbliche. Tali riforme costituiscono una sezione a sé stante dello stesso PNRR.

#### QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO<sup>8</sup>

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

#### Decreto di sostegno e rilancio

Il Governo richiede al Parlamento di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare per quest'anno e di modificare il sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni, per finanziare nuove misure di sostegno e di rilancio dell'economia. La stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività causerà effetti diretti e indiretti il cui impatto richiederà di essere alleviato allo scopo di limitare le conseguenze sul benessere delle persone, sulle dinamiche sociali e sulla sopravvivenza delle imprese più colpite. Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa.

L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena si rimuovano almeno in parte le restrizioni sanitarie. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo. Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

La manovra grazie al nuovo scostamento ha una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quello previste con il PNRR. I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021.

Oltre ai ristori, vengono adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta; reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020; innalzato il limite alle compensazioni di imposta;

8

[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2021/DEF\\_2021\\_PdS\\_15\\_04.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf)

prorogate le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introdotte nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa. Risorse aggiuntive sono destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno. Infine, il Decreto-Legge incrementa le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR. Inoltre, vengono coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR.

### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi. I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni.

Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

### Sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della general escape clause, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. Come si è già illustrato, l'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024.

Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (stance) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di

rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

### Indebitamento netto e rapporto debito/PIL

Data l'entità dei Decreti-legge rilancio, lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024.

Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento. Un graduale processo di riduzione comincerà dall'anno prossimo, con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente. Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL.

Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile. È tuttavia importante che in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione, si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19 e ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF, aggiornata con i dati del DEF 2021<sup>9</sup>:

---

<sup>9</sup>[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2021/DEF\\_2021\\_PdS\\_15\\_04.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf) pag.13

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
<b>MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
<b>MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	..
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

## 1.2.2 Obiettivi della Regione

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 891 del 14 giugno 2021 il **Documento di economia e finanza regionale(DEFR)** per il 2022 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria delle Regioni.

Con il DEFR 2022, vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini il 9 giugno 2020, e il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020. La terza parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali all'implementazione delle politiche di governo regionale

Le scelte politiche adottate dalla Giunta regionale sono orientate verso la salute delle persone, che ha avuto la precedenza su tutto, la salvaguardia dell'occupazione e del tessuto produttivo, che sono diventate la priorità, insieme al contrasto alle diseguaglianze - economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.<sup>10</sup>

Con il Patto per il Lavoro e per il Clima, un unicum nel panorama nazionale, si delinea un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro e di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella **transizione ecologica**. Un progetto che assume come proprio orizzonte il 2030, fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo affrontare sfide non più procrastinabili - la crisi demografica, la transizione digitale e il contrasto alle diseguaglianze e l'emergenza climatica - e fare delle transizioni il motore di nuovo e diverso sviluppo.

La Giunta ha approvato il Documento strategico regionale 2021-2027, con una visione della programmazione fondata sull'integrazione e la complementarità, orienta la programmazione dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse e introduce, con importanti novità, strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti Locali per raggiungere obiettivi comuni e contrastare i divari territoriali. L'obiettivo è quello di coniugare **sviluppo umano, sociale, economico e rispetto dell'ambiente** grazie una visione integrata della **sostenibilità** volta a superare i fattori di fragilità su cui poggia la capacità di creare ricchezza, redistribuirla, preservare e rinnovare le risorse.

I due documenti, elaborati progressivamente a partire dal luglio 2020, definiscono un progetto per il territorio decisamente coerente con quello delineato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza definito dal Governo, nella logica della complementarità, che permetterà di dare avvio alla programmazione 2021-2027 dei fondi europei e nazionali (FSC), identificando insieme agli Enti Locali gli **investimenti prioritari** da realizzare, garantendo il raccordo con le strutture competenti nazionali ed europee.

Risulta inoltre indispensabile la **promozione dell'attrattività** della RER, rafforzando l'impegno a connotare la Regione come "Sport Valley", brand che, nonostante la pandemia, grazie a numerosi eventi ha garantito una grande visibilità nazionale e internazionale. Essere Sport Valley significa anche garantire la pratica sportiva di base a fasce di popolazione sempre più ampie, raggiungendo tutta la cittadinanza, con una particolare **attenzione ai giovani e giovanissimi, agli anziani e alle**

---

<sup>10</sup> <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2022> pag.119

**fasce più deboli**, valorizzando e sostenendo lo straordinario patrimonio di capacità organizzative, **partecipazione attiva**, socializzazione espresso dal sistema regionale delle associazioni e delle istituzioni pubbliche.

Per quanto riguarda le ulteriori deleghe in capo la Presidenza, è confermata la massima attenzione all'**area del sisma del 2012**, il cui ritorno alla normalità sarà decisivo anche per lo sviluppo dell'intero territorio regionale. Il processo di **ricostruzione privata** è pressoché completato, ma resta il tema della **ricostruzione pubblica**, della **rifunzionalizzazione** di importanti contenitori e di **rivitalizzazione dei centri storici**, guardando oltre la dimensione fisica e puntando a qualità e attrattività economica e sociale dei centri urbani. L'attenzione è orientata agli interventi nei centri storici che ospitano gli interventi più complessi ed alla riconnessione del sistema territoriale attraverso una rinnovata attenzione al paesaggio di pianura ed in particolare **al reticolo di bonifica**.

La **promozione della sicurezza** - prioritariamente attraverso lo sviluppo delle Polizie locali e la rigenerazione di aree urbane degradate - e della **legalità** restano obiettivi prioritari da perseguire. Nel Patto per il Lavoro e per il Clima è riconosciuto nella legalità il valore irrinunciabile e la precondizione per generare uno sviluppo sostenibile del territorio regionale. Insieme alla Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile la Regione intende rafforzare la prevenzione e il **contrasto all'infiltrazione mafiosa e del crimine organizzato** e diffondere la cultura e la pratica della legalità nella società e nell'economia, per contribuire al contrasto di qualsiasi fenomeno - l'abusivismo o i reati ambientali, le false cooperative e il lavoro irregolare, la violazione delle norme di salute e sicurezza sul lavoro, l'evasione fiscale e contributiva - che colpisca i diritti e la dignità delle lavoratrici e lavoratori, inquinino il territorio e generi concorrenza sleale a danno delle imprese virtuose, indebolendo l'intera società.

Impegno trasversale ad ogni azione dell'amministrazione regionale è infine quello di garantire a tutte e a tutti il **diritto all'informazione**. In attuazione dei principi statutari, sono obiettivi importanti la diffusione della conoscenza di ogni iniziativa o provvedimento che abbia una ricaduta pratica sulla vita quotidiana della comunità regionale, accompagnando le politiche a sostegno del territorio, della ripresa economica e della coesione sociale nella prospettiva della sostenibilità con un approccio basato su ascolto e condivisione, nella ricerca di una **cittadinanza attiva e partecipe** e una **società civile informata e consapevole**.

La pandemia lascia in eredità alla regione la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una "perdita" di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.

Va detto che il calo del PIL dell'Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> DEFR2022, pag. 25-26

PIL RER					
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Fonte: Prometeia

### L'impegno della Regione per la parità di genere

La Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella promozione delle pari opportunità in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali e in chiave territoriale, coerentemente con la LR 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che affronta il tema della parità a trecentosessanta gradi agendo su vari fronti: dalla promozione dell'occupazione femminile alla conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, dal contrasto agli stereotipi di genere alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Al fine di evitare che il Covid possa aumentare i divari di genere esistenti, aggravando le disparità e minacciando i risultati conquistati, nell'ultimo anno l'attenzione regionale si è fortemente focalizzata **sulla promozione del lavoro femminile e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro**, temi strategici non solo per le politiche di pari opportunità, ma anche per lo sviluppo sociale ed economico del Paese, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Attraverso il **Tavolo permanente per le politiche di genere** si è avviato un percorso di approfondimento, confronto e condivisione di azioni dirette sia a supportare soluzioni all'emergenza Covid, sia a progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento quali-quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro. Tale percorso, che ha coinvolto Enti Locali, sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste, Terzo Settore, Università, Agenzia regionale per il Lavoro, figure di Garanzia, ha permesso di contribuire alla stesura del nuovo Patto per il lavoro e per il clima: viene ribadito l'impegno verso la parità di genere nelle strategie regionali e per promuovere un vero e proprio women new deal, contrastando le disuguaglianze che impediscono uno sviluppo economico, sociale e ambientale equo e sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna da anni è impegnata nel sostenere la promozione del lavoro femminile, la conciliazione tra i tempi di vita e lavoro e la condivisione delle responsabilità di cura, facendo del territorio uno dei più avanzati in Italia, al passo con le migliori realtà europee. I dati statistici dimostrano tuttavia che la pandemia Covid19 sta avendo uno specifico impatto negativo sull'occupazione femminile. Grazie alla collaborazione dell'Area di integrazione, a marzo 2021 è stato predisposto il **Report "Emergenza Covid: l'impatto sulle donne e le azioni**

**promosse dalla Regione Emilia-Romagna**, diretto ad analizzare sia gli effetti della pandemia nel contesto regionale che l'impatto di genere di alcune delle principali azioni poste in essere dalla Regione Emilia Romagna per fronteggiare l'emergenza Covid, al fine di promuovere il lavoro delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e lavoro. Anche per il 2021-2022 prosegue, attraverso specifici bandi e risorse regionali dedicate, il **sostegno ai progetti promossi sul territorio regionale da Enti Locali e Terzo Settore** sia per sostenere la presenza paritaria delle donne, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale e di work-life balance, che per promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni e la violenza contro le donne. Per favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne e promuovere la presenza delle donne nelle professioni è stato inoltre recentemente istituito un fondo<sup>17</sup> a sostegno dell'imprenditoria femminile **denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal"**.<sup>12</sup>

### L'impegno della Regione per l'Economia Solidale<sup>13</sup>

Con la LR 19/2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale" la Regione Emilia Romagna promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività, in armonia con i principi e le finalità dello Statuto regionale e in linea con i principi espressi dall'Agenda 2030 dell'ONU. Tra il 2011 e il 2014 si è tenuto un percorso di stesura collaborativa della legge che ha coinvolto rappresentanti delle Istituzioni regionali e dell'economia ecologica e solidale.

Per il raggiungimento delle finalità e obiettivi dell'Economia Solidale, la legge ha individuato alcuni strumenti ed in attuazione a quanto previsto dalla legge risultano costituiti ed operativi.<sup>14</sup>

I gruppi di lavoro tematici istituiti sono:

- consumo critico e responsabile e promozione reti economia solidale
- finanza etica, mutualistica e solidale sistemi di scambio locale
- agricoltura e alimentazione, garanzia partecipata
- abitare solidale e edilizia sostenibile e bioedilizia
- risparmio energetico / energie rinnovabili e sostenibili / trasporto collettivo e mobilità sostenibile
- commercio equo e solidale

ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio) opera quale supporto tecnico e organizzativo alla Regione nel percorso di attuazione di quanto previsto dalla Legge.

Nel febbraio del 2021 si è tenuto il quarto incontro del Forum dell'Economia Solidale della regione Emilia-Romagna, presieduto dalla Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein, con la presentazione delle linee progettuali, elaborate dai gruppi di lavoro e approvate dal Forum.

Si tratta quindi di un percorso partecipato destinato a proseguire per tutta la legislatura, che si innesta coerentemente in alcune delle linee di intervento previste dal Patto per il lavoro e per il clima ed in particolare:

- Promuovere la sostenibilità ambientale dei nostri sistemi alimentari, a partire dalle produzioni agricole e zootecniche, riconoscendone il ruolo che svolgono nella salvaguardia del territorio e nel creare occupazione;
- Incoraggiare la filiera corta, l'agricoltura biologica e la produzione integrata con l'obiettivo di arrivare entro il 2030 a coprire oltre il 45% della SAU con pratiche a basso input, di cui oltre il 25% a biologico;

---

<sup>12</sup> DEFR2022, pag. 30-31

<sup>13</sup> DEFR2022, pag. 31-32

<sup>14</sup> il sito web <https://www.economiasolidale.net/emilia-romagna>

- Sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa. Promuovere e sostenere le cooperative di comunità, in quanto strumento di sviluppo locale, di innovazione economica e sociale, in particolare delle aree interne e montane, per contrastare fenomeni di spopolamento, di impoverimento e di disgregazione sociale;
- Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, a giugno 2020, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro.

Si tratta di un complesso di iniziative di sviluppo che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica degli investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita con effetti diretti e indiretti sulla produzione sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti al Piano degli investimenti. Rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di quasi 897 milioni.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)
SANITA'	926,40	940,45
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00
SISMA	2.200,00	2.294,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43
CULTURA	34,01	34,01
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47
TURISMO	132,15	143,24
DATA VALLEY	162,00	181,06
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60
AMBIENTE	561,79	666,34
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57
AGRICOLTURA	392,80	409,01
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97
CASA	130,00	121,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.427,91</b>	<b>14.324,56</b>

15

Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico (+54). Per contro, l'apparente riduzione pari a 9 milioni di euro relativa all'ambito di intervento Casa è conseguente ad una riclassificazione di uno specifico intervento "Programma Montagna", che per maggiore affinità è stato inserito nell'ambito "Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli abiti locali (l.4. n. 5/2018)".

Secondo una recente ricerca sugli impatti potenzialmente derivanti dal Piano degli investimenti, tenendo conto sia degli effetti diretti che di quelli indiretti, lo scostamento rispetto lo scenario base per il periodo di Legislatura 2020-2024 è del 3,0% per il valore aggiunto e del 1,4% per l'occupazione mentre considerando anche gli effetti indotti il Piano comporterebbe un aumento rispetto al tendenziale del 4,5% per il valore aggiunto e del 2,2% per l'occupazione. I moltiplicatori di policy indicano infatti che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni 100 euro di spesa del Piano si generano effetti diretti sul valore aggiunto per 40,5 euro, effetti diretti e indiretti per 155,8 euro ed effetti diretti indiretti e indotti per 235,4 euro. Anche i moltiplicatori dell'occupazione sono del tutto significativi: per 1 milione di euro di spesa del Piano gli effetti diretti generano 2,7 unità di lavoro, gli effetti diretti e indiretti 10,3 unità di lavoro e gli effetti diretti indiretti e indotti 16,4 unità di lavoro Analogamente, anche gli effetti del Piano sulla dinamica del valore aggiunto sono significativi in quanto il tasso medio annuo di variazione del valore aggiunto per gli anni 2020-2024 passerebbe dal +1.1% previsto

<sup>15</sup> DEFR2022, pag. 33

nello scenario tendenziale al +1,4% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti, al +2,3% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti e indiretti ed al + 3,0% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti, indiretti e indotti.

### 1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli Enti locali sono stati chiamati direttamente, in questi ultimi anni, a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli finanza pubblica (es. pareggio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

È da sottolineare come i Comuni abbiano contribuito in misura rilevante al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico.

Quanto alle ultime modifiche legislative, con la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), rivestono particolare importanza per i Comuni tre aspetti principali:<sup>16</sup>

- il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;
- l'intervento sulle risorse correnti, con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale: ripristino per un triennio dell'anticipazione di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti, rinvio al 2021 del FGDC (Fondo garanzia debiti commerciali), stabilizzazione del contributo 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti. Tuttavia, una norma specifica consente di valorizzare una riduzione degli accantonamenti FCDE nel triennio 2020-22, in ragione delle maggiori riscossioni che intervengono in corso d'anno anche con riferimento ai residui degli anni precedenti e agli effetti della riforma della riscossione;
- in terzo luogo, infatti, la legge di bilancio interviene in campo Fiscale, con l'Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico, a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMU-Tasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

Nel dl Fiscale (artt. 57 e seguenti), è stata resa inoltre definitivamente facoltativa la contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni inferiori a 5 mila abitanti.

---

<sup>16</sup> <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/9979-nota-di-lettura-anci-ifel-legge-di-bilancio-2020>

Nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF20, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

1. l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
2. l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019).

Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.<sup>17</sup>

Per quanto riguarda la Legge di bilancio 2021 gli ambiti tematici di maggior interesse e le norme che impattano comunque sulla gestione finanziaria dei Comuni riguardano:

- La determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021 comporta l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo importante risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali,

---

<sup>17</sup>[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2021/DEF\\_2021\\_PdS\\_15\\_04.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf) pag 160-161

derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

- L'incremento di risorse sul Sociale è valutato in +651 mln. di euro, che la legge di bilancio (commi 791 e 792) distribuisce in incrementi annuali, dai + 215,9 mln. per il 2021, fino all'integrazione totale di +650,9 mln. dal 2030. Sempre sul FSC, a decorrere dal 2022, sono assegnati ulteriori 100 mln. di euro (2022) che passano a +300 mln. dal 2026 per il potenziamento del servizio Asili nido. Al tempo stesso prosegue il reintegro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, che porterà risorse aggiuntive 9 crescenti (100 mln. nel 2020, 200 mln. nel 2021, fino a 560 mln. nel 2024), in parte utilizzate per abbattere le variazioni negative del FSC.<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup> <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10567-legge-di-bilancio-2021-la-nota-di-lettura-anci-ifel>

### 1.3 Il riordino istituzionale (a cura dello Staff Segretario Generale)

#### L'Unione Valle Savio

L'ambito ottimale dell'Unione Valle Savio è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena - Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.805 abitanti (al 31/12/2018) su un'estensione territoriale di 810,14 km<sup>2</sup>.

L'Unione Valle Savio si è costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni predetti in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) - anagrafe e stato civile). A far data dal 01.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Risultano attive, inoltre, in Unione varie e diversificate forme collaborative e di convenzionamento, sviluppate nel corso di vita dell'Ente stesso, in un'ottica di efficace gestione dei servizi e coordinamento in ambito territoriale di determinate attività.

Anche sulla base del mutato quadro normativo, a seguito della sentenza n. 33/2019 della Corte Costituzionale con cui si è affermata l'incostituzionalità della disposizione che impone ai Comuni con meno di 5.000 abitanti di gestire in forma associata le funzioni fondamentali (D.L. 78/2010), si è attivato, nel contesto di riferimento, un percorso di revisione degli assetti istituzionali dell'Ente, formalizzato, tra l'altro, dal Consiglio dell'Unione con deliberazioni n. 30 del 18/12/2019 e n. 10 del 29/06/2020.

La ratio di tale azione è espressamente dichiarata nel senso di un maggiore orientamento al raggiungimento dei risultati programmati, secondo criteri di flessibilità e funzionalità, partendo dalla riorganizzazione delle funzioni e delle modalità di gestione delle stesse in chiave di ottimizzazione e razionalizzazione, nonché in ottica di perseguimento degli obiettivi che discendono dalle linee di mandato.

Nello sviluppo di tale processo trovano esplicitazione le seguenti linee guida, assunte dal Consiglio Unione con la già citata deliberazione n. 30/2019:

- a. specializzazione dei servizi e delle competenze soprattutto per quelle funzioni caratterizzate da un basso livello di legame con il territorio ma che necessitano di forte specializzazione;

- b. gestione diretta a livello di Unione di servizi ad alto valore sociale, di sostegno e inclusione in modo da garantire pari accessibilità e opportunità ai cittadini della vallata (es: Servizi Sociali e Salute);
- c. attrazione di fondi regionali, nazionali ed Europei per la realizzazione e gestione di progetti sovracomunali e che hanno impatto su tutto il territorio dell'Unione (es: progetti Speciali);
- d. sviluppo dell'attrattività del territorio e delle sue eccellenze (es: Marketing Territoriale e Turismo);
- e. superamento difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli Comuni.

Il processo di revisione descritto ha trovato quindi una prima sintesi applicativa con una serie di azioni di riordino condivise ed assunte dagli Enti che compongono l'Unione stessa:

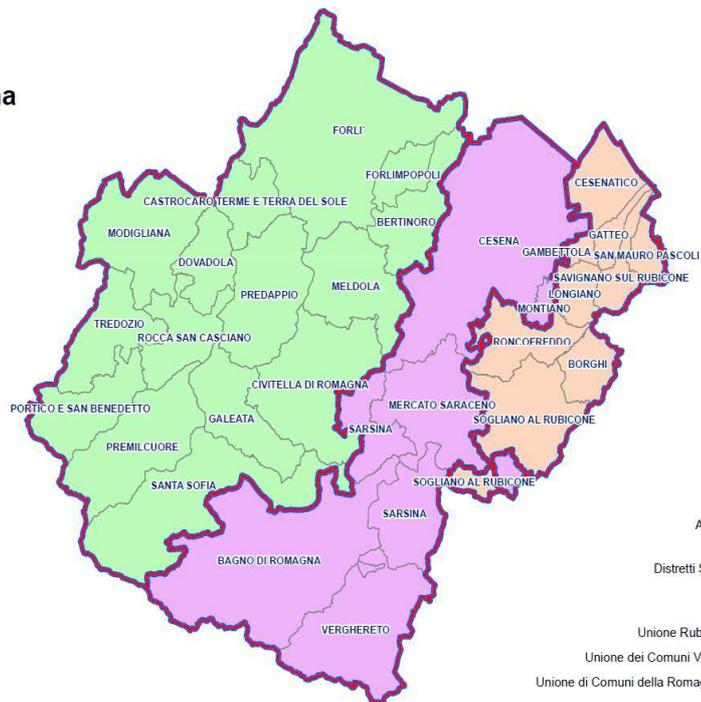
- **conferma** del conferimento delle funzioni, tra quelle previste dal PRT 2021-2023, già associate: Protezione Civile, Sistemi Informatici, Servizi Sociali, Stazione Unica Appaltante;
- **conferimento** in Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, della nuova funzione "Controllo di Gestione" (sommando così 5 funzioni riconosciute dal PRT);
- **conferma** per il Comune di Verghereto dell'impianto descritto e risoluzione anticipata, di parte delle convenzioni in essere, come in premessa puntualmente richiamate, stante la loro natura fortemente caratterizzata dal legame territoriale, ai fini di una gestione anche diretta delle stesse;
- **revisione** del rapporto collaborativo tra il Comune di Cesena, l'Unione ed il Comune di Montiano, sulla base di un unico atto regolatorio che definisca il quadro generale di riferimento rispetto alle attività ed alle funzioni riguardanti detto ente;
- **ridefinizione** dei rapporti convenzionali in ambito Unione con specifico riferimento alle funzioni di staff, prorogando le attuali convenzioni in scadenza al 30/06/2021 fino alla data del 31/12/2021, conferendo espresso mandato alla struttura tecnica di ridefinire tale architettura organizzativa sulla base degli indirizzi espressi con le delibere di Consiglio Unione in precedenza citate.

Il Comune di Cesena, insieme agli Enti dell'Unione, lavorerà per far diventare l'Unione stessa il luogo in cui portare le proprie disponibilità ed energie e i bisogni del territorio per fare in modo di attuare una strategia condivisa di medio-lungo periodo e per ri-conoscersi come rete produttrice di valore per cittadini, imprese e associazioni.

Obiettivo del Comune di Cesena e, più in generale, di tutti gli Enti dell'Unione, sarà quello di fare in modo che l'Unione operi per:

- Generare **nuova economia innovativa** per diventare attrattivi per residenti e turisti e contrastare lo spopolamento delle zone montane;
- Valorizzare il **patrimonio culturale e naturale** attraverso azioni di cura, migliori servizi e progetti innovativi;
- **Attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese** nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni.

# Provincia di Forlì Cesena



## 1.4 Situazione socio-economica del territorio (a cura dell'ufficio bilancio)

### 1.4.1 Il contesto territoriale

Cesena è posta quasi al centro della Romagna, a metà strada tra il mare, da cui dista appena 15 km, e le colline, nel punto in cui si incrociano le antiche vie Emilia e Romea. Il territorio comunale, la cui superficie è di 249,5 km<sup>2</sup>, confina a nord con i comuni di Cervia e Ravenna, a est con i comuni di Cesenatico, Gambettola, Longiano e Montiano, a sud con i comuni di Roncofreddo, Mercato Saraceno e Sarsina, e ad ovest con i comuni di Civitella di Romagna, Meldola e Bertinoro.

L'altitudine ufficiale di Cesena, corrispondente al punto sul quale sorge il Palazzo Comunale, è di 44 metri sul livello del mare. La media delle altitudini dell'intero territorio comunale, invece, è di 97 m s.l.m. Tuttavia si tratta di dati medi, che come tali non inquadrano perfettamente la varietà del territorio cesenate (si passa dai 5 metri ai 480 metri di monte Cavallo), pianeggiante verso l'ultimo lembo di Pianura padana a nord-est, collinare con le prime propaggini dell'Appennino tosco-romagnolo a sud-ovest.

Morfologicamente sono il fiume Savio e la sua valle a comporre l'alveo principale del territorio comunale cesenate, andando poi a sfociare a nord-ovest fino al bacino del fiume Ronco e del torrente Bevano, a sud-est fino al versante sinistro del torrente Pisciatello.

Cesena ha un clima temperato, moderatamente mitigato dalla vicinanza del mare. L'estate può essere molto calda, con temperature che possono giungere a 40° (con tempi di ritorno di 18/20 anni) nei valori massimi, ma solo in casi di intenso foehn appenninico associato a forti avvezioni calde, anche se raramente superano i 35°-36°. Le mezze stagioni sono piovose e complessivamente miti, nonostante la primavera risulti molto più calda e soleggiata rispetto ai mesi autunnali. L'inverno è generalmente semicontinentale o continentale (mediamente rigido) sui comparti appenninico e pedeappenninico, inclusi normalmente sotto la sfera d'influenza dello strato limite planetario di tipo continentale e quindi soggetti a regimi di monobrezza della Pianura padana (vento freddo che "esce" dall'inversione termica padana verso l'Adriatico) mentre il comparto costiero è marcatamente semicontinentale dato che risente maggiormente dei flussi di calore sensibile in ingresso dall'Adriatico; le temperature medie nel corso dell'inverno risultano sulle aree costiere e pericostiere mediamente più alte di circa 2° rispetto alla fascia pedecollinare posta circa 10 km più ad ovest. Le giornate di nebbia, nella media trentennale, variano da circa 30 giorni sulla bassa pianura cesenate prossima alla costa, dalle 18-20 delle aree a ridosso dell'Appennino fino alle 12-15 giornate all'interno delle valli.

### 1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche<sup>19</sup> (a cura dell'ufficio statistica)

<b>1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011 (dato definitivo)</b>			<b>n°</b>	<b>95.990</b>
<b>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2020</b>			<b>n°</b>	<b>97.282</b>
<b>di cui:</b>	<b>maschi</b>	<b>n° 47.066</b>		
	<b>femmine</b>	<b>n° 50.216</b>		
<b>nuclei familiari</b>			<b>n°</b>	<b>43.203</b>
<b>comunità/convivenze</b>			<b>n°</b>	<b>71</b>

1.1.3 - Popolazione all'1/1/2020 (di cui +561 adeguamento ISTAT)	n°	97.751	
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	624	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	1.189	
saldo naturale			n° - 565
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	1.830	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	1.734	
saldo migratorio			n° 96
1.1.8 - Popolazione alla fine del 2020 di cui	n°	97.282	
1.1.9 - In età prescolare (0/5)	n°	3.963	
1.1.10- In età scuola obbligo (6/14 anni)	n°	7.855	
1.1.11- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	13.400	
1.1.12- In età adulta (30/65 anni)	n°	48.656	
1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)	n°	23.408	
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>	
	2020	6,40%	
	2019	6,40%	
	2018	6,24%	
	2017	6,83%	
	2016	7,28%	
<b>1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>	
	2020	12,20%	
	2019	11,30%	
	2018	11,38%	
	2017	10,97%	
	2016	10,52%	
	2015	11,03%	

(Tabella a cura del Servizio Sit – Statistica)

## Dinamica Demografica 2020

Popolazione cesenate in leggero aumento grazie all'adeguamento Istat (+ 561). Ormai da tanto tempo siamo abituati, come nel resto del paese, ad un saldo naturale negativo: nell'anno appena concluso i deceduti superano i nati di ben 565 unità, gli anziani, come sappiamo, hanno costituito la parte di popolazione più vulnerabile agli effetti dell'epidemia da Coronavirus. Il saldo migratorio, anch'esso condizionato dalla pandemia dovuta al Covid19 e dalle limitazioni imposte, è debolmente positivo (+96) la popolazione cesenate sale di 92 unità.

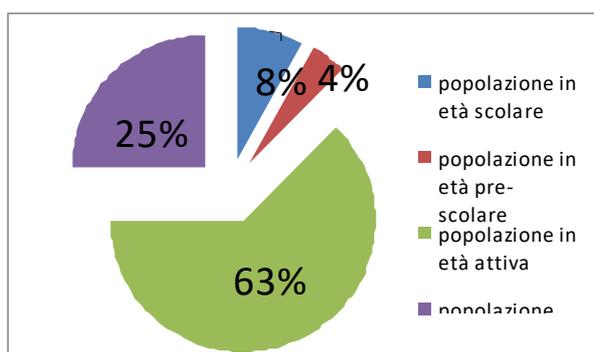
Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente a Cesena, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 97.282 abitanti. La componente femminile, che aumenta di 53 unità, con 50.2016 cittadine

rappresenta il 51,62% del totale. Aumento anche nella componente maschile che con un +38 registra a fine anno la presenza di 47.066 cittadini cesenati.

Si accentua costantemente l'invecchiamento della popolazione tanto che all'Italia spetta il primato di Paese con il più alto indice di vecchiaia del mondo. Per effetto del forte aumento del rischio di mortalità, specie in alcune aree e per alcune fasce d'età, la sopravvivenza media nel corso del 2020 appare in decisa contrazione, di 14 mesi in media. La speranza di vita alla nascita, senza distinzione di genere, scende a 82 anni, ben 1,2 anni sotto il livello del 2019. Per osservare un valore analogo occorre risalire al 2012. Gli uomini sono più penalizzati: la loro speranza di vita alla nascita scende a 79,7 anni, ossia 1,4 anni in meno dell'anno precedente, mentre per le donne si attesta a 84,4 anni, un anno di sopravvivenza in meno.

L'invecchiamento di una popolazione rappresenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Trent'anni di tale evoluzione demografica ci consegnano un paese profondamente trasformato nella sua struttura e nelle sue dinamiche sociali e demografiche. Alle sfide che la globalizzazione e le crisi finanziarie impongono ai sistemi paese, l'Italia si presenta con una struttura per età fortemente squilibrata, in termini di rapporto tra popolazione in età attiva e non, e con una dinamica demografica che non potrà che aggravare il processo di invecchiamento, a meno di politiche sociali in grado di mutare in profondità i comportamenti individuali e familiari.

A Cesena:



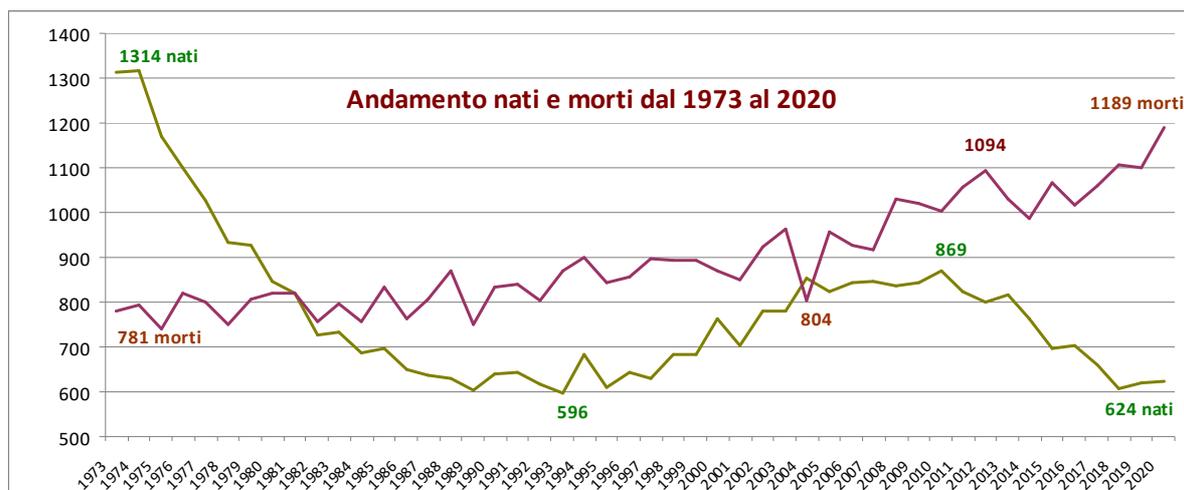
### Natalità

Rispetto ai dati dell'anno precedente il numero dei [nati nel 2020](#) è sostanzialmente uguale, 624 in totale contro i 620 dello scorso anno, di cui 128 stranieri (20,5%). A guidare la classifica provvisoria di questi nuovi cesenati con cittadinanza straniera troviamo al primo posto l'Albania con 23 nuovi nati. Seguono il Bangladesh (18), la Romania (17), la Nigeria (15) ed il Marocco con 14 nati ecc. Ci stiamo avvicinando rapidamente al minimo storico delle nascite che si registrò nei primi anni '90 del secolo scorso, quando i nati erano scesi sotto la soglia delle 600 unità annuali. La ripresa del numero dei nati negli anni successivi si ebbe per il contributo dei nati stranieri, con l'indice di fecondità delle donne straniere più che doppio rispetto a quelle italiane.

### Mortalità

Il debole incremento delle nascite si scontra - purtroppo - con un deciso incremento dei [decessi che nel 2020](#) ammontano a 1.189 (+ 8% rispetto al 2019). Certamente l'epidemia di Covid19

vissuta nella nostra città e l'alto tasso di popolazione over 75 (14%), influiscono su questo dato. Ricordiamo che Cesena ha registrato dall'inizio dell'emergenza sanitaria e fino al 31 dicembre 97 decessi di cittadini classificati [Covid+](#).



### Movimento Migratorio

Il flusso migratorio in particolare nel secondo semestre subisce le limitazioni agli spostamenti imposte con il *lockdown*, e sconta nel 2020 un forte decremento degli ingressi rispetto all'anno precedente. Nel 2020 sono [immigrati](#) nel nostro comune 1.830 abitanti, 532 unità in meno rispetto al 2019 (-22,5%). In flessione anche gli emigrati, contiamo infatti 1.734 cancellazioni contro le 2.054 unità che si registravano lo scorso anno (-320 / -15,6%). Ricordiamo che sono riepilogate nel movimento in uscita le cancellazioni degli irreperibili (180), in gran parte stranieri..

### Italiani e stranieri a confronto

Dopo l'incremento registrato nel 2019 (+135), la [popolazione residente straniera](#) a fine anno continua il suo trend positivo per 198 unità e si attesta a 9.825 residenti (10% della popolazione residente), erano 9.627 alla fine dello scorso anno.

Nel 2020 la popolazione cesenate è passata da 97.190 unità a 97.282, con leggerissimo aumento dello 0,09%. Un'analisi più attenta mostra che i cittadini italiani sono aumentati di sole 5 unità, mentre la popolazione straniera è cresciuta di 239 unità. Analizzando il periodo 2000/2020 constatiamo che gli stranieri a Cesena sono aumentati di oltre cinque volte con un aumento di 7.979 unità. Rilevante la variazione del peso percentuale di quest'ultima che è passata dal 2,04% del 2000 al 10,01% nel 2020. La popolazione straniera torna al picco raggiunto nel 2012 (10,02%).

popolazione al 31/12 dell'anno	cittadinanza			% stranieri
	italiana	straniera	totale	
2010	88.013	9.043	97.056	9,32
2011	87.977	9.507	97.484	9,75
2012	87.819	9.784	97.603	10,02
2013	87.621	9.510	97.131	9,79
2014	87.556	9.329	96.885	9,63
2015	87.688	9.070	96.758	9,37
2016	87.642	8.947	96.589	9,26

2017	87.601	9.159	96.760	9,47
2018	87.759	9.451	97.210	9,72
2019	87.452	9.586	97.038	9,88
2020	87.457	9.825	97.282	10,10

## Popolazione Straniera

La popolazione residente straniera torna ai livelli di fine 2011 raggiungendo al 31 dicembre le 9.825 unità (4.534 maschi e 5.291 femmine). Nel 2020 la Romania, con 1.733 cittadini residenti, conserva saldamente il primo posto e si distanzia ulteriormente dalla comunità Albanese che conta 1.071 residenti. Nella classifica delle prime 10 nazionalità si mette in evidenza la Cina (401) che negli ultimi quattro anni ha surclassato il Senegal. Sostanzialmente stabili e numericamente consistenti le comunità provenienti dagli stati membri dell'U.E. Bulgaria (650), Polonia (511).

Di rilievo, tra gli altri stati europei, l'Ucraina (570) e le comunità provenienti da paesi Africani come Marocco (863), Tunisia (470). Consistente in Asia anche la comunità Bangladese (492).

La tavola sottostante rappresenta, negli anni di riferimento, le 10 cittadinanze più numerose tra gli stranieri residenti. Si evidenzia come gli avvenimenti geo-politici abbiano influenzato i flussi migratori verso l'Italia e la nostra città. La caduta del muro di Berlino, la dissoluzione dell'URSS, l'ingresso nell'Unione Europea degli stati dell'Est, la crisi socio-politica dei paesi nord africani sono leggibili anche nei dati qui riassunti.

Cittadinanza	Anni di riferimento									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Romania	1.284	1.407	1.447	1.459	1.497	1.534	1.598	1.636	1.672	1.733
Albania	1.194	1.218	1.200	1.171	1.043	1.015	1.009	1.039	1.073	1.071
Marocco	973	973	938	881	848	819	798	842	860	863
Bulgaria	835	844	833	827	820	730	700	685	648	650
Nigeria	372	395	396	396	429	474	547	557	569	573
Ucraina	517	541	519	510	502	506	528	549	555	570
Polonia	646	665	605	605	568	537	518	515	505	511
Bangladesh	556	526	510	438	405	382	425	438	448	492
Tunisia	616	604	584	538	505	479	464	477	472	470
Cina							331	369	385	401
Senegal	307	334	339	340	342	318				
<b>Totale"Top Ten"</b>	<b>7.300</b>	<b>7.507</b>	<b>7.371</b>	<b>7.371</b>	<b>6.959</b>	<b>6.794</b>	<b>6.918</b>	<b>7.107</b>	<b>7.187</b>	<b>7.334</b>
Altri paesi	2.142	2.207	2.277	2.139	2.164	2.153	2.242	2.344	2.399	2.491
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>9.442</b>	<b>9.714</b>	<b>9.784</b>	<b>9.510</b>	<b>9.329</b>	<b>8.947</b>	<b>9.160</b>	<b>9.451</b>	<b>9.586</b>	<b>9.825</b>

## Famiglie

Il numero delle famiglie raggiunge a fine anno quota 43.208. Il numero medio dei componenti resta quasi costante rispetto all'anno precedente ed è di 2,25 persone per famiglia (nel 1980 si era a

3,24 componenti in media). A fine d'anno sono 811 le persone affidate alle varie tipologie di convivenza (convivenze religiose, case di riposo, case protette), di questi cittadini 457 sono maschi e 354 femmine.

Quartiere		Superficie in Km <sup>2</sup>	Residenti	%	Densità abitanti x Km <sup>2</sup>	Famiglie	%
1	Centro Urbano	4,64	12.196	12,54	2.628,45	6.326	14,64
2	Cesuola	13,10	4.965	5,10	379,01	2.243	5,19
3	Fiorenzuola	5,58	10.795	11,10	1.934,59	5.015	11,61
4	Cervese Sud	8,42	13.491	13,87	1.602,26	5.959	13,79
5	Oltre Savio	21,24	18.852	19,38	887,57	8.416	19,48
6	Valle Savio	34,94	5.768	5,93	165,08	2.392	5,54
7	Borello	36,41	2.829	2,91	77,70	1.222	2,83
8	Rubicone	30,08	5.085	5,23	169,05	2.081	4,82
9	Al Mare	23,58	6.793	6,98	288,08	2.768	6,41
10	Cervese Nord	33,55	6.499	6,68	193,71	2.626	6,08
11	Ravennate	16,66	5.425	5,58	325,63	2.227	5,15
12	Dismano	21,13	4.584	4,71	216,94	1.933	4,47
<b>TOTALE</b>		<b>249,33</b>	<b>97.282</b>	<b>100,00</b>	<b>390,17</b>	<b>43.208</b>	<b>100,00</b>

## Gli Anziani<sup>20</sup>

A Cesena la popolazione con 65 anni ed oltre è il 25,3% del totale, mentre quella con 75 anni ed oltre raggiunge il 13,5%. Già in questi anni ciò ha richiesto un maggior impegno di risorse umane ed economiche atte a rispondere ai bisogni di una popolazione dove aumenta il numero delle persone non autosufficienti, portando a rivedere il sistema del welfare. I dati del nostro Comune relativi alla fine del 2020 ci mostrano un indice di vecchiaia già ampiamente superiore a quello nazionale (168,9): a Cesena ogni 100 giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro vi sono ben 208 persone che ne escono.

Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

## Popolazione anziana con 75 anni ed oltre

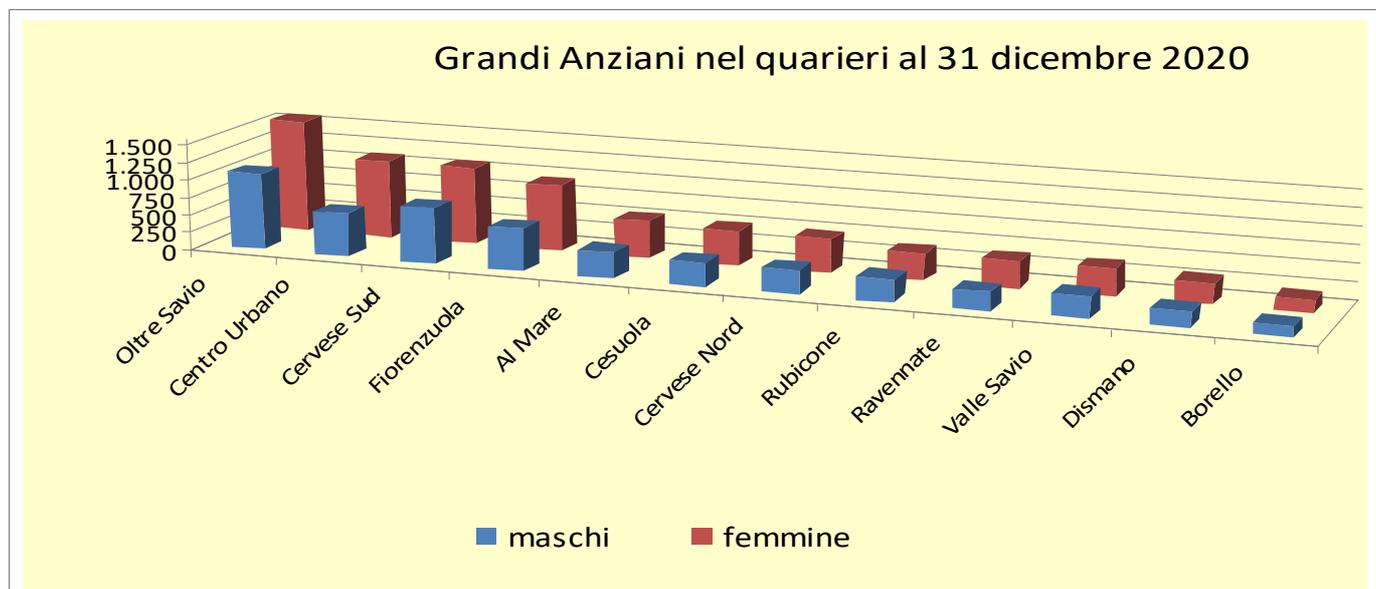
L'elaborazione, proposta già da alcuni anni, ci mostra i grandi anziani nei 12 quartieri di Cesena che passano in dodici mesi da 13.166 a 13.163 restando sostanzialmente costanti (nell'ultimo quinquennio i grandi anziani sono aumentati del 4,5%). In questa come nell'elaborazione della popolazione totale si confermano ai primi 4 posti gli stessi quartieri: Oltre Savio (2.661), Cervese Sud (1.875), Centro Urbano (1.706) e Fiorenzuola (1.531). Con l'aumentare dell'età sale anche il

<https://www.unionevallesavio.it/documents/1484590/6256251/Note+andamento+demografico+2019+definitivo.pdf/92454a6a-7c20-4250-a8ce-791a7449feal>

rapporto fra vedovi e vedove: queste ultime superano di oltre 5 volte i vedovi (4.374 vedove contro soli 861 vedovi).

### Grandi Anziani con 75 anni ed oltre

Quartiere		Celibi Nubili	Coniugati	Vedovi	già coniugati	Non conosciuto	Totale
1	Centro Urbano	211	698	713	72	12	1.706
2	Cesuola	47	450	297	21	1	816
3	Fiorenzuola	114	778	595	36	8	1.531
4	Cervese Sud	92	1.032	720	25	6	1.875
5	Oltre Savio	141	1.398	1.054	53	15	2.661
6	Valle Savio	49	368	263	8	3	691
7	Borello	22	165	117	4	4	312
8	Rubicone	32	381	277	7	4	701
9	Al Mare	46	479	356	8	3	892
10	Cervese Nord	35	393	376	6	0	810
11	Ravennate	30	338	266	6	4	644
12	Dismano	27	286	201	8	2	524
<b>Totale</b>		<b>846</b>	<b>6.766</b>	<b>5.235</b>	<b>254</b>	<b>62</b>	<b>13.163</b>



### 1.4.3 Qualità della vita (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio cesenate gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

**Analisi dei redditi dichiarati dai contribuenti del comune di Cesena nel 2020 per l'anno 2019**

**Nel 2019 dichiarati 1,700 miliardi di reddito complessivo**

**e 6,636 milioni di addizionale comunale versata (+1,2% sull'esercizio precedente)**

	1,700	miliardi di <b>reddito complessivo dichiarato</b> , sempre in aumento dal 2013.
	75.211	<b>contribuenti</b> complessivi, <i>in recupero negli ultimi 4 anni.</i>
	1,580	miliardi di euro di <b>reddito imponibile</b> , un +0,7% rispetto al 2018 e il valore più alto dal 2013
	307	milioni di euro di <b>imposta netta pagata</b> dai contribuenti "imponibili +0,24% rispetto al 2018 e il valore più alto dal 2013
	23.018 €	<b>reddito medio complessivo</b> per ogni contribuente "imponibile", +0,5% rispetto al 2018 e il valore più alto dal 2013
	4.085 €	<b>imposta IRPEF netta media</b> pagata fra tutti i 75.211 contribuenti, -0,17% rispetto al 2018
	28%	quota <b>contribuenti fino a 15.000 €</b> , che produce il 12,1% del reddito complessivo; <i>in calo rispetto al 2018</i>
	71,7%	quota <b>contribuenti fino a 26.000 €</b> , che produce il 43,8% del reddito complessivo; <i>dal 2013 sempre in calo</i>
	2,6%	quota <b>contribuenti oltre 75.000 €</b> che produce il 15% del reddito complessivo;
	124 €	<b>addizionale media comunale</b> , di 1 euro superiore rispetto al 2018; a livello nazionale l'importo medio è pari a 190 euro.
	19.333 €	<b>reddito MEDIANO stimato</b> : valore per cui metà dei contribuenti dichiara un reddito inferiore e metà un reddito superiore; in aumento (+4,35%) rispetto al 2018.

È fondamentale ricordare che il confronto tra i differenti aggregati reddituali deve tener conto sia delle diverse norme fiscali per la loro determinazione sia delle singole peculiarità.

Ne ricordiamo alcune, invitando a consultare il sito del MEF per i puntuali approfondimenti.

Prima di effettuare l'analisi dell'andamento dei redditi medi delle singole categorie di contribuenti rispetto al 2018, occorre ricordare **un'importante variazione normativa**: a seguito della Legge di Bilancio 2019, si segnala l'aumento a 65.000 euro della soglia di ricavi per l'accesso al regime forfetario, senza distinzione per attività ATECO; inoltre sono stati abrogati i due requisiti relativi alle spese per lavoro dipendente (non superiore a 5.000 euro) e spese per acquisto di beni ammortizzabili (non superiore a 20.000 euro). Conseguentemente si registrano circa 707.000 nuove adesioni al regime, per un numero complessivo di adesioni pari a 1.563.000. I redditi di tali contribuenti, sono soggetti a tassazione sostitutiva al 15% (5% nei primi cinque anni di attività). Conseguentemente i redditi di questi contribuenti non saranno più contabilizzati in Irpef tra i redditi da lavoro autonomo o da reddito d'impresa.

A causa del fenomeno appena descritto, crescono in misura molto significativa i **redditi medi da lavoro autonomo** (+25,4%) e, anche se in misura meno marcata, i **redditi medi d'impresa** (+6,8%). Infatti, i soggetti che fuoriescono dalla tassazione ordinaria sono quelli caratterizzati da ricavi e redditi più bassi, pertanto rimangono a tassazione ordinaria solo i soggetti con redditi più alti, determinando valori medi più elevati.

Risulta in crescita anche il **reddito medio da lavoro dipendente** (+1,1%), confermando il trend registrato nell'anno precedente. In tale ambito, va evidenziato l'aumento del numero di lavoratori

<sup>21</sup> Pubblicazione a cura del servizio SIT-Statistica dell'Unione Valle del Savio.

con contratti a tempo indeterminato (+2,5%) e una diminuzione dei lavoratori con contratti a tempo determinato (-2,6%)

**Il reddito medio da pensione mostra** una crescita del 2,4%, confermando il trend degli anni precedenti, mentre, diversamente dagli altri anni, si registra un aumento del numero di pensionati (oltre 18.500 soggetti in più, +0,1%), effetto dei pensionamenti favoriti dalla “quota 100” (L. 26/2019) che ha anticipato temporaneamente il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento.

Per quanto riguarda i **redditi da terreni**, per il triennio 2017-2020 tali redditi non concorrono alla formazione del reddito imponibile Irpef per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Nel 2019 l'ammontare del **reddito da fabbricati** soggetto a tassazione ordinaria ammonta a 26,1 miliardi di euro, con una riduzione del 2,2% rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento della tassazione sostitutiva (c.d. cedolare secca).

Si continuano a prevedere una serie di misure agevolative volte ad attirare risorse umane nel nostro Paese. Più in dettaglio, per il regime dei cosiddetti “impatriati”, la quota di reddito da lavoro dipendente e assimilati che concorre alla formazione del reddito complessivo passa dal 50% al 30%. Con tale novità i soggetti beneficiari del regime diventano 11.200 (1,6 volte i soggetti del 2018).

#### *Il quadro nazionale*

È utile innanzitutto ricordare i dati macroeconomici dell'anno di riferimento: nel 2019, anno precedente alla crisi Covid-19, il PIL ha presentato una crescita modesta, dell'1,1% in termini nominali e dello 0,3% in termini reali.

Il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a oltre 884 miliardi di euro (+4,5 miliardi rispetto all'anno precedente, +0,5%) per un valore medio di 21.800 euro, in crescita dello 0,6% rispetto al reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente. L'incremento del reddito complessivo è dovuto all'aumento dei redditi da pensione, lavoro dipendente e lavoro autonomo.

Prima di effettuare l'analisi dell'andamento dei redditi medi delle singole categorie di contribuenti rispetto al 2018, occorre ricordare un'importante variazione normativa: a seguito della Legge di Bilancio 2019, si segnala l'aumento a 65.000 euro della soglia di ricavi per l'accesso al regime forfetario, senza distinzione per attività ATECO; inoltre sono stati abrogati i due requisiti relativi alle spese per lavoro dipendente (non superiore a 5.000 euro) e spese per acquisto di beni ammortizzabili (non superiore a 20.000 euro). Conseguentemente si registrano circa 707.000 nuove adesioni al regime, per un numero complessivo di adesioni pari a 1.563.000. I redditi di tali contribuenti, sono soggetti a tassazione sostitutiva al 15% (5% nei primi cinque anni di attività). Conseguentemente i redditi di questi contribuenti non saranno più contabilizzati in Irpef tra i redditi da lavoro autonomo o da reddito d'impresa.

I redditi da lavoro dipendente e da pensione rappresentano circa l'83% del reddito complessivo dichiarato, nello specifico, il reddito da pensione rappresenta il 30% del totale del reddito complessivo. Il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 57.970 euro, mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 22.373 euro. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 21.060 euro, quello dei pensionati a 18.290 euro.

#### *Il quadro locale*

Nell'anno 2019 si registra **un aumento dei contribuenti**: 75.211 (+295) e un lieve **incremento della ricchezza complessiva** (+0,56%) prodotta dai cesenati, che ammonta a **1.700.135.071€** (somma ottenuta sulla distribuzione del reddito per classi).

Meno accentuato, rispetto all'esercizio precedente, **l'aumento del Reddito imponibile** (su cui viene calcolata l'imposta): se nel 2018 si era registrato un aumento del 2,09%, nel 2019 l'aumento è

dello 0,68%, mentre l'imposta media per "contribuente imponibile", passa da 5.135 a 5.129 euro (diminuzione dello 0,11%).

Sono **in calo i contribuenti con redditi più bassi** (fino a 15.000 euro), in aumento quelli **con redditi da 16.000 fino a 55.000 euro**.

Quasi costante l'addizionale media comunale, che dai 123€ in media registrata nel 2018 passa a 124€ con un aumento dello 0,4%.

**Sale l'indicatore che divide in 2 parti la popolazione, il reddito mediano, che nel 2019 passa a 19.333 (+4,35%):** metà dei contribuenti dichiara meno, metà dichiara più di quella cifra.

**Cresce il Reddito medio**, che con un aumento dello 0,55% si attesta a 23.018 € ( in Italia 21.800 € in crescita dello 0,6% ).

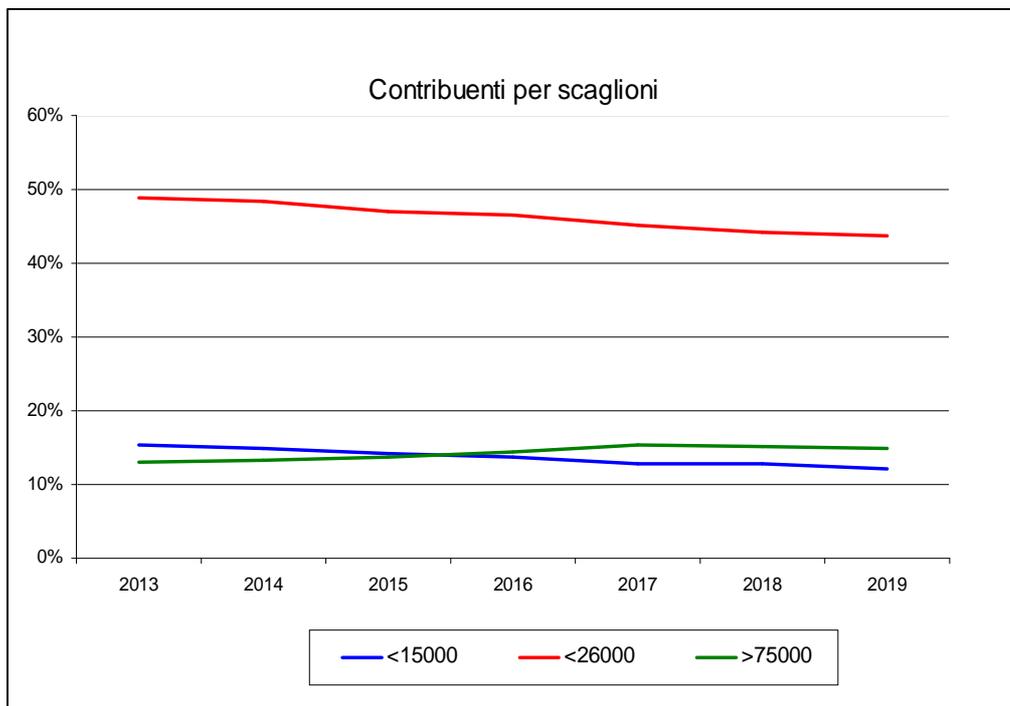
<b>AGGREGATI FISCALI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Var relativa % 2019 su 2018</b>
<b>Reddito complessivo (somma per fasce)</b>	<b>1.544.290.540</b>	<b>1.580.221.908</b>	<b>1.608.264.408</b>	<b>1.623.484.480</b>	<b>1.690.696.421</b>	<b>1.700.135.071</b>	0,56
<b>Reddito complessivo medio (x fasce e diviso totale contribuenti delle fasce)</b>	21.185	21.711	22.036	22.059	22.892	23.018	0,55
<b>Reddito imponibile medio (Reddito imponibile diviso per la sua frequenza)</b>	20.202	20.618	20.876	21.152	21.595	21.806	0,98
<b>Reddito imponibile</b>	1.446.872.652	1.474.571.281	1.495.795.018	1.521.096.978	1.569.883.337	1.580.512.128	0,68
<b>Imposta netta pagata</b>	276.438.650	285.422.115	288.982.818	295.577.900	306.550.402	307.300.396	0,24
<b>Imposta media per contribuente imponibile</b>	4.713	4.851	4.913	5.051	5.135	5.129	-0,11
<b>Imposta media per contribuente complessivo</b>	3.758	3.883	3.913	3.965	4.092	4.085	-0,17
<b>Contribuenti complessivi</b>	73.563	73.514	73.852	74.541	74.916	75.211	0,39
<b>Contribuenti imponibili</b>	71.622	71.518	71.653	71.913	73.856	73.861	0,01
<b>Addizionale comunale dovuta</b>	5.873.006	6.046.096	6.169.278	6.337.002	6.569.851	6.636.734	1,02
<b>Addizionale media per contribuente soggetto all'addizionale</b>	115	118	119	119	123	124	0,40
<b>Reddito complessivo MEDIANO</b>	<b>18.005,63</b>	<b>18.275,07</b>	<b>18.507,80</b>	<b>18.545,28</b>	<b>18.526,46</b>	<b>19.333,26</b>	4,35

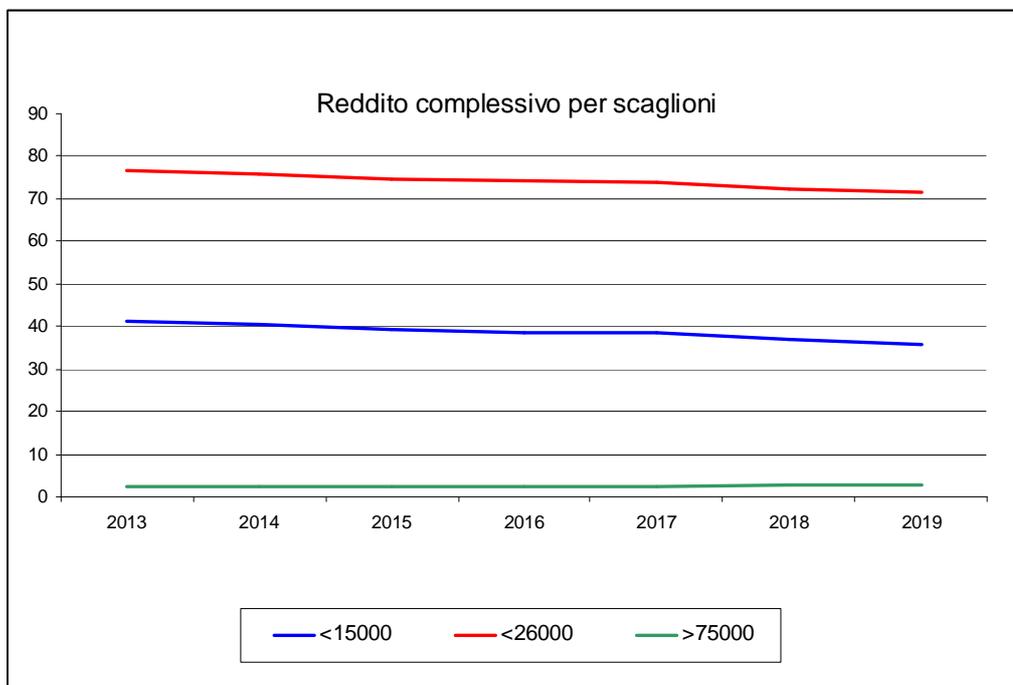
### **Analisi per classi di Reddito**

- *L'analisi dei dati mostra che il 58,5% dei contribuenti si colloca nella fascia di reddito 10.000 - 15.000 euro;*
- *Il 22,3% dei cittadini dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro;*
- *Oltre il 28% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro, 27% a livello nazionale;*
- *Il 71,7% ca dei contribuenti con redditi medio-bassi (inferiori a 26.000 euro) produce il 43,8% del gettito;*
- *Il 5% dei contribuenti con redditi elevati (oltre 55.000,00 euro ) produce oltre il 21% della ricchezza;*
- *I 1.970 contribuenti (2,6% dei contribuenti) più redditizi di Cesena producono oltre 253 milioni di euro di reddito, contro i 25.653 (il 34,7%) contribuenti a basso reddito.*

SCAGLIONI DI REDDITO	2014		2015		2016		2017		2018		2019		differenza 2019 su 2018	
	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	freq.	ammontare
	Reddito complessivo minore o uguale a zero euro	283	-2.718.502	236	-1.841.136	224	-1.878.436	524	-13.888.499	9	-53.884	11	-35.565	2
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	17.888	91.161.940	17.505	89.009.852	17164	86.018.863	17259	85.886.820	16803	83.122.802	16463	79.014.440	-340	-4.108.362
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	11.186	140.465.681	11.002	138.374.265	10774	135.567.044	10639	133.794.608	10426	131.265.156	10059	126.543.306	-367	-4.721.850
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	25.924	519.315.047	25.669	517.971.459	26091	527.242.303	26032	527.717.639	26263	533.909.424	26437	538.648.796	174	4.739.372
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	14.547	500.084.262	15.134	520.570.532	15346	528.333.905	15657	538.743.979	16670	575.696.163	17220	593.987.869	550	18.291.706
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	1.448	92.346.160	1.542	98.564.415	1612	102.853.023	1606	102.431.053	1730	110.041.966	1701	108.819.891	-29	-1.222.075
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	1.115	101.909.050	1.158	106.185.105	1178	108.020.862	1251	114.876.818	1310	120.896.860	1343	123.117.537	33	2.220.677
Reddito complessivo oltre 120000 euro	506	101.726.902	540	111.387.416	595	122.106.844	629	133.922.062	645	135.817.934	627	130.038.797	-18	-5.779.137

	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
Scaglioni	Cumulata Ammontare	Cumulata freq.										
<15000	14,8%	40,3	14,3%	39,5	13,7%	38,6	12,7%	38,6	12,7%	36,9	12,1%	35,9
<26000	48,5%	76,0	47,1%	74,8	46,4%	74,3	45,2%	74,0	44,3%	72,4	43,8%	71,7
>75000	13,2%	2,23	13,8%	2,33	14,3%	2,43	15,3%	2,55	15,2%	2,65	14,9%	2,67





### ***Analisi della Tipologia di reddito***

A Cesena il 55% del reddito deriva da lavoro dipendente e per il 30% da pensioni.

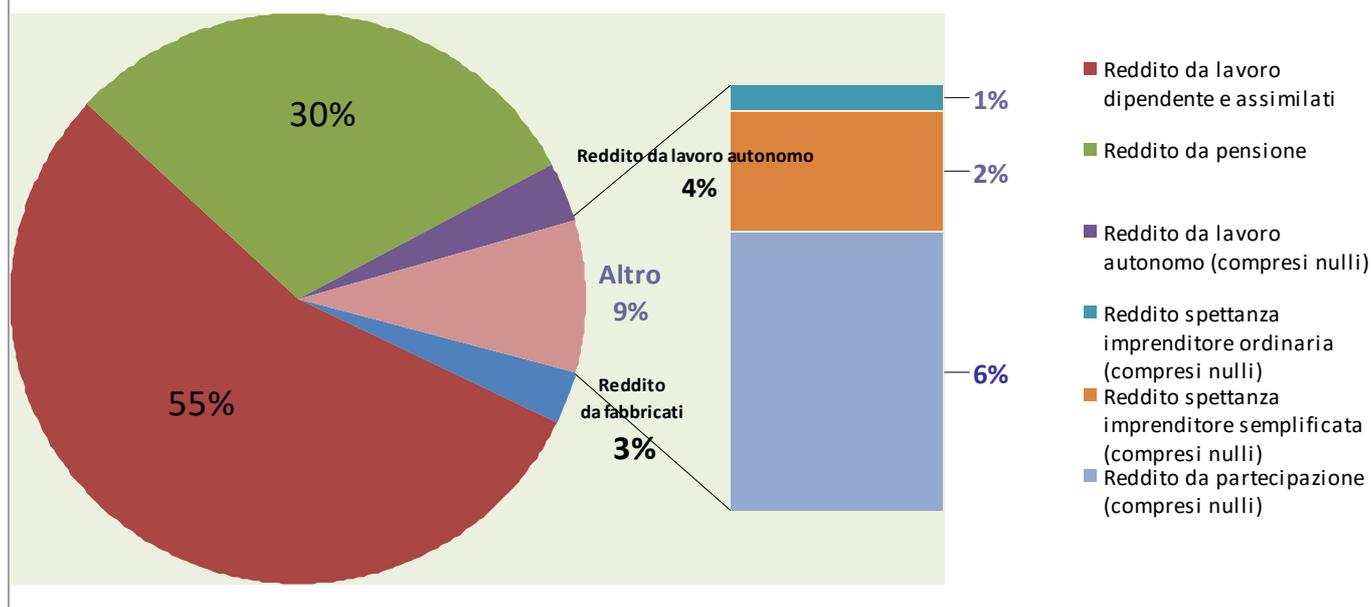
Nell'analizzare lo scostamento del reddito da fabbricati occorre ricordare che è sempre più frequente il ricorso alla tassazione sostitutiva (cedolare secca), tassazione opzionale da applicare ai redditi da fabbricati ad uso abitativo dati in locazione che sostituisce l'Irpef e le relative addizionali.

Nonostante il minimo aumento del numero dei pensionati (+21) continua a crescere la quota del reddito da pensione, un +2,59% rispetto al 2018, pari a 12milioni e 526 mila euro.

Aumenta il reddito dal lavoro dipendente, ma va sempre tenuto presente che anche nel 2019 concorrono alla formazione del reddito i premi di produttività, il TFR liquidato mensilmente per chi ha scelto tale opzione ed è divenuto elemento strutturale anche il bonus 80 euro; per quest'ultimo risultano 23.795 i cesenati che ne hanno beneficiato.

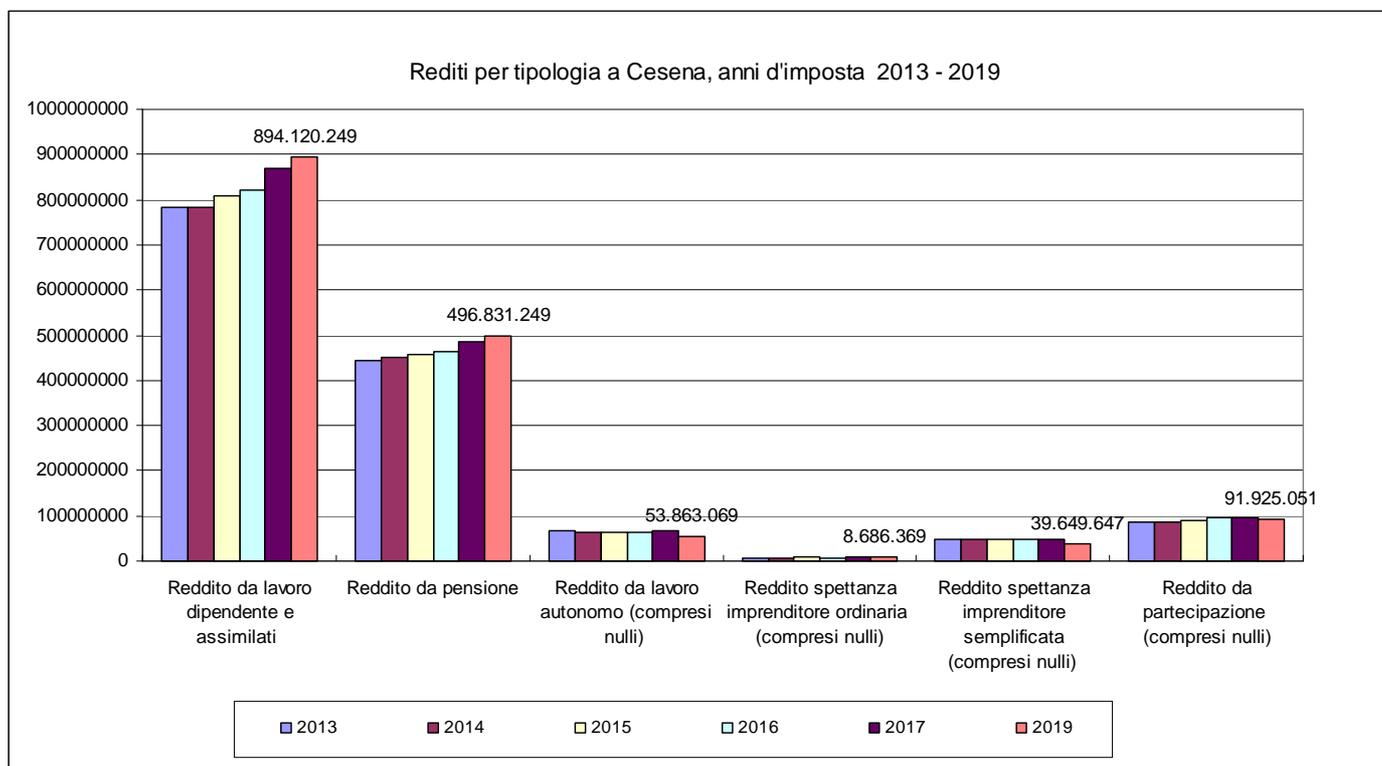
Non è possibile comparare gli scostamenti in merito al lavoro autonomo e ai redditi imprenditoriali poiché la legge di Bilancio 2019 ha variato sensibilmente la soglia di accesso al regime forfettario, consentendo per tanti la tassazione sostitutiva.

## Tipologia di reddito, Cesena, anno fiscale 2019



ANNO	2014		2015		2016		2017		2018		2019		scostamento 2019 su 2018		Variazione % 2019/2018	
Numero Contribuenti	73.563		73.514		73.852		74.541		74.916		75211					
Tipologia di reddito IRPEF	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare										
Reddito da fabbricati	34.750	54.556.133	34.413	50.938.236	34.423	49.558.296	34.589	49.136.438	34.789	48.552.678	35.006	47.663.432	217	-889.246	0,62	-1,83
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	37.632	784.003.989	38.162	809.162.296	38.673	820.402.366	39.938	843.969.428	40.654	869.739.280	41.157	894.120.249	503	24.380.969	1,24	2,80
Reddito da pensione	27.773	450.491.951	27.748	455.382.840	27.620	464.672.043	27.453	471.402.570	27.378	484.304.419	27.399	496.831.249	21	12.526.830	0,08	2,59
Reddito da lavoro autonomo (compresi nulli)	1.670	64.130.598	1.590	62.549.302	1.453	62.820.703	1.437	65.786.752	1.419	67.509.290	951	53.863.069	-468	-13.646.221	-32,98	-20,21
Reddito spettanza imprenditore ordinaria (compresi nulli)	229	7.861.338	208	8.069.980	203	7.387.708	213	8.383.399	210	8.943.311	192	8.686.369	-18	-256.942	-8,57	-2,87
Reddito spettanza imprenditore semplificata (compresi nulli)	2.546	48.345.300	2.373	47.643.283	2.215	47.316.229	1.900	40.935.130	2.285	47.907.956	1.823	39.649.647	-462	-8.258.309	-20,22	-17,24
Reddito da partecipazione (compresi nulli)	5.726	87.260.630	5.562	90.744.241	5.433	96.926.713	5.107	94.534.951	5.434	96.518.542	5.176	91.925.051	-258	-4.593.491	-4,75	-4,76

**Redditi da spettanza imprenditori:** Non è possibile, dai dati pubblicati, comparare il reddito degli imprenditori con quello dei "propri dipendenti": la definizione di imprenditore non può essere assunta come sinonimo di "datore di lavoro" in quanto tra gli imprenditori sono compresi coloro che non hanno personale alle loro dipendenze. Inoltre la categoria dei lavoratori dipendenti comprende sia coloro che prestano l'attività presso una ditta individuale che presso una società. Per un corretto confronto tra redditi medi dei lavoratori e dei propri datori di lavoro si rimanda all'analisi delle 'Persone fisiche in base al reddito prevalente' che sarà disponibile nei prossimi mesi con la pubblicazione delle statistiche fiscali di maggio.



#### 1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nei primi mesi del 2021 l'occupazione è diminuita: si è di nuovo marcatamente ridotta nei servizi privati, a fronte di una tenuta nella manifattura e di una decisa crescita nelle costruzioni. Gli ultimi dati disponibili relativi ai mesi primaverili mostrano tuttavia segnali di miglioramento.

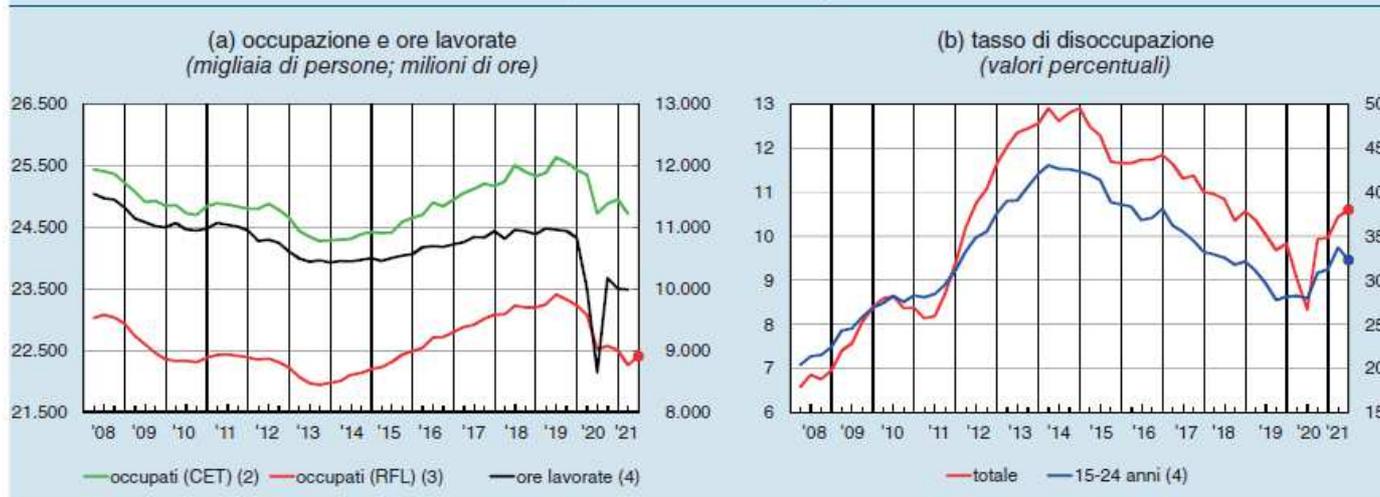
Nel primo trimestre del 2021 gli occupati sono scesi dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente (fig. 31.a e tav. 10). La flessione si è concentrata nel lavoro autonomo (-2,1 per cento) ed è stata meno accentuata tra i dipendenti (-0,6 per cento). Le ore lavorate complessive si sono appena ridotte (-0,2 per cento); sono di conseguenza lievemente cresciute le ore per occupato (0,8 per cento, da -1,9 nel quarto trimestre dello scorso anno), anche per effetto del minore ricorso ai regimi di integrazione salariale.

Nella media del primo trimestre del 2021 le richieste di CIG e di fondi di solidarietà sono diminuite (del 3,4 per cento nel confronto con gli ultimi tre mesi dello scorso anno), pur rimanendo su livelli estremamente elevati (oltre un miliardo di ore autorizzate, per la maggior parte riferite a marzo, quando sono riprese le limitazioni alla mobilità;

Il calo dell'occupazione ha interessato soprattutto i servizi privati, dove gli occupati si sono ridotti del 2,0 per cento e le ore lavorate dell'1,8 rispetto al trimestre precedente. A risentire della ripresa dei contagi e dell'inasprimento dei provvedimenti di limitazione alla mobilità sono stati soprattutto i settori del commercio, degli alloggi e della ristorazione. L'input di lavoro è cresciuto marcatamente nelle costruzioni (le ore lavorate sono aumentate del 7,2 per cento; tav. 10) e, in misura più moderata, nell'industria in senso stretto, dove il netto incremento delle ore pro capite ha più che compensato il lieve calo del numero di occupati (-0,3 per cento).

## Occupazione e disoccupazione (1)

(dati trimestrali e mensili)



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del paese (fonte: CET). – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). – (4) Scala di destra.

Tavola 10

## Occupazione e ore lavorate

(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)

VOCI	Consistenze 1° trim. 2021	Variazioni			
		2° trim. 2020	3° trim. 2020	4° trim. 2020	1° trim. 2021
<b>Occupati</b>	<b>24.720</b>	<b>-2,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,9</b>
di cui: industria in senso stretto	4.251	-0,7	0,1	0,4	-0,3
servizi privati (1)	10.683	-3,8	0,5	0,7	-2,0
costruzioni	1.610	-0,2	1,8	0,1	3,1
Dipendenti	19.053	-2,4	1,1	0,3	-0,6
Autonomi	5.667	-2,6	-0,8	0,4	-2,1
<b>Ore lavorate totali</b>	<b>9.990</b>	<b>-13,6</b>	<b>17,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>-0,2</b>
di cui: industria in senso stretto	1.764	-13,7	23,4	-1,6	0,9
servizi privati (1)	4.356	-16,9	18,9	-1,4	-1,8
costruzioni	743	-17,9	37,4	-2,6	7,2
Dipendenti	7.102	-11,9	14,2	-1,0	-0,2
Autonomi	2.888	-17,7	27,2	-3,4	-0,1

Fonte: Istat, CET.

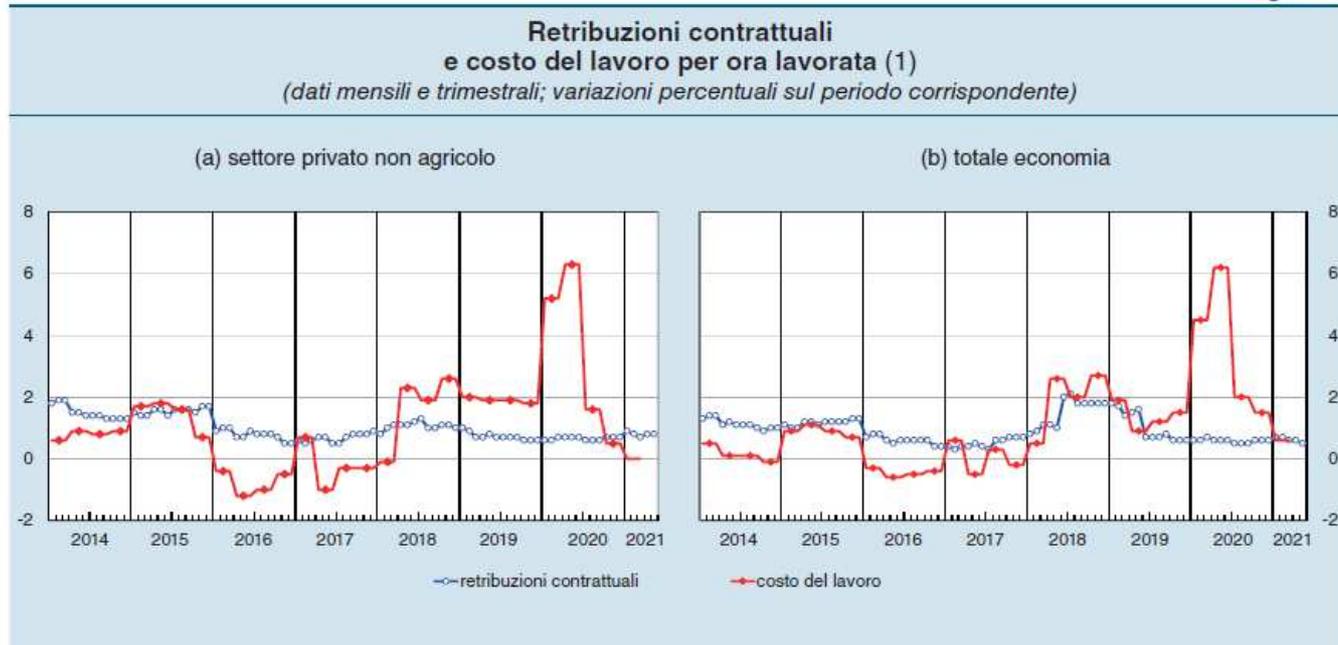
(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

L'incremento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto modesto nel totale dell'economia e nel settore privato non agricolo (rispettivamente, nel primo trimestre, a 0,6 e a 0,8 per cento sul periodo corrispondente dello scorso anno; fig. 35). Nei prossimi mesi i salari contrattuali risentiranno del rinnovo di alcuni importanti contratti collettivi (quello dei metalmeccanici in febbraio, quello della logistica in maggio e quello delle Poste in giugno); gli aumenti previsti restano tuttavia ancorati ad aspettative di inflazione contenuta. Secondo le stime, in giugno la quota di dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale nel settore privato non agricolo è scesa al 54 per cento, dall'80 nella media del 2020.

Nel primo trimestre le retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo sono salite dello 0,7 per cento, in linea con quelle contrattuali. Il costo orario del lavoro a carico delle imprese, che include anche gli oneri sociali, è invece rimasto invariato (fig. 35), risentendo presumibilmente

dell'introduzione di sgravi contributivi legati alle nuove assunzioni di giovani e donne e della decontribuzione sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel Mezzogiorno.

Figura 35



Fonte: Istat, CET e indagine sulle retribuzioni contrattuali.

(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

(22)

Secondo i dati provvisori della rilevazione ISTAT sulle Forze di lavoro<sup>23</sup>, le flessioni congiunturali registrate tra marzo e giugno 2020, unite a quella di dicembre, hanno portato l'occupazione a un livello più basso di quello registrato nel dicembre 2019 (-1,9%, pari a 444mila unità in meno); Il tasso di occupazione scende in un anno di 0,9 punti percentuali. La contrazione dell'occupazione in termini relativi è stata maggiore per le donne, per i lavoratori dipendenti a termine e per i giovani (classe di età 15-34 anni). Nell'arco dei 12 mesi diminuiscono anche le persone in cerca di lavoro (-8,9%, pari a -222mila unità), mentre aumentano gli inattivi (chi non è occupato e non cerca lavoro in quanto scoraggiato) tra i 15 e i 64 anni (+3,6%, pari a +482mila). I dati dunque identificano un rallentamento dei fondamentali del mercato del lavoro. A questi si aggiungono importanti limiti strutturali dello stesso che permangono da anni: la bassa natalità e il minore apporto alla costituzione delle forze di lavoro, l'inattività nella fascia di età 15-64 anni, la ridotta partecipazione femminile al mercato del lavoro, il cuneo fiscale sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e il tema del turnover generazionale, per citare quelli di maggiori rilevanza. Per il 2020, inoltre, le vicende legate al Covid-19 e ai suoi effetti sul sistema economico hanno modificato in modo rilevante la domanda di lavoro da parte delle imprese, l'impiego di ammortizzatori sociali

<sup>22</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2021-3/boleco-3-2021.pdf>

<sup>23</sup> STAT, Occupati e disoccupati (dicembre 2020), <https://www.istat.it/it/archivio/253019> (accesso il 02/02/2021). La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano; le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro.

(e il loro finanziamento) e le relazioni industriali, specialmente nell'ambito della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

I principali dati strutturali del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena, desumibili dalle elaborazioni di Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT trimestrali (indagine forze di lavoro) al secondo trimestre del 2020, riportano forze di lavoro (insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione) pari a 191 mila unità (media mobile degli ultimi 4 trimestri con arrotondamento alle migliaia, N.d.R.), delle quali il 45,8% sono donne. Con riferimento invece alle forze di lavoro in età attiva (15-64 anni, di norma considerata come età lavorativa) esse sono il 75,6% della relativa popolazione di riferimento (tasso di attività 15-64 anni), superiore al dato regionale (73,7%) e italiano (64,6%) (si veda la tavola 3.5.3).

**Tav. 3.5.3 TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 anni**  
Anni 2019 e 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Dati in percentuale

	2019	2020		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	65,6	74,0	55,3	64,6
Emilia-Romagna	74,4	80,0	67,4	73,7
<b>Romagna</b>	<b>73,9</b>	<b>80,9</b>	<b>66,9</b>	<b>73,8</b>
Forlì-Cesena	74,2	81,8	69,4	75,6
Rimini	73,6	80,0	64,1	71,9

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

**Tav. 3.5.4 TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni**  
Anni 2019 e 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Dati in percentuale

	2019	2020		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	58,8	67,7	49,6	58,6
Emilia-Romagna	70,2	76,3	63,0	69,6
<b>Romagna</b>	<b>69,1</b>	<b>75,8</b>	<b>61,2</b>	<b>68,4</b>
Forlì-Cesena	70,4	78,0	65,2	71,6
Rimini	67,6	73,2	56,6	64,8

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Conseguentemente, gli inattivi in età attiva per la provincia di Forlì-Cesena sono pari al 24,4% (si ricorda che il tasso di inattività per una determinata fascia di età è il complemento a 100 del tasso di attività, N.d.R.); il tasso di inattività femminile provinciale (30,6%) è ampiamente superiore a quello maschile (18,2%). Gli occupati totali, pari a 182 mila unità, sono concentrati prevalentemente nel settore dei servizi (per il 42,5% del totale), nell'industria (22,8%) e nel commercio-turismo (20,3%); seguono agricoltura (10,0%) e costruzioni (4,4%). L'incidenza degli occupati nel settore agricoltura risulta superiore al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 3.5.2), mentre gli occupati (in termini relativi) nel settore dei servizi e delle costruzioni sono inferiori al dato medio regionale e nazionale, coerentemente con la struttura del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio provinciale<sup>7</sup>. Il 79,4% degli occupati in provincia è un lavoratore dipendente, incidenza superiore a quella regionale (77,8%) e nazionale (77,4%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti ricalca quella degli occupati totali (somma tra dipendenti e indipendenti). Nel periodo in analisi (secondo trimestre 2020), il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (71,6%) risulta superiore al dato medio regionale (69,6%) e nazionale (58,6%). Il confronto con il dato del secondo trimestre 2019 evidenzia come i livelli occupazionali, in termini relativi, siano migliorati (si veda la tavola 3.5.4), nonostante il periodo di lockdown economico nei mesi tra marzo e maggio 2020; la medesima tendenza non si osserva, invece, per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia). Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di occupazione maschile provinciale (78,0%) risulta superiore a quello femminile (65,2%); entrambi gli indicatori di genere sono migliori del contesto nazionale e regionale (tavola 3.5.4). Le persone in cerca di occupazione sono pari a 10 mila unità, di cui il 52,6% donne. Il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena (15 anni e oltre) è risultato pari al 5,1%, migliore del dato regionale (5,3%) e nazionale (9,0%) (si veda la tavola 3.5.5) e sostanzialmente stabile rispetto ai livelli registrati nel secondo trimestre del 2019. L'analisi per genere, parallelamente a quanto visto in

precedenza per gli occupati (una migliore situazione occupazionale per gli uomini su tutti i livelli territoriali e una maggiore partecipazione al mercato del lavoro da parte di questi ultimi), riporta differenziali di disoccupazione sfavorevoli per le donne, per tutti i territori di riferimento. La disoccupazione femminile in provincia è pari al 5,9%; quella maschile al 4,5%. Quest'ultimo indicatore appare analogo al dato regionale (4,5%) e circa la metà del livello nazionale (8,2%); analogamente anche la disoccupazione femminile provinciale risulta la più contenuta se paragonata con i tassi regionali e nazionali. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 19,3% risulta in peggioramento rispetto al medesimo trimestre del 2019 (era il 13,5%) ma inferiore al contesto regionale (20,6%) e nazionale (27,6%). La disoccupazione giovanile femminile è più di quattro volte quella maschile (38,2% contro l'8,5%).

**Tav. 3.5.5 TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 anni e oltre**  
**Anni 2019 e 2020 (secondo trimestre, media mobile degli**  
**ultimi 4 trimestri) – Dati in percentuale**

	2019	2020		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	10,2	8,2	10,2	9,0
Emilia-Romagna	5,5	4,5	6,4	5,3
<b>Romagna</b>	<b>6,3</b>	<b>6,2</b>	<b>8,4</b>	<b>7,2</b>
Forlì-Cesena	5,0	4,5	5,9	5,1
Rimini	7,8	8,1	11,4	9,6

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT  
 indagine Forze di lavoro  
 Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Sebbene il dato circa occupati e disoccupati del 2020 sia da considerare parziale e in parte originante dagli ultimi due trimestri del 2019 (essendo una media mobile a 4 periodi, N.d.R), la situazione delineata risulta di particolare interesse, in quanto sono evidenti segnali di miglioramento nei fondamentali del mercato del lavoro locale, con particolare riferimento al tasso di attività e a quello di occupazione della popolazione attiva. Tale tendenza, tuttavia, deve essere interpretata alla luce del contesto attuale ove gli interventi di Cassa integrazione (si veda l'ultima sezione del presente capitolo) e in generale il massivo e diffuso impiego di ammortizzatori sociali ad hoc e altri specifici interventi per la crisi Covid (ad esempio il blocco dei licenziamenti per motivazioni economiche) hanno sostanzialmente mantenuto stabili i livelli occupazionali (o ne hanno in ogni modo diminuito la flessione).

Gli occupati totali, pari a 326 mila unità, sono concentrati, prevalentemente, nel settore dei servizi (per il 45,0% del totale), nel commercio e nel turismo (23,4%); seguono industria (20,2%), agricoltura (6,5%) e costruzioni (4,9%). Le incidenze degli occupati nei settori agricoltura e commercio-turismo risultano superiori al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 3.5.2), coerentemente con la composizione del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio Romagna. Il 76,0% degli occupati del territorio è un lavoratore dipendente, incidenza inferiore di quella regionale (77,8%) e nazionale (77,4%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti ricalca quella degli occupati totali (somma tra dipendenti e indipendenti).

**Tav. 3.5.2 OCCUPATI TOTALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
**Anno 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Incidenze percentuali**

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Turismo	Altri Servizi	Totale
Italia	3,9	20,3	5,8	20,1	49,9	100,0
Emilia-Romagna	3,9	26,6	5,3	18,4	45,8	100,0
<b>Romagna</b>	<b>6,5</b>	<b>20,2</b>	<b>4,9</b>	<b>23,4</b>	<b>45,0</b>	<b>100,0</b>
Forlì-Cesena	10,0	22,8	4,4	20,3	42,5	100,0
Rimini	2,2	16,8	5,6	27,2	48,2	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
 Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Nel periodo in analisi (secondo trimestre 2020), il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (68,4%) risulta inferiore al dato medio regionale (69,6%) ma superiore a quello nazionale (58,6%). Il confronto con il dato medio del secondo trimestre 2019 per tale indicatore evidenzia una contrazione dei livelli occupazionali in termini relativi (si veda la tavola 3.5.4); la medesima tendenza si osserva anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).<sup>24</sup>

#### 1.4.5 Tessuto produttivo (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio della Romagna, inteso come l'aggregazione delle province di Forlì-Cesena e Rimini, rappresenta una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo della nostra regione e del nostro Paese.

Accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 93,3% delle imprese rientra nella classe dimensionale fino a 9 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione dei valori e del valore.

Secondo le elaborazioni su dati Infocamere aggiornati al 31/12/2020 il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini risulta costituito da 99.285 localizzazioni registrate (88.008 attive) di cui 81.070 imprese registrate (70.431 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 96 imprese attive ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 89 a livello regionale e alle 86 a livello nazionale. Nel corso del 2020, come prevedibile considerata l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno, si è registrato un rallentamento delle iscrizioni ma anche, in misura minore, delle cessazioni di imprese; tuttavia il saldo tra iscrizioni e cessazioni è risultato più negativo di quello registrato nel 2019.

Il tasso di crescita<sup>1</sup> annuale riferito al 2020 delle imprese registrate, attestandosi a -0,50%, rileva una leggera flessione in linea con il dato regionale (-0,49%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,32%).

La dinamica registrata a fine 2020 rispetto al 31/12/2019 evidenzia una modesta diminuzione complessiva delle imprese attive (-0,3%) più attenuata rispetto a quella media regionale (-0,5%).

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2020 si contano 41.704 imprese registrate delle quali 36.341 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 92 imprese attive ogni 1.000 abitanti (89 imprese a livello regionale e 86 a livello nazionale).

<sup>24</sup> <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari.pdf?DWN=9769>

Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2020 le localizzazioni registrate sono 50.539, di cui 44.873 attive. Rispetto al 2019 le unità locali, sia registrate che attive, sono risultate in leggera flessione (rispettivamente -0,4% e -0,3%). Tali performance risultano leggermente migliori a livello regionale (registrate -0,3% e attive -0,2%) e in controtendenza a quanto accade a livello nazionale dove si registrano, seppure di poco, dati positivi (registrate +0,0% e attive +0,5%).

Osservando la dinamica delle movimentazioni, nel corso del 2020 si sono verificate 1.841 iscrizioni e 2.131 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di -290 unità, (nell'anno precedente era -287 unità). Il tasso di crescita annuale riferito al 2020 delle imprese dato regionale (-0,49%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,32%).

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2019, del -0,5% con una variazione negativa pari a quella regionale ma di segno opposto rispetto quella nazionale (+0,2%). Nei settori di attività economica maggiormente significativi continua la diminuzione del numero delle imprese attive: il Commercio (21,8% sul totale) con una flessione dello 0,5% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2019, l'Agricoltura (incidenza 17,4%, -1,4% la dinamica), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,5%, -2,7%), l'Alloggio e ristorazione (incidenza del 7,5%, -1,0%). Si segnala la stabilità nel settore delle Costruzioni (incidenza del 15,3%, -0,0%) e la crescita delle Attività immobiliari (+1,4%) che costituiscono il 6,4% del totale delle imprese attive. In flessione (-1,5%) anche la dinamica delle "Altre attività di servizio" (incidenza del 4,9% sul totale) e delle imprese del settore "Trasporto e magazzinaggio" (3,5% l'incidenza, -3,8% la variazione); crescono, invece, rispettivamente del 2,9% e del 2,5% le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (incidenza del 3,6%) e i servizi di supporto alle imprese (incidenza 2,6%).

Dall'analisi delle forme giuridiche delle imprese attive (cft. tavola 3.4.5) risultano maggioritarie le imprese individuali (57,2% sul totale) in flessione dell'1,1%, seguite dalle società di persone (21,3% l'incidenza) in flessione dell'1,9%. Le società di capitale (18,9% del totale delle imprese attive) risultano, invece, in aumento (+2,7%), tendenza che si riscontra anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Osservando la dinamica imprenditoriale all'interno del territorio provinciale, sia per quanto riguarda le imprese attive che le unità locali attive, si rileva una flessione leggermente maggiore nel comprensorio forlivese (rispettivamente -0,7% e -0,5%) rispetto a quello cesenate (-0,4% e -0,1%).

Considerando le zone altimetriche, i dati evidenziano una flessione più accentuata della media provinciale delle imprese attive che si trovano in collina (diminuiscono dell'1,6% e sono il 15,1% su un territorio pari al 43,2% di quello provinciale). Quasi stabile (-0,3%) invece la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,2% del totale su meno di un terzo del territorio provinciale).

Nella provincia di Forlì-Cesena, al 31 dicembre 2020, si contano 3.657 imprese straniere attive che costituiscono il 10,1% del totale delle imprese attive; l'incidenza è inferiore a quella regionale (12,7%) e nazionale (10,9%).

In termini tendenziali, le imprese straniere attive della provincia hanno fatto registrare un aumento pari al 3,3% rispetto al 2019, variazioni positive più modeste si riscontrano in Emilia-Romagna (+2,8%) e in Italia (+2,7%). La variazione, tuttavia, deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia d'impresa (i.e. nazionalità delle persone detentrici di cariche sociali). L'impresa straniera è un fenomeno relativamente recente: il 63,7% delle imprese straniere attive in provincia al 31/12/2020 si è iscritto dal 2010 in poi e il 31,3% dal 2000 al 2009. Per quanto riguarda la disaggregazione per

settore di attività, in provincia il 37,2% delle imprese straniere è riconducibile al settore delle costruzioni e il 26,2% al commercio. Seguono, in ordine di importanza, le attività manifatturiere (10,2%), “alberghi e ristoranti” (7,6%), le “altre attività dei servizi”, riconducibili prevalentemente ai servizi alle persone, (5,3%) e i trasporti (4,0%). Il comparto a maggior presenza straniera risulta quello delle costruzioni, ove quasi un’impresa su quattro (il 24,5%) è straniera. Rispetto al 31/12/2019, crescono le imprese straniere in tutti i principali settori sopramenzionati ed in particolare: +4,1% nelle costruzioni, +3,3% nel commercio, +1,1% nelle attività manifatturiere, +2,6% nei servizi di alloggio e ristorazione, +5,5% nelle “Altre attività di servizi” e +2,8% nei trasporti. L’analisi delle imprese straniere per natura giuridica mostra come la grande maggioranza di esse (l’83,8%) si costituisca come impresa individuale (79,7% in regione e 81,7% a livello nazionale); il 9,5% come società di capitali (al netto delle 12 cooperative, pari allo 0,3% del totale) e il 6,3% come società di persone (6,5% in EmiliaRomagna e 4,8% in Italia). Il confronto con il dato regionale e nazionale mostra, nella provincia di Forlì-Cesena, una maggiore incidenza delle imprese individuali e una minore delle società di capitali che in regione sono, infatti, pari al 12,5% e in Italia al 12,4%. In termini di variazione annua, crescono sia le imprese individuali (+2,9%) sia, soprattutto, le società di capitale (+11,5%) mentre rimangono stabili le società di persone.

Da evidenziare anche il ruolo dell'imprenditorialità femminile nel tessuto produttivo locale, che è oggetto di uno specifico monitoraggio da parte di Infocamere sui dati del Registro Imprese. In termini congiunturali, nel 2020 in provincia di Forlì-Cesena vi sono state 448 iscrizioni di imprese femminili e 551 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio); il saldo è dunque negativo per 103 unità. Al 31 dicembre 2020 in provincia risultano attive 7.514 imprese femminili corrispondenti al 20,7% del totale delle imprese attive; l’incidenza è quasi in linea con quella regionale (21,2%), ma inferiore a quella nazionale (22,6%). In termini tendenziali, le imprese femminili attive della provincia hanno registrato una diminuzione (-1,2%) superiore a quella osservata in Emilia-Romagna (-0,5%) e decisamente diversa alla stabilità che ha caratterizzato l'Italia (-0,1%).

Un altro elemento utile a descrivere la struttura imprenditoriale locale è costituito dall’Osservatorio Infocamere sulle imprese giovanili. Al 31 dicembre 2020 in provincia di Forlì-Cesena risultano attive 2.290 imprese giovanili, corrispondenti al 6,3% del totale; l’incidenza è inferiore a quella regionale (7,2%) e nazionale (9,2%). In termini tendenziali, le imprese giovanili attive della provincia hanno fatto registrare una flessione (-3,8% rispetto al 2019) maggiore a quella osservata nell’aggregato regionale (-2,9%) e nazionale (-2,6%). La variazione deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese giovanili si modifica, oltre che per l’avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (i.e. l’età delle persone detentrici di cariche sociali). Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia il 29,2% delle imprese giovanili appartiene al commercio ed il 14,8% alle costruzioni. Seguono, in ordine di importanza, gli “alberghi e ristoranti” (11,6%), l’agricoltura (9,8%), le “altre attività dei servizi” (7,3%), le attività manifatturiere (6,4%) e le Attività professionali, scientifiche e tecniche (4,7%). Rispetto al 31 dicembre 2019 diminuiscono le imprese giovanili nella maggior parte di tali settori: -0,6% nel Commercio, -13,5% nelle Costruzioni, -4,3% nell’Alloggio e ristorazione, -8,2% nelle Altre attività di servizi e -2,0% nel Manifatturiero; in crescita, invece, dello 0,4% l’Agricoltura e del 5,9% le Attività professionali, scientifiche e tecniche. Tra questi principali settori, quello dell’alloggio e ristorazione risulta avere la maggior presenza di imprese giovanili (9,7% sul totale imprese attive del settore).<sup>25</sup>

---

<sup>25</sup> <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari.pdf?DWN=9769>

#### 1.4.6 Organizzazioni no-profit (a cura dell'ufficio bilancio)

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo contributo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra sistema di assistenza Pubblico e privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che prima erano di esclusiva competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui esso insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Gli ultimi dati disponibili (fonte Istituto Tagliacarne, anno 2017) stimano il valore aggiunto del Non Profit di Forlì-Cesena in circa 254 milioni di euro, il 2,2% del totale della ricchezza prodotta in provincia.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS)<sup>1</sup>, dal registro delle organizzazioni di volontariato e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore. Al 31/12/2020, in provincia di Forlì-Cesena si contano 90 cooperative sociali (stabili rispetto all'anno precedente), 580 APS (in crescita nei 12 mesi precedenti) e 298 organizzazioni di volontariato (stabili). In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 969 organizzazioni, pari al 10,6% del totale regionale e in crescita (+7,8%) rispetto ai dati del 2019.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale). Il Non Profit provinciale si sviluppa parallelamente e in modo diffuso alla struttura produttiva locale, con 64 ONP ogni mille imprese attive (59 in Emilia-Romagna e 57 in Italia), partecipando non solo alla distribuzione del valore economico ma anche alla sua creazione.

Il settore di attività economica maggiormente presente in termini di numerosità di istituzioni è quello della cultura, sport e ricreazione; invece, in termini di addetti è quello dell'assistenza sociale e protezione civile;

Le istituzioni Non Profit presentano una quota consistente di lavoratori retribuiti che è superiore a quella di tutte le altre province della regione (23 ogni 1.000 abitanti).

Per quanto riguarda i principali settori di specializzazione regionale, Forlì-Cesena si distingue in termini di addetti nel settore dello sviluppo economico e coesione sociale. Per numero di istituzioni emerge nei settori: assistenza sociale e protezione civile, sviluppo economico e coesione sociale e cultura, sport e ricreazione; in termini di addetti retribuiti, le maggiori dimensioni delle istituzioni si registrano nelle attività dello sviluppo economico e coesione sociale. In termini di volontari impiegati, raggiungono dimensioni di gran lunga maggiori alle equivalenti nazionali nelle attività di assistenza sociale e protezione civile; il settore filantropia e promozione del volontariato presenta dimensioni, in termini di addetti, quasi 5 volte superiori al valore medio nazionale;

A Forlì-Cesena rispetto alla media regionale, nella cooperazione e solidarietà internazionale si ha una maggiore propensione per le attività non a mercato; nello sviluppo economico e coesione sociale, invece, una maggiore propensione a servizi ed attività a mercato; oltre il 65% dei fondi delle istituzioni Non Profit di Forlì-Cesena è privato. Sono il 91% le istituzioni a prevalente

finanziamento privato; le modalità di raccolta dei fondi sono quelle legate più direttamente al territorio in cui operano le istituzioni Non Profit.

L'orientamento dei servizi offerti dall'istituzione è prevalentemente quello di pubblica utilità, anche se in misura minore rispetto alla media nazionale<sup>26</sup>.

### 1.5 Parametri economici essenziali (a cura dell'ufficio bilancio)

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2020/2021<sup>27</sup>:

#### DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021 ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

**TABELLA I.1-1 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

<sup>26</sup> <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari.pdf?DWN=9769>

<sup>27</sup> [http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2021/DEF\\_2021\\_PdS\\_15\\_04.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf)

Nel complesso, rispetto a quanto prefigurato in autunno, le prospettive per il 2021 appaiono più moderate, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 4,1 per cento. L'espansione economica è attesa poi consolidarsi al 4,3 per cento nel 2022, seguita da un aumento del 2,5 e del 2,0 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024.

## 2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Di seguito si riportano integralmente le linee programmatiche di mandato 2019-2024, approvate durante la seduta di insediamento del Consiglio Comunale in data 27/06/2019, con delibera n.33.

### **Premessa**

L'orizzonte che abbiamo all'altezza dei nostri occhi è quello di immaginare una nuova visione di città.

La progettualità che ha accompagnato e guidato lo sviluppo di Cesena negli ultimi decenni può dirsi oggi completata: e questo non perché non fosse sufficientemente lungimirante, non perché non sia stata continuamente ridefinita ed aggiornata rispetto ai mutamenti in atto, non perché non fosse in sintonia con la laboriosità dei cesenati, con l'intraprendenza del sistema delle imprese e con la vivacità della rete dell'associazionismo, attori protagonisti e propulsori della crescita culturale, sociale ed economica della nostra comunità.

È la società in cui viviamo ad essere stata attraversata, negli ultimi anni, da trasformazioni radicali sul piano economico, demografico e sociale: trasformazioni che pongono con urgenza alla nostra attenzione nuove domande e nuovi bisogni, mettendo in discussione una buona parte delle nostre certezze.

Questo punto di partenza porta con sé, però, anche la convinzione che la consapevolezza della necessità di un ripensamento complessivo delle politiche fino ad oggi messe in atto non possa da sola bastare a dare nuova energia alla città nei prossimi anni.

Non avremo quindi timore nel dare una rilettura profonda dell'ultimo decennio ed analizzeremo ciò che è stato per preparare il futuro. Sappiamo che per farlo sarà necessario, imparare a mettersi in discussione senza timori e con l'ambizione di riuscire, insieme, a pensare all'impensabile.

È il tempo dell'apertura e dell'ascolto che ambiamo possano completarsi in uno scambio senza eludere il confronto fra posizioni diverse.

Ma questo è anche il tempo del coraggio: il coraggio di vedere la realtà per quella che è, non eludendo i problemi: il coraggio di riconoscere il senso del limite ed infine, il coraggio che nasce dall'immaginazione. Vogliamo, pertanto, partire da qui: dall'individuazione di punti cardinali che non ambiscono alla completezza ma che si pongono come riferimenti aperti.

Rivolgiamo quindi il nostro sguardo in avanti, limitando all'essenziale i punti fermi, ovvero quei principi non negoziabili che contraddistinguono e garantiscono la coesione sociale della nostra città: la memoria storica dell'antifascismo, la centralità della dignità della persona ed il rifiuto delle disuguaglianze come scelta etica, di giustizia sociale e pragmatica nell'agire politico ed amministrativo.

Affronteremo, pertanto, l'analisi della città partendo dai suoi cambiamenti, da quelle preziose articolazioni rappresentate dai quartieri, dal nuovo rapporto che sovente si instaura fra i nuovi residenti e le piccole, ma complesse, realtà costituite dalle oltre 60 frazioni presenti nell'intero territorio comunale.

Una città inclusiva e vivace, grazie alle energie provenienti dalla presenza dal polo universitario, luogo di idee e di scambi e in grado di produrre pensieri di ampio respiro connettendosi con il tessuto cittadino.

Una città che per la sua collocazione geografica si trova al centro della Romagna, orizzonte dentro al quale sempre più saremo chiamati a muoverci ed agire per costruire un piano strategico di sviluppo romagnolo. Una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli

scambi nel settore della formazione e della cultura.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (UN Resolution A7RES/70/1, New York) nella quale si declinano gli Obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti. L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico. Questi devono essere considerati utilizzando un approccio integrato, finalizzato a ridisegnare una visione di città a partire dallo sviluppo sostenibile, dal benessere delle persone e la qualità della vita ed un'equa distribuzione della crescita nel tempo.

Quella che segue vuole proporsi come la direzione verso la quale vogliamo andare e corrisponde al futuro che immaginiamo per la nostra città, per una comunità di donne e uomini orgogliosi di vivere a Cesena, ma ancora di più è il punto di partenza di un confronto che vogliamo promuovere con chi vive nella città.

Renzo Piano ha scritto che "la città è una stupenda emozione dell'uomo. La città è un'invenzione, anzi: è l'invenzione dell'uomo."

L'impegno che ci sentiamo di assumere è quello di rinnovare questa invenzione, scrivendo insieme una pagina nuova per la Cesena che è davanti a noi.

## **1. CESENA DEI MOLTI**

### **LA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA DELLE PERSONE**

*Il modello di welfare pensato e realizzato in Italia negli ultimi cinquant'anni ha avuto certamente al centro delle proprie attenzioni sanità e pensioni. La spesa sociale va certamente ribilanciata, resa più efficiente ed aumentata significativamente per ciò che riguarda il supporto alle nuove povertà, i servizi per le famiglie, l'assistenza agli anziani e le politiche giovanili.*

*Non si tratta di istituire una sorta di competizione tra bisogni, ma di chiamare enti locali, imprese, terzo settore allo sforzo per un "secondo welfare" che integri quello statale accogliendo nuovi bisogni e nuove istanze.*

*Un nuovo modello di welfare circolare, dunque, che partendo dall'ascolto dei bisogni sia capace di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, attraverso la costituzione del Tavolo della Circolarità. Un welfare che, anche alla luce della riforma del terzo settore sia alla ricerca di un nuovo protagonismo. Quello che abbiamo in mente ed intendiamo realizzare, è un sistema di protezione sociale distribuito e capace di promuovere innovazione legandosi al territorio e al lavoro, e che, perciò, non può che essere un welfare di comunità e per la comunità.*

*In questo quadro tanto le imprese quanto le risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo (capaci di coinvolgere i giovani in una virtuosa sinergia sociale ed intergenerazionale) possono e devono esercitare un ruolo chiave. In questo senso va la proposta di sostenere con sempre maggiore forza, nell'arco della prossima sindacatura, le associazioni di promozione sociale.*

*In questo ambito potrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore (Agenzia della Famiglia) tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno.*

## **INFANZIA**

La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

## **ANZIANI**

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei *care giver*, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

## **POVERTÀ**

È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso. È necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

## **DISABILITÀ**

L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità.

Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollevio" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

## **IMMIGRAZIONE**

Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza.

Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali.

Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione.

Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie.

L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile.

Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere imperniate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, *standard* qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

## **POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche.

In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza.

Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

## **GIOVANI**

Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

### **Spazio alle capacità espressive dei giovani**

Occorre, *in primis*, dotare il nostro comune di strutture e fondi che - in un continuo confronto con tutto l'associazionismo - consentano di mettere in campo nuovi progetti e nuove energie, che favoriscano le forme espressive e di linguaggio dei giovani e le nuove forme artistiche che spesso si rinvengono fra questi.

Le esperienze di questi anni nate con il teatro scolastico, con "*Cesena Comics*" o "*L'Art Festival*" sono esempi positivi, vivaci e concreti, da implementare in ottica di individuare percorsi mirati per dare sfogo alla creatività e al protagonismo giovanile. In questa prospettiva, si potrà costruire un cartellone estivo delle forme espressive giovanili di qualità, coinvolgendo nella realizzazione le eccellenze presenti sul territorio (associazioni culturali, compagnie teatrali, artisti, gruppi musicali, circoli...) e valorizzando così anche spazi inusuali della città e delle frazioni.

### **Care Leavers**

Sarà necessario costruire percorsi e definire progetti per i neomaggiorenni che concludono un percorso di accoglienza in affido, comunità o casa famiglia.

### **Disagio sociale e psichico**

Spesso il disagio degli adolescenti non è visibile, ma è celato e viene gestito dal giovane con una sofferenza tutta 'privata' e silenziosa. Altre volte, invece, il disagio è visibile nella conflittualità con l'ambiente sociale. In questi ultimi anni stiamo assistendo all'emergere di fenomeni importanti come quelli del ritiro sociale, delle crisi di panico diffuse negli istituti scolastici, drammatici comportamenti devianti.

Occorre pertanto lavorare in una logica preventiva di rete (Servizi, Professionisti, associazionismo) per mettere in campo una serie di progetti, promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito.

### **Centri di aggregazione**

*Bulirò, Garage, Lunamoonda* sono solo alcune delle esperienze positive di centri di aggregazione gestite da associazioni. Sono *best practice* che vanno valorizzate attraverso una rinnovata progettualità dal basso che eviti il rischio di creare esperienze episodiche, ragionando in taluni casi anche sull'esigenza di identificare spazi adeguati da destinarsi, con l'obiettivo di creare un centro di aggregazione per ognuno dei quartieri del territorio offrendo a tutti i ragazzi (e alle loro famiglie) luoghi di ritrovo "*protetti*" gestiti dalle associazioni: luoghi in grado di offrire un'alternativa al solito bar, panchina del parco od allo *smartphone*.

### **Informagiovani ed Estate-Attivi**

Va potenziata e sviluppata l'attività dell'Informagiovani perché essa costituisce uno dei pochi canali di contatto tra le istituzioni e i giovani: un luogo (anche virtuale) dove circolano le informazioni e le occasioni per i nostri ragazzi. Un luogo di informazione ma anche di formazione che può preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro.

Altra ottima iniziativa da sviluppare ulteriormente è "*Estate-attivi*" dove centinaia di ragazzi hanno in estate per alcune settimane un approccio con il mondo lavorativo nelle realtà associative e nelle istituzioni.

### **Spazi di studio e condivisione**

Come servizio fondamentale per gli studenti universitari, sarà importante garantire - in dialogo con l'università e le associazioni studentesche - la presenza di aule studio con apertura fino a mezzanotte 7 giorni su 7.

## **Servizio civile**

Le proposte di Servizio Civile presenti nel territorio andranno sostenute in quanto esperienze virtuose di crescita umana e civile nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

## **Costituzione di nuovi nuclei familiari**

Tra i nuovi bisogni a cui un nuovo *welfare* comunale deve rivolgere attenzione vi sono certamente quelli connessi alle difficoltà nella costituzione di nuovi nuclei familiari. In questo ambito vanno pensate nuove politiche per incentivare l'autonomia abitativa dei giovani e per favorire la natalità.

## **SANITÀ**

A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la *governance* ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti.

Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità.

Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

## **2. CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

### **LA CITTÀ CHE PROMUOVE L'IMPRESA E LA QUALITÀ DEL LAVORO**

*Il mondo è entrato in una nuova fase di trasformazioni epocali e la nostra comunità inizia a risentire del tramonto dei modelli di sviluppo che hanno caratterizzato tutto lo scorso secolo. Le crescenti diseguaglianze che si producono anche in un territorio economicamente e socialmente avanzato come quello romagnolo sono il frutto di un profondo mutamento dei processi di produzione e distribuzione delle ricchezze e di una scomposizione e rimescolamento delle classi sociali.*

*Oggi che i periodi di crescita economica sembrano convivere con la mancanza di prosperità e con l'aumento della povertà, il lavoro e l'occupazione non sono più sinonimo di emancipazione dal disagio. L'automazione dei processi produttivi genera una nuova disoccupazione che non viene riassorbita da rinnovati consumi e tramonta la centralità della figura del lavoratore dipendente a tempo indeterminato.*

*In questo quadro, con il fine di un necessario rilancio dell'economia della nostra città, secondo la logica dell'economia civile, occorre lavorare su tre linee tra di loro complementari:*

- 1. valorizzare le vocazioni, le eccellenze e i vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;*
- 2. rilanciare una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;*
- 3. rendere ricettivo il nostro territorio verso forme di nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale, e preparare i cesenati alle nuove sfide del lavoro.*

## **IMPRESA INNOVATIVA**

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno alle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio.

Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo *una-tantum* alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

## **LAVORO, OCCUPAZIONE, FORMAZIONE**

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

## **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo

verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

## **SEMPLIFICAZIONE E FISCO**

Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

## **LEGALITÀ**

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori.

Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

## **TURISMO**

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di "prodotti turistici" romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla "Destinazione Romagna". Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all'implementazione dei servizi di accoglienza turistica all'interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l'accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

## **AGRICOLTURA**

Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio.

La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.

### **3. CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

#### **LA CITTÀ DI DOMANI**

*È chiaro che oggi il modello delle città in espansione non è più sostenibile sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico e di disponibilità infrastrutturale e dei servizi.*

*Ha generato consumo del suolo e episodi di edificato incompleto, invenduto o inutilizzato. Questo modello di sviluppo va completamente ripensato, così come l'intervento nella città diffusa: partendo da ciò che c'è, comprendendo le potenzialità dell'esistente, inserendosi nelle pratiche d'uso di abitanti e "city users" – persone che non vivono in città ma che in città ci vanno, per turismo o per goderne i contenuti e la movida – attraverso la promozione, simultanea alla rigenerazione degli spazi pubblici, di una riaffermazione del diritto di tutti alla città.*

*Occorre un nuovo Piano Urbanistico Generale che metta al centro: consumo di suolo a saldo zero e della rigenerazione urbana, partendo dalla progettazione di quella degli spazi pubblici, ed incentivando quella relativa alla proprietà privata, e promuovendo sicurezza sismica, efficienza energetica e individuano processi e strumenti attuativi orientati alla semplificazione. Il percorso per realizzare il nuovo PUG dovrà essere improntato ai principi della pianificazione urbanistica partecipata e di comunità.*

#### **CONSUMO DI SUOLO A SALDO ZERO**

Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di "consumo a saldo zero" di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un'azione di risanamento del suolo.

La nuova legge regionale sull'urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di "consumo di suolo a saldo zero" entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.

#### **RIGENERAZIONE PARTECIPATA DEGLI SPAZI PUBBLICI**

Nell'ambito della rigenerazione della città un ruolo cruciale è quello degli spazi e delle funzioni pubbliche ivi svolte, con un'opera di progettazione diffusa nel territorio comunale, rifunzionalizzazione, di cura al tema della manutenzione, e particolare cura degli spazi verdi della città (non solo i grandi parchi ma anche i piccoli inserti verdi sparsi nel tessuto urbano).

Nella gestione dei beni comuni occorrerà coinvolgere cittadinanza e volontariato, nella consapevolezza dell'impegno di ciascuno nella cura e tutela del patrimonio comune, e creare uno sportello di segnalazione dei piccoli interventi di manutenzione che renda effettiva la presa in carico immediata dell'intervento di manutenzione.

La città non è, però, solo luogo da abitare ed attraversare. Occorre concentrare l'attenzione sugli edifici pubblici come luoghi a servizio dell'intera comunità ove si estrinseca un più vivo "diritto alla città".

L'attenzione ai beni comuni dovrà contemplare anche una sempre più attenta cura degli edifici comunali, a partire dall'adeguamento sismico e dall'efficientamento energetico degli edifici

scolastici, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo in tutto l'ambiente urbano e in tutte le strutture sociali della città.

Il perimetro degli interventi di riqualificazione deve ricomprendere tutto il territorio comunale in un disegno e in una strategia unitari che contemplino in quadro complessivo tutto il territorio comunale nella complessità di relazioni. In quest'ottica si propone la riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio, con la valorizzazione di sentieri ciclopedonali, in un'ottica di "ricucitura" del territorio urbano con il fiume ed i suoi paesaggi e di valorizzazione della biodiversità.

Infine, meritano di essere riconsiderati i progetti di recupero di edifici di valore storico caratterizzati da una posizione strategica, e progetti di riqualificazione di edifici dismessi, che possano tornare ad essere di servizio della comunità attraverso interventi di rifunzionalizzazione.

## **RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI PRIVATI**

Obiettivo fondamentale del processo di rigenerazione della parte privata del patrimonio edilizio esistente dovrà essere quello di incentivare interventi di ristrutturazione e, laddove si renda necessario, sostituzione edilizia di episodi incongrui rispetto al tessuto urbano in cui sono inseriti, diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica.

Occorre pertanto agevolare la progettazione e realizzazione di interventi edilizi volti ad un miglioramento qualitativo rispetto ai requisiti energetici e sismici, sia in termini di procedimenti amministrativi, sia attraverso un sistema incentivante in termini economici, regolamentari e volumetrici.

In questo scenario andrà assunto quale fattore importante anche il rilancio della cooperazione nel settore dell'edilizia quale strumento chiave per l'attuazione, socialmente ed economicamente sostenibile, delle politiche di rigenerazione pubblica e privata.

## **POLITICHE ABITATIVE**

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani.

Se è vero che la costruzione dal nulla di nuovi alloggi popolari risulta attualmente difficile, nuove politiche per il diritto alla casa possono essere egualmente perseguite attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza.

È necessario innanzitutto avviare ragionamenti e collaborazioni relativamente al tema degli alloggi sfitti ed inutilizzati appartenenti al patrimonio privato, attraverso accordi con le banche per la gestione o l'acquisizione di detto patrimonio, coniugando tale iniziativa con innovativi bandi per l'ottenimento della gestione degli immobili privati. Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa.

Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP. Va garantito il massimo sforzo nell'utilizzo dell'inventurato e sulla promozione di interventi ERP. In Europa l'Italia è il fanalino di coda per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare perché creano socialità, che è parte integrante, a pieno titolo, della rigenerazione e della riqualificazione urbana. La partecipazione deve diventare una forma di effettivo coinvolgimento dei cittadini anche alle scelte di pianificazione.

### **QUARTIERI E NON PERIFERIE**

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle "energie sociali" presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali.

Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l'obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità.

I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l'Amministrazione comunale.

### **MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ACCESSIBILITÀ**

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare – con il coinvolgimento delle imprese del territorio – un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere

architettoniche e di un “coordinatore per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

#### **4. CESENA CITTÀ IN CUI SI VIVE BENE**

*Cesena si candida ad essere un punto di riferimento nazionale per il suo livello di qualità della vita. Senza dimenticare l’importanza degli indici economici e delle proposte necessarie per sviluppare sul nostro territorio un nuovo modello di crescita sostenibile, una particolare attenzione deve essere al contempo dedicata agli indicatori sociali, quali: la Sostenibilità ambientale, la ricchezza e la qualità dei servizi culturali, la sicurezza urbana in tutte le sue declinazioni e la salute psicofisica delle persone legata a stili di vita sani. Tutti questi sono elementi di cui una Amministrazione locale, che ha a cuore il buon vivere dei suoi cittadini, deve prendersi cura, investendo in progettualità e destinando risorse.*

#### **SMART CITY e TRASFORMAZIONE DIGITALE**

Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata nelle varie dimensioni locali e sviluppata all’interno della comunità come metodo di approccio collegiale.

Cesena si è classificata all’11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l’implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.

Parte prioritaria avrà l’estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità.

Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all’obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.

#### **AMBIENTE**

La qualità della nostra vita è legata alla qualità dell’ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest’ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l’ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio.

#### **Acqua:**

- Valorizzazione dell’acqua come bene pubblico universale per eccellenza, da utilizzare e non sprecare: attività saranno condotte in collaborazione con gli enti coinvolti nella gestione dell’intero ciclo dell’acqua;
- Incentivare l’uso di acqua del rubinetto e delle Case dell’Acqua, da portare in ogni quartiere;
- Potenziare il sistema del servizio idrico integrato, operando su un piano di adeguamenti della rete fognaria nera e bianca, il risanamento di situazioni promiscue ed il rinnovamento della rete idrica generale al fine di minimizzare la dispersione idrica;
- In ottica di mitigazione ai cambiamenti climatici, saranno valutati gli opportuni interventi in

ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili;

- Vigilanza e governo dei territori collinari, oltre che manutenzioni, casse di laminazione e interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza territoriale, saranno messi in atto in ottica di prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico;

#### **Aria:**

- Intensificare le azioni di miglioramento della qualità dell'aria, sia nelle scelte pubbliche, sia promuovendo scelte virtuose private, usando tutti gli strumenti a disposizione;
- Potenziare, in accordo con gli enti preposti, gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria garantendo informazioni tempestive e trasparenti ai cittadini in ottica open source.
- Sensibilizzare i cittadini circa i rischi dell'amianto incoraggiando la dismissione, ove necessario.

#### **Terra:**

- Promuovere la cura della nostra terra, anche con incentivi ai giovani agricoltori e alle produzioni agricole più sostenibili;
- Investire maggiori risorse per prevenire il dissesto idrogeologico e per la prevenzione anti-sismica, intercettando finanziamenti.

#### **Energia:**

- Identificare azioni a riduzione dei consumi energetici cittadini, promuovendo anche grazie al contributo di Energie per la Città, iniziative di riqualificazione energetica a partire dagli edifici pubblici;
- Sostenere le azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato, evidenziando attività di comunicazione, formazione e incentivazione;
- Sostenere la diffusione dello Sportello per l'Energia, come strumento di comunicazione.

#### **Rifiuti:**

- Completare il processo di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti per tutte le utenze della città, sia domestiche che non domestiche, al fine di raggiungere almeno l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato;
- Applicare nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale, che in maniera equa considerino le quantità di rifiuto prodotto dalle singole utenze;
- In ottica di cura del territorio, sono importanti politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti;
- Avviare percorsi di educazione e comunicazione verso la cittadinanza al fine di sensibilizzare verso corretti comportamenti;
- I progetti saranno svolti in ottica di riduzione della produzione dei rifiuti. In particolare, ci si pone l'obiettivo di arrivare alla cessazione di utilizzo e di vendita di plastiche "usa e getta" al fine di favorire l'utilizzo di materiale biodegradabile o riutilizzabile. Parallelamente occorrerà studiare la possibilità di favorire esercizi commerciali e aziende del territorio che dimostrino di ridurre la propria produzione e gestione dei rifiuti.

## **CULTURA**

Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e

specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come "CASA DEL LIBRO" anche attraverso l'individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri.

Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all'Amministrazione nel settore cultura e, all'interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all'interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l'opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM) - attraverso l'integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.

## **SPORT**

L'attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.

Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport "non gestito", dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.

## **SICUREZZA**

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell'inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa

dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine.

Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".

## **5. CESENA CITTA' APERTA**

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia.

Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

Infine Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, attraverso la descrizione:

- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e costi standard;
- degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate
- degli indirizzi generali in materia di risorse finanziarie e equilibri d bilancio
- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### 3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard *(a cura dell'ufficio bilancio)*

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un Ente Locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e costituiscono i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica. Essi, inoltre, congiuntamente alle capacità fiscali, danno origine ai parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale.

La metodologia per la determinazione dei fabbisogni rappresenta un'operazione tecnicamente complessa, per la cui effettuazione la norma definisce una serie di elementi da utilizzare e ne affida l'attuazione alla Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a..

I cittadini e chiunque altro soggetto interessato possono accedere alle informazioni degli enti locali attraverso il portale di "Opecivitas" collegandosi al seguente link: <https://www.opencivitas.it/> .

OpenCivitas è uno strumento di valutazione e controllo delle scelte operate dagli enti, e uno strumento operativo che aiuta gli enti locali ad individuare le migliori strategie di gestione e utilizzo delle risorse.

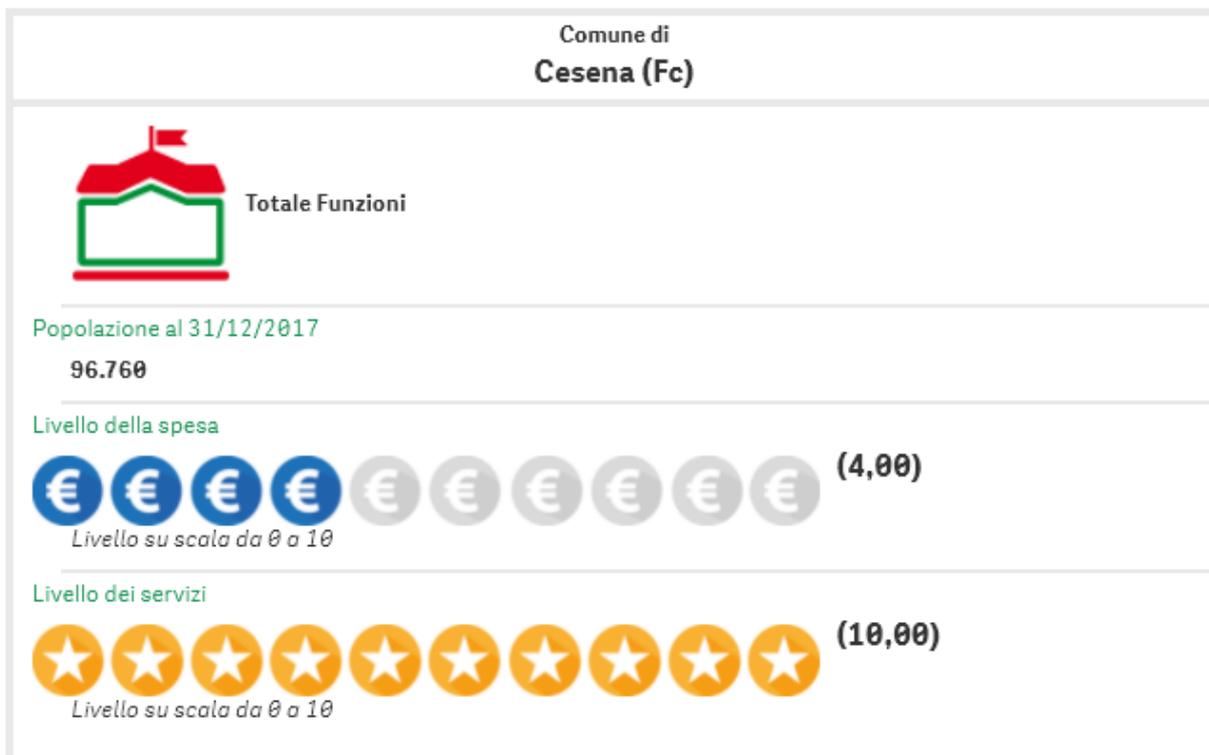
Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- **CONOSCERE** i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard
- **CONFRONTARE** le prestazioni degli enti
- **COMPRENDERE** gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo
- **VALUTARE** la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni

- **ACCEDERE** ai dati in modalità opendata, degli oltre 6.000 comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario.

Sul portale OpenCivitas sono attualmente disponibili per i Comuni i dati relativi alle annualità 2017.

Nelle illustrazioni che seguono si riportano i dati pubblicati sul portale OpenCivitas riferiti ai servizi complessivamente gestiti dal Comune di Cesena nell'anno 2017:





### TOTALE FUNZIONI

**Spesa storica**  
€ 68.755.350  
**Spesa standard**  
€ 77.847.336  
**Differenza in €**  
€ -9.091.986  
**Differenza %**  
-11,68 %



### AMMINISTRAZIONE

**Spesa storica**  
€ 10.976.382  
**Spesa standard**  
€ 12.521.519  
**Differenza in €**  
€ -1.545.137  
**Differenza %**  
-12,34 %



### POLIZIA LOCALE

**Spesa storica**  
€ 4.005.325  
**Spesa standard**  
€ 4.858.993  
**Differenza in €**  
€ -853.668  
**Differenza %**  
-17,57 %



### ISTRUZIONE

**Spesa storica**  
€ 9.386.784  
**Spesa standard**  
€ 9.929.115  
**Differenza in €**  
€ -542.331  
**Differenza %**  
-5,46 %



### VIABILITÀ E TERRITORIO

**Spesa storica**  
€ 9.932.696  
**Spesa standard**  
€ 7.698.891  
**Differenza in €**  
€ +2.233.805  
**Differenza %**  
+29,01 %



### RIFIUTI

**Spesa storica**  
€ 15.797.762  
**Spesa standard**  
€ 24.201.961  
**Differenza in €**  
€ -8.404.199  
**Differenza %**  
-34,73 %



### SOCIALE E NIDO

**Spesa storica**  
€ 18.656.401  
**Spesa standard**  
€ 18.076.720  
**Differenza in €**  
€ +579.681  
**Differenza %**  
+3,21 %

## Indicatori - Totale Funzioni

€710,58  
Spesa storica (euro) per abitante

804,54  
Spesa standard (euro) per abitante

-11,7%  
Spesa storica vs Spesa standard

★56,6%  
Livello servizi vs Livello standard

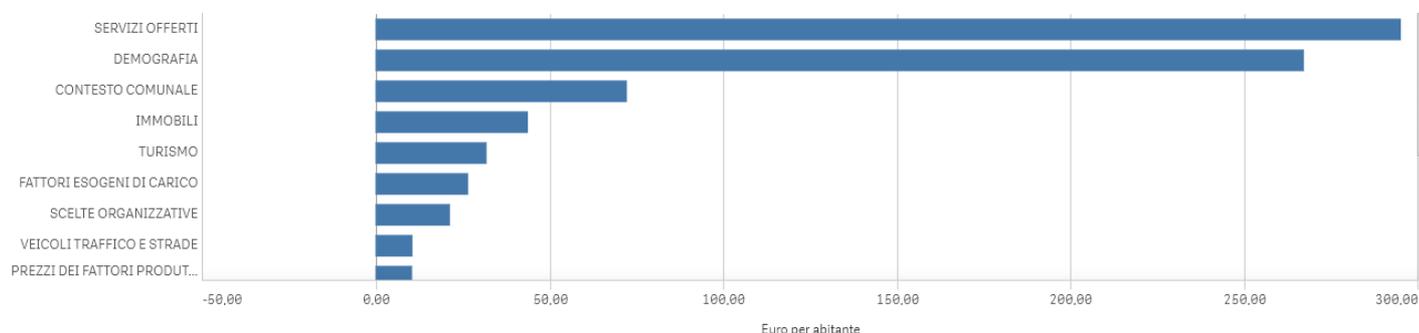
5,49  
Numero dipendenti / 1000 abitanti

218,11  
Costo del lavoro (euro) per abitante

39.758  
Costo del lavoro (euro) per addetto

## Variabili determinanti della spesa standard - Totale Funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



La spesa standard di riferimento per l'annualità 2017 tiene conto delle maggiori risorse riconosciute dalla nuova metodologia per il settore sociale approvata dalla CTFS in data 30 settembre 2020

**Spesa storica:** è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

**Spesa standard:** misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

**Livello dei servizi erogati:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

**Livello della spesa:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.

**Determinanti della spesa standard:** misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.

La spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio.

Per i comuni che non hanno avuto segnalazioni di anomalie in merito alla compilazione del questionario, la spesa storica è riclassificata tra le funzioni secondo quanto riportato nel questionario.

Negli altri casi la spesa storica coincide con quanto riportato nel Certificato Consuntivo 2015 alla data del 24 Gennaio 2018, nel Certificato Consuntivo 2016 alla data del 14 Marzo 2018 e nel Certificato Consuntivo 2017 alla data del 17 Novembre 2020.

### 3.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali (a cura degli uffici gestori)

Di seguito viene rappresentata l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

#### ☞ Servizio di trasporto pubblico locale

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
- e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari.

e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", ed in particolare l'art.25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani; Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonchè TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.

L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. ì, che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL.

### ☞ Servizio Sosta

A seguito della suddetta scissione è stata costituita ATR soc. cons. a r.l., partecipata dal Comune di Cesena con la quota di capitale del 72,1568% e altri comuni dell'ambito cesenate, con funzioni di gestione della sosta e attività connesse alla mobilità, e che in particolare acquisisce la concessione di gran parte delle aree di sosta a pagamento del territorio comunale per il periodo che va dal 17/5/2004 al 16/05/2024;

Con DGR n. 146/2018 è stata approvata l'assunzione in concessione delle aree stradali all'interno del presidio ospedaliero "M. Bufalini" per 5 anni, la cui gestione è stata affidata ad ATR soc. cons. a r.l.. Tale gestione dovrà rimanere in capo a tale società a meno che non intervengano novità normative. In data 24/07/2018 è stata sottoscritta l'acquisizione di ramo d'azienda dei parcheggi pubblici da parte di Parcheggi S.p.A. completando così l'unificazione della gestione della sosta a pagamento in capo ad un unico gestore ed il subentro nella concessione e gestione del Piano Urbano Parcheggi, di cui alla L. 122/89, al precedente concessionario Parcheggi SpA.

### ☞ Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.

Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

### ☞ Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99 e dalla LR. 16/2015.

L' Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, istituita con L.R. 23/2011 svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal D.Lgs 152/2006 e già esercitate dalle ex autorità di ambito (ATO). Poiché, sia il servizio idrico che il servizio di gestione rifiuti urbani si trovano, di fatto, in condizione di monopolio naturale, si ha la necessità di una regolazione del mercato da parte dell'ente pubblico.

Atersir è l'autorità preposta a tale compito.

La regolazione consiste sostanzialmente nelle seguenti attività:

- affidare, secondo le modalità previste dall'ordinamento giuridico in materia di affidamento di pubblici servizi, la gestione del servizio ad un operatore economico che possenga i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza;
- predisporre la pianificazione di ambito (piano d'ambito), contenente gli standard quali-quantitativi di erogazione del servizio e la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività;
- predisporre il piano economico-tariffario, secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard quali-quantitativi e dell'equilibrio economico-finanziario del gestore;
- effettuare per tutta la durata dell'affidamento, le attività di monitoraggio e controllo (sia tecnico che economico) sulla gestione apportando eventuali modifiche alla pianificazione.

I Comuni del Cesenate e del Ravennate sono serviti da un unico gestore, Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante).

L'affidamento del Servizio è attivo dal 01.01.2020.

Ulteriori info su contratti e servizi sono disponibili al sito Atersir.

I Comuni e in particolare il Settore Ambiente coadiuva Atersir nelle attività di controllo e di programmazione presidia i servizi e li raccorda interfacciandosi con Gestore, Atersir, Cittadini, attività ed altri enti pubblici e privati; coordina le attività che presuppongono anche competenze comunali.

### ☞ Distribuzione del gas naturale

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti

acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). La procedura di gara è già stata definita da Unica Reti.

### **☞ Gestione delle farmacie Comunali**

Il servizio è gestito per la durata di 99 anni, a decorrere dal gennaio 2001, dalla società FA.CE. S.p.A, costituita in data 16/10/2000 e il cui socio privato, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, aveva la quota di partecipazione pari a 88,32%. Nel 2018 è stata indetta l'asta pubblica per la cessione della quota residua del 11,61% del capitale del Comune di Cesena che è stata aggiudicata ad Alliance Healthcare Italia Spa (già socio privato) con determina n. 1150 del 14/08/2018 e stipula del contratto di cessione avvenuta in data 27/09/2018.

### **☞ Servizi Cimiteriali**

A seguito di procedura di project financing, autorizzata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 284 del 19 dicembre 2002, e n. 138 del 14 luglio 2003, si è affidata la concessione di costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano alla Associazione Temporanea di Imprese costituita tra le ditte: "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro cons. coop." e "Sacchetti Nello s.r.l." che successivamente hanno costituito insieme alla "Cooperativa CILS, la Società di Progetto "Costruzione Cimitero Cesena - Società Consortile a responsabilità limitata".

Il Contratto, dotato di apposito piano economico finanziario, comprende anche l'obbligo di provvedere alla gestione dell'intero complesso cimiteriale per tutta la durata della concessione medesima, la cui scadenza è prevista per il 29/12/2042 senza oneri gestionali a carico del Comune.

Il servizio negli altri 36 cimiteri è gestito direttamente dal Comune di Cesena con personale proprio e, con riferimento ai servizi di pulizia, attraverso adesione alla convenzione INTERCENT-ER, prorogata fino al 31/12/2021 (det. 227/2021) e attualmente in fase di riadesione alla nuova convenzione INTERCENT-ER "Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 5".

E' in corso altresì una procedura per l'affidamento, ex. art. 112 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti) di altri servizi operativi relativi alla gestione delle strutture cimiteriali.

La parte gestionale amministrativa è svolta avvalendosi di personale del settore servizi al cittadino e innovazione tecnologica - servizio gestione cimiteri.

Infine in data 02/04/2019, il Comune di Cesena e il Comune di Montiano hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione associata del servizio di esecuzione delle attività cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali di Montiano (P.g.n. 39425/1 Cesena), avente durata fino al 31/12/2023, e successivamente prorogata fino al 30/06/2031.

### ☞ **illuminazione votiva**

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 13/06/2013 e di Giunta Comunale n. 224 del 09/07/2013, è stata autorizzata una procedura negoziata ex art. 30 D.Lgs n.163/2006 per l'affidamento della concessione del servizio delle lampade votive, la fornitura di energia elettrica ed alcuni servizi impiantistici relativi agli impianti presenti nei cimiteri comunali. In data 12/12/2013 è stato sottoscritto con AMGA ENERGIA SERVIZI S.R.L. il contratto Repertorio N. 42153, con decorrenza dall'1 gennaio 2014 e durata di anni 10.

### ☞ **Concessione Impianti Sportivi**

#### *Servizio di gestione della piscina comunale*

Con deliberazione di Giunta Comunale n.200 del 29/06/2010 è stato confermata la decisione assunta da questo Comune nell'anno 2000 di non gestire direttamente l'impianto della Piscina Comunale, ma attraverso un soggetto esterno da individuarsi ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006, trattandosi di servizio pubblico locale.

Al termine della procedura è risultata aggiudicataria la Società Sport Management s.p.a. ed il contratto è stato stipulato in data 07/12/2010 Rep. 41862, con decorrenza dal 01/10/2010 al 30/09/2020.

Preso atto della situazione determinatasi con l'emergenza sanitaria, la Società Sport Management s.p.a. s.s.d., in qualità di gestore, in data 03/03/2020 con nota assunta al PGN del Comune n. 31064/460 comunicava al Comune di Cesena la chiusura dell'impianto, evidenziando l'estrema difficoltà nella gestione dello stesso alle condizioni di disciplina al momento poste, fase poi superata dall'obbligo di chiusura imposto dai provvedimenti normativi assunti dal Governo e della Regione Emilia-Romagna.

Con deliberazione di GC n. 136 del 9/6/2020, l'Amministrazione comunale ha approvato specifico indirizzo al fine della revisione del contratto di concessione del servizio di gestione della piscina comunale e strutture annesse, a norma di quanto previsto dall'art. 216 comma 2 del D.L. 19/05/2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevedendo in particolare:

- a) il prolungamento della gestione del centro sportivo natatorio, in scadenza il 30/09/2020, fino al 15/06/2021;
- b) l'azzeramento del canone di concessione in relazione al periodo marzo - settembre 2020, per un importo pari ad € 112.557,20;
- c) la gestione con l'utenza dei rapporti pregressi a norma di quanto previsto dal dall'art. 216 comma 4 del D.L. 34/2020.

Con deliberazione n. 144 del 21/05/2021, l'Amministrazione, in considerazione del protrarsi della situazione di grave incertezza sanitaria, con conseguenti importanti limitazioni all'attività di questo impianto e impossibilità a programmare, nel breve-medio periodo, una gestione efficace ed economicamente equilibrata, ha approvato le seguenti linee di indirizzo al fine della revisione del contratto di concessione del servizio di gestione della piscina comunale e strutture annesse Repertorio n. 41862 del 07/12/2010 e integrazione di proroga del 31/07/2020 Rep. 42461:

- a) protrazione della durata contrattuale fino al 31/08/2022;
- b) esenzione dal pagamento del canone per il periodo successivo alla riapertura e fino al 31/12/2021;

c) canone di concessione per il periodo dal 01/01/2022 al 31/08/2022 pari € 105.440,00, oltre IVA;

d) rateizzazione del canone riferito al periodo 01/10/2020 al 25/10/2020, pari ad € 13.244,00 (IVA compresa), da corrispondere in rate mensili, maggiorate degli interessi, con decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2023.

Con tale disposizione si è inteso garantire la continuità di un servizio importante sotto un profilo sociale, al fine di fornire alla collettività un servizio fondamentale non solo dal punto di vista aggregativo, ma anche prettamente sportivo, che negli anni ha richiamato un'utenza varia ed elevata.

### ***Servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Campo Rugby"***

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2012 è stata accolta la proposta presentata congiuntamente dalla società Cesena Rugby 1970 FC soc. coop. sportiva dilettantistica e da Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, volta all'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore, denominato "Campo Rugby", ai sensi dell'art. 278 D.P.R. 207/2010; con lo stesso atto sono state approvate le relative linee d'indirizzo per procedere all'affidamento di cui sopra e con deliberazione di Giunta Comunale n.244 del 31/07/2012 la suddetta proposta è stata dichiarata di pubblico interesse.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta un'unica offerta da parte del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalle ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D. e Cesena Rugby Club Asd, che costituiva il soggetto promotore del servizio oggetto di gara a cui si è provveduto ad aggiudicare la gara medesima.

La convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore è stata stipulata in data 13/05/2013 - Rep. 42097 - con la ditta Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., mandataria con poteri di rappresentanza dell'Associazione Temporanea (Raggruppamento Temporaneo) di Imprese costituita tra le ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., quale capogruppo, e Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, quale mandante; la durata della concessione è di 25 anni a decorrere dal 13/05/2013 (scadenza 12/05/2038).

### ***Impianti sportivi di quartiere.***

Tutti gli impianti sportivi di quartiere privi di rilevanza economica sono stati affidati, in gran parte nel 2015, mediante procedura ad evidenza pubblica, a società sportive del territorio, ai sensi della Legge Regionale 6 luglio 2007, n. 11, "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà degli Enti Locali", ora superata dalla Legge Regionale 8/2017. Le convenzioni con le società sportive per la gestione di tali impianti scadono il 30-6-2024, tranne:

- Centro sportivo Bulgarnò: 31-7-2025
- Centro sportivo Budrio: 30-6-2026
- Centro sportivo San Vittore: 31-8-2026
- Centro sportivo Torre del Moro: 30-6-2027.

### ***Palazzetto dello Sport.***

La gestione del palazzetto dello Sport, affidata con determinazione n. 1107/2015 alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena, è in scadenza al 31 agosto 2020.

La concessione per l'uso e la gestione del Palazzetto dello Sport è stata sospesa all'inizio di marzo 2020 in concomitanza con i provvedimenti contro la diffusione del Covid-19. Con deliberazione di GC n. 194 del 31/7/2020 l'Amministrazione comunale ha approvato le linee

di indirizzo per la nuova procedura per l'affidamento della Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport, ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Il Settore Scuola e Sport provvederà a svolgere l'iter per il nuovo affidamento in gestione esterna della struttura.

Considerato il perdurare della pandemia, posto che la situazione di contesto, ancora di grande incertezza sotto il profilo sanitario, non consente di poter fondatamente prospettare soluzioni gestorie sostenibili nel breve periodo, né di approntare un piano economico che tenga conto delle reali potenzialità e multifunzionalità della struttura, si è reso necessario addivenire ad un'ulteriore prolungamento del contratto in essere con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena. Questa scelta è stata assunta coerentemente con il perseguimento primario dell'interesse pubblico, ovvero di garantire la continuità del servizio, nonché di tutela e manutenzione del patrimonio dell'Ente, posto che l'eventuale chiusura e inattività dello stesso avrebbe causato un deperimento della struttura, con oneri a carico dell'Ente proprietario.

### *Palestre.*

Con l'avvio dell'anno sportivo 2021/2022, il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport provvederà a riaffidare, mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti sportivi del territorio la concessione delle due palestre per judo site nella struttura ex GIL e la palestra per la ginnastica artistica. Si tratta di impianti monotematici gestiti storicamente da federazioni e associazioni sportivi della città

La gestione di alcune palestre scolastiche è stata invece affidata, dall'anno scolastico 2017/2018, in via sperimentale a società sportive, che curano anche l'apertura, la chiusura e le pulizie nelle fasce di utilizzo extrascolastiche. Le verifiche sull'esito di tale sperimentazione effettuate in corso e al termine di ciascun anno scolastico, anche al fine di valutare l'eventuale estensione di questa forma di gestione ad altre palestre scolastiche, hanno dato ottimi riscontri.

Per tutti questi impianti si è provveduto a prorogare il periodo di gestione fino al termine dell'anno sportivo 2019/2020, al fine di assicurare la continuità dell'attività sportiva ivi praticata e uniformare, ad un'unica data, le scadenze della gestione di tali palestre, in modo da sviluppare, dall'anno scolastico 2020/2021 una nuova modalità gestionale estesa a tutte le palestre, mediante affidamento alle società sportive utilizzatrici.

L'emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti misure, adottate dal Governo nazionale e dalla Regione Emilia-Romagna, di distanziamento sociale e di sospensione delle attività sportive, ha imposto una generale ri-definizione della programmazione in materia di gestione delle palestre, facendo slittare il progetto della nuova forma di gestione. Stante la necessità di garantire, in primis, la sicurezza delle attività scolastiche, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere o riassumere in gestione, mediante affidamento a soggetti specializzati, per tutte le palestre scolastiche il servizio di apertura chiusura e pulizia, nonché di disinfezione ed eventuale sanificazione degli spazi al termine dell'attività extrascolastica.

A tale riguardo, l'Amministrazione ha proposto alle società sportive utilizzatrici e ai dirigenti scolastici uno specifico protocollo per la prevenzione e il contrasto della diffusione del Covid-19, in cui sono definite le relative responsabilità dei soggetti coinvolti.

Stante il perdurare dell'incertezza causata dall'emergenza sanitaria, il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport provvederà ad aderire alla specifica convenzione Intercent-ER per il servizio di pulizia delle palestre scolastiche in previsione dell'anno scolastico-sportivo

2021/22, affidando alle società sportive utilizzatrici i soli compiti di apertura e chiusura di tali impianti.

### ☞ **Refezione Scolastica**

Con Determinazione Dirigenziale n. 905 del 6-8-2015, a seguito di procedura aperta, il Dirigente del Settore Scuola, Sport e Partecipazione ha aggiudicato il servizio di refezione scolastica (produzione pasti, trasporto pasti, aiuto cucina e servizio mensa) nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del comune di Cesena, periodo 1° settembre 2015 - 31 agosto 2018, alla Cooperativa sociale Progetto 2000 di Pontecagnano Faiano (SA).

Con determinazione dirigenziale n. 811/2018 del 11/06/2018 è stato rinnovato il contratto fra il Comune di Cesena e la Ditta Progetto 2000 Società Cooperativa Sociale con sede in Via Leonardo Da Vinci snc - Centro Direzionale Area 7 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - Contratto repertorio n. 42276 dell'11-11-2015, alle medesime condizioni del contratto in essere, per ulteriori due anni, dal 1° settembre 2018 fino al 31 agosto 2020, avvalendosi della clausola prevista all'art. 7 del capitolato tecnico, richiamato all'art. 6 del succitato contratto.

Il servizio è stato sospeso per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria e in seguito ai provvedimenti di contrasto della diffusione del Covid-19. Con ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-2019), il Presidente della Regione Emilia-Romagna, ha infatti adottato straordinarie misure per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica, fra cui - in particolare - "la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nonché della frequenza alle attività scolastiche e di formazione superiore". In virtù di tale atto e dei successivi provvedimenti, assunti con l'evolversi dell'emergenza sanitaria, tutte le scuole di ogni ordine e grado sono state chiuse dal 24 febbraio 2020, con conseguente interruzione di tutti i servizi scolastici, incluso il servizio di refezione. Il Comune di Cesena ha pertanto provveduto a sospendere il relativo contratto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 50/2016.

Con il "Protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 e garantire l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021", sottoscritto il 6 agosto 2020 tra il Ministero dell'Istruzione e i sindacati scuola sono state previste specifiche disposizioni per l'erogazione in sicurezza del servizio di refezione, fra cui l'indicazione che "la somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile". Successivamente le Indicazioni tecniche per la ristorazione per la ristorazione scolastica in relazione al rischio covid 19 dell'Emilia Romagna del 28 agosto, hanno precisato che è possibile attivare anche il multi porzione.

Alla luce di tali disposizioni, il servizio di refezione è stato profondamente riorganizzato, per l'anno scolastico 2020/2021 a seconda delle necessità delle Dirigenze scolastiche e degli spazi a disposizione.

In conseguenza di tali necessità, il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport ha provveduto a rimodulare il contratto in essere con la Cooperativa Progetto 2000 e a prorogare la scadenza del contratto stesso fino al termine dell'anno scolastico 2020/2021, al fine di garantire la continuità del servizio per tutta la fase dell'emergenza sanitaria.

In previsione della scadenza del suddetto contratto, il Settore Scuola e Sport e la Stazione Unica Appaltante dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio hanno predisposto tutti gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento a terzi della gestione del servizio,

limitatamente ai servizi ausiliari di sporzionamento, aiuto cucina e trasporto pasti. Il servizio di produzione pasti presso la cucina comunale di Martorano verrà infatti assunto in gestione diretta dal comune.

Con determinazione n. 406/2018 dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio è stata aggiudicata, in via definitiva ed efficace, alla ditta GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Faenza (RA), la concessione del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie "Dante Alighieri" e "Vigne" e nella scuola dell'infanzia comunale "Oltresavio". Tale atto è stato recepito con determinazione del dirigente del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione del Comune di Cesena n. 1214/2018 del 05/09/2018. L'affidamento della concessione ha avuto un consistente ritardo, a causa di un ricorso al TAR di una Ditta non ammessa in fase di verifica della documentazione amministrativa. La concessione scadrà il 31/08/2021, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

Per quel che riguarda la fornitura di materie prime per la preparazione dei pasti nelle cucine a gestione comunale, con determinazione dirigenziale n. 218/2020 del 21/02/2020 è stata approvata l'adesione alla convenzione "Fornitura di derrate alimentari 4" stipulata dall'agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di generi alimentari per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 3 marzo 2020- 12 dicembre 2022.

Quasi tutti i contratti relativi al servizio di refezione sono stati oggetto di sospensione e relativo prolungamento, a causa dell'emergenza sanitaria e ai relativi provvedimenti di sospensione/interruzione dei servizi educativi/scolastici.

Con determinazione dirigenziale n. 188/2021 è stata aggiudicata, a seguito di procedura di gara, alla Ditta Panificio e Pasticceria Romagna di Marchi Arnaldo & C S.N.C., P. IVA 00877950402, con sede in via Karlsruhe, 4, 47121 Forlì, la fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 1 marzo 2021 al 29 febbraio 2024.

Complessivamente, per quel che attiene il servizio di refezione scolastica, nel corso del 2021/2022, sarà inoltre necessario attivare le relative procedure per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture:

- Verifiche analitiche previste dal piano HACCP e monitoraggio.
- Acquisto attrezzature e arredi per cucine e mense, per sostituire le attrezzature più vetuste e la cui riparazione non è possibile o non conveniente.
- Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado.
- Fornitura materiale vario per cucine.
- Fornitura materiali di pulizia.

### **☞ Altri servizi scolastici ed educativi**

Per quel che riguarda, più in generale, i servizi scolastici, nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione della Ditta per la gestione del servizio di Assistenza alunni con deficit grave.

Sono state oggetto di prolungamento, a causa dell'emergenza sanitaria e della relativa sospensione/interruzione, poi oggetto di successiva procedura per un nuovo affidamento le attività e i servizi di:

- Trasporto speciale bambini disabili.
- Trasporto per uscite didattiche scuole infanzia e nidi comunali.

In previsione dell'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 saranno affidate, mediante procedura ad evidenza pubblica (adottando gli strumenti della convenzione o co-progettazione previsti dal Codice del terzo settore) a soggetti del terzo settore le seguenti attività:

- accompagnamento alunni con deficit frequentanti le scuole di ogni ordine e grado di Cesena,
- accompagnamento alunni scuole per l'infanzia nelle linee di trasporto scolastico;
- pre e post scuola, prolungamento orario e accompagnamento scolastico alunni con deficit.

Il comune di Cesena, in quanto comune capo distretto, gestisce i contributi del "progetto conciliazione", ovvero i contributi regionali rivolti alle famiglie per l'iscrizione dei bambini fra i 3 e i 13 anni ai centri estivi accreditati. Contestualmente ha provveduto ad implementare l'accoglienza ai centri estivi comunali per la fascia 0-6 anni.

### ☞ **Gestioni asili nido**

Il Comune di Cesena gestisce direttamente 7 nidi comunali ed eroga contributi alle famiglie per la frequenza di 8 nidi privati convenzionati.

Il convenzionamento dei nidi privati per la riserva di un determinato numero di posti avviene ai sensi delle seguenti normative e regolamenti:

- L.R. 25 novembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1";
- Direttiva Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017, "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" in attuazione della L.R. 19/2016;
- "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi per la prima infanzia, istruzione e diritto allo studio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017", Titolo III, Capo I e Capo II.

Sono convenzionati tutti i nidi privati di Cesena che hanno i requisiti per l'accreditamento.

Con determinazione n. 1748/2017 del 18/12/2017 è stata approvato (a seguito della procedura di gara svolta dalla Stazione Unica Appaltante), l'affidamento della concessione del nido d'infanzia denominato "Tic Tac" nel plesso scolastico di Ponte Abbadesse di proprietà comunale per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020/2021, 2021-2022 alla Ditta Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa.

Al termine della procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio di Centri estivi per bambini 0-6 anni frequentanti i nidi e scuole d'infanzia per il periodo 20 giugno 2019 - 31 agosto 2021, esperita con richiesta di offerta mediante procedura negoziata, formulata attraverso la piattaforma "Acquisti in rete PA" Consip, utilizzando il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", il servizio è stato aggiudicato alla Ditta Cad Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S..

Nell'anno scolastico 2017/2018 è stata avviata la nuova sezione di nido comunale "Yo-Yo" nel plesso di San Mauro con orari flessibili: frequenza o mattutina o pomeridiana.

Pomeridiana con sonno, senza pasto, ma con merenda, mattutina con colazione e pasto senza sonno. Le tariffe sono determinate nella seguente modalità:

riduzione del 20% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno della mattina;

riduzione del 30% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno del pomeriggio.

Il calcolo sarà effettuato famiglia per famiglia a seconda dei turni effettuati nell'arco del mese di frequenza.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il calcolo delle rette mensili per assenza per malattia passa dalla riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 11 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio, ad una riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 5 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio.

Il Comune di Cesena ha aderito, per l'anno scolastico 2019/2020 e anche per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, al progetto regionale "Al nido con la regione" che ha l'obiettivo di ridurre le rette per la frequenza ai servizi 0-3 anni. In virtù di tale provvedimento, il contributo assegnato dalla regione Emilia-Romagna al nostro comune, sarà utilizzato per abbattere le rette dei nidi comunali e convenzionati. Il contributo è sia per i nidi d'infanzia comunali, che per i nidi d'infanzia privati convenzionati, comprese le sezioni primavera.

Si prevede inoltre la stipula di Convenzioni con i nidi privati accreditati, scadute il 31 luglio 2021, ai sensi della normativa regionale sui servizi 0-3 anni e del "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017.

Con deliberazione GC n. 173 del 15/06/2021 è stata approvata la nuova convenzione tra il Comune di Cesena e le scuole dell'infanzia autonome per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, 2023/24, 2024/25, 2025/26.

### ☞ Servizi Sociali

La gestione dei servizi sociali è stata conferita dall'1/06/2014 all'Unione dei Comuni della Valle del Savio con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/03/2014.

### ☞ Servizi culturali

La **Biblioteca Malatestiana**, la **Pinacoteca comunale**, il **Palazzo del Ridotto**, la **Galleria Pescheria** sono gestiti in economia e il **Museo archeologico** è chiuso per lavori.

Il **teatro Bonci** è gestito da ERT (Emilia Romagna Teatro Fondazione) attraverso la Convenzione per la concessione in uso del Teatro "A. Bonci", approvata con determina dirigenziale n. 1330 del 03/11/2020 e sottoscritta in data 05/11/2020, di durata triennale con scadenza al 30/09/2023 e rinnovabile.

La concessione del servizio di gestione del laboratorio urbano di **Casa Bufalini** è stata affidata a Romagnatech, società consortile per azioni per 8 anni dal 2/8/2019 al 1/8/2027.

La concessione del servizio di gestione della **Rocca Malatestiana** di Cesena e dello Sferisterio è stata affidata all'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE JAZZLIFE APS dal 16/06/2021 al 31/12/2021.

Le attività socio-culturali di **Villa Silvia** sono gestite dall'Associazione di promozione sociale "AMMI. Associazione nazionale di musica meccanica" sulla base delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 25/05/2021 e della convenzione approvata con determinazione n. 681/2021 e sottoscritta in data 15/06/2021, con scadenza il 31/12/2021.

L'**Istituto di cultura musicale "Arcangelo Corelli"** è gestito dal Conservatorio "Bruno Maderna" e dall'Azienda pubblica di servizi alla persona del distretto Cesena Valle Savio sulla base della convenzione approvata con determina n. 773/2020, di durata triennale fino al 30/06/2023 e rinnovabile.

L'attività cinematografica delle **sale cinema** san Biagio di via Aldini e dell'arena estiva di via Serraglio sarà affidata in concessione.

L'arena estiva è stata affidata in concessione dal 17/06/2021 al 15/09/2021.

Museo dell'Ecologia in Piazza P. Zangheri n. 6, gestito sulla base di una convenzione, stipulata con determina n. 1470/2018 del 22/10/2018, con una Associazione di volontariato di durata triennale con termine al 31/12/2021.

### ☞ **Manutenzione verde pubblico**

Il servizio del verde pubblico viene svolto principalmente attraverso il ricorso ad aziende esterne individuate attraverso bando pubblico con contratto di durata triennale e, marginalmente, in amministrazione diretta con 4 unità dipendenti del Comune di Cesena, oltre al personale tecnico che organizza, coordina e controlla l'esecuzione del servizio.

Sono in corso le procedure per l'affidamento del servizio per gli anni 2022-2023-2024, con possibilità di rinnovo per il triennio successivo.

Tale servizio comprende la manutenzione delle aree verdi attrezzate, dei parchi cittadini, delle aree scolastiche, dei giochi e delle attrezzature con attività di potatura, sfalcio di tappeti erbosi, trattamenti fitosanitari, pulizia rifiuti ecc..

Complessivamente le aree mantenute sono 522 per un'estensione di 242 ettari.

### ☞ **Illuminazione pubblica**

Con delibera di C.C. n. 215 del 27/07/2000 è stata approvata la concessione ad Amga spa, poi Unica spa, ora HERA spa del servizio di illuminazione pubblica con scadenza al 30/09/2027; all'interno della concessione è previsto anche un contratto di servizio per la gestione degli impianti di pubblico illuminamento. Con delibera di Giunta Comunale n. 253 del 27/10/2015 l'Amministrazione ha rinegoziato e revisionato i rapporti economici e prestazionali con il concessionario per il periodo dal 01/11/2015 al 30/09/2027 con significativi risparmi di spesa e investimenti da parte del gestore finalizzati all'efficientamento energetico.

Alla data del 31/12/2020 la gestione comprende n. 22.980 fra punti luce, insegne stradali luminose e semafori.

### ☞ **Servizi Diritto allo studio**

Nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione della Ditta per la gestione del servizio di Assistenza alunni con deficit grave. L'affidamento del servizio è avvenuto con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. La durata del contratto è riferita al periodo temporale compreso tra il 1/9/2020 e il 31/8/2023, relativamente agli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, con facoltà - qualora ritenuto idoneo e conveniente, e senza che ciò costituisca in alcun modo un obbligo per il Comune stesso - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di affidare all'Impresa appaltatrice, nei successivi tre anni dalla sottoscrizione del contratto, la ripetizione di servizi analoghi a quello in appalto per un ulteriore triennio (aa.ss. 2023/2024-2024/2025-2025/2026).

La riapertura delle scuole post chiusura covid 19, ha impegnato il servizio istruzione in una completa ridefinizione e pianificazione dei servizi accessori quali pre e post scuola, trasporto scolastico, acquisto e distribuzione arredi.

### ☞ **Informagiovani**

Trattasi di un centro finalizzato all'informazione, orientamento e supporto rivolto prevalentemente alla popolazione giovanile, sia persone singole che associazioni e gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc...) e telefoniche. Le linee guida del servizio sono state approvate con delibera CC 116/2011. Il servizio è gestito in appalto. L'appalto vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 559/2020 e arriverà a scadenza il 31/03/2023.

### ☞ **Informadonna**

Trattasi di un centro finalizzato all'accoglienza, all'informazione, supporto al lavoro, orientamento e ascolto dei cittadini/cittadine, rivolto prevalentemente alla popolazione femminile, sia persone singole che gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, con modalità informatiche (e-mail e sito internet) e telefoniche.

Il servizio è attualmente gestito in appalto. Quello vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 181/2018. La scadenza prevista è il 31/03/2023.

Procede la realizzazione dei progetti a cui sono stati attribuiti contributi regionali sul tema del lavoro e sul supporto alle donne attraverso la definizione di una rete di supporto in caso di emergenze.

Accanto all'attività istituzionale del Centro Donna si intende proseguire, nelle modalità possibili consentite dalle disposizioni anticovid e dall'organizzazione scolastica, l'attività educativa per le scuole anche nel 2021 con altri interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a docenti e genitori proponendo agli alunni/e docenti contesti web e all'aperto.

Per quel che concerne il tema delle donne e lavoro, si prevede la continuazione del Lavoro di Effe Lab con coprogettazione partecipativa destinata a proporre nuovi progetti all'attenzione della Regione ER per finanziamenti Bando Donne e Lavoro volti a proporre altre e nuove azioni formative e di sostegno all'inserimento lavorativo delle donne.

In questo ambito si collocano le procedure di assegnazione della Manifestazione di interesse per l'avvio e la messa a regime del Coworking San Biagio.

Il centro Donna promuove inoltre azioni culturali innovative di valorizzazione della cultura femminile nonché formazioni dedicate agli operatori di ambito sociale, giuridico, psicologico (corsi, conferenze, congressi, giornate formative) allo scopo di rafforzare competenze e arricchire di strumenti la comunità e la rete territoriale dei servizi alle donne.

Un nuovo progetto concerne l'alloggio di emergenza/casa rifugio.

Nel corso del 2020 nel territorio distrettuale non erano presenti case rifugio posti emergenza donne accessibili alla rete ma situazioni di accoglienza riservate a donne vittime di sfruttamento tratta o sistemazioni di transizione per donne in uscita dalle comunità in attesa di acquisire piena autonomia economica abitativa.

Si prevede perciò di creare i presupposti per la messa a punto di una Casa Rifugio sul territorio distrettuale utilizzando appartamenti di proprietà del Comune di Cesena o di cui è affittuario, sperimentando sin dal 2021 la possibilità di uno o più residenze di emergenza in grado di ospitare nuclei madre bambino o donne sole vittime di violenza, anche per periodi prolungati, creando una valida alternativa all'accoglienza e messa in protezione presso una Comunità Religiosa con collocazione extradistrettuale di cui attualmente L'Unione e il Consultorio della Azienda USL si stanno avvalendo.

### **☞ Servizi di Informazione e accoglienza turistica (IAT-R - UIT)**

La gestione dell'ufficio IAT-R "informazione e accoglienza turistica" è stata conferita con delibera CC Unione 6/2020 all'Unione dei Comuni.

### **☞ Gestione Canile Comunale**

Da novembre 2020 il servizio di gestione del canile intercomunale di Rio Eremo è stato affidato, tramite gara di appalto, alla ditta Obiettivo solidale Società cooperativa sociale onlus.

Il servizio ha per oggetto la gestione del canile e di tutte le altre attività inerenti ai servizi di accalappiamento, recupero, custodia, mantenimento e cura degli animali abbandonati sul territorio (dei Comuni di Cesena, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, Gambettola, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Sogliano sul Rubicone, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto) e di ogni altro cane arrivato in struttura. La ditta aggiudicatrice gestirà il canile per un biennio, fino al 31 ottobre 2022, con possibilità di rinnovo di altri 24 mesi.

Il nuovo gestore garantirà una presenza di 12 ore al giorno, festivi compresi, e la capacità di coinvolgere e collaborare con altre realtà territoriali quali le Associazioni animaliste e zoofile e con il mondo del volontariato. Al fine di garantire al meglio tutte le attività di gestione sanitaria degli animali ospiti e ottimizzare le prestazioni veterinarie erogate, sia quelle ordinarie presso la struttura e/o le strutture convenzionate, sia quelle straordinarie previste in assistenza H24, il nuovo gestore assicura che il personale è e sarà correttamente formato e informato sulle modalità di richiesta di intervento h24.

### ☞ Servizio di Protezione Civile

Il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile - definisce il Servizio nazionale una funzione di “pubblica utilità” e lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, come **funzione fondamentale** dei Comuni, finalizzata alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Il Codice individua tre autorità ai vari livelli: locale, regionale e nazionale. Il Sindaco è l’autorità territoriale di Protezione Civile in quanto è il primo contatto per il cittadino riguardo i procedimenti amministrativi, l’erogazione dei servizi, la tutela degli interessi diffusi della popolazione: è la cellula ideale di riferimento per prossimità, autonomia, rappresentatività, responsabilità.

La piena integrazione delle alle novità introdotte dal D.Lgs.n.1/2018 è avvenuta attraverso una serie di azioni, tuttora in corso che possono essere così riassunte:

- supporto al Servizio Associato Unione per attività di pianificazione di Protezione Civile, anche attraverso percorsi partecipati, allo scopo di realizzare un Piano Comunale in cui regolare tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento della macchina comunale, sia in tempo di pace che in emergenza

- costituire una comunità resiliente attraverso diffuse e mirate azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione, assolvendo così ad uno dei compiti prioritari del Sindaco – Autorità territoriale di Protezione Civile – che è quello della informazione alla popolazione

- attuare, in sinergia con l’Unione Valle Savio, una sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso azioni organizzative, formazione, dotazione e aggiornamento di strumenti operativi, addestramenti ed esercitazioni, allo scopo di rafforzare la capacità di resistenza e continuità della struttura comunale e assicurare una prima risposta all'emergenza al verificarsi di calamità

- collaborare allo sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato organizzato di Protezione Civile e, in particolare, del Gruppo Comunale di Protezione Civile, costituito nel 2012.

Ogni attività dovrà essere sviluppata in stretta collaborazione con l’Unione dei Comuni (a cui è stata conferita la funzione fondamentale della protezione civile – pianificazione) allo scopo di fornire una “lettura integrata” del territorio tale da assicurare coerenza di impianto e sussidiarietà nelle attivazioni.

### ☞ Servizi digitali

Il Comune di Cesena è un comune riconosciuto a livello nazionale come esempio virtuoso nell’implementazione di servizi digitali per cittadini e imprese. La visione strategica dei prossimi anni sarà quella di facilitare la diffusione della cultura digitale dei propri cittadini in osservanza dell’art. 8 del Codice dell’Amministrazione Digitale (d.lgs 82/2005) e dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020). Per accrescere la consapevolezza delle potenzialità del digitale pubblico, saranno effettuare una serie di azioni orientate a far conoscere i servizi on line del Comune e le potenzialità delle piattaforme abilitanti nazionali già implementate:

## **ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente**

## **CIE: Carta d'identità Elettronica**

## **SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale)**

## **OPEN DATA**

## **PAGOPA/APP IO**

Per accedere on line ai servizi erogati dal Comune, occorre dotarsi di credenziali personali. Cesena, e i comuni dell'Unione Valle Savio, in collaborazione con la Regione e Lepida spa hanno avviato sportelli SPID dove l'utente può richiedere e ottenere tali strumenti.

### **Servizi on line:**

Il Comune ogni anno procede al rilascio di nuovi servizi e alla revisione di quelli già sviluppati. I tantissimi servizi accessibili spaziano dalla mobilità alla scuola, dai servizi demografici ai pagamenti. Nei prossimi anni si lavorerà per la realizzazione di uno Sportello F@CILE - Digitale dove l'utente potrà venire supportato nell'avvio dei servizi realizzati. L'idea è quella di un digital office dove l'utente potrà richiedere la configurazione del proprio cellulare alle APP ministeriali (CIE-Idea o CIE-ID, IO.Italia.gov), poter accedere ai servizi on line del comune e delle altre pubbliche amministrazioni convenzionate (dal fascicolo sanitario, all'ACI fino ai servizi INPS). Uno sportello che faciliti la conoscenza e l'avvio delle transazioni comunicando anche gli incentivi fruibili con detti strumenti, dal risparmio di tempi, agli sconti tariffari. Si svilupperà una carta dei diritti digitali con un video di presentazione dei servizi accessibili.

Sarà pubblicato il nuovo servizio di certificazione on line nazionale e i nuovi servizi di visura per le PPAA e gestori di servizio pubblico, il tutto integrato con ANPR. E' in corso la sistematica digitalizzazione di tutti i servizi e l'organizzazione dei pagamenti tramite PagoPa secondo quanto previsto dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020).

A mero titolo di esempio ad oggi i principali servizi on line sono:

1. Ticket "Entroincentro"
2. Richiesta primo permesso ZTL
3. Pagamento rinnovo ZTL
4. ZTL per Hotel e Bed&Breakfast
5. Bollino Rosa
  - Occupazione Suolo Pubblico Enti No Profit
  - Certificazione anagrafica e stato civile;
  - Visura catasto dati personali;
  - Richiesta rilascio copia atti SUE;
  - Iscrizione al Centro estivo
  - Richiesta di Comunicazione ISEE
  - Richiesta di Contributo centro estivo
  - Iscrizione alla Mensa
  - Iscrizione al Nido

- Iscrizione al Post-scuola
- Iscrizione al Pre-scuola
- Iscrizione alle Scuole Infanzia
- Iscrizione al Trasporto e Pagamento
- Pagamento rette e mensa
- Pagamento Cosap
- Pagamento contravvenzioni
- Segnalazioni/Reclami
- Servizi Fiscali

Sono inoltre attivi alcuni servizi di comunicazione digitali evoluti:

- allerta Protezione Civile
- scadenza carta d'identità
- scadenza permesso ZTL
- avviso di pagamento servizi scolastici con codice per pagamento sulla piattaforma pagoPA
- Welcome Cesena.

### 3.2. Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

**Le società partecipate – indirizzi generali** (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con delibera di giunta n. 3 del 7 gennaio 2021 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cesena" (GAP) che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Cesena ed è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2020.

Il GAP Comune di Cesena è così composto:

<b>SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2020</b>
ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75
ATR Soc. Cons. a r.l.	72,16
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,72
UNICA RETI S.p.A.	32,32
CESENA FIERA S.p.A.	32,31
START ROMAGNA S.p.A.	15,59
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
AMR Soc. Cons. a r.l.	9,46
LEPIDA Soc Cons.p.a.	0,0014
<b>AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL</b>

	<b>31/12/2020</b>
DESTINAZIONE TURISMO ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna, Rimini)	<b>0,69</b>
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	<b>84,2</b>
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	<b>19,707</b>
<b>FONDAZIONI</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE AL 31/12/2020</b>
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	<b>48,85</b>
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	<b>0,21</b>
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus	<b>0</b>
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	<b>4,14</b>

Il perimetro di consolidamento è così composto:

ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.	100	In House
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75	In House
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2	Affidamento diretto
ATR Soc. Cons. a r.l.	72,16	In House
TECHNE Soc. Cons. a r.l.	50	Rilevanza economica
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,72	Affidamento diretto
UNICA RETI S.p.A.	32,32	Rilevanza economica

CESENA FIERA S.p.A.	32,31	Rilevanza economica
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,707	Affidamento diretto
START ROMAGNA S.p.A.	15,59	Rilevanza economica
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08	In House
AMR Soc. Cons. a r.l.	9,46	Rilevanza economica
LEPIDA Soc. Cons. p.a.	0,0014	In House
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	4,14	Affidamento diretto

Gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell'art. 21 del DLgs n.175/2016.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

### **Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

Il Comune di Cesena ha da tempo avviato un processo di forte razionalizzazione e di sostanziale riduzione del sistema delle partecipate pubbliche, in linea con quanto imposto dal legislatore (in particolare a partire dalla Legge di stabilità 190/2014) ma soprattutto quale autonoma scelta politica, con l'obiettivo di ottenere un portafoglio di partecipazioni societarie strategiche per l'innovazione e lo sviluppo del proprio territorio e che risponda ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Nell'anno 2016 è stato definito il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017. In particolare l'art. 24, del D.Lgs. 175/2016 succitato, ha prescritto l'obbligo di effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'art. 20 del medesimo decreto ha previsto inoltre la revisione periodica annuale e l'approvazione dello stato di attuazione dei piani precedentemente presentati.

Con le delibere Consiglio Comunale n. 69 del 28/09/2017 e n. 73 del 26/10/2017 integrativa della prima, si sono poste in atto le azioni per l'attuazione del riordino e della riorganizzazione delle società partecipate, con le successive delibere consiliari, n. 62 del

20/12/2018 , n. 95 del 19/12/2019 e n. 93 del 22/12/2021 sono stati approvati gli stati di attuazione e le ricognizioni annuali.

Dal 2014 complessivamente sono state avviate 13 dismissioni di partecipazioni societarie, 11 dirette e 2 indirette, tutte concluse.

Con la deliberazione C.C. n.30 del 28/05/2020 del è stata trasformata Energie per la Città Spa in s.r.l., come indicato fra gli obiettivi di riduzione dei costi di funzionamento della stessa.

Nel corso del 2020 sono stati approvati i progetti di sviluppo di Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa (con il conferimento alla società dell'azienda frigo) e quello relativo all'aumento di capitale di Cesena Fiera Spa, poi sottoscritto e versato nel 2021.

A seguito delle operazioni concluse, attualmente il comune detiene le seguenti partecipazioni:

#### ***Partecipazioni dirette***

- AMR soc. cons. a r.l.
- A.T.R. soc. cons. a r.l.
- Cesena Fiera S.p.a
- Energie per la città' S.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a.
- HERA s.p.a. (società quotata)
- Lepida S.c. p.a.
- Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a
- Ser.In.Ar. Soc. cons.p.a
- Start Romagna S.p.a
- Techne soc. cons. a r.l.
- Unica reti S.p.a
- Sapro in liquidazione Spa

La procedura fallimentare di SA.PRO. S.p.a. è ancora aperta e non è possibile al momento indicare la data prevista per la conclusione.

#### ***Partecipazioni indirette***

Plurima S.p.a. detenuta per il tramite di Romagna Acque.

Nel corso del 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/03/2019 è stata approvata l'autorizzazione a Romagna Acque ad acquisire quote di partecipazione in Acqua Ingegneria S.r.l.. Il percorso per l'acquisizione ha subito un rallentamento dovuto ad un imprevisto in capo all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e l'acquisizione della partecipazione è avvenuta solo in data 26/2/2021.

Gli obiettivi per le società partecipate saranno condivisi con gli altri enti soci in tempo utile per l'approvazione nelle rispettive assemblee dei soci ed inseriti a fine anno nella nota di aggiornamento del DUP.

## Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

Il Comune di Cesena detiene partecipazioni nelle seguenti società ed enti:

### SOCIETÀ IN CONTROLLO e PARTECIPATE

- Energie per la città s.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.
- ATR s.r.l. cons.
- Techne s.r.l. cons.
- Ser.In.Ar. soc. cons. p.a.
- Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.
- Unica Reti s.p.a.
- Cesena Fiera s.p.a.
- Start Romagna s.p.a.
- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.
- Lepida s.c.p.a.

### SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI

- Hera s.p.a.

### ENTI PUBBLICI PARTECIPATI

- Acer – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena
- A.S.P. – Azienda pubblica servizi alla persona distretto Cesena Valle Savio
- Destinazione Turistica Romagna

### FONDAZIONI

- Fondazione E.R.T. – Emilia Romagna Teatro
- Fondazione per lo sviluppo e la promozione dei contratti di locazione abitativi Onlus
- Fondazione Franco Severi Onlus
- Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
- Fondazione Neri Museo Italiano della Ghisa

Nella presente sezione sono illustrati gli obiettivi gestionali che il socio Comune di Cesena intende assegnare, per il periodo 2021 – 2024, alle proprie società partecipate, così come previsto dall'art. 147-quater del D.lgs 267/2000 e dalle vigenti Linee Guida per l'applicazione del Regolamento sui controlli interni in materia di società ed enti partecipati approvate con Delibera di Giunta Comunale n.22/2018. L'incisività del socio Comune di Cesena nella definizione degli obiettivi alle proprie società è condizionata dalla quota di partecipazione al capitale sociale, oltre che dalla possibilità effettiva di controllo scaturente dalle previsioni statutarie e dai patti parasociali.

Nella presente sezione, sono definiti in particolare:

- nel paragrafo 3.2.1 – Contenimento dei costi del personale in società, gli **Obiettivi generali di contenimento dei costi del personale**, per le società in controllo del Comune di Cesena e in controllo analogo congiunto con altri enti pubblici e formalizzato nelle previsioni statutarie e regolate da patti parasociali, obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- nel paragrafo 3.2.2 – **Obiettivi a società in controllo e partecipate**, obiettivi gestionali trasversali assegnati a tutte le società partecipate (**parte 1**) e obiettivi specifici per ciascuna società (**parte 2**) con illustrazione delle schede di dettaglio contenenti titolo dell'obiettivo, descrizione analitica, tempistiche delle fasi attuative previste, indicatori per la misurazione dei risultati e valori attesi che saranno utilizzati per le opportune verifiche sul grado di realizzazione degli obiettivi in sede di rendicontazione. Tra gli obiettivi specifici per le società in controllo sono altresì previsti tra gli altri gli **Obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento specifici** per la società.

Gli obiettivi così definiti dovranno essere recepiti dalla società previa approvazione degli organi sociali competenti, con gli eventuali necessari correttivi scaturenti dal confronto in seno agli organi di coordinamento soci.

Per la società HERA spa, in quanto società per azioni quotata in borsa e non sottoposta a definizione di obiettivi specifici da parte del singolo socio pubblico, si rinvia ai documenti di programmazione della società stessa.

Per gli **enti diversi dalle società** enti pubblici partecipati e fondazioni, le linee di indirizzo verranno esplicitate in sede di definizione dei budget, coerentemente con gli strumenti di programmazione degli enti stessi.

### 3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società (a cura del Settore Personale)

In materia del contenimento dei costi del personale, per il periodo di riferimento del presente documento di programmazione strategica, sono individuati, ad attività invariata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, i seguenti obiettivi generali di contenimento per tutte le società partecipate soggette al controllo:

#### **1. Contenimento della spesa del personale**

Le società non devono incrementare la spesa del personale rispetto all'analogha spesa dell'ultimo consuntivo approvato. Si sottolinea che nella spesa del personale dovranno essere incluse le seguenti voci:

a. Costo del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato compreso il trattamento accessorio

b. Spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile (T.D., somministrazione)

c. Spesa sostenuta per le collaborazioni a progetto

d. Spesa relativa a fringe benefits già assegnati al personale dipendente.

#### **2. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale.**

A tal fine le società controllate non possono applicare aumenti retributivi o stabilire nuove/maggiori indennità o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali. E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno precedente.

#### **3. Contenimento della dinamica occupazionale**

Rispetto a tale voce, le società dovranno contenere la dinamica occupazionale garantendo il mantenimento del livello quali-quantitativo di competenze interne necessarie al regolare svolgimento delle attività e dei servizi. Questo si dovrà realizzare limitando le nuove assunzioni alla consistenza dei risparmi realizzati dalle cessazioni, effettuando le scelte sulle professionalità da inserire in piena autonomia.

#### **4. Riorganizzazione dei servizi**

Dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili riorganizzazioni - dalla revisione dei processi utilizzando nuove tecnologie finalizzate anche a razionalizzare e snellire le strutture di staff; - l'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali presenti.

### 3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate

#### PARTE 1 - OBIETTIVI TRASVERSALI VALIDI PER TUTTE LE SOCIETÀ

Le società partecipate dovranno allineare i loro progetti in materia di sostenibilità energetica e contrasto ai cambiamenti climatici al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e al Piano Urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Cesena pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

#### PARTE 2 - OBIETTIVI SPECIFICI PER CIASCUNA SOCIETÀ

SOCIETÀ'	OBIETTIVI 2022 - 2024
<b>Energie per la città S.r.l.</b>	<p>Ob. 1 - Estensione delle attività di Energy e facility management anche ad altri enti pubblici e soggetti privati non soci</p> <p>Ob. 2 - Evoluzione della strategia strutturale di Energy management e Facility management per gli edifici pubblici comunali</p> <p>Ob. 3 - Sportello Energie rivolto ai cittadini e alle imprese - completamento attività</p> <p>Ob. 4 - Servizio di gestione tecnica relativo all'impianto M.A.N., Videosorveglianza (Metropolitan Area Network) Smart city</p> <p>Ob. 5 - Servizio di gestione tecnica relativo ad attività afferenti il territorio di competenza del Comune di Cesena</p> <p>Ob. 6 - Contenimento dei costi di funzionamento e monitoraggio di indicatori di rischio d'impresa</p> <p>Ob. 7 - Realizzazione di interventi e attività di riqualificazione energetica nei quartieri del comune di cesena: illuminazione pubblica, fotovoltaico, diagnosi energetiche, sportello energia</p> <p>Ob. 8 - Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio</p>
<b>F.O.R. S.p.a.</b>	<p>Ob. 2 - Rilancio delle attività del mercato</p> <p>Ob. 1 - Riqualificazione struttura mercatale ed efficientamento energetico</p>
<b>ATR s.r.l. cons.</b>	<p>Ob. 1 - Nuovi parcheggi: studio di fattibilità</p> <p>Ob. 2 - Aggiornamento parcheggio Barriera</p> <p>Ob. 3 - Supporto agli enti soci per l'affidamento dei servizi di trasporto scolastico e disabili</p> <p>Ob. 5 - Contenimento dei costi di funzionamento</p>
<b>Techne s.r.l. cons.</b>	<p>Ob. 1 - Innovazione progettuale</p> <p>Ob. 2 - Contenimento dei costi</p>
<b>Ser.In.Ar. s.r.l. cons.</b>	<p>Ob. 1 - Progetto CesenaLab</p>

	<p>Ob. 2 - Sviluppo a livello di area vasta delle funzioni di supporto allo sviluppo dell'insediamento universitario</p> <p>Ob. 3 - Predisposizione e valutazione di un piano di efficientamento dei costi di personale</p> <p>Ob. 4 - Attuazione del progetto di gestione dei tecnopoli presenti nella Provincia di Forlì-Cesena</p> <p>Ob. 5 - Gestione e ottimizzazione del servizio abitativo anche in previsione di future nuove esigenze</p>
<b>Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.</b>	<p>Ob. 1 - Progetto di incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato</p> <p>Ob. 2 - Realizzazione del piano energetico</p> <p>Ob. 3 - Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza</p> <p>Ob. 4 - Progetto di affidamento alla società della realizzazione e gestione delle nuove case dell'acqua</p> <p>Ob. 5 - Indicatori di performance economica e sulla situazione finanziaria e patrimoniale</p>
<b>Unica Reti S.p.A.</b>	<p>Ob. 1 - Gara gas</p> <p>Ob. 2 - Investimenti nel servizio idrico integrato</p> <p>Ob. 3 - Investimenti nel servizio distribuzione gas</p> <p>Ob. 4 - Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni</p> <p>Ob. 5 - Progetto di incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna</p> <p>Ob. 6 - Autosufficienza energetica</p> <p>Ob. 7 - Pubblica illuminazione Bene pubblico</p> <p>Ob. 8 - Smart land Forlì-Cesena 30.0 studio di fattibilità</p> <p>Ob. 9 - Progetto <i>Verde aqua docendo discimus</i></p> <p>Ob. 10 - Risultati economico finanziari</p>
<b>Cesena Fiera S.p.A.</b>	<p>Ob.1 - Strategie per il riposizionamento e il rilancio della fiera a Cesena anche in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19</p> <p>Ob. 2 - Macfrut-fieravicola: strategie per la gestione della fase emergenziale, la ripresa ed il rilancio della manifestazione</p>
<b>A.M.R. s.r.l. consortile</b>	<p>Ob. 2 - Gara per il trasporto pubblico locale</p> <p>Ob. 1 - Riprogettazione del sistema di trasporto pubblico del bacino cesenate</p>
<b>Start Romagna s.p.a.</b>	<p>Ob. 1 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi</p>

---

Ob. 2 - Rinnovo e razionalizzazione parco automezzi

regionali

Ob. 3 - Supporto e collaborazione con enti soci e cooperazione con organismi

Ob. 4 - Sviluppo innovazione tecnologica

---

**Lepida S.c.p.A.**

Ob. 1 - Sviluppo Progetto smart city e attività in ambito reti

Ob. 2 - Sviluppo e gestione Data center

Ob 3- Gestione software e piattaforme

---

## Energie per la Città S.r.l.

Sede legale: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)

P.Iva: 03919620405

Data costituzione: 11/01/2011

Capitale sociale: 1.000.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **100%**

La società si occupa, per l'ente pubblico socio e gli altri enti locali che se ne avvalgono, di servizi energetici sul patrimonio immobiliare di edifici pubblici, con particolare riferimento a servizi di facility management e building management, la produzione di energie da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e attività inerenti la gestione, la conduzione e la manutenzione degli impianti termici e di climatizzazione invernale ed estiva. Ai fini del contenimento dei consumi energetici, la società supporta l'individuazione di azioni per un uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione dei bilanci energetici. Energie per la città si occupa di servizi energetici per il territorio di competenza comunale, in particolare supporta il Comune di Cesena nella realizzazione della propria rete in fibra ottica - Metropolitan Area Network (M.A.N.) finalizzata alla videosorveglianza e alla connessione in fibra di tutti i principali edifici pubblici del territorio comunale. Energie ricopre il ruolo di referente per il controllo di gestione tecnica degli impianti e dei servizi riferiti al contratto per il pubblico servizio di illuminazione delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche, la segnaletica stradale luminosa e la semaforia. Svolge attività, secondo le direttive europee, di società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. - Energy Service Company e di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento. La società si occupa della gestione dello sportello per l'energia, quale strumento a disposizione dei cittadini e per la promozione del rispetto dell'ambiente partendo dalle buone pratiche sul risparmio energetico, l'efficienza energetica e sull'uso delle fonti rinnovabili, divulgando anche informazioni sugli strumenti di finanziamento e sugli incentivi e contributi attualmente esistenti sul mercato italiano.

### OBIETTIVO 1: ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ENERGY E FACILITY MANAGEMENT ANCHE AD ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO NON SOCI

**Descrizione:** Estensione delle convenzioni ad altri enti ed organismi pubblici non soci, con priorità a quelli appartenenti all'Unione dei Comuni Valle Savio o alle società partecipate del socio Comune di Cesena.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Convenzioni per lo svolgimento dei servizi di Energy e facility management	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Convenzioni per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management con soggetti pubblici e di diritto pubblico		3	4	5	6

## OBIETTIVO 2: EVOLUZIONE DI UNA STRATEGIA STRUTTURALE DI ENERGY MANAGEMENT E FACILITY MANAGEMENT PER GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI

**Descrizione:** Gestione efficiente dei consumi di energia, manutenzione e controllo degli impianti (termici, elettrici, antincendio e speciali) a servizio di edifici pubblici comunali. L'attività di Facility Management riguarda circa 184 edifici comunali serviti da 1257 impianti/presidi e si concretizza ogni anno nella programmazione di controlli manutentivi programmati sugli impianti e nella gestione tecnica e di manutenzione straordinaria di richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici. L'attività di Energy Management interessa sia i consumi elettrici sia quelli di gas metano e si concretizza nel telecontrollo degli impianti di riscaldamento, nel monitoraggio dei consumi, nella individuazione di interventi di efficientamento energetico e funzionale, nelle attività di bill audit.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
<b>1.1</b> Aggiornamento e mantenimento di piani di manutenzione e controllo; organizzazione di una sede operativa in grado di gestire programmi di controlli e manutenzioni e le richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici pubblici sia in orari di ufficio sia in reperibilità serale e festiva; mantenimento di un archivio documentale aggiornato sugli impianti.	x	x	x	x	x
<b>1.2</b> Implementazione della piattaforma Energy diary per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici pubblici, per il monitoraggio energetico.	x	x	x	x	x
<b>1.3</b> Analisi energetiche, proposte di interventi di efficienza energetica, ammissibilità a contributi pubblici (conto termico 2.0, POR-FESR, titoli di efficienza energetica, ...).	x	x	x	x	x
<b>1.4</b> Acquisizione e mantenimento della certificazione E.S.Co. e gestione di Energy Performance Contract ai sensi della norma UNI-11352.	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Mantenimento certificazione ESCo UNI 11352 (I= Sì / No)	sì	sì	sì	sì	sì

### OBIETTIVO 3: SPORTELLO ENERGIA RIVOLTO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

**Descrizione:** Con Delibera di C.C. n 70 del 10/11/2016 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il compito di promuovere uno sportello energia rivolto ai cittadini e alle imprese. Lo sportello, pensato come strumento a disposizione della città di Cesena al fine di favorire l'informazione, la divulgazione e la formazione "tecnica e domestica" sui temi del risparmio energetico ha sviluppato attività sul territorio e nelle scuole consentendo al Comune di Cesena di dare avvio al percorso attuativo del PAESC con gli obiettivi al 2030. Si ritiene pertanto di voler dar seguito al progetto avviato anche per il periodo 2021-2024.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
<b>1.1</b> Organizzazione gratuita per i cittadini di attività formative e divulgative rivolte i ragazzi delle scuole sui temi del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Attività informative su Superbonus 110% e altre detrazioni e bonus per la sostenibilità ambientale.	x	x	x	x	x
<b>1.2</b> Gestione e organizzazione attività tecniche e divulgative dello sportello energia, gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, opportunità di efficientamento energetico edifici e mobilità sostenibile.	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Organizzazione eventi formativi per la cittadinanza su opportunità tecniche, di finanziamento e di risparmio a seguito di interventi di efficientamento energetico nelle abitazioni private, nei condomini.		sì	sì	sì	sì
1.2 - Organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, eventi informativi (relazione annuale).		sì	sì	sì	sì

**OBIETTIVO 4: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO ALL'IMPIANTO M.A.N.,  
VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI CESENA**

**Descrizione:** Nel 2018 il Comune di Cesena ha affidato alla Società la manutenzione dell'infrastruttura passiva della MAN e degli apparati attivi dislocati sul territorio (telecamere, Access Point e apparati con tecnologia inferiore al Layer 3) della nuova rete in fibra ottica denominata "Metropolitan Area Network" (M.A.N.) , in grado di interconnettere anche in modo capillare edifici e servizi di interesse pubblico presenti nel territorio. Il servizio richiede pertanto di mantenere l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa al fine di garantire, anche nel periodo 2020-2023, l'affidabilità del sistema e la sua implementazione per l'interconnessione di servizi futuri.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione</b>					
1.1 Gestione di un servizio tecnico per la progettazione, la direzione lavori e la manutenzione di reti M.A.N. e sistemi di videosorveglianza cittadina in collaborazione con l'Unità organizzativa Smart City del Comune di Cesena	x	x	x	x	x
1.2 Avvio e gestione manutenzione Anello - Tvcc	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>					
1.1 - Rendicontazione annuale per monitorare lo stato di sviluppo della rete M.A.N., dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe, wi-fi, sensoristica smart city.		sì	sì	sì	sì
1.2 - Progettazione e direzione lavori e messa in funzione di rete M.A.N. (anello cittadino e direttrici) e sistema di videosorveglianza cittadino - lettura targhe, in coordinamento con piani comunali di sviluppo.		sì	sì	sì	sì

## OBIETTIVO 5: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO AD ATTIVITA' AFFERENTI IL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CESENA

**Descrizione:** Il Comune di Cesena ha affidato alla Società il ruolo di referente tecnico relativo al controllo di gestione della illuminazione pubblica a servizio del territorio, della impiantistica elettrica e speciale a servizio dei cimiteri. Il servizio richiede pertanto di mantenere l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa al fine di garantire il controllo di gestione tecnica degli impianti e dei servizi affidati.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Organizzazione e gestione di un servizio tecnico per il controllo periodico dell'impiantistica elettrica, speciale e dell'illuminazione votiva a servizio dei cimiteri comunali, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento di un catasto, il supporto tecnico per modifiche impiantistiche.	x	x	x	x	x
1.2 Organizzazione e gestione di un servizio di supporto tecnico per il controllo periodico dell'illuminazione pubblica a servizio del territorio comunale, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento cartografico, la gestione di un call-center per i cittadini.	x	x	x	x	x
1.3 Progetti di ampliamento della rete di illuminazione pubblica comunale, individuazione di interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei costi gestionali e conseguenti proposte di interventi.	x	x	x	x	x
1.4 Elaborazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica dell'illuminazione degli edifici monumentali nel centro storico e implementazione della proposta di un programma di interventi.		x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Rendicontazione periodica su andamento dei servizi e delle attività (report annuale)	sì	sì	sì	sì	sì
1.2 Gestione e mantenimento di un call-center per i cittadini per segnalazione guasti e richieste di intervento.	sì	sì	sì	sì	sì

## OBIETTIVO 6: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO DI INDICATORI DI CRISI DI RISCHIO DI IMPRESA

**Descrizione:** Sulla base delle disposizioni del D.Lgs 175/2016, con particolare riferimento all'art. 19 in materia di contenimento dei costi di funzionamento, e alla luce dei recenti interventi della Corte dei Conti in materia, la società dovrà, in collaborazione con il socio Comune di Cesena, porre particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento e al monitoraggio di indicatori di rischio di crisi aziendale. In particolare ci si dovrà orientare ad una analisi analitica e organica delle voci di bilancio in modo da poter individuare eventuali interventi di efficientamento e contenimento della spesa, anche attraverso un confronto con altre realtà simili per attività e assetto societario.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione</b>					
1.1 Convenzioni gestite con soggetti pubblici o di diretto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management.	x	x	x	x	
<b>Indicatori di risultato e target</b>		2021	2022	2023	2024
1.1 Riduzione percentuale annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel budget preventivo 2019	-1%	-	-2%	-2,5%	
		1.5 %			
1.2 Sistema di indicatori di crisi aziendale		sì	sì	sì	sì

## OBIETTIVO 7: REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NEI QUARTIERI DEL COMUNE DI CESENA: ILLUMINAZIONE PUBBLICA, FOTOVOLTAICO, DIAGNOSI ENERGETICHE, SPORTELLO ENERGIA"

**Descrizione:** Il progetto prevede sia interventi di efficienza energetica sia lo sviluppo di attività diffuse nei quartieri e nel territorio della città. Il progetto si articola in quattro settori: sviluppo di interventi di riqualificazione energetica sugli impianti di illuminazione pubblica (Settore A), la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di edifici pubblici destinati a sedi di quartiere (settore B), la redazione di diagnosi energetiche, ai sensi della UNI 16247, relative a edifici pubblici destinati a "sedi di quartiere" (settore C), lo sviluppo di attività divulgative rivolte ai cittadini attraverso lo Sportello Energia (D). Gli interventi e le attività saranno finanziati dalla società attraverso i risparmi energetici ed economici generati dagli interventi.

	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione</b>				
1.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica su illuminazione pubblica.	x	x	x	
		x		
1.2 Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici destinati a sede di quartiere.		x		
	x			
1.3 Diagnosi energetiche UNI 16247 su edifici destinati a sede di quartiere.				
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2021	2022	2023	2024
1.1 Realizzazione delle attività secondo il cronoprogramma e garantendo i risultati di risparmio energetico preventivati in sede progettuale	sì	sì	sì	sì

## OBIETTIVO 8: PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLE SAVIO

**Descrizione:** Nel corso del 2020 la società, su incarico dell'Unione, ha avviato le fasi di raccolta dati e propedeutiche alla formazione dei bilanci energetici e delle emissioni complessivo dei Comuni dell'Unione. Nel corso del 2021, a seguito di approvazione da parte dell'Unione, si procederà alla presentazione al COVENANT OF MAJORS del PAESC approvato, oltre all'attuazione di attività trasversali con gli altri attori responsabili di piani comunali e sovracomunali che trattano materie congruenti.

<b>Fasi per l'attuazione</b>	2021	2022	2023	2024
1.1 Caricamento sul portale del Covenant Of Majors	x			
1.2 Attività continue di monitoraggio e divulgazione PAESC in collaborazione con Comuni dell'Unione	x	x	x	
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2021	2022	2023	2024
1.1 Caricamento su portale del Covenant Of Majors	si			
1.2 Monitoraggio e divulgazione PAESC	si	si	si	

### Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.

Sede legale: Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

P.Iva: 03594460408

Data Costituzione: 24/05/2006

Capitale sociale: 1.837.700 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 100%

La società si occupa della gestione del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e svolgendo direttamente l'attività di interesse generale. La società ha in concessione beni e servizi per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, struttura permanente caratterizzata dall'afflusso e smistamento di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita e al consumo. Per la gestione degli spazi e dei servizi la società opera con i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale.

## OBIETTIVO 1: RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA MERCATALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

**Descrizione:** Esecuzione e realizzazione di progetti innovativi e tecnologici per l'ottimizzazione logistica del mercato, l'efficientamento energetico e la riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Dovrà essere effettuato il monitoraggio sul contenimento dei costi di funzionamento in seguito all'attuazione del progetto.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Completamento sostituzione fari e macchine ad alto consumo energetico con fari a led e macchine a basso consumo energetico e installazione impianto fotovoltaico	x	x			

1.2 Installazione wi-fi gratuito per gli operatori della galleria di commercializzazione, implementazione telecamere di sicurezza e progetto sistema informativo di carico	x				
1.3 Progetto sistemazione uffici direzione e blocco bagni pubblici	x				
1.4 Progetto nuova logistica interna ed esterna con riqualificazione e cambio aree		x	x	x	x
1.5 Progetto nuova differenziazione per rifiuti					
1.6 Monitoraggio contenimento costi di funzionamento	x	x	x	x	x

### Indicatori di risultato e target

	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Aziende frequentanti	400	500	600	700	900
1.2 Merce commercializzata	800.000 q.li	900.000 q.li	1.000.000 q.li	1.000.000 q.li	1.000.000 q.li
1.3 Risparmio energetico	120 kw	150 kw	200 kw	300 kw	400 kw
1.4 Rifiuti differenziati	70%	75%	78%	80%	85%

## OBIETTIVO 2: RILANCIO DELLE ATTIVITA' DEL MERCATO

**Descrizione:** Progetto di riorganizzazione del mercato con riposizionamento delle aree dei produttori agricoli e creazione di aree logistiche su arrivo e spedizioni merci con relativi servizi per un nuovo tipo di commercio dei prodotti ortofrutticoli. Riorganizzazione orari e servizi con obiettivi strategici per aumentare quantità e valore.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Studio situazione attuale e progetto per il rilancio del mercato	x				
1.2 Creazione e realizzazione del progetto		x	x		
1.3 Verifica progetto e obiettivi di contenimento dei costi e di monitoraggio dei risultati di efficientamento ottenuti			x	x	x

### Indicatori di risultato e target

	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Nuovi servizi offerti	1	2	3	3	2

## A.T.R. S.r.l. cons.

Sede legale: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)

P.Iva: 00358700391

Data costituzione: 28/04/1975

Capitale sociale: 1.103.293,75 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 72,15%

La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. La società gestisce le attività ed i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharing. La società è titolata alla definizione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività svolte. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

### OBIETTIVO 1: NUOVI PARCHEGGI: STUDIO DI FATTIBILITA'

**Descrizione:** Elaborazione di uno studio di fattibilità per la verifica tecnico-economica di ampliamento dei posti auto, da destinare alla sosta regolamentata, del parcheggio denominato Mattarella.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 - Predisposizione Studio di fattibilità e confronto con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS in corso di redazione	x	x			
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Studio fattibilità parcheggi		Si			

## OBIETTIVO 2: AGGIORNAMENTO PARCHEGGIO BARRIERA

**Descrizione:** Aggiornamento del sistema di pagamento/accesso del parcheggio denominato Barriera, per renderlo più idoneo ad un'utenza occasionale ed ad una più adeguata rotazione dei posti disponibili, in quanto più prossimo al centro

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Redazione di un progetto esecutivo in collaborazione con i tecnici TreviPark/Parcheggi Spa, detentori del Know How tecnologico del parcheggio meccanizzato, ed individuazione dell'eventuale nuovo partner tecnologico	x				
1.2 Adeguamento ed acquisto apparati tecnologici necessari		x			
1.3 Realizzazione nuovo sistema			x		
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Studio fattibilità		Si			
1.2 - Realizzazione nuovo sistema			Si		

## OBIETTIVO 3: SUPPORTO AGLI ENTI SOCI PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E DISABILI

**Descrizione:** Assegnazione dei servizi di trasporto scolastico per i Comuni di Cesena, Cesenatico, Longiano, Roncofreddo, San Mauro, Savignano, Gatteo, Mercato Saraceno e per i servizi di trasporto Disabili dell'Unione del Rubicone e della Valle Savio, mediante procedure ad evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., a partire dall'a.s. 2019-2020

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Definizione dei requisiti tecnici-economici in accordo con i singoli Enti Soci	x				
1.2 Stesura del Capitolato di Gara: (se non parte gara Intercenter)		x			
1.3 Sottoscrizione Contratti di Servizio: (se non parte gara Intercenter)			x		
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Avvio del servizio per tutti gli enti richiedenti		Si			

#### OBIETTIVO 4: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

**Descrizione:** Contenimento dei costi di funzionamento così come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016. Perfezionamento del Programma di valutazione di Crisi Aziendale.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Monitoraggio e contenimento dei costi di funzionamento	x	x	x		
1.2 Predisposizione della reportistica, degli indicatori, degli indici e dei processi	x	x	x		
1.3 Perfezionamento del sistema di controllo di valutazione della Crisi Aziendale		x	x		
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Riduzione rapporto tra costi di funzionamento e ricavi (rispetto anno n-1)	-1%				
1.2 - Perfezionamento sistema di controllo crisi aziendale		Sì			

## Techne Soc. Cons. a r.l.

Sede legale: : Via Savolini, 9 - 47521 Cesena (FC)

P.Iva: 02604400404

Data costituzione: 23/12/1997

Capitale sociale: 120.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 50%

La società ha per scopo l'intervento progettuale ed esecutivo, finanziato e non, nell'ambito della formazione professionale, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e alle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, tecnico, ambientale ed economico del territorio e dell'utenza interessata dall'azione specifica. La società opera, in armonia con gli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative dei territori e dell'utenza individuata. In particolare può operare nei seguenti ambiti: interventi formativi post obbligo; formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo; corsi abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate; interventi formativi post diploma e post laurea; percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore integrata (IFTS); formazione professionale nell'ambito dei corsi di laurea; alta formazione post laurea e post diploma; area dello svantaggio utenze speciali: disabili, tossicodipendenti, ristretti, nuovi poveri, ecc.; percorsi aziendali; percorsi di orientamento e accompagnamento; bilanci di competenze.

### OBIETTIVO 1: INNOVAZIONE PROGETTUALE

**Descrizione:** Progettazione e implementazione di almeno un progetto innovativo e sperimentale. A titolo esemplificativo, l'innovazione potrà riguardare l'approccio ad un nuovo settore economico, una nuova idea progettuale per un'impresa del territorio o per un soggetto pubblico/privato, la sperimentazione di un nuovo partenariato territoriale, ecc... Si precisa che l'efficacia dell'Obiettivo è strettamente correlata alla la stesura e attivazione del POR 2021-2027 (Programma Operativo Regionale) che determina i fondi per la formazione professionale. Essendo, infatti, in fase conclusiva l'attuale POR 2014-2020, la Regione dovrà riprogrammare le risorse per il settennio successivo. Si auspica, nel periodo di passaggio, una continuità nei bandi che se dovesse mancare (come spesso nel passato è accaduto per l'attivazione della nuova programmazione POR) potrebbe incidere sugli effettivi risultati. In particolare in questo periodo, l'evoluzione della pandemia da coronavirus, tuttora in corso, ha inciso e inciderà sulla progettazione e realizzazione delle attività in termini di dilazione dei tempi, analogamente ai rallentamenti nell'uscita dei Bandi da parte della Regione Emilia Romagna.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Attività di progettazione del Progetto innovativo	x	x	x	x	x
1.2 Attività di implementazione del Progetto innovativo	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 - Progetti connotabili come innovativi/sperimentali	1	1	1	1	1
1.2 - Imprese/soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto sperimentale	1	1	1	1	1

## OBIETTIVO 2: CONTENIMENTO DEI COSTI

**Descrizione:** Contenimento dei costi generali attraverso la riduzione dell'incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento ai costi per il rispetto dell'ambiente (A titolo esemplificativo ma non esaustivo: carta, toner, raccolta rifiuti, ecc. e quant'altro correlato all'ambiente).

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Contenimento costi	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento, laddove possibile, alla riduzione in valore assoluto della spesa per la sostenibilità ambientale	0.30%	0.10%	0.30%	0.30%	0.30%
	Rispetto al 2019	Rispetto al 2020	Rispetto al 2021	Rispetto al 2022	Rispetto al 2023

## Ser.In.Ar. Soc. Cons.p.a.

Sede legale: Viale Filippo Corridoni, n. 18 - 47121 Forlì (FC)

P.Iva: 01940960402

Data costituzione: 02/06/1988

Capitale sociale: 1.244.500 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **42,73%**

La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate. In particolare la società opera: a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio; b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari; c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari; d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale; e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

### OBIETTIVO 1: PROGETTO CESENALAB

**Descrizione:** Potenziamento dell'offerta di spazi di coworking e laboratoriali e dell'offerta di servizi a domanda di Cesenalab, con fruitori privilegiati i team di giovani, gli studenti universitari e delle scuole superiori che intendono sviluppare progetti nel campo dell'innovation technology (IT) e dell'innovation reasearch. Le attività dell'incubatore rimangono un obiettivo prioritario, ma il contesto dell'emergenza sanitaria in atto e la regolamentazione attuale del contenimento del contagio hanno portato alla pianificazione di una diversa organizzazione delle attività nel prossimo futuro. Pertanto, le consulenze, le attività di mentorship, gli eventi e la divulgazione della cultura imprenditoriale verranno realizzati e potenziati tramite gli strumenti informatici che permettono la gestione di attività a distanza, mentre le iniziative ed attività di coworking che prevedono, per loro natura, una presenza fisica negli spazi, rispetto a quanto previsto lo scorso anno, vengono prudenzialmente ridotte e stabilizzate rispetto all'anno in corso.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Servizi di mentorship alle startup Attività di implementazione del Progetto innovativo	x	x			
1.2 Divulgazione cultura imprenditoriale con eventi	x	x			
1.3 Spazi per startup e di coworking	x	x			
<b>Indicatori di risultato e target</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>

1.1 Mentorship per le startup	190	240
1.2 Divulgazione cultura imprenditoriale	9	13
1.3 Postazioni startup e coworking	12	12

## OBIETTIVO 2: SVILUPPO A LIVELLO DI AREA VASTA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO

**Descrizione:** La società svolge attività per il sostegno e il consolidamento del decentramento universitario dell'Università di Bologna nelle città di Cesena e Forlì e per far sì che la conoscenza universitaria sia messa al servizio della comunità locale, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della stessa. Diverse sono le iniziative e gli obiettivi del prossimo periodo.

- L'emanazione di Ser.In.Ar., Antares, sta attivando collaborazioni per lo sviluppo e la realizzazione di ricerche con lo scopo di avvicinare il mondo universitario alle esigenze e fabbisogni delle imprese soprattutto negli ambiti dei tre Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale (CIRI) della provincia, quello Agroalimentare, quello Aerospaziale e quello delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nel quadro della gestione delle attività del Tecnopolo di Forlì-Cesena
- Realizzazione di attività formative post-laurea e per l'accREDITamento di percorsi ed eventi formativi nell'ambito del progetto Educazione Continua in Medicina (ECM) in collaborazione con l'AUSL Romagna. Prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bologna al programma di consolidamento e sviluppo della MMP WebTV, uno spazio creativo di interazione fra studenti e docenti, per una nuova forma di didattica.
- Rinnovo, alle medesime condizioni, della convenzione con l'Azienda USL Romagna per l'assistenza sanitaria rivolta agli studenti fuori sede dei Campus di Cesena e di Forlì.
- Collaborazione e sostegno al Green Office dell'Alma Mater per la Romagna. Il Green Office è una nuova esperienza, nella quale la comunità universitaria possa collaborare nella definizione delle strategie e politiche per la sostenibilità e rientra nelle attività promosse dall'Università nell'ambito del Multicampus Sostenibile che intende soddisfare le richieste di salvaguardia dell'ambiente e di contenimento dei consumi che interessano i plessi edilizi, i siti e la mobilità, perseguendo gli obiettivi di cura del patrimonio costruito contestualmente al benessere dell'individuo
- Tramite il CRIAD, Centro di studi e Ricerche per l'Informatica Applicata alla Didattica - emanazione Ser.In.Ar. - si sono avviate diverse collaborazioni con le scuole, per promuovere la conoscenza del pensiero computazionale e Romagna Tech.
- Consolidamento del Tavolo per l'Innovazione Sanitaria posto in essere nel mese di ottobre 2019. Il Tavolo si propone nei prossimi anni di realizzare un efficace trasferimento tecnologico dalla ricerca universitaria all'AUSL Romagna per dare risposte ai bisogni di adeguamento tecnologico. Le competenze della ricerca universitaria saranno utilizzate anche in funzione della costruzione del nuovo ospedale.
- Una importante iniziativa che verrà realizzata da Ser.In.Ar. e che avrà come baricentro la sede di Cesena sarà il Distretto dell'Informatica Romagnolo. Le finalità del Distretto saranno molteplici. Il Distretto raggrupperà decine di imprese operanti nel settore dell'informatica e avrà sinteticamente queste finalità: a) favorire contatti fra ricerca universitaria e imprese; b) favorire contatti virtuosi fra varie imprese; c) favorire le imprese nella loro ricerca di innovazione tramite i contatti con l'Università; d) favorire i contatti fra studenti/laureati/laureandi ed il mondo delle imprese, ecc...Il Distretto sarà coordinato da due figure di riferimento, una proveniente dal mondo produttivo e l'altra dal mondo accademico. Nel corso dell'anno verranno presentati programmi, attività e iniziative da realizzarsi anche in un contesto romagnolo. Questa importante progettazione nasce da una valutazione preliminare, che ha rilevato come nell'arco di trent'anni, in Romagna si sia concentrata una fortissima densità di imprese operanti nel settore informatico, frutto dell'avvio dei primi corsi universitari di Scienze dell'Informazione nati appunto 30 anni fa. Si sono, dunque, create le condizioni per poter rimarcare una forte identità territoriale nel settore informatico, attraverso una struttura aggregante quale può essere il Distretto.
- Ser.In.Ar. nel 2020 si è accreditata presso la Regione Emilia Romagna quale Centro per l'Innovazione per il trasferimento tecnologico all'interno della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia - Romagna, raggiungendo anzitempo l'obiettivo prefissato nel 2019. Questo ha confermato il valore delle azioni che la società realizza insieme alle sue emanazioni ed unità operative ed il ruolo strategico di raccordo fra il mondo universitario e il tessuto imprenditoriale locale, promuovendo progetti e iniziative finalizzate all'introduzione di tecnologie avanzate in ambito pubblico e privato e favorendo l'accesso alla ricerca e ai laboratori industriali dell'Università alle imprese del territorio. L'accREDITamento come Centro per l'Innovazione permetterà, anche grazie alla sinergia con gli attori regionali, alla stretta collaborazione con i docenti universitari, con i Centri Interdipartimentali della Ricerca Industriale dei Campus

di Forlì e Cesena e ad eventuali progettualità - che potranno essere rafforzate da finanziamenti regionali appositamente predisposti -l'accrescimento del trasferimento di conoscenza e innovazione verso l'ecosistema territoriale.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	x	x	x	x	x
1.2 Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	x	x	x	x	x
1.3 Progetti ed iniziative in collaborazione con il Green Office dell'Alma Mater	x	x	x	x	x
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	3	4	5	6	6
1.2 Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	7	8	9	10	10
1.3 Progetti ed iniziative in collaborazione con il Green Office dell'Alma Mater	2	2	2	2	2
1.4 Iniziative ed eventi del Distretto dell'Informatica Romagnolo	2	2	3	4	4

### **OBIETTIVO 3: PREDISPOSIZIONE E VALUTAZIONE DI UN PIANO DI EFFICIENTAMENTO DEI COSTI DI PERSONALE**

**Descrizione:** Nel 2013 la società è stata oggetto di un piano di razionalizzazione che ha avuto un significativo impatto sulle attività funzionali societarie. Il piano ha comportato il licenziamento di 4 unità di personale, questo ha assestato il rapporto fra costo del personale e il valore della produzione nel 18,65% (dato 2018).

L'evolvere delle attività societarie ha comportato diversificazioni anche a seguito dell'assunzione di nuovi ruoli assunti dalla società (gestione del Tecnopolo di Forlì-Cesena e dell'unità operativa ISAERS Forlì Academy AvioLab) e ciò ha comportato il bisogno di assunzione a tempo determinato.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Monitoraggio rapporto tra costo del personale e valore della produzione	x	x			
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Rapporto tra costo del personale e valore della produzione	18,5%	21,5%	18,5%	18,5%	18,5%

### **OBIETTIVO 4: ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE DEI TECNOPOLI PRESENTI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ CESENA**

**Descrizione:** Potenziare le attività e gli eventi a Rocca delle Caminate sia in quanto sito culturale aperto alla cittadinanza sia in qualità di sede del Tecnopolo di Forlì-Cesena. Sotto questo aspetto Ser.In.Ar. è chiamata a promuovere e realizzare iniziative, in collaborazione con i CIRI della provincia, destinate al mondo imprenditoriale. Per rafforzare e consolidare il progetto, si intende partecipare al nuovo bando riservato ai soggetti gestori dei Tecnopoli finanziato dalla Regione Emilia per il prossimo biennio.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Realizzazione del progetto per la gestione del Tecnopolo Forlì-Cesena	x	x	x	x	x

<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contatti e rapporti con le imprese e loro crescita tecnologica	150	150	180	180	200

## **OBIETTIVO 5: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO ABITATIVO ANCHE IN PREVISIONE DI FUTURE NUOVE ESIGENZE**

**Descrizione:** Implementazione delle attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, soprattutto facenti parte di progetti di internazionalizzazione, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città. Questo obiettivo rimane prioritario, ma i risultati attesi saranno, probabilmente, condizionati dall'emergenza sanitaria in atto e dai conseguenti limiti di spostamento e realizzazione di attività formative e didattiche in presenza.

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede					
1.2 Progetti di internazionalizzazione	x	x	x	x	x
1.3 Accoglienza studenti stranieri					
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede	450	480	480	500	500
1.2 Progetti di internazionalizzazione	2	2	3	3	3
1.3 Accoglienza studenti stranieri	70	70	75	75	80

## **Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.**

Sede legale: Piazza Orsi Mangelli n. 10 - 47122 Forlì

P.Iva: 00337870406

Data costituzione: 15/03/1994

Capitale sociale: 375.422.520 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **10,081%**

La Società svolge le seguenti attività: a) la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e di fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini come definiti dalle vigenti norme di legge (ivi inclusi gli artt. 14 comma 4 della L. n 25/99 e s.m.i. e 24 comma 4 L. 23/2011 s.m.i.); b) il finanziamento, con relativa iscrizione a patrimonio, di opere relative al Servizio Idrico Integrato nei territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, realizzate e gestite dal gestore del servizio idrico integrato, come individuate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ed inserite nei Piano degli Interventi (PdI) approvato dall'EGA, nel rispetto delle normative di settore anche in attuazione di specifici atti convenzionali sottoscritti con l'EGA medesimo, al fine di potenziare il patrimonio infrastrutturale relativo al Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di riferimento, in entità superiore a quanto garantito dal gestore del Servizio Idrico Integrato, e, al contempo, calmierare le tariffe all'utente finale; c) la vendita di energia elettrica e di servizi connessi alle telecomunicazioni mediante le proprie infrastrutture, le attività di valorizzazione del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio, in particolare quello ubicato in aree montane e collinari, a fini turistici, educativi ed ambientali; d) la partecipazione, nelle forme ritenute più opportune ed unitamente agli Enti locali e alle altre Amministrazioni competenti, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale nei territori dei Comuni montani ove sono ubicati gli impianti di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche provenienti dall'invaso di Ridracoli; e) tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari - ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale; f) l'assunzione sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio. 2. La fornitura d'acqua all'ingrosso ad usi civili, per quantitativi non rilevanti, all'esterno dei tre Ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché la fornitura d'acqua per finalità diverse dall'uso civile, per quantitativi non rilevanti, potranno essere effettuate, solo se espressamente autorizzate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA), individuato ai sensi di legge in materia di

servizio idrico integrato. 3 La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80%, in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci stessi nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

## OBIETTIVO 1: PROGETTO DI INCORPORAZIONE DEGLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**Descrizione:** In considerazione del prossimo periodo regolatorio "2020-2023" (deliberazione ARERA per MTI-3), si prevede l'aggiornamento dei Piani degli Interventi (PdI) tenendo conto delle nuove necessità di interventi nei territori della Romagna individuati e la stesura di PEF e Piani Tariffari che recepiscono il valore rimodulato degli asset oggetto di conferimento, il tutto con una tempistica che potrebbe così articolarsi: approvazione da parte di ATERISIR dei documenti da trasmettere ad ARERA in base agli adempimenti di MTI-3 estate 2020; validazione da parte di ARERA non oltre ottobre-novembre 2020; operazioni di incorporazione in Romagna Acque degli assets dalle patrimoniali già nella prima parte del 2021.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Incorporazione Assets patrimoniali	x	x	x		
<b>Indicatori di risultato</b>					
1.1 % di Avanzamento progetto di incorporazione					

## OBIETTIVO 2: REALIZZAZIONE PIANO ENERGETICO

**Descrizione:** Realizzazione e monitoraggio del Piano Energetico 2019-2021, focalizzato sulla realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e sull'attuazione progressiva del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di kWh/anno). I nuovi impianti fotovoltaici previsti includono quello presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kWp suddiviso in due sezioni (la prima da 925 kWh la cui entrata in funzione è prevista nel 2020 e la seconda nel 2021), quello presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp e quindi quello presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kWp (entrambi la cui entrata in funzione è prevista per l'anno 2021); a regime questi impianti permetteranno una produzione annua totale di circa 1,8 GWh. Il piano di efficientamento è variamente articolato; nell'elenco di fasi/attività sono indicati gli interventi principali che vedono buona parte dell'attuazione nell'anno.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico Standiana - stato avanzamento	x	x	x		
1.2 Intervento di riqualificazione trasformatori - stato avanzamento	x	x			
<b>Indicatori di risultato</b>					
1.1 Coefficiente di dipendenza energetica (energia acquisita dall'esterno / energia utilizzata)					

### OBIETTIVO 3: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

**Descrizione:** Il piano 2019-2021 prevede, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento della certificazione 37001:2016 (anticorruzione), la migrazione della OHSAS 18001 (sicurezza) alla versione ISO 45001:2018, la migrazione alla nuova versione 17025:2018 (laboratori), l'inserimento progressivo di nuove metodiche accreditate di laboratorio (Microbiologia, metalli, anioni, cationi). Si prevede inoltre il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'Acquedotto della Romagna e l'integrazione di essi nell'ambito del più generale "Water Safety Plan".

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Mantenimento certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	x	x			
1.2 Mantenimento certificazione sistema Ambiente secondo norma 14001:2015					
1.3 Mantenimento certificazione sistema Energia secondo norma 50001:2011					
1.4 Certificazione sistema sicurezza secondo norma ISO 45001:2018					
1.5 Certificazione sistema anticorruzione 37001:2016					
1.6 Mantenimento certificazione Laboratori secondo norma 17025:2018: 8 metodiche					
1.7 Accreditamento nuove metodiche Laboratori secondo 17025:2018: 9 metodiche					
1.8 Studio valutazione rischi impiantistici Acquedotto della Romagna secondo Water Safety Plan					
1.9 Mantenimento certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015					
<b>Indicatori di risultato</b>					
1.1 Numero sistemi certificati	5				
1.2 Numero metodiche laboratorio accreditate	17				
1.3 Numero studi valutazione dei rischi completati	6				

#### OBIETTIVO 4: PROGETTO DI AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ DELLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NUOVE "CASE DELL'ACQUA"

**Descrizione:** Avviamento del progetto relativo alla realizzazione e gestione delle nuove Case dell'acqua", secondo le linee dettate dai Soci, nell'ambito del quadro regolatorio/tariffario definito da ARERA. Le ipotesi attuative del business plan precedente prevedevano:

- l'inclusione dell'investimento per la realizzazione della casa dell'acqua nei costi di capitale «Capex» tariffari per un valore annuo di 300.000 euro, pari a n.10 case dell'acqua, in ciascun anno, con effetto dal 2019 e secondo una precisa combinazione tipologica che consenta il mantenimento dell'equilibrio gestionale dell'attività
- la condivisione, c.d. "sharing" degli eventuali margini gestionali tra il gestore e gli utenti del SII attraverso lo scomputo del 50% dei profitti, dai costi della tariffa idrica riconosciuti nel c.d. "Vincoli dei ricavi garantiti" (VRG); quindi, il gestore del SII, a fronte del riconoscimento nella tariffa idrica dell'investimento, mantiene per la gestione delle case dell'acqua solo il 50% del margine operativo lordo
- tariffazione, fin dal 1°anno di entrata in funzione della "casa", della sola acqua gassata al prezzo di euro 0,0455 +iva 10% al L e dal 2° anno anche della liscia refrigerata al prezzo di euro 0,0227 +iva 10% al L ;
- destinazione della redditività derivante dalla gestione delle case dell'acqua a iniziative di sensibilizzazione e promozione di un consumo razionale dell'acqua nei luoghi Pubblici (es: scuole, ospedali, ecc...): a regime circa 25.000 euro/anno.

Il business plan è stato aggiornata in un'ottica di marcata prudenza al fine di verificare la sostenibilità economica del progetto in presenza di condizioni più pessimistiche rispetto al business plan precedente: realizzazione in 5 anni di n. 5 "case" all'anno (e non n. 10) e con un mix che prevede un numero inferiore di "case" in bacini di utenza di minori dimensioni; solo l'ipotesi che prevede la tariffazione anche dell'acque liscia genera una marginalità lorda ( si ribadisce infatti che i costi del capitale delle case sono compresi nei capex dell'acqua all'ingrosso).

Indicatori di risultato	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Ricavi vendita acqua ( <i>migliaia di euro</i> )	28,6				
1.2 Costi di gestione ( <i>migliaia di euro</i> )	28,6				
1.3 Spese di rappresentanza per educazione ambientale ( <i>migliaia di euro</i> )	0				

## OBIETTIVO 5: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

**Descrizione:** Al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta del Quoziente primario di struttura, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €. Si precisa che la società si è dotata (delibera n. 150/2017) di uno specifico Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale, aggiornato con delibera n.23/2019 sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento (art.6 commi 2 e 4 del Dlgs 175/2016) sia per dare attuazione all'obiettivo assegnato dai soci, di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

<b>Indicatori di risultato</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo Fisso)	1,14				
1.2 ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto in %)	1,19%				
1.3 ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite)	12%				
1.4 Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante) [milioni di€]	63				

## Unica Reti S.p.a.

Sede legale: Via Rubicone destra, 1° tratto n.1950 Savignano sul Rubicone (FC)

P.Iva: 03249890405

Data costituzione: 01/11/2002

Capitale sociale: 70.373.150 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **32,32%**

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività: a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi; b) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale; c) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati; d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore; e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara; f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

## OBIETTIVO 1: GARA GAS

### Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.

Unica Reti è stata investita del ruolo di Stazione appaltante dai Comuni soci appartenenti all'ATEM Forlì Cesena, in linea con le disposizioni del DM 226/2011 del Ministero per lo Sviluppo Economico (c.d. "Regolamento gara gas"), per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei 23 Comuni dell'ATEM FC. Il DM 226/2011 attribuisce inoltre, in capo alla Stazione Appaltante, il ruolo di controparte al contratto di servizio con il gestore che si aggiudicherà la gara. Lo stesso Regolamento, determina le varie componenti di corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante per tale ruolo e per la proprietà degli asset. Lo stesso Regolamento determina il canone spettante a ciascun Ente Concedente oltre alla quota offerta per gli interventi di efficientamento energetico a favore degli stessi Comuni concedenti. Sul progetto ha lavorato negli ultimi anni il gruppo incaricato, che ha predisposto gli atti di gara da pubblicare. Lo staff è costituito da componenti interni e componenti esterni tecnici, legali e amministrativi. Il DM 226/2011 disciplina inoltre la composizione e le caratteristiche della Commissione di gara che dovrà essere nominata dopo la presentazione delle domande di partecipazione e quindi successivamente alla pubblicazione del bando. La procedura ha subito uno slittamento significativo dei tempi, in quanto l'attuale normativa contiene due elementi di forte criticità, già ampiamente segnalati al MISE e ad ARERA: una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti; una omissione in merito alla componente di canone di concessione da riconoscere agli Enti Locali appartenenti all'ATEM e si è ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene tali vulnerabilità. In attesa di ricevere il riconoscimento del diritto al rimborso dei costi di ammortamento dei cespiti gas, e per non arrecare un danno economico - finanziario alla società, si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il Ministero apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi. Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa. Nel corso degli ultimi anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali. La Società svolge azioni periodiche e costanti di intervento presso il Ministero, confidando anche sull'apporto dei parlamentari locali, oltre all'intervento di sollecitazione e protesta da parte dei Sindaci diretto alle Istituzioni nazionali (ANCI, UPI, MISE, ARERA). Si sottolinea che l'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (MISE ed ARERA).

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Pubblicazione Bando	x	x			
1.2 Gestione gara			x		
1.3 Affidamento a nuovo Gestore				x	
<b>Indicatori di risultato</b>					
1.1 Pubblicazione Bando		Sì			
1.2 Gestione gara			Sì		
1.3 Affidamento a nuovo Gestore				Sì	
1.4 Verifica con i Soci dell'iter sulle modifiche normative		Sì			
1.5 Costo Staff di gara e Commissione (euro)	100.000	100.000	185.000	70.000	
1.6 Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas (euro)				30.000	35.000
1.7 Incremento canone gas rispetto 2020 (euro)				700.000	300.000

## OBIETTIVO 2: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**Descrizione:** Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società fin dal 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. A tale atto devono seguire specifici accordi attuativi che, quando definitivamente sottoscritti da ATERSIR e il gestore, consentiranno alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il triennio 2019 - 2021, in 7 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall’Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L’accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente “oneri fiscali”, tariffariamente prevista; componente quest’ultima sulla quale Unica Reti, in analogia a quanto previsto anche dalle altre Società degli asset, accetterà una riduzione del 20%. Attraverso tale progetto il territorio potrà beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, a minore impatto tariffario, mentre la società avrà riconosciuta una redditività superiore al tasso applicato sulle giacenze di conto corrente. L’avanzamento del progetto dipende pertanto da altri soggetti coinvolti (ATERSIR e gestore).

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l’attuazione:</b>					
1.1 Sottoscrizione accordo attuativo	x	x			
1.2 Finanziamento opere a SAL	x	x			
<b>Indicatori di risultato</b>					
1.1 Sottoscrizione accordo attuativo	sì				
1.2 Finanziamento opere a SAL		sì			
1.3 Finanziamento opere	2mln	3mln			
1.4 Ricavo incremento canone ( <i>L’incremento dei canoni è sempre posticipato di 2 anni rispetto agli investimenti finanziati</i> ) euro			50.000		

### OBIETTIVO 3: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

**Descrizione:** L'Autorità nazionale di riferimento per il settore della distribuzione del gas naturale (ARERA) ha disposto che per le reti di distribuzione gas realizzate con materiali non conformi alle norme tecniche vigenti si debba provvedere alla completa sostituzione o al completo risanamento, entro il 31 dicembre 2025. Tra le reti di nostra proprietà esistono circa 120 mila metri di condotte non conformi che dovranno pertanto essere sostituite. Una quota degli interventi di sostituzione condotte sarà finanziata da Unica Reti (per un importo complessivo di 8 milioni di euro nel triennio 2020/2022). Le nuove condotte saranno iscritte nel patrimonio di Unica Reti e saranno concesse in uso al Gestore Inrete al fine dell'erogazione del servizio pubblico di distribuzione del gas, dietro corresponsione da parte di quest'ultimo di uno specifico canone per l'utilizzo, che prevede una remunerazione dell'investimento economicamente vantaggiosa, in confronto ai rendimenti attuali del mercato finanziario. La durata del canone stabilito è prevista fino al termine della concessione attuale (cioè fino all'affidamento del servizio al gestore subentrante determinato a seguito della gara gas), analogamente a quanto previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda. Successivamente alla gara gas, il canone sarà pagato dal nuovo gestore, come per tutti gli altri asset di proprietà in base a quanto stabilito dal Regolamento gara gas (DM 226/2011).

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Sottoscrizione accordo	x				
1.2 Finanziamento opere a SAL	x	x	x		
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Sottoscrizione accordo	sì				
1.2 Finanziamento opere a SAL	sì	sì	sì		
1.3 Finanziamento opere	4 mln	2mln	2mln		
1.4 Ricavo incremento canone ( <i>L'incremento dei canoni è sempre posticipato di 1 anno rispetto agli investimenti finanziati</i> )		288.000	408.640	487.600	480.880

## OBIETTIVO 4: SISTEMAZIONE CATASTALE DEGLI IMPIANTI DEL SII CONFERTI DAI COMUNI

**Descrizione:** Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati. La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società. Il progetto era inizialmente a carico dei Comuni, ma verificata la presenza di complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree di proprietà privata, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Il progetto comporta a carico della Società i seguenti costi: la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti; la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti; il pagamento delle imposte e dei bolli; le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni. L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato. A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni. Nel 2018 si sono concluse le pratiche relative agli impianti di depurazione di Cesenatico e di Savignano. Per il 2020 si prevede la sistemazione dell'impianto di Cesena e nel 2021 quello di Forlì. Le spese per questa attività sono rimborsate al 75% dal gestore. Tale progetto si svilupperà fino a quando non sarà completato il progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII (ipotizzato entro il 2022).

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Individuazione aree/impianti					
1.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti					
1.3 Acquisizione/servitù aree	x	x			
1.4 Agibilità impianto depurazione Cesena					
1.5 Agibilità impianto depurazione Cesena					
<b>Indicatori di risultato</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	65.000	45.000	25.000		
1.2 Costo notarile	10.000	10.000	6.000		
1.3 Costo indennizzi per acquisto terreni	20.000	30.000	15.000		
1.4 Agibilità impianto depurazione Cesena	sì	sì			
1.5 Agibilità impianto depurazione Forlì			sì		

## OBIETTIVO 5: PROGETTO DI INCORPORAZIONE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII

**Descrizione:** Valutazione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI - AMIR - SIS - TEAM - RAVENNA Holding e Romagna Acque) con l'obiettivo di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un'unica Società individuata in Romagna Acque. Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Gli Advisor sono stati individuati da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto dovrebbe realizzarsi tramite scissione delle reti ed impianti idrici di proprietà di Unica Reti. Si sottolinea che l'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento - ATERSIR ed ARERA).

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
<b>1.1</b> Garantire la corretta valorizzazione dei beni del SII che saranno conferiti-valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo, attraverso la definizione della " fase 2" del progetto	x	x			
<b>1.2</b> Coadiuvare i Comuni Soci dell'ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d'ambito 2020/2023	x				
<b>1.3</b> Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)					
<b>1.4</b> Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII	x	x			
<b>Indicatori di risultato</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Verifica sul riconoscimento patrimoniale dei cespiti conferibili	sì	sì			
1.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell'ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d'ambito 2020/2023	sì				
1.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII		sì			

## OBIETTIVO 6: AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

**Descrizione:** Il progetto mira a rendere UNICA RETI autosufficiente dal punto di vista energetico con impatto zero sui costi operativi (luce e gas).

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	x	x	x		
1.2 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	x				
1.3 Messa in funzione nuovo impianto fotovoltaico	x				
<b>Indicatori di risultato</b>					
1.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	sì	sì	sì		
1.2 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita (euro)	1.920	1.920	1.920		
1.3 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	sì				
1.4 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico (euro)	39.000				

## OBIETTIVO 7: PUBBLICA ILLUMINAZIONE - BENE COMUNE

**Descrizione:** Per sviluppare progetti a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena, è necessaria una fase preliminare di studio ed analisi sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio. Il progetto prevede un censimento puntuale dell'asset della pubblica illuminazione per definire lo stato di consistenza delle reti per valutare i necessari efficientamenti ed il valore degli impianti per l'acquisizione dell'asset. Questa attività risulta propedeutica alla prima fase del progetto di cui all'obiettivo n. 8, per cui si è scisso l'obiettivo nelle due fasi distinte: 1) censimento e valutazione asset P.I. 2) valutazione progetti Smart Land

<b>Fasi per l'attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Censimento dei Punti Luce e valutazione stato di consistenza (21 Comuni coinvolti)					
1.2 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	x	x			
1.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci					
<b>Indicatori di risultato</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Censimento dei Punti Luce e valutazione stato di consistenza (21 Comuni coinvolti)	sì	sì			
1.2 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	sì	sì			
1.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	sì	sì			
1.4 Progettazione preliminare/definitiva (euro)	50.000	180.000			

## OBIETTIVO 8: SMART LAND Forlì-Cesena 30.0 - Studio di fattibilità

**Descrizione:** Studio di prefattibilità sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo anche attraverso l'ausilio dell'Università (smart Lab city) del CISE e del Tecnopolo Forlì, ANTARES. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse anche dalla Comunità europea a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena. Il progetto, denominato "SmartLand Forlì - Cesena 30.0", con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, colonnine elettriche per la mobilità elettrica, ecc...). L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale fra le reti di Pubblica Illuminazione dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci					
1.2 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	x	x			
<b>Indicatori di risultato e target</b>					
1.1 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	sì				
1.2 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	sì				
1.3 Progettazione preliminare/definitiva (euro)	50.000	50.000			

## OBIETTIVO 9: PROGETTO VERDE AQUA - DOCENDO DISCIMUS

**Descrizione:** La lotta all’impatto ambientale delle attività umane è una sfida che richiede necessariamente un’azione globale, diffusa e condivisa, fondata sulla collaborazione a livello territoriale tra amministrazioni pubbliche, attività private e singoli individui; l’educazione nelle scuole è fondamentale per portare questi temi nelle pratiche quotidiane delle famiglie, incentivando un dialogo tra generazioni in vista di una consapevolezza ambientalista universale. Unica Reti SpA, nell’ambito delle attività istituzionali sulla sostenibilità ambientale, è chiamata a promuovere un progetto per la sensibilizzazione sui temi dell’acqua pubblica di rete e sul “plastic free”. La società, con il progetto “Verde Aqua – Docendo Discimus”, fornisce gratuitamente, alle scuole e alle biblioteche dei Comuni del territorio di Forlì-Cesena, erogatori d’acqua di rete (microfiltrata, naturale e a temperatura ambiente) accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo agli studenti, recanti lo slogan del Comune e il logo del progetto, e ad un percorso di sensibilizzazione al fine di eliminare la plastica monouso, tramite l’organizzazione di interventi tematici e conferenze/spettacolo sui temi dell’acqua e del vivere plastic free. Finalità del progetto e dei singoli interventi è quella di alimentare la consapevolezza tra gli studenti e il dialogo nelle loro famiglie. Il progetto è a beneficio dei 30 Comuni Soci (diretti e indiretti), ed è rivolto agli studenti delle Scuole elementari, medie e superiori e al pubblico delle Biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Alle Scuole o ai Comuni restano i costi di manutenzione annuale degli erogatori. Unica Reti sosterrà i costi di fornitura per l’intero progetto e coinvolgerà circa 180 scuole/biblioteche e circa 52 mila studenti e 5 mila insegnanti e personale scolastico, con l’installazione di circa 400 erogatori. Gli erogatori saranno concessi in comodato d’uso ai Comuni mentre le borracce saranno regalate agli studenti. La Regione Emilia Romagna ha concesso il proprio patrocinio all’iniziativa. Inoltre il progetto è rientrato tra le iniziative che ATERSIR ha approvato per ottenere un contributo da parte del “Fondo d’ambito d’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3”. Si tratta di un intervento capillare sul nostro territorio, dal forte carattere simbolico: avere le Scuole di Forlì-Cesena plastic free e promuovere un maggior utilizzo dell’acqua pubblica. Il progetto ha già visto la consegna delle borracce e l’installazione della prima tranches di erogatori. Negli anni a seguire è previsto il completamento del progetto, la fornitura di borracce anche agli studenti delle prime classi elementari anche per il prossimo triennio e l’estensione del progetto anche ad altri luoghi pubblici per lo sport (palestre/piscine).

<b>Fasi per l’attuazione:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
<b>1.1</b> Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	x	x			
<b>1.2</b> Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	x	x	x	x	
<b>1.3</b> Consegna borracce agli studenti della prima elementare	x	x	x	x	
<b>1.4</b> Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	x	x	x		
<b>Indicatori di risultato</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	90	150			
1.2 Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	sì	sì	sì	sì	
1.3 Consegna borracce agli studenti della prima elementare	sì	sì	sì	sì	
1.4 Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	sì	sì	sì		
1.5 Installazione erogatori nei luoghi per l’assistenza alle persone (Residenze Sanitarie Assistenziali,...)		sì	sì		

1.6 Acqua erogata nelle scuole ( <i>mila litri</i> )	3.500	3.800	4.000	4.200	4.500
1.7 Previsione riduzione plastica (stimata in base a litri prelevati da erogatore) Kg	91.000	98.800	104.000	109.200	117.000

## OBIETTIVO 10: RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI

**Descrizione:** Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e riduzione esposizione debitoria.

Indicatori di risultato e target*	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 EBITDA (o MOL)	>= 8.000.000	>= 6.000.000	>= 38.000.000	>= 7.000.000	>= 7.000.000
1.2 UTILE NETTO	>= 2.300.000	>= 2.300.000	>= 27.000.000	>= 4.500.000	>= 4.500.000
1.3 % Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	<= 7%	<= 7%	<= 7%	<= 7%	<= 7%
1.4 % Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	<= 3 %	<= 3 %	<= 4 %	<= 4 %	<= 4 %
1.5 Riduzione esposizione debitoria	>= 3 milioni	>= 2 milioni	>= 1,5 milioni	>= 1 milioni	>= 200 mila

\*Questi target sono determinati considerando realizzati gli obiettivi 1 e 5

## Cesena Fiera S.p.A.

Sede legale: Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

P.Iva: 01954020408

Data costituzione: 04/04/1995

Capitale sociale: 2.288.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **33,18%**

La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto l'organizzazione nell'interesse della città di Cesena di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale. A tal fine la società potrà svolgere altresì le seguenti attività: a) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità; b) la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari ed organizzative; c) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero; d) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per Imprese, Enti, Organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta ad incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio; e) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche; la società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche ed il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di Enti, Associazioni, Istituti e Società. La società potrà, altresì, partecipare ad iniziative svolte da Società ed Enti pubblici o privati operanti nell'ambito del settore fieristico finanziando dette iniziative o gestendole in partecipazione o mediante costituzione di forme societarie. Essa potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni dirette all'acquisizione ed alla gestione dei mezzi materiali e finanziari che riterrà utili per il conseguimento dei fini medesimi ed assumere interessenze o partecipazioni in altre società costituite o costituende, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, ma sempre con limitazioni di responsabilità, nonché effettuare qualsiasi operazione consentita dalla legge, utile per il conseguimento dei fini stessi. Infine, potrà compiere ogni attività connessa od affine o complementare con l'oggetto sociale sopraindicato. La società può rilasciare fidejussioni, garanzie ed avalli a favore di terzi.

## OBIETTIVO 1: STRATEGIE PER IL RIPOSIZIONAMENTO E IL RILANCIO DELLA FIERA A CESENA A SEGUITO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

**Descrizione:** Dopo l'interruzione forzata dell'attività fieristica, dovuta alla pandemia da Covid-19 e in un contesto ancora incerto e precario, è necessario ripensare l'attività fieristica alla luce dei vincoli posti ai fini della sicurezza sanitaria e delle opportunità di ripresa esistenti. L'attenzione dovrà essere posta alla flessibilità dei calendari, alla sicurezza delle strutture, della logistica e delle modalità di accoglienza, rapporto con espositori e visitatori, sia della consolidata fiera MacFrut (si veda obiettivo specifico 2) che nella ripresa delle fiere locali e quelle organizzate da terzi. Valutare la situazione del centro congressi. Dovrà proseguire, per quanto possibile, la riqualificazione dell'area fieristica. In merito alle fiere locali, in particolare, la situazione di crisi (sanitaria ed economica) ha evidenziato serie difficoltà da parte di Blu Nautilus nel garantire la continuità nell'organizzazione dei Mercatini dell'Antiquariato, ciò che ha indotto Cesena Fiera a valutare soluzioni alternative per garantire lo svolgimento della manifestazione, ormai di fatto identitaria per la Città di Cesena. In quest'ottica si sta perfezionando un'operazione che porterà all'acquisto del ramo di azienda "C'era una volta...Antiquariato", con la quale si aumenterà il peso delle manifestazioni "dirette" e conseguentemente verrà ridotto quello delle fiere di terzi (indirette).

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Riqualificazione dell'area fieristica imprenditoriale con eventi			x	x	
1.2 Riqualificazione dell'area fieristica	x	x	x		
1.3 Ripresa fiere locali e del centro congressi	x	x	x		
<b>Indicatori di risultato e target</b>					
1.1 Arredo urbano area Via Dismano e Nuova Rotonda			si		
1.2 Impianto di videosorveglianza				si	
1.3 Fiere locali		10	11	12	12
1.4 Fiere gestite da terzi ospitate		3	4	5	6

**OBIETTIVO 2: : MACFRUT-FIERAVICOLA: STRATEGIE PER LA GESTIONE DELLA FASE EMERGENZIALE, PER LA RIPRESA ED IL RILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE**

**Descrizione:** L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente colpito l'economia italiana, con ipotesi di diminuzione di PIL per il 2020 di circa il 10%, diminuzione che dovrebbe essere recuperata nel 2021, anche se verosimilmente in misura parziale. Il settore fieristico-convegnistico ha risentito particolarmente degli effetti del "lockdown" e della sospensione dell'attività imposta a livello governativo e regionale nei mesi immediatamente successivi, basandosi per definizione sulla presenza fisica delle persone in occasione degli eventi. Le strategie per affrontare la situazione attuale sono pertanto di difficilissima individuazione a causa delle incertezze legate alla situazione sanitaria ed economica. La società ha ipotizzato una strategia di medio periodo impostata su due fasi: una prima fase (2020-2021) tesa alla gestione dell'emergenza ed una seconda improntata alla normalizzazione ed al rilancio dell'attività fieristica-convegnistica. La fase di gestione dell'emergenza è stata pensata cercando di mantenere in essere quante più iniziative possibili, contemperando l'esigenza di rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti con le esigenze di sostenibilità economica di ogni singolo evento e/o comparto. Si è inoltre introdotta una nuova manifestazione digitale (Macfrut Digital), primo evento fieristico digitale del settore ortofrutticolo a livello internazionale, che deve rappresentare un'alternativa all'edizione "fisica", nonché un ponte verso la prossima edizione, prevista per maggio 2021, non escludendo la possibilità di un'ulteriore edizione digitale nel 2021 qualora la situazione sanitaria-economica non permettesse lo svolgimento profittevole di manifestazioni con presenza di persone. La seconda fase sarà invece fondata sull'organizzazione a pieno regime di Macfrut, puntando ad un sostanziale recupero delle performances storiche per il 2023 e ad un rilancio per il 2024, considerando che a partire dal 2021, negli anni dispari, la manifestazione si svolgerà contestualmente alla manifestazione "Fieravicola-Salone Internazionale in Avicoltura", affidata in gestione a Cesena Fiera dalla nuova società che l'ha rilevata dalla Fiera di Forlì.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Ripresa manifestazione Macfrut Riqualficazione dell'area fieristica		x	x		
1.2 Rilancio e sviluppo Macfrut				x	x
1.3 Sviluppo manifestazione "Macfrut Digital"		x	x	x	x
1.4 Sviluppo Fieravicola-Salone Internazionale in Avicoltura"		x		x	
<b>Indicatori di risultato e target</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Giornate fiera Macfrut		3	3	3	3
1.2 Visitatori Macfrut / Visitatori prima della pandemia		80%	90%	100%	100%
1.3 Espositori Macfrut / Espositori prima della pandemia		90%	95%	100%	100%
1.4 Espositori Macfrut Digital		500	550	600	600
1.5 Fatturato Macfrut Digital (mila euro)		750	850	930	950
1.6 Espositori Fieravicola		160		220	
1.7 Fatturato Fieravicola (mila euro)		850		1.200	

## START Romagna Spa

Sede legale: Viale Carlo Alberto della Chiesa n. 38 -RIMINI

P.Iva: 03836450407

Data costituzione: 04/11/2009

Capitale sociale: 29.000.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 15,590 %

La società ha il seguente oggetto sociale: a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessarie per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; j) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; k) l'attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi; l) produzione, distribuzione, vendita ed utilizzo di energia da qualsiasi fonte prodotta, legate all'attività principale di trasporto. Sono espressamente esclusi: a) il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale; b) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs. 24/02/1998, n. 58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385; c) qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. n. 58/1998.

### OBIETTIVO 1: RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

**Descrizione:** Compatibilmente con il contesto di emergenza sanitaria da Covid 19, e le incisive conseguenze sulla gestione del servizio di trasporto, verifica della dislocazione dei servizi per deposito al fine di ottimizzare i trasferimenti a vuoto limitando le percorrenze non commerciali. Verifica dell'utilizzo dei turni, al fine di razionalizzare la gestione del personale viaggiante, ottimizzando la produttività degli autisti. Revisione dell'attuale gestione degli affidamenti, al fine di massimizzare i benefici economici/operativi derivanti dal ricorso a tale modalità di servizio. Revisione dell'attuale gestione degli acquisti di beni e servizi per massimizzare l'efficienza anche mediante l'istituzione di una figura di coordinamento che garantisca omogeneità tra le diverse officine. Studio e valutazione in merito alla possibile introduzione di nuovi modelli manutentivi ( Manutenzione 4.0).

## OBIETTIVO 2: RINNOVO E RAZIONALIZZAZIONE PARCO AUTOMEZZI

**Descrizione:** Rimodulazione dell'attuale parco mezzi a disposizione attraverso l'ottimizzazione di allocazioni sul territorio e delle percorrenze in coerenza coi vincoli posti dai contratti di servizio e dalle esigenze tecniche delle linee esercite. Introduzione nel parco mezzi di veicoli ad alimentazione innovativa e con diverse lunghezze. Studio e valutazione della politica relativa all'utilizzo di mezzi in LCC (Life Cycle Costing). Razionalizzazione delle politiche di rinnovo del parco mezzi, con l'obiettivo di limitare la variabilità del parco in termini di modelli presenti, generando efficienze operative

---

## OBIETTIVO 3: SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON ENTI SOCI E COOPERAZIONE CON ORGANISMI REGIONALI

**Descrizione:** La società dovrà fornire agli enti soci un supporto propositivo finalizzato alla creazione di un nuovo modello tariffario. Collaborazione per la redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e per i Piani d'azione per Energia Sostenibile e Clima (PAESC) con particolare riferimento al reperimento dati dei flussi origine/destinazione. Cooperazione con organismi regionali per lo sviluppo di strategie condivise volte a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.

---

## OBIETTIVO 4: SVILUPPO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

**Descrizione:** Completamento processo di introduzione di sistemi di Business Intelligence, digitalizzazione ambito manutenzione e gestione del magazzino, creazione di una piattaforma integrata di risk management o di un sistema di e-learning trasversale. innovazione a supporto di attività commerciali (es validazione con carta di credito-tecnologia EMV), soluzioni tecnologiche per rilevamento persone alle fermate, introduzione sistemi avanzati infomobilità).

---

# Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons

Sede legale: Piazza Leonard o Sciascia, 111 - Cesena (FC)

P.Iva: 02143780399

Data costituzione: 01/03/2017

Capitale sociale: 100.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **9,461%**

La società ha per oggetto quanto segue: a) progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; b) esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività allo stesso connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani; c) amministrare, in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale; d. progettare, ridefinire o modificare, anche in dettaglio, i servizi di TPL offerti in sede di gara e i servizi potenziati.

## OBIETTIVO 1: RIPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO DEL BACINO CESENATE

**Descrizione:** Analisi e studio del bacino di utenza sul territorio cesenate del servizio di TPL per definire i bisogni e in vista della gara per il TPL

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Raccolta e analisi dei dati sul bacino di utenza	x	x			
1.2 Proiezione e studio bisogni del territorio	x	x			
1.3 Consegna relazione sul TPL e utilizzo ai fini della gara			x		
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Studio di riprogettazione del sistema TPL del bacino Cesena in vista della gara		si			

## OBIETTIVO 2: GARA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Descrizione:** : Proseguire con le procedure per l'avvio della gara e aggiudicazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) nell'Ambito Romagnolo

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Fasi per l'attuazione:</b>					
1.1 Consultazione con i gestori operanti nell'Ambito Romagna per la definizione delle modalità di raccolta dati relativamente a beni strumentali e personale impiegati per lo svolgimento del servizio di TPL e con le società proprietarie degli asset patrimoniali utilizzati dai gestori del servizio. Percorso iniziato nel 2019.	x	x			
1.2 Attivazione procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL nell'Ambito Romagna e svolgimento della relativa procedura	x	x			
1.3 Aggiudicazione del servizio di TPL nell'Ambito Romagna			x		
<b>Indicatori di risultato e target</b>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Conclusione del processo di consultazione		100%			
1.2 Svolgimento del procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL		100%			
1.3 Aggiudicazione del servizio di TPL			100%		

# Lepida soc.cons.p.a.

Sede legale: Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna

P.Iva: 02770891204

Data costituzione: 01/08/2007

Capitale sociale: 69.881.000euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **0,0014%**

La Società opera in conformità al modello *in house providing* stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014: I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari. II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge; III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio; IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società; VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working; VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004; VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014; IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP; X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete; XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione; XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci.

## OBIETTIVO 1: SVILUPPO PROGETTO SMART CITY E ATTIVITA' IN AMBITO RETI

**Descrizione:** Lepida è titolare della maggior parte della rete Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della RER, è proprietaria della rete radiomobile regionale (ERetre), dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente ad Enti pubblici, e per l'esercizio di reti private. Lepida è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (# 21421) come operatore TLC e produttore di audiovisivi, titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche e di quella per l'esercizio delle reti wireless tra cui anche le reti WiFi. Lepida ha interconnessioni con i principali punti mondiali di interscambio per garantire elevate prestazioni Internet ai Soci, massimizzando il numero dei peering diretti.

La società gestisce per conto della Regione Emilia Romagna i datacenter regionali ad elevata affidabilità, basso consumo energetico e forte flessibilità operativa oltre ad evolvere tali datacenter a Poli strategici nazionali ed ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà.

Si occupa a livello regionale di mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide ed ha il mandato di RER di aggregare presso il Nodo Tecnico della Community Network dell'Emilia-Romagna (CNER) il traffico della Community e si interconnette direttamente alla rete QXN-2, fornendo connettività SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci. Lepida registra per i Soci domini Internet in ambito italiano, europeo, mondiale; è accreditata AgID come Gestore di identità digitali SPID con identificativo LepidaID; effettua la progettazione, realizzazione, direzione lavori, collaudo, installazione, configurazione di nuove estensioni della rete geografica Lepida. Effettua la manutenzione, gestione, esercizio, ottimizzazione e monitoraggio della rete Lepida, riducendone ove possibile i costi di esercizio. Definisce e realizza le interconnessioni: con i principali punti di interscambio Internet nazionali ed internazionali per avere elevata scalabilità della banda, elevata affidabilità, basso ritardo e basso jitter; con le reti degli altri operatori; con upstreamer Internet; con SPC collegandosi direttamente a QXN. Effettua la manutenzione, gestione, esercizio, ottimizzazione e monitoraggio della rete ERetre, riducendone ove possibile i costi di esercizio, anche mediante la migrazione delle stazioni presso siti offerti dai Soci.

La società cura inoltre i seguenti progetti: **SchoolNet** -Connettività di plessi scolastici mediante la connessione in fibra ottica oppure radio in banda licenziata (26 GHz) oppure con accordi con operatori, con progettazione ed esercizio effettuati da Lepida su mandato di RER, con realizzazione finanziata dagli Enti e relativa proprietà dell'infrastruttura in capo all'Ente finanziatore oppure con realizzazione cofinanziata a metà da Lepida sfruttando l'ammortamento della rete Lepida e relativa proprietà dell'infrastruttura in capo a Lepida. Erogazione di servizio, di tipo PALS, a 1Gbps simmetrico su tali fibre. Il collegamento delle scuole del territorio prevede anche l'utilizzo di fibre in IRU in ambito metropolitano, di proprietà pubblica e mantenute dal Concessionario del bando Infratel, quando disponibili, per collegare tutte le scuole del territorio. **WiFi con SSID "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it"** - Rete WiFi BUL sul territorio regionale, con erogazione di servizio gratuito in luoghi di riferimento della PA, in BUL garantita dalla rete Lepida geografica o dalle MAN, con progettazione ed esercizio effettuati da Lepida su mandato di RER. Messa a disposizione di almeno un punto di accesso gratuito per ogni Socio collegato in fibra ottica o con la Dorsale Sud Radio. Diffonde SSID unico "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" senza autenticazione per tutto il territorio regionale. Integra il sistema italia.wifi.it Processa in modo anonimo i dati di uso per misurare la rilevanza territoriale della infrastruttura. Mette a disposizione un modello omogeneo di assistenza all'utenza sviluppato con i Soci. **Centri Sportivi e Stadi** - Connessione alla rete Lepida di centri sportivi comunali e di stadi comunali, con diffusione del WiFi libera e gratuita nei vari locali frequentati da atleti, visitatori e tifosi.

## OBIETTIVO 2: SVILUPPO E GESTIONE DATA CENTER

**Descrizione:** Lepida sviluppa un modello di Datacenter Regionali distribuito e federato in 4 siti della PA ad essa affidati dai Soci nel territorio dell'Emilia-Romagna. Supporta RER nel processo di qualificazione, ivi comprese gli eventuali adeguamenti necessari, ed esercizio del sistema dei Datacenter regionali quale Polo Strategico Nazionale, come previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA. Lepida si qualifica come Cloud Service Provider certificato da AgID; valorizza le competenze presenti sul territorio per la progettazione, realizzazione ed esercizio dei DataCenter Regionali; definisce, implementa e promuove un percorso di razionalizzazione ed efficientamento, condiviso con i Soci interessati, per passare da soluzioni frammentate verso soluzioni concentrate, da soluzioni singole verso soluzioni condivise, da singoli CED verso datacenter, da fisico verso virtuale, da software acquisito verso Cloud. Lepida propone architetture di datacenter in grado di fornire differenti livelli di servizio e conseguentemente differenti livelli di costo. E' incaricata da RER di realizzare e gestire 4 DataCenter Regionali: Parma (DUC2), Ferrara (Ex Macello), Modena (Area Nord), Ravenna (Bassette) con architettura fisica Tier III (livello di ridondanza N+1) prevista da AgID e PUE (Power Usage Effectiveness) tra 1.3 e 1.4 contro la media attuale superiore a 2.5.

La società gestisce: DataCenter Regionali costruiti come ulteriori 4 POP del core della rete Lepida, garantendo la massima flessibilità di interconnessione ai Soci, prestazioni elevatissime, alta disponibilità del servizio e livelli di sicurezza tali da fornire il rispetto di tutti i requisiti di privacy richiesti; Modelli di erogazione in logica cloud: provisioning automatico, elasticità, misurazione delle risorse utilizzate, multitenancy con unica infrastruttura condivisa tra più Enti ma con separazione che garantisce la assoluta riservatezza delle informazioni, flessibilità operativa con attivazioni risorse su richiesta e per brevi periodi; Possibilità di scelta tra gestione del servizio a carico dell'utilizzatore e servizio completamente gestito; Configurazione di rete e sistemistica per operare in mutuo Disaster Recovery; Servizi Cloud qualificati; Servizi di calcolo e storage erogati in modalità cloud certificati da AgID; Computing as a Service; Virtual Server: servizio di server virtuale su infrastrutture condivise presso i DataCenter Regionali. Private Dedicated Cloud: servizio di hardware dedicato, con o senza software di base per la gestione dell'infrastruttura, per infrastrutture IT dedicate degli Enti presso i DataCenter Regionali; Storage as a Service Servizio di storage disponibile sia in modalità Network Attached Storage (NAS), sia Storage Area Network (SAN) sia Object Storage, offerto con differenti classi/livelli di servizio; Database as a Service Servizio di istanze di DataBase di varie tecnologie con varie modalità: singola, ad alta affidabilità, con bilanciamento del carico, in disaster recovery; Disaster Recovery/Business Continuity, Strumenti tecnologici per garantire il recupero di sistemi e dati in tempi certi e predefiniti, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali; Data Protection as a Service; Backup as a Service: Software ed infrastruttura necessaria per effettuare backup di sistemi e di dati, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali. Archiving as a Service: Appliance per replica o archiviazioni a lungo termine (long time retention) di dati conservati tipicamente in apparati analoghi a casa dell'Ente; Firewall as a service: istanza di next generation firewall con funzionalità sino al Livello 7, immediatamente integrabile alla rete dell'Ente grazie alla rete Lepida; fornisce anche funzionalità di Intrusion Prevention System, si integra con il dominio dell'Ente per effettuare User Identity Acquisition e Application Control/URL Filtering sulla navigazione utente e fornisce funzionalità Anti-Malware che impediscono il download di file malevoli via HTTP/HTTPS e SMTP. Sono garantite funzionalità di VPN e Remote Access. Soluzioni tecnologiche per ottemperare alle compliance normativa.

### OBIETTIVO 3: GESTIONE SOFTWARE E PIATTAFORME

**Descrizione:** Comprende la gestione delle seguenti piattaforme e software:

**driER** - Servizi di accesso e fruizione in tempo reale dei dati del Registro Imprese (ricerca e visura) di tutto il territorio nazionale tramite cooperazione applicativa, che sfrutta la "Porta di Dominio Registro Imprese" esposta da Infocamere.

**ACI - Anagrafe Comunale degli Immobili** - Piattaforma per la gestione dell'anagrafe comunale degli immobili, quale possibile fonte dati per l'Accesso Unitario dotata di servizi di interoperabilità (ricerca e visura) di aggiornamento e di validazione delle chiavi territoriali identificative degli immobili (vie, civici, mappali) e fonte di alimentazione dell'Anagrafe regionale degli immobili.

**FedERa** - Piattaforma per l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online degli Enti, inclusi quelli erogati da Lepida, mediante identità digitali e altri strumenti di identificazione elettronici (ad es. CIE) attraverso l'integrazione con SPID garantendo l'adesione unitaria al sistema nazionale di tutti i servizi dei Soci e l'evoluzione del sistema, tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per i cittadini.

**IDP SPID Lepida** - Piattaforma e servizio per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID a livello nazionale e per tutti i cittadini italiani come evoluzione della federazione delle identità FedERa garantendo il servizio di autenticazione per tutti i cittadini e per tutti i servizi online aderenti a SPID; il miglioramento del servizio LepidaID e l'evoluzione dell'operatività degli sportelli LepidaID avviene tenendo conto dei suggerimenti della COMTem Servizi online per i cittadini.

**PayER** - Piattaforma per il pagamento elettronico di servizi che consente ai cittadini e alle imprese il pagamento delle pendenze verso gli Enti mediante diversi strumenti di pagamento attraverso l'integrazione con il Nodo nazionale dei Pagamenti (pagoPA) garantendo l'adesione unitaria al sistema nazionale di tutti i servizi degli Enti e gestendo la evoluzione dei servizi tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per i cittadini.

**Accesso unitario ai servizi online per le imprese** - Piattaforma di accesso unitario ai servizi SUAP, edilizia, sismica e ambiente, realizzata nell'ambito delle azioni del FESR 2014-2020, che permette l'unificazione e l'evoluzione delle funzionalità dei portali regionali (nuovo SuapER, SiedER, SIS, AIA) e la relativa dismissione, e con funzioni minime di backoffice, per garantire accesso omogeneo e semplificato ai servizi online per le imprese ed integrazione di ulteriori portali regionali rivolti alle imprese. L'evoluzione del sistema avviene tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per le imprese.

**SiedER** -Piattaforma regionale per la gestione telematica del front office delle pratiche edilizie, erogato come servizio, basato su modulistica unica di valenza regionale e procedimenti degli Enti, integrata con l'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI), ed è oggetto di migrazione verso l'accesso unitario ai servizi online per le imprese.

### 3.3 Risorse finanziarie

#### 3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura del Servizio Tributi e dell'Ufficio Bilancio)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- in un ottica di sempre maggior equità e rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali, (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari), valutare la possibilità di riduzione dell'IMU;
- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo;
- conferma della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- individuazione nuovo concessionario per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e per l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive in seguito all'emissione di avvisi di accertamento esecutivo;
- gestione associata delle Entrate Tributarie con i Comuni dell'Unione Valle del Savio che hanno conferito la funzione, in particolare ad oggi per i Comuni di Montiano e Verghereto, che consenta di perseguire i seguenti obiettivi strategici:
  - garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/contribuenti interni ed esterni degli Enti locali interessati anche attraverso una rete di servizi di front-office tra loro interagenti ed in grado di sviluppare percorsi di semplificazione e razionalizzazione nei confronti del cittadino contribuente;
  - creare una struttura organizzativa dotata di alta professionalità ed un organico adeguatamente formato e specializzato, in grado di affrontare la sempre più complessa gestione delle Entrate Tributarie, fare da supporto agli operatori e coordinare il personale nell'espletamento delle proprie attività;
  - ottenere economie di gestione e di spesa concentrandosi sull'erogazione di servizi similari;
  - potenziare la lotta all'evasione fiscale;
  - istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo Comune per problematiche organizzative e finanziarie;
  - garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati ed estendere la medesima qualità su tutto il territorio

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010 e a decorrere dal 31/03/2015 il Comune di Cesena sulla base di apposita convenzione, ne gestisce in forma associata e in qualità di Comune capofila le entrate tributarie.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi era finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione.

L'obiettivo principe è stato fin da subito quello di realizzare un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i comuni dell'Unione Valle Savio, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, agli Enti aderenti all'Unione Valle Savio che ne fossero interessati.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti.

In ordine all'attività tributaria si richiamano le seguenti azioni:

- TARES/TARI:
  - o Comune di Cesena: a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
  - o Comuni di Montiano e Verghereto: a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
- IMU/TASI/ICI:
  - o Comune di Cesena: gestione diretta del servizio tramite utilizzo del Gestionale Advanced System (acquistato per tutti i Comuni dell'Unione a decorrere dal 1° gennaio 2019) con bonifica banca dati;
  - o Comuni di Montiano e Verghereto: a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione IMU/TASI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
- collaborazione con Agenzia della Entrate:

- l'ufficio tributi provvede alla trasmissione delle situazioni irregolari emerse durante la propria attività istituzionale, ossia delle cosiddette "segnalazioni qualificate", attraverso il Portale Puntofisco, gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convenzione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento individuato nella figura del Funzionario responsabile del Comune di Cesena e nominato dalle singole giunte comunali al termine della procedura di gestione associata e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio. Tale Convenzione, la cui scadenza è stata prorogata al 31/12/2021, prevede che la gestione associata proceda per step organizzativi.

La gestione associata per step organizzativi prevede:

### **1. GESTIONE ASSOCIATA DELLA TARI ORDINARIA E RECUPERO EVASIONE**

Il Comune di Cesena ha aderito nel 2020 alla Convenzione Intercenter per i servizi di riscossione Tari (sia per Cesena che per i Comuni di Montiano e Verghereto in forma associata) con ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 (rinnovabile per altri 3 anni) a Municipia spa.

L'adesione alla stessa convenzione con atti separati dei singoli comuni è avvenuta anche per i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina nell'ottica della gestione associata.

Al fine di bonificare continuamente le banche dati per contrastare elusione ed evasione in data 7 maggio 2019 è stata sottoscritta tra il Comune di Cesena e la soc. HERA spa (gestore servizio rifiuti) una convenzione per lo scambio dati. Lo scopo è un interscambio continuo in web-service di dati che consenta un continuo allineamento delle informazioni presenti nelle rispettive banche dati.

E' stato inoltre avviata una attività informativa massiva che coinvolge le associazioni di categoria, i sindacati CAF, gli studi contabili, finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate per migliorare i rapporti con i contribuenti e ridurre la presenza allo sportello

### **2. GESTIONE ASSOCIATA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

A decorrere dal 2018 si è proposta la gestione associata mediante gara unica per l'affidamento a concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Accertamento e Riscossione Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

A tale scopo, come da studio di fattibilità approvato con atto di Giunta Unione n. 87 del 22/12/2017, con bando di gara PGN 18273/77 del 19/04/2018 è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del Servizio in Concessione, aggiudicata definitivamente con Determina Dirigenziale Unione Valle Savio n. 423/2018.

Con la predisposizione di una gara unica è stato individuato un unico concessionario in grado di gestire il servizio in maniera pressochè uniforme su tutto il territorio della Valle del Savio; inoltre una gara di affidamento del servizio in concessione avviata da parte di uno o alcuni dei Comuni dell'Unione della Valle del Savio di più piccola dimensione rispetto al Comune Capofila non sarebbe stata appetibile per nessun concessionario a fronte dell'eseguità del flusso di entrata previsto.

L'affidamento ha durata di 5 anni a decorrere dal 1/09/2018 e l'ammontare dell'aggio spettante al concessionario (Soc. ICA srl), quale corrispettivo del servizio affidato è stato quantificato uguale per tutti i Comuni dell'Unione e pari al 17,65% sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, al netto dell'IVA.

I rapporti tra Ente impositore e concessionario sono disciplinati dalle specifiche norme in materia.

La figura del "Funzionario Responsabile d'Imposta" in caso di esternalizzazione del Servizio viene assegnata al concessionario.

Secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 816 e ss. Della L. 160/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'imposta di pubblicità e Diritti di pubbliche affissioni hanno subito rilevanti modifiche, in quanto è stato istituito un Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce sia la EX ICP che la EX COSAP. Tale modifica normativa prevede la possibilità di affidare al concessionario che al 31/12/2020 gestiva l'Imposta sulla Pubblicità e i Diritti di Pubbliche Affissioni anche la parte di CUP relativo alla Ex-COSAP a condizioni economiche migliorative per l'Ente.

Nel corso dell'anno 2021 è stato approvato il nuovo regolamento relativo al CUP redatto in maniera armonizzata da tutti i comuni dell'Unione che prevede la possibilità di affidare dal 1/1/2022 la riscossione del canone al concessionario ICA srl.

### **3. GESTIONE ASSOCIATA DI TUTTE LE ENTRATE DELLA FISCALITA' LOCALE**

I tempi, le modalità operative, le risorse umane impegnate, le modalità di gestione e coordinamento del personale, la formazione dei procedimenti sono rinviati a successivi aggiornamenti del progetto organizzativo senza i quali non verrà avviata la gestione associata di altre Entrate tributarie.

Nel corso del 2020 sono stati in ogni caso armonizzati da tutti i comuni dell'Unione:

1. Regolamento generale delle entrate tributarie, creando un codice unico che riassume e disciplina tutte le procedure deflattive del contenzioso armonizzandole a livello di Unione e regola tutti gli aspetti gestionali "trasversali" alle imposte locali quali importi minimi di versamento, dilazioni di pagamento, ravvedimento operoso, ecc., volti ad una gestione associata di tutte le entrate tributarie dell'unione a vantaggio dei contribuenti del territorio. Le modifiche regolamentari hanno lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale.

2. Regolamento IMU, la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, commi 738 - 783) ha apportato numerose novità in materia tributaria e ha reso necessario approvare un nuovo regolamento che disciplini la materia a decorrere dal 01/01/2020.

E' stato pertanto approvato un nuovo Regolamento IMU condiviso a livello di Unione sempre al fine di una gestione associata del tributo.

3. Regolamento TARI, sono state apportate modifiche condivise a livello di Unione al Regolamento approvato nel 2018 a seguito delle rilevanti novità introdotte nel corso del 2019 dalla normativa vigente.

In merito al Regolamento TARI a seguito delle rilevanti modifiche apportate al Codice Ambientale (D.Lgs. 152/2006) dal D.Lgs. 116/2020 (Economia Circolare), il quale recepisce direttive Comunitarie in tema di libera concorrenza e ridefinizione dei rifiuti (urbani e speciali) sono state apportate nel 2021 ulteriori modifiche ai Regolamenti TARI vigenti, sempre in un'ottica di armonizzazione a livello di Unione.

Come per la TARI è stata avviata una attività informativa massiva che coinvolge le associazioni di categoria, i sindacati CAF, gli studi contabili, finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate per migliorare i rapporti con i contribuenti e ridurre la presenza allo sportello.

#### **4. GESTIONE ASSOCIATA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO**

Il Funzionario Responsabile d'imposta, nominato dalle Giunte dei singoli Enti, ha tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

La gestione associata di tale attività è quindi legata alla delega delle funzioni e alla nomina del Funzionario Responsabile d'Imposta che al momento è limitata ai Comuni di Cesena, Montiano e Verghereto

#### **5. LOTTA ALL'ELUSIONE E EVASIONE FISCALE**

Da tempo gli Enti riscontrano serie difficoltà nel recuperare crediti tributari nei confronti di contribuenti che oltre a non rispettare le scadenze fiscali non pagano neppure gli avvisi di accertamento emessi dall'Ente nell'ambito della propria attività istruttoria.

Questo vale soprattutto per i contribuenti "imprenditori", esercenti attività commerciali e produttive che negli ultimi anni a causa delle difficoltà economiche sempre più evidenti, rischiano di non adempiere alle proprie obbligazioni tributarie e di cessare l'attività prima che l'Ente impositore abbia avviato l'attività istruttoria di competenza (da esercitarsi entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui il contribuente avrebbe dovuto eseguire il versamento del dovuto o avrebbe dovuto presentare idonea dichiarazione).

Purtroppo i tempi concessi dalla normativa fiscale in tema di accertamento e l'attuale congiuntura economica che vede sempre più imprese cessare la propria attività entro 2/3 anni dall'avvio della medesima, comporta un inevitabile aumento di irregolarità fiscali da parte dei contribuenti che l'ufficio impositore non riesce ad incassare anche se esegue le attività accertative di competenza.

Ora con l'entrata in vigore dell'art. 15-ter del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34 così come modificato con Legge 28 Giugno 2019 n. 58, gli Enti locali competenti al rilascio delle licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi, alla ricezione o alla segnalazione di certificati di inizio attività, SCIA, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, possono disporre, con propria norma regolamentare, che il rilascio o rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

E' una norma di buon senso che salvaguarda un pò il lavoro di tutti e soprattutto mette a disposizione dell'Ente impositore un'ulteriore strumento che permetta al medesimo di perseguire obiettivi di equità fiscale.

Tale strumento è però subordinato all'adozione di una norma regolamentare che il Comune di Cesena intende adottare al fine di avviarne l'attuazione sperimentale al più presto con la collaborazione dei Settori competenti e la condivisione con le associazioni di categoria.

Tale regolamento ha lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale anche se la crisi economica, legata all'emergenza sanitaria da COVID-19 ha frenato tale attività.

## **6. EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le attività del Servizio Tributi sono state oggetto di continuo aggiornamento e il lockdown ha inevitabilmente rallentato/modificato l'attività dell'ufficio.

Sono stati introdotti strumenti innovativi poco utilizzati prima dalla P.A. (quali ad es. lo smart working) che oltre a cambiare profondamente il modo di lavorare hanno anche permesso di avviare approcci con l'utenza/contribuenza utili anche per il futuro.

Il distanziamento sociale ha reso necessario l'accesso agli uffici esclusivamente previo appuntamento ed un uso spinto delle procedure informatiche, con accesso diretto alle informazioni contenute nelle banche dati in possesso degli Enti (portale linkmate dei comuni Unione).

A causa degli innumerevoli interventi legislativi si sono rese necessarie continue modifiche regolamentari e procedurali finalizzate a rendere più agevole possibile il contatto con i contribuenti e l'erogazione dei servizi.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 sono state uniformate le procedure informatiche con l'acquisizione di un unico software gestionale e lo sportello al cittadino on-line, per tutti i comuni Unione.

### **3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e customer satisfaction (a cura dell'ufficio bilancio e ufficio comunicazione e trasparenza)**

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale per i prossimi esercizi sono la conferma ed il rafforzamento dei servizi fondamentali sociali e scolastici, conferma e potenziamento delle attività culturali, turistiche e sportive, conferma dei servizi ai cittadini, sostegno alle imprese e controllo spese di funzionamento, tenendo conto delle risorse disponibili e con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe.

Si riporta di seguito il valore del Bilancio 2021 assestato al 30/06/2021 e del Bilancio assestato 2022-2023 delle spese correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi. Per l'anno 2024 si riportano gli stessi valori dell'anno 2023.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2021	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 715.528,00	1,11%
1	2	Segreteria generale	€ 1.016.521,00	1,57%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.618.860,09	5,60%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 1.058.987,00	1,64%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 858.423,35	1,33%
1	6	Ufficio tecnico	€ 4.162.608,72	6,44%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.202.988,00	3,41%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.596.064,00	2,47%
1	10	Risorse umane	€ 3.735.377,80	5,78%
1	11	Altri servizi generali	€ 546.827,31	0,85%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 4.080.660,00	6,31%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.649.366,20	16,48%
9	3	Rifiuti	€ 17.764.191,00	27,48%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.626.087,30	19,54%
		<b>tot.</b>	<b>€ 64.632.489,77</b>	<b>70,68%</b>
<b>tot. Spese correnti titolo I</b>			<b>€ 91.438.859,51</b>	

Per quanto concerne l'esercizio 2022 sulla base dell'attuale bilancio la spesa corrente iniziale per tali funzioni assorbe il 71,63% del totale e il Bilancio 2022-2024 risulta il seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2022	% sul totale	Importo 2023	% sul totale	Importo 2024	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 726.528,00	1,18%	€ 726.528,00	1,18%	€ 726.528,00	1,18%
1	2	Segreteria generale	€ 1.002.521,00	1,63%	€ 1.002.521,00	1,63%	€ 1.002.521,00	1,63%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.520.764,00	5,71%	€ 3.520.764,00	5,73%	€ 3.520.764,00	5,73%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 965.221,00	1,57%	€ 965.221,00	1,57%	€ 965.221,00	1,57%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 778.706,00	1,26%	€ 778.706,00	1,27%	€ 778.706,00	1,27%
1	6	Ufficio tecnico	€ 3.447.591,00	5,59%	€ 3.447.591,00	5,61%	€ 3.447.591,00	5,61%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.134.882,00	3,46%	€ 2.134.882,00	3,47%	€ 2.134.882,00	3,47%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.637.314,00	2,66%	€ 1.560.814,00	2,54%	€ 1.560.814,00	2,54%
1	10	Risorse umane	€ 3.719.873,00	6,03%	€ 3.719.873,00	6,05%	€ 3.719.873,00	6,05%
1	11	Altri servizi generali	€ 589.400,00	0,96%	€ 589.400,00	0,96%	€ 589.400,00	0,96%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 4.201.660,00	6,81%	€ 4.201.660,00	6,83%	€ 4.201.660,00	6,83%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.781.231,00	17,49%	€ 10.681.231,00	17,37%	€ 10.681.231,00	17,37%
9	3	Rifiuti	€ 16.048.147,00	26,03%	€ 16.048.147,00	26,10%	€ 16.048.147,00	26,10%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.102.247,00	19,63%	€ 12.102.247,00	19,68%	€ 12.102.247,00	19,68%
		<b>tot.</b>	<b>€ 61.656.085,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 61.479.585,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 61.479.585,00</b>	<b>100,00%</b>
		tot. Spese correnti titolo I	€ 86.080.865,00		€ 85.870.879,00		€ 85.870.879,00	
			71,63%		71,60%		71,60%	

Le previsioni relative agli anni 2022-2024 saranno aggiornate sulla base della proposta di bilancio che verrà presentata entro il 15/11/2021.

### **Qualità dei servizi e *customer satisfaction***

Per quanto concerne la misurazione della qualità dei servizi, che risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, il Comune di Cesene rileva alcune dimensioni della qualità 'effettiva' (tempi di attesa, tempi di evasione delle pratiche) di alcuni servizi, in particolare degli uffici che hanno contatto con il pubblico (Sportello Facile, Sportello Unico Edilizia) e dei Servizi economico finanziari.

Si affiancano a questi dati i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti relative a tutti i settori dell'ambito 'Servizi'.

Si riportano di seguito gli ultimi dati relativi all'anno 2020 tratti dal consuntivo di PEG.



## Comune di Cesena

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	Udm
AST20.025.01 - Sportello Facile - front office	Tempi di attesa sportello facile	10	7,5	min
AST20.025.03 - Servizi Demografici - Anagrafe - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe degli eventi di stato civile	1	1	gg
AST20.025.05 - Servizi Demografici - Stato civile - back office	Tempi medi di trascrizione degli atti di decesso	2	2	gg
	Tempi medi di trascrizione atto di matrimonio e relative annotazioni	5	14	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita ospedale	2	2	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita naturalizzati	10	15,8	gg
	Tempi medi annotazioni convenzioni/fondi patrimoniali	3	2	gg
AST20.025.06 - Servizi Demografici - Elettorale - Canina - Leva - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe canina	4	2	gg
AST20.025.07 - Staff Settore - back office	Tempi medi redazione atto di liquidazione da ricevimento fattura	5	3	gg
AST20.025.08 - Documentazione amministrativa - back office	Tempi medi di rilascio dei certificati storici	8	13	gg
	Tempi medi di rilascio dei certificati/visure	3	2,6	gg
AST20.025.09 - Protocollo - back office	Tempi medi di protocollazione	24	24	h
AST20.025.10 - Archivio - back office	Tempi medi per le ricerche di archivio fuori sede (Ponte Abbadesse)	4	4	gg
	Tempi medi per le ricerche di archivio in sede municipale	5	5	gg
AST20.014.09 - Spedizioni e Notifiche	Tempi di notifica degli atti	10	9,3	gg
AST20.061.06 - Approvazione Piani Urbanistici Attuativi polifunzionali di iniziativa pubblica - Piani Insediamenti Produttivi	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA polifunzionali pubblici e privati varianti	1	1	%
AST20.061.09 - Approvazione Varianti PUA - PIP (Piani Insediamenti Produttivi)	Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione delle Varianti	265	263	gg
	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione varianti PUA - PIP	1	2	%
AST20.064.02 - Gestione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) ordinarie, comunicazioni varie - edilizia residenziale ed imprese	SCIA controllate nei tempi previsti per legge ( 30 o 60 giorni) sul totale SCIA	100	100	%
AST20.064.07 - Controllo dell'attività edilizia sul territorio comunale e procedimenti sanzionatori	Tempi medi di attivazione del controllo per abusivismo a seguito di segnalazioni	60	60	gg
AST20.022.02 - Attività di segreteria e supporto amministrativo uffici tecnici LL.PP.	Tempi medi di protocollazione	24	8	h
AST20.090.01 - Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione	Tempo Conclusione procedimento erogazione contributi / Tempo conclusione procedimento previsto dal regolamento	100	100	gg
AST20.003.01 - Assicurazioni	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST20.014.02 - Gestione Registro Associazioni di Promozione Sociale	Tempi di conclusione del procedimento di iscrizione	15	15	gg
AST20.021.01 - Inventario beni immobili	Tempi per predisposizione/elaborazione dati per bilancio consuntivo	90	64	gg
AST20.017.01 - Gestione spese ordinarie	Spese Ordinarie: Tempestività dei pagamenti	0	-15,06	gg
	Tempi lavorazione liquidazione fatture Cesena	15	6,5	gg
AST20.017.02 - Gestione entrate ordinarie	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	30	15,43	gg
AST20.017.03 - Gestione spese in c/capitale	Spese in c/capitale: Tempestività dei pagamenti	0	-15,06	gg
	Tempi lavorazione liquidazione fatture Cesena	15	6,5	gg
AST18.017.04 - Gestione entrate in c/capitale	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	30	7,79	gg

Si riporta di seguito l'ultima analisi della customer satisfaction del Comune di Cesena:



**Elenco customer satisfaction PEG 2020-2022 - Comune di Cesena**

Servizio	Customer satisfaction	Valore target	Valore consuntivo	Codice	Obiettivo/Attività strutturale
Nidi	Customer tra personale dei nidi su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	80	85	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Nidi	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 0-3 anni (scala da 1 a 100)	80	82	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Scuole materne	Customer tra personale delle scuole materne su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	78	80	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Scuole materne	Customer satisfaction tra le famiglie (scala da 1 a 10)	8	8	AST20.036.05	Pratiche pedagogiche didattiche attraverso la metodologia dell'outdoor
Scuole materne	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 3-6 anni (scala da 1 a 100)	80	80	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Università	Customer satisfaction (1-7) tra i tirocinanti (sul supporto dell'ufficio)	6	6,75	AST20.041.02	Tirocini Universitari
Giovani	Risultato Indagine di Customer Satisfaction partecipanti - % valutazioni positive	86	96,2	AST20.050.01	Estate attivi
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,9	AST20.050.02	Informagiovani
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	5,37	AST20.050.03	Progetto Giovani
Centro Documentazione Educativa	Customer fra gli utenti del CDE di soddisfazione per i corsi (scala da 1 a 100)	80	85	AST20.074.05	Gestione CDE
Centro donna	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	7	7	AST20.079.01	Centro donna
Mensa	Customer satisfaction tra le famiglie sulla qualità del pasto (valutazione media) (scala da 1 a 10)	9	9	AST20.092.01	Mense nidi, scuole infanzia, primarie, secondarie 1° grado, centri estivi
Sportello Facile	Valutazione di customer satisfaction complessiva	8,5	9,2	AST20.025.01	Sportello Facile - front office
Sportello specialistico	Customer satisfaction per servizi erogati dallo sportello specialistico	8	9	AST20.025.02	Sportello Facile: front office - Ufficio Specialistico
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazione Customer Satisfaction Telefonia	8	8,87	AST20.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazioni Customer Satisfaction Accoglienza	9	9,54	AST20.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia

### **3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio** *(a cura del Servizio Patrimonio-Espropri)*

Le innovazioni normative che hanno interessato gli Enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. E' andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.

Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

In tale logica ed in primis va concepito l'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra questa Amministrazione, il M.I.U.R. e l'Alma Mater Studiorum di Bologna per lo sviluppo dell'insediamento Universitario al fine della realizzazione del Campus Universitario nell'area ex Zuccherificio, anche su aree, di proprietà comunale, concesse in diritto di superficie all'Università stessa.

Nell'ambito della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), ai fini del perseguimento di una più razionale ed economica gestione dello stesso, così come previsto dall'art.37 della L.R.n.24/2001, nonché per procedere ad un rinnovamento del patrimonio ERP, si darà nuovo impulso alla vendita, avendo individuato diversi alloggi ERP particolarmente vetusti, inseriti in contesti condominiali dove la proprietà pubblica è minima e quindi soccombente nelle deliberazioni condominiali sulla manutenzione straordinaria.

Va considerato, a tal riguardo, che il patrimonio ERP comunale ha una vetustà che risale dai primi anni '30 del secolo scorso fino agli anni '50 (24%) con una concentrazione di alloggi realizzati dagli inizi anni '50 alla fine degli anni '90 (56%) Sono pochi invece gli alloggi costruiti negli ultimi 20 anni per effetto di minori risorse pubbliche stanziato dallo Stato per tale finalità (20%).

Questo alto grado di vetustà spiega la necessità di frequenti ed importanti interventi manutentivi agli alloggi ed alle loro parti comuni. Nell'ultimo quinquennio sono stati investiti 4,7 milioni di euro per la manutenzione del patrimonio ERP.

Proprio per questi motivi i proventi derivanti da tali alienazioni, che hanno un vincolo di destinazione per l'ERP, verranno totalmente investiti in

1. azioni di manutenzione (come in gran parte avvenuto nel corso dell'anno trascorso);
2. interventi di efficientamento energetico;
3. costruzione di nuovi alloggi, o in aree poco presidiate (progetto alloggi ERP in frazione Calisese) ovvero in contesti di rigenerazione urbana.

Soprattutto per quanto attiene l'ultima delle azioni evidenziate sarà obiettivo prioritario dell'Amministrazione, valutare la possibilità di attrarre specifiche risorse da destinare a detto scopo, anche tenendo conto dei relativi stanziamenti previsti nel PNRR.

Nel corso degli ultimi anni, poi, è andata affermandosi la necessità di razionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico in funzione degli scopi istituzionali dell'Ente ad esempio

dismettendo progressivamente la gestione diretta di poderi agricoli, affidandoli in affitto a privati o alienandoli attraverso procedure ad evidenza pubblica. E' pertanto da leggersi in questa prospettiva la presenza nel piano delle alienazioni di svariati poderi o fondi agricoli.

Va inoltre evidenziato che, con la sottoscrizione, in data 6.11.2019, dell'atto di assegnazione di beni, a seguito di scioglimento e messa in liquidazione della Società Valore Città s.r.l., sono rientrati in proprietà all'Ente n.19 immobili, fra terreni e fabbricati, alcuni dei quali in uso a soggetti terzi con contratti di locazione/concessione ed altri attualmente non utilizzati.

Per tali immobili verranno predisposte azioni di piena valorizzazione operando sulla base di tre distinte direttrici: a) alienazione laddove le oggettive condizioni rendano conveniente tale tipo di soluzione; b) revisione, anche se parziale, dei contratti attualmente in essere con alcuni concessionari/conduttori; c) attivazione di percorsi di coprogettazione con Enti del Terzo Settore a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Il Comune di Cesena, ancora, è proprietario di numerosi immobili, alcuni dei quali versano in condizioni tali da richiedere interventi di restauro e manutenzione straordinaria, con ingenti risorse finanziarie di difficile reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale, ma che possono diventare una risorsa ed uno strumento per sviluppare progettualità.

Tale attività può essere realizzata valorizzando il patrimonio immobiliare esistente e nel contempo, come già evidenziato, promuovendo e rafforzando il contributo che dal Terzo Settore e dalle Associazioni in genere proviene, attraverso servizi, strutture dedicate che avviano processi di crescita culturale e di coesione sociale.

Da questo punto di vista il patrimonio immobiliare comunale può rappresentare una risorsa per la realizzazione di progetti culturali, sociali ed economici a beneficio della collettività attraverso alcune linee di intervento riferite a spazi inutilizzati e da recuperare e/o da destinare alla realizzazione di progetti specifici da parte di Associazioni senza fini di lucro o da destinare alla realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove imprese e per progetti aventi finalità sociali, al riguardo va perseguita la possibilità di concedere questi immobili per un loro recupero rendendoli disponibili per un utilizzo a beneficio della collettività.

In conclusione le linee guida cui ricondurre le attività per la gestione del Patrimonio immobiliare dell'Ente sono riconfermate anche per il prossimo triennio e sintetizzate come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;
3. proseguimento nella razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, al fine di ridurre i costi delle locazioni passive per un utilizzo ottimale delle risorse;
4. proseguimento nel coinvolgimento dei privati nel recupero e nell'utilizzo di contenitori inutilizzati;
5. Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d., Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come

previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Il Comune di Cesena ha dato il via all'attività di reperimento e accettazione di erogazioni liberali da privati finalizzate a questi scopi, definendo anche gli interventi e i progetti verso i quali indirizzare l'utilizzo dei fondi. Per diffondere l'attività di raccolta fondi è stata creata un'apposita pagina web dedicata all'iniziativa, con tutte le indicazioni utili per chi vorrà fare una donazione.

CLASSIFICA DLGS 118/2011 31/12/2020		RESIDUO DA AMMORTIZZARE 31/12/2020	PROVENTI ESERCIZIO 2020
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali	€ 191.791.771,89	€ 24.598,97
1.2.2.01.02.01	Altri beni immobili demaniali	€ 6.313.856,14	€ -
1.2.1.01.03.01	Terreni demaniali	€ 2.245.408,75	€ 371,85
1.2.2.01.99.01	Altri beni demaniali	€ 120.279,35	
1.2.2.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	€ 34.519.201,71	€ 1.440,00
1.2.2.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	€ 5.336.584,82	€ 119.069,04
1.2.2.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	€ 44.157.968,81	
1.2.2.02.09.04	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 1.192.278,75	€ 247,90
1.2.2.02.09.05	Fabbricati rurali	€ 438.218,72	€ 46.122,65
1.2.2.02.09.07	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	€ 2.487.079,21	€ 3.484,20
1.2.2.02.09.16	Impianti sportivi	€ 22.375.305,39	€ 263.346,50
1.2.2.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche	€ 155,70	€ 13.973,75
1.2.2.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	€ 14.316.044,98	€ 63.193,88
1.2.2.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	€ 1.604.960,59	€ 78.790,79
1.2.2.02.10.01	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	€ 1.105.321,50	
1.2.2.02.10.02	Fabb. uso commerciale di valore culturale	€ 1.665.840,15	€ 83.727,00
1.2.2.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	€ 3.868.295,42	
1.2.2.02.10.06	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	€ 11.539.715,68	€ 10.000,00
1.2.2.02.10.07	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	€ 127.017,15	
1.2.2.02.10.08	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 18.886.712,10	
1.2.2.02.10.09	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	€ 6.677.563,74	€ 2.222,68
1.2.2.02.10.99	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 2.867.493,72	€ 18.675,70

1.2.2.02.13.01	Terreni agricoli	€	5.600.943,26	€	59.806,30
1.2.2.02.13.02	Terreni edificabili	€	6.672.345,92	€	8.500,90
1.2.2.02.13.99	Altri terreni n.a.c.	€	154.017.727,61	€	112.017,84
1.2.2.03.02.01	Demanio idrico	€	304.998,19		
	TOTALI	€	540.233.089,25	€	909.589,95

### 3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nel settore delle costruzioni il trend è guidato dalla crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, legato agli incentivi esistenti.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa.

Lo stato dell'edilizia si riflette quindi sull'entità degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni che vengono incassati dagli enti per il rilascio delle concessioni edilizie che negli ultimi anni si sono contratti in modo rilevante rispetto agli anni pre-crisi.

Vendere beni patrimoniali disponibili può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto al loro valore pre-crisi.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

### 3.3.5 Indebitamento *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'indebitamento del Comune di Cesena presenta livelli molto bassi, frutto di una politica di autofinanziamento degli investimenti accompagnata da operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

I tassi di interesse applicati su mutui e BOC del comune sono ancora molto bassi. Gli spread previsti nei contratti stipulati sono contenuti rispetto a quelli previsti nel mercato e quindi questo consente di pagare oneri finanziari modesti.

Attualmente i principali indicatori dei tassi registrano:

- 1) Tasso Ufficiale di Riferimento B.C.E. - 0,00%
- 2) Euribor 6 mesi -0,238 % (20/07/2021) ;
- 3) Tasso fisso mutui Cassa DD.PP. 1,15 % (20 anni), inizio ammortamento 01/01/2022;<sup>28</sup>

<sup>28</sup> Dati del 20.07.2021

[https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Sintesi%20condizioni%20FinanziamentiPubblici%2007\\_09\\_2020.pdf](https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Sintesi%20condizioni%20FinanziamentiPubblici%2007_09_2020.pdf)

L'ammontare degli oneri finanziari 2022 pari a € 2.337.000,00 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi sopra indicato e delle nuove assunzioni di mutui previste nel 2021.

<b>ANNO 2021</b>	<b>DEBITO RESIDUO</b>	<b>QUOTA CAPITALE 2022</b>	<b>QUOTA INTERESSI 2022</b>	<b>TOTALE</b>
Mutui e Boc in ammortamento all'1/1/2021	€ 21.301.780,06			
- quote capitali da rimborsare nel 2021	€ 1.914.780,00			
mutui da contrarre nel 2021	€ 4.650.000,00			
Rata totale ammortamento 2022		€ 1.889.190,00	€ 447.810,00	€ 2.337.000,00
DEBITO TOTALE AL 31/12/2021	€ 24.037.000,06			

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 218,97 ben al di sotto della media nazionale e regionale.

L'indebitamento pro-capite degli anni precedenti ammontava ad € 196,89 nel 2019, ad € 172,89 nel 2018, €179,81 nel 2017, € 187,31 nel 2016.

### 3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi (a cura dei Settori Edilizia Pubblica e Infrastrutture)

Viene riportato l'elenco delle opere che si prevede saranno in corso al 1° gennaio 2022

Progetto	Importo progetto
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2020	400.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2020	400.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2020	100.000,00
Interventi ripristino opere in c.a. e strutture 2020	100.000,00
Realizzazione e ripristino fossi stradali 2020	100.000,00
Manutenzione straordinaria viadotto Kennedy	2.500.000,00
Viabilità quartieri sicurezza e opere 2020	250.000,00
Sicurezza segnaletica orizzontale e verticale 2020	200.000,00
Progetti partecipati 2020: opere stradali	500.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2021	450.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2021	500.000,00
Opere infrastrutture quartieri 2021	250.000,00
Progetto sicurezza segnaletica 2021	200.000,00
Progetti partecipati: opere stradali	320.000,00
Ricostruzione e potenziamento fogne bianche e realizzazione e ripristino fossi stradali 2021	200.000,00
Ripristini marciapiedi e danni alberature 2021	150.000,00
Bicipolitana via Emilia Ponente 1 stralcio	1.000.000,00
Bicipolitana viale Bovio	200.000,00
Bicipolitana via Ravennate	500.000,00
Opere idrauliche via Montale	150.000,00
Interventi difesa idrogeologica e frane 2021	100.000,00
Interventi ripristino opere in c.a. e strutture 2021	100.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2021	100.000,00
Sicurezza segnaletica orizzontale e verticale 2021	200.000,00
Miglioramento sismico scuola primaria Martorano	1.214.721,00
Nuova scuola primaria di San Vittore	4.036.600,00

Progetto sicurezza telecamere 2021	500.000,00
Manutenzione straordinaria immobili 2021	300.000,00
Manutenzione straordinaria impiantistica sportiva	400.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2019	100.000,00
Progetti partecipati: opere di illuminazione pubblica	480.000,00
Sistemazione via scalette	300.000,00
Riqualificazione centro sportivo Villa Silvia	400.000,00
Riqualificazione ridotto teatro "Bonci"	560.000,00
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica anno 2021. Primarie e materne statali	225.000,00
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica anno 2021. Materne comunali, nidi e secondarie 1 grado	225.000,00
Efficientamento energetico scuola materna Ippodromo	197.320,00
Efficientamento energetico scuola media Borello	197.320,00
Manutenzione straordinaria palazzo comunale	200.000,00
Ampliamento archivi Ponte Abbadesse	150.000,00
Manutenzione straordinaria impianti biblioteca Malatestiana	250.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2021	150.000,00
Manutenzione parco Rimembranza	200.000,00
Manutenzione straordinaria Carisport	200.000,00
Ristrutturazione canile	200.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00
Pinacoteca palazzo ex OIR	4.220.000,00
Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli 1 stralcio	1.200.000,00
Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli 2 stralcio	320.000,00
Edificio ERP Calisese	540.000,00
Emporio solidale	500.000,00
Realizzazione recinzione militare caserma Carabinieri	220.000,00
Adeguamento sismico primaria case Finali	200.000,00
Riqualificazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici	3.300.000,00
<b>Tot.</b>	<b>30.155.961,00</b>

### 3.3.7 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, nel corso del triennio 2022-2024 si darà priorità a:

- Progetto sicurezza telecamere
- Nuova scuola primaria San Vittore
- Riqualificazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici
- Riqualificazione ridotto teatro Bonci
- Riqualificazione centro sportivo Villa Silvia
- Manutenzione straordinaria scuole
- Efficientamento energetico scuole
- Pinacoteca palazzo ex OIR
- Restauro museo archeologico
- Nuova scuola dell'infanzia Osservanza
- Riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli
- Progetto impiantistica sportiva
- Ristrutturazione immobile in zona stazione per incubatore d'impresa
- Realizzazione nuovi alloggi ERP
- Rigenerazione urbana delle aree prospicienti la stazione ferroviaria
- Velostazione
- Progetti partecipati: opere stradali e di edilizia pubblica
- Adeguamenti sismico scuola media n.7
- Manutenzione straordinaria strade
- Manutenzione viadotto Kennedy
- Bicipolitane ed estensione delle piste ciclabili
- Messa in sicurezza delle rete stradale con interventi infrastrutturali mirati

### 3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa *(a cura dell'ufficio bilancio)*

#### 3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2022/2024 è mantenere un saldo positivo da poter destinare al sostegno degli investimenti.

### **3.4.2 Pareggio di Bilancio**

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nel periodo 2022/2024 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

### **3.4.3 Equilibri di cassa**

Il Comune di Cesena già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 38 milioni di euro.

Nel periodo 2022-2024 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

### 3.5 Risorse umane *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

#### 3.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa attuale dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 06/07/2021, è composta da tre ambiti nei quali sono inseriti:

- i settori dell'Unione Valle del Savio, istituita dal primo aprile 2014 dai Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto con finalità di integrazione rispetto alla realizzazione degli obiettivi strategici e trasversali e all'attivazione dei processi di innovazione;
- i settori del comune di Cesena per tipo di funzioni svolte e di obiettivi assegnati;

Dopo la riorganizzazione dell'ente svoltasi tra il 2019 e il 2020 attraverso tre macro-fasi, con la sopra citata delibera n. 197 del 06/07/2021, a seguito degli indirizzi espressi dal Consiglio sulla revisione dell'Unione Valle del Savio che comportano importanti cambiamenti nell'assetto delle funzioni, tenendo conto inoltre delle previsioni del PNRR, la Giunta, ha avviato un nuovo percorso di revisione della struttura organizzativa.

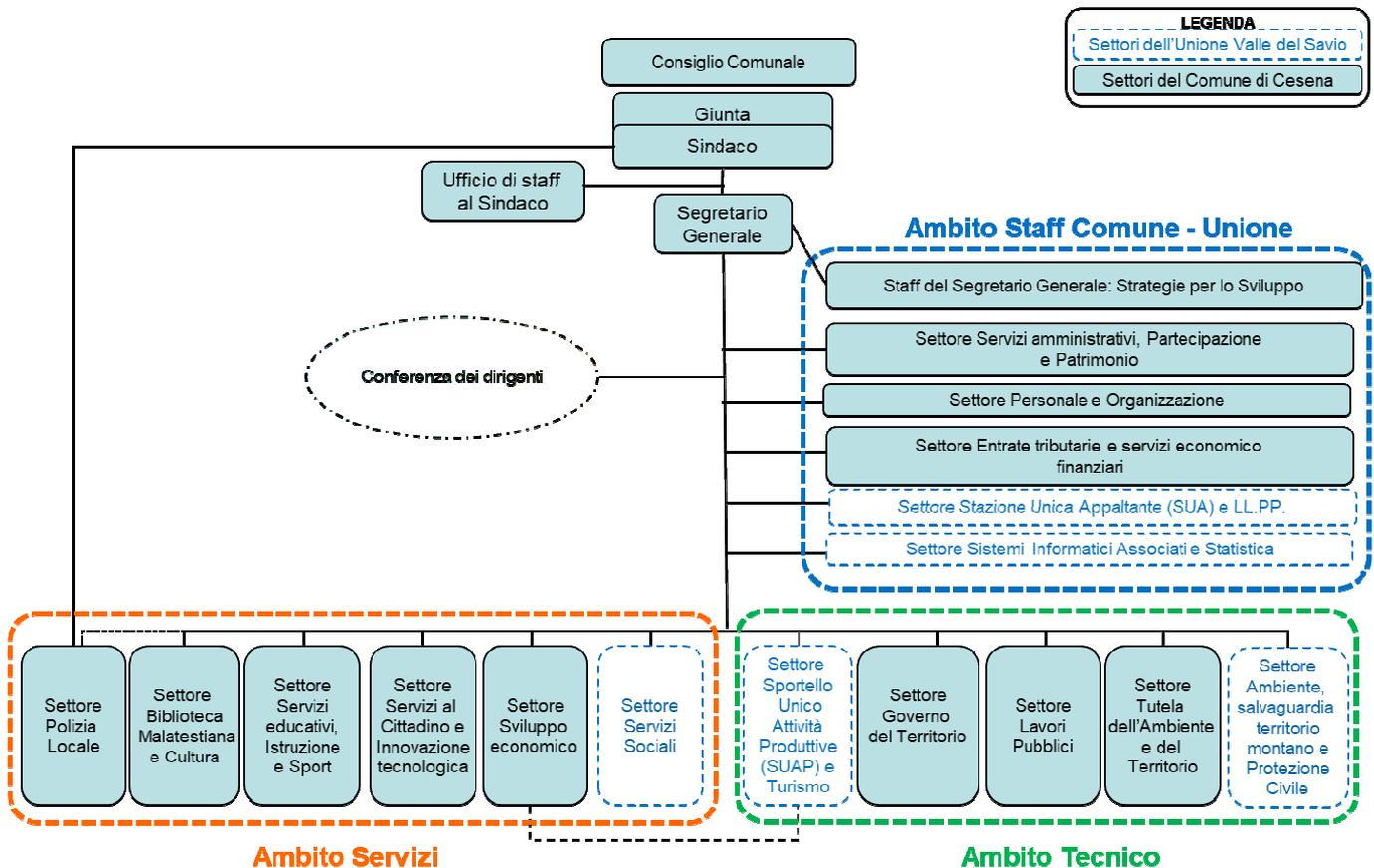
Il percorso è strutturato in tre fasi:

- prima fase: interventi organizzativi di immediata operatività, conseguenti alle scelte legate al Comune di Verghereto e al trasferimento di nuove funzioni in Unione (decorrenza: 01/07/2021 e approvato con Del.G.C. n 197/2021);
- seconda fase, preceduta dalla conclusione dell'analisi propedeutica alla riorganizzazione dei servizi amministrativi (da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021) tenendo conto della riapprovazione delle convenzioni e del turn over delle figure dirigenziali dell'Unione;
- terza fase (da effettuarsi entro la fine del 2022), tenendo conto del nuovo assetto conseguente alla riapprovazione delle convenzioni e del processo di ridefinizione degli incarichi dirigenziali dell'Unione e del Comune di Cesena, unitamente alla sua riorganizzazione;

Con la delibera G.C. n. 197/2021 la Giunta, con decorrenza 01 luglio 2021, ha approvato gli interventi previsti per la prima fase del processo di riorganizzazione che prevedono:

1. a seguito dell'accettazione dell'Unione del recesso del Comune di Verghereto di parte delle convenzioni in essere, cessazione dell'assegnazione alla struttura organizzativa del Comune di Cesena, delle seguenti funzioni:
  - o Patrimonio;
  - o Assicurazioni, fermo restando la sussistenza delle procedure di gara in maniera associata;
  - o Personale;
2. il trasferimento della funzione Controllo di Gestione e delle attività correlate all'Unione Valle del Savio, risultando perciò superata l'assegnazione della materia allo Staff del Segretario Generale;

Di seguito l'organigramma che rappresenta la situazione organizzativa del comune dal 01/07/2021:



## PERSONALE

Il processo di riorganizzazione attivato porta ad una ricollocazione delle professionalità presenti all'interno dell'ente. Il confronto attivato sugli obiettivi di mandato e sulla organizzazione del Comune ha anche permesso di individuare le nuove competenze che serviranno all'Amministrazione per affrontare le sfide del futuro, così come i profili che dovranno essere potenziati per assicurare il buon funzionamento dei servizi.

Tra queste, a titolo di esempio, è stata evidenziata l'esigenza di aumentare le squadre operative per il controllo del territorio (operai cantonieri, addetti alla segnaletica, al verde), potenziare le professionalità di natura economico-finanziaria per la gestione dei tributi e degli insoluti, inserire figure tecniche (ingegneri e architetti) esperti in tematiche energetiche, in riqualificazione degli edifici storici, in sicurezza sui luoghi di lavoro, ripristinare la figura di "Bibliotecario" con riferimento alla Biblioteca Malatestiana. Questi profili rappresentano il punto di partenza per la definizione del fabbisogno di personale dei prossimi anni così come rappresentato nella sezione operativa - parte seconda inerente la programmazione del fabbisogno di personale.

### 3.5.2 Dotazione organica

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006

L'organico del personale in servizio a tempo indeterminato al quale, ai fini della determinazione della dotazione organica come su specificata, va aggiunto il personale da assumere sulla base della PTFP inserito alla "*Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda*" del presente DUP, è riportato, suddiviso per settore di assegnazione e categoria di inquadramento, nel seguente schema:

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 01.07.2021 (contratti a tempo indeterminato)									
SETTORI	Personale assegnato	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	1	0	0	0	0	1	0	0	0
STAFF SEGRETARIO - STRATEGIE PER LO SVILUPPO	13	1	0	0	0	4	5	4	0
ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	28	9	0	2	0	13	8	4	1
SERVIZI AMMINISTRATIVI PARTECIPAZIONE E PATRIMONIO	39	12	2	9	1	19	7	1	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	11	0	0	0	0	5	5	0	1
POLIZIA LOCALE	67	8	0	0	0	55	11	1	0
SERVIZI EDUCATIVI,	137	15	0	22	23	82	9	0	1

**QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA  
ORGANIZZATIVA AL 01.07.2021  
(contratti a tempo indeterminato)**

SETTORI	Personale assegnato	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
ISTRUZIONE E SPORT									
SERVIZI AL CITTADINO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	53	5	0	12	1	36	3	0	1
BIBLIOTECA MALATESTIANA E CULTURA	19	2	0	0	2	6	10	1	0
GOVERNO DEL TERRITORIO	34	3	0	1	1	13	10	8	1
LAVORI PUBBLICI	66	7	0	17	5	22	16	6	0
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	17	0	0	0	0	7	5	5	0
SVILUPPO ECONOMICO	3	0	0	1	0	0	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>488</b>	<b>62</b>	<b>2</b>	<b>64</b>	<b>33</b>	<b>263</b>	<b>90</b>	<b>31</b>	<b>5</b>

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- Segretario Generale
- n. 5 Dirigenti art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000
- n. 1 Dirigente art. 110 c. 2 del D.Lgs. 267/2000
- n. 3 dipendenti staff del Sindaco ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000
- N. 2 Alte Specializzazione ex art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000

### 3.5.3 Analisi della salute organizzativa

Gli indicatori di salute organizzativa riportati nella tabella seguente sono relativi agli ultimi due anni conclusi, e riportati al fine di monitorare l'andamento nel tempo dello stato di salute complessivo dell'ente.

Tali indicatori sono stati definiti nell'ambito della misurazione della salute organizzativa nel piano della performance, nel quale, per ogni indicatore è altresì presente il target, il dato consuntivo e la % di raggiungimento.

Nel 2018 è partita una prima sperimentazione delle modalità di lavoro in smart working che, nel periodo di emergenza COVID - 19 è stata poi allargata a circa 300 lavoratori tra Comune e Unione Valle del Savio.

L'obiettivo, al termine dell'emergenza sanitaria, è di estendere progressivamente il lavoro agile "ordinario" ad una significativa percentuale di personale rispetto al periodo pre-pandemia. Ciò sarà possibile grazie al contributo della Regione Emilia Romagna, attraverso la partecipazione al progetto regionale VeLA - Emilia Romagna Smart working e ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto UVSmart, finanziato proprio dalla Regione Emilia-Romagna e realizzato nel periodo aprile 2020 - aprile 2021 con l'Unione Valle del Savio quale ente capofila.

Nei documenti di programmazione previsti dalla normativa nel tempo vigente saranno quindi inseriti degli indicatori per il monitoraggio dello smart working. Al momento è prevista una serie di indicatori specifici all'interno del POLA 2021-2023 e un indicatore complessivo all'interno della salute organizzativa per l'anno 2021 ("Diffusione dello smart working").

<b>Drivers</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2019*</b>	<b>2020*</b>
<b>Caratteristiche del capitale umano</b>	Età media del personale dipendente	50,73	51,60
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+PO) - % donne su totale	45,16%	45,16%
	Distribuzione del personale non dirigente per genere - % donne su totale	53,77%	55,67%
	Incidenza dipendenti su abitanti	176,43	177,85
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	2,00%	2,01%
<b>Flessibilità</b>	Flessibilità dei rapporti di lavoro	6,62%	7,68%
	Indice di flessibilità interna	0,80%	1,16%
	Incidenza personale part-time	14%	14%
<b>Competenze/ formazione continua</b>	Incidenza dipendenti laureati	31,09%	27,79%
	Incidenza dipendenti formati	90,00%	97,00%
	Ore di formazione pro capite	23,34	16,70
<b>Premialità</b>	Differenziazione della valutazione dirigenti	7,05%	11,15%
	Differenziazione della valutazione personale titolare PO	7,10%	8,10%
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse PO	15,50%	11,75%
	Differenziazione incentivazione dirigenti	67,35%	37,94%
	Differenziazione incentivazione personale titolare PO	93,25%	60,56%
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse PO	93,56%	93,63%
<b>Benessere organizzativo</b>	Livello di partecipazione all'indagine di benessere organizzativo	**	**
	Risultato generale dell'indagine sul benessere organizzativo	**	**
	Risultati analisi stress lavoro-correlato	**	**
* dati consuntivi al 31/12			
**Dato non disponibile, in quanto l'indagine non viene effettuata tutti gli anni.			

### 3.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i pensionamenti programmati in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate tenendo conto della rilevazione effettuata in ambito di programmazione 2020- 2022.

VOCE	TREND						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021-2022
Dipendenti al 1/1	586	510	507	500	514	510	502
Cessazioni	79	16	28	30	32	35	33
Assunzioni	3	13	21	44	29	27	53
Dipendenti al 31/12	510	507	500	514	510	502	522

Nei dati riportati sono compresi:

- il Segretario generale
- i Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 c. 1 e c. 2
- le Alte Specializzazioni a tempo determinato ex art. 110 c. 1

Fra i cessati indicati sono compresi i dipendenti trasferiti in Unione con le funzioni di assegnazione:

Dal 1° gennaio 2015 - n. 55 dipendenti a tempo indeterminato.

Dal 1° gennaio 2016 - n. 3 dipendenti del Servizio SUA.

Dal 1° gennaio 2017 - n. 3 dipendenti con la funzione relativa ai contratti

Dal 1° gennaio 2018 - n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche.

Dal 1° gennaio 2019 - n.1 dipendente unitamente all'attività di gestione informatica della videosorveglianza.

Dal 1° gennaio 2021 - n. 4 dipendenti del servizio logistica e n. 1 dipendente per la tutela del territorio

### 3.5.5 Andamento spesa di personale

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, L. n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente con azioni rivolte ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>A. (riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;) lettera abrogata dall'art. 16 del D.L. 24/06/2016, n. 113</p> <p>B. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>C. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p>	A regime
Art. 1, comma 557-bis, L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;</li> <li>- la somministrazione di lavoro;</li> <li>- il personale di cui all'art. 110, del D.Lgs. 267/2000;</li> <li>- tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.</li> </ul>	
Art. 1, comma 557-ter, L. n. 296/2006	<p>In caso di mancato rispetto del patto di stabilità (ora "saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali" ai sensi dell'art. 1 c.466 e 475 della L.232/2016) si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.</p>	
Art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011-2013).</p>	Dal 2014

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (conv. con modificazioni dalla Legge n. 122/2010)</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>A decorrere dal 2013 gli Enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>Gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	A regime
<p>Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)</p>	<p>Le regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>Anni 2014-2015: 60% spesa cessati Anni 2016-2017: 80% spesa cessati dal 2018: 100% spesa cessati</p> <p>Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (comma modificato dal D.L. n. 4/2019)</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni.</p>	A regime
<p>Art. 3, comma 6,</p>	<p>I limiti di cui all'art. 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.</p>	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
D.L. n. 90/2014		
Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 228	<p><b>Vincoli assunzionali</b></p> <p>Le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (Regioni ed Enti locali sottoposti al patto), possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una <b>spesa pari al 25%</b> di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.</p>	2016-2018
Art. 22, comma 2, D.L. 50/2017	<p>L'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, ha modificato l'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, estendendo anche ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno (1/126 per il triennio 2017/2019).</p>	2017-2018
Art. 3, comma 5-sexies, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	<p>Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (comma introdotto dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4)</p>	2019-2021
Art. 33, comma 2, D.L. 34/2019	<p>I comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.</p>	dal 2020
D.P.C.M.	Il DPCM 17/03/2020 ha suddiviso i comuni in fasce	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale												
17/03/2020 (attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, c.2, del D.L 34/2019	<p>demografiche (art. 3) e definito, per ciascuna fascia, dei valori soglia determinati dal rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti (art. 4, tabella 1). Per il Comune di Cesena (che rientra nella fascia dei comuni da 60.000 a 249.999 abitanti), il valore soglia è definito nel 27,6%.</p> <p>A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 e fermo restando quanto previsto dall'art. 5.</p>													
D.P.C.M. 17/03/2020 Art. 5	<p>In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. La tabella 2 definisce percentuali di incremento differenziate per fascia demografica e per annualità. Si riporta di seguito un estratto riguardante i comuni di fascia g):</p> <table border="1" data-bbox="352 1384 1241 1541"> <thead> <tr> <th>Comuni</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti</td> <td>7,0%</td> <td>12,0%</td> <td>14,0%</td> <td>15,0%</td> <td>16,0%</td> </tr> </tbody> </table>	Comuni	2020	2021	2022	2023	2024	g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%	2020-2024
Comuni	2020	2021	2022	2023	2024									
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%									
D.P.C.M. 17/03/2020 Art. 6	<p>Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.</p> <p>I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del</p>													

suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Tabella 3

Fasce demografiche	Valore soglia
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Art. 7 comma 2bis, DL n. 14/2017

#### **Assunzioni personale di Polizia Locale**

L'art. 7 comma 2bis, del D.L. 14/2017, convertito in legge n. 48/2017, ha previsto la possibilità, negli anni 2017 e 2018, per i Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale applicando le percentuali di cui all'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, anziché quelle più restrittive fissate dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, fermo restando l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006.

Alle assunzioni di personale di P.M. si applicano le seguenti percentuali:

anno 2017: 80% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2016;

anno 2018: 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017. Viene infine espressamente previsto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015. Questo comporta, di contro, che l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per assumere dipendenti con diversa qualifica professionale

2017-2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1 comma 228-bis L. 208/2015	<b>Assunzione personale insegnante ed educativo</b> L'art.1 c. 228-bis della L. 208/2015, così come modificata dal D.L. 113/2016 convertito con modificazione dalla legge 160 del 7/8/2016 prevede la possibilità di procedere, per gli anni 2016-2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015 e 2016 fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.	2016/2018
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	<b>Assunzione personale dirigente</b> Per il personale con qualifica dirigenziale (nei Comuni soggetti al patto di stabilità nel 2015) si applicano le facoltà assunzionali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014: ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018 : 100% spesa cessati	2016/2018
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	L' art. 32 c. 5 ultimo periodo del TUEL prevede che, i comuni aderenti ad una Unione di Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte.	A regime
Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013	<b>Superamento del precariato</b> L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo	2016/2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017	<p>determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici;</p> <p>L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2021, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possiede tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;</li> <li>b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;</li> <li>c) abbia maturato, al 31 dicembre 2021, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni." </li></ul>	2018/2021
Art. 20 comma 2 D.Lgs. 75/2017	<p>L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Fino al 31 dicembre 2021, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possiede tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;</li> <li>b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2021, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.</li> </ul>	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 69, L. n. 178/2020	<p><b>Assunzione di personale a tempo determinato per i procedimenti finalizzati agli incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici (art. 1, commi 69 e 70)</b></p> <p>Per l'anno 2021, al fine di consentire ai Comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. n. 34/2020 (detrazione fiscale del 110%), è consentita l'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che gli stessi Comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-quater e 562, della L. n. 296/2006.</p>	2021
Art. 23 D.Lgs. 75/2017	<p><b>Fondo risorse decentrate</b></p> <p>L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>	Dal 2017
Art. 33, comma 2, ultimo periodo D.L. 34/2019	<p>Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.</p>	Dal 2020
D.P.C.M. 17/03/2020 (attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, c.2, del D.L. 34/2019)	<p>Il D.P.C.M. del 17/03/2020 ha previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le disposizioni in materia di trattamento economico accessorio contenute nello stesso art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 si applicano a decorrere dal 20/04/2020;</li> <li>- viene precisato che, in ogni caso, rimane fermo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31/12/2018, per cui se dovesse risultare un numero di dipendenti inferiore a quello rilevato al 31/12/2018, il limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 rimane quello relativo all'anno 2016.</li> </ul>	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 3, comma 2, D.L. 80/2021	I limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità.	

Nel documento che segue sono stati inseriti i dati inerenti al bilancio di previsione 2021-2023 e sono stati inseriti i dati inerenti al Consuntivo 2020.

<b>LIMITI SPESA DEL PERSONALE (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)</b>							
	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Bilancio 2021	
- Costo del personale							Bilancio 2022
- Costo del personale							Bilancio 2023
- impegni personale (macro 01)	19.477.757,13	19.184.291,96	20.137.884,42	20.382.146,68	20.277.005,79	20.969.736,00	21.149.736,00
- Fondo pluriennale vincolato spese personale						1.111.000,00	1.111.000,00
- irap	912.676,97	943.651,45	961.900,02	935.640,40	1.002.527,45	993.544,00	993.544,00
<b>ALTRE SPESE (fuori costo personale)</b>							
- Previdenza personale P.M. (35050/21)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-		-	-
- Tirocini (cap. 41150/03-41050/11) + 7050/11	25.770,00	49.860,00	28.066,00	15.075,00	13.950,00	4.975,00	4.975,00
- Somministrazione lavoro (cap. 15050/25)			5.099,39	307.008,66	320.000,00	228.550,00	228.550,00
- Comandi personale (cap. 15180/00)		36.376,22	33.950,19	43.405,49	119.785,90	80.000,00	80.000,00
- Lavoro in convenzione Art. 13 e 14 CCNL							
- Lavoro Socialmente Utile							
- Collaborazioni co. co. Comune (15050/30)	94.235,18	36.950,00	54.050,00	29.000,00		-	-
- Personale Energie per la città	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	86.270,22	118.117,90	118.117,90
- Personale asp Corelli	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
- Personale asp scuole	536.475,69	536.475,69	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00
- Deduzioni comma 198/199 Finanziaria 2006							
- Aumenti contrattuali	1.137.037,00	1.140.591,00	1.945.452,92	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00
- Oneri previdenza integrativa a carico ente	25.948,73	27.744,05	27.745,85	28.128,84	28.094,70	28.000,00	28.000,00
- Categorie Protette	58.294,03	117.950,17	174.842,42	173.937,99	220.067,24	170.000,00	170.000,00
- Missioni e trasferte							
<b>DETRAZIONI</b>							
- Fondo pluriennale vincolato spese personale						1.111.000,00	1.111.000,00
- Spese rimborsate per comandi	181.869,22	77.296,41	46.486,61	66.240,98	24.414,88	25.000,00	25.000,00
- Spese personale finanziate da progetti	65.165,15	55.277,88	56.273,47	29.000,00	-	52.000,00	52.000,00
- Somme rimborsate da privati per sismica	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00
- Incentivi ICI	2.739,56	1.607,51	773,36	360,09	477,93	300,00	300,00
<b>Totale spesa personale</b>	<b>19.759.537,18</b>	<b>19.550.814,20</b>	<b>19.725.051,29</b>	<b>20.420.771,23</b>	<b>20.434.529,61</b>	<b>21.007.667,90</b>	<b>21.187.667,90</b>
<b>Personale trasferito ad Unione</b>	<b>€ 2.624.331</b>	<b>€ 2.894.331</b>	<b>€ 2.894.331</b>				
<b>Totale spesa personale</b>	<b>22.383.868,18</b>	<b>22.175.145,20</b>	<b>22.349.382,29</b>	<b>23.045.102,23</b>	<b>23.058.860,61</b>	<b>23.901.998,90</b>	<b>24.081.998,90</b>
Limite spesa personale media anni 2011/2013 (D.L. 90 del 24/6/2014 convertito in legge 114/2014)	24.223.023,91						

### **3.6 Vincoli di finanza pubblica** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni, Province e Città metropolitane da molti anni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (es. riguardanti il personale).

Nel tempo, gli interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

#### 4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Verifica semestrale di Peg	Semestrale	A metà anno	Articolo 14, comma 1, lettera b Regolamento sui Controlli Interni
Ricognizione sullo stato attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Articolo 147-ter, comma 2 D.Lgs. 267/2000
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011
Relazione sulla Performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10, comma 1, lettera b) D.Lgs. 150/2009
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Cesena al seguente indirizzo: <http://www.comune.cesena.fc.it/amministrazionetrasparente>

## **5. ALBERO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA**

L'albero della programmazione è una rappresentazione schematica delle linee di mandato del Sindaco, che si articolano in obiettivi strategici, dai quali discendono gli obiettivi operativi e i rispettivi risultati attesi.

Gli obiettivi strategici sono stati correlati ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal - SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, allo scopo di una lettura dell'azione del Comune con la lente dell'Agenda 2030.

L'albero della programmazione è stato inoltre integrato con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di evidenziare i possibili collegamenti e allo scopo di cogliere le straordinarie opportunità di finanziamento che scaturiscono da quest'ultimo strumento.

In particolare, per ciascun obiettivo operativo di Dup è stato specificato la correlazione con le opportunità derivanti dal PNRR, con indicazione di missioni e componenti; sono state riportate inoltre le eventuali ulteriori opportunità di finanziamento derivanti anche da altre fonti.

Albero Programmazione Comune di Cesena 2022-2024

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici			
1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità		 	1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.1.1 - Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio	Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara			
			1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.1.2 - Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari attraverso l'implementazione degli ob.op. 1.7.2, 1.2.1, 3.3.1, 2.5.3	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara			
			1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.1.3 - Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara			
			1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.1.4 - Baby sitter di territorio	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Solari Barbara			
			1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.2.1 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara			
			1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.2.2 - Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara			
			1.1.3 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.1.3.1 - V. 2.3.1	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Solari Barbara / Tagliabue Stefania			
			1.2 - Sostegno alla funzione educativa		  	1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.2.1.1 - Scuole dell'infanzia gratuite	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
			1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)			MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.2.1.2 - Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni)	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica / Tagliabue Stefania	
			1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)			MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.2.1.3 - Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica	
1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori			1.2.1.4 - "Un nido per due Comuni": studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori			1.2.2.1 - Azioni di sviluppo della professionalità insegnante e delle figure educative del territorio cesenate	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori			1.2.2.2 - Valorizzazione dei Consigli scuola-città	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
1.2.3 - Promozione dell'affido familiare	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori			1.2.3.1 - Promozione dell'affido familiare	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara				
1.2.4 - Strategie adattive per i servizi educativi	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori			1.2.4.1 - Sostegno all'organizzazione di modalità didattiche alternative all'aula	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
1.2.4 - Strategie adattive per i servizi educativi	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori			1.2.4.2 - Attivazione di servizi complementari all'offerta scolastica e intensificazione delle attività extrascolastiche	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
1.2.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza			1.2.5.1 - Ampliamento delle zone a wi-fi gratuito	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica / Fini Giovanni				
					MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.3.1.1 - Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v. ob. Op. 3.3.1)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara			

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
1 - CESENA DEI MOLTI	1.3 - Sostegno agli anziani		1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE - MISSIONE 6: SALUTE	M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.3.1.2 - Domiciliarità e coabitazione (v. ob. Op. 3.3.1)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.3.1.3 - Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.3.1.4 - Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE - MISSIONE 6: SALUTE	M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.3.2.1 - Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.3.2.2 - Formazione dei "care giver"	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.4 - Contrasto alla povertà	 	1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.4.1.1 - Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri
	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.4.1.2 - Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF						Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE			M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.4.2.1 - Nuova Mensa Sociale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.4.2.2 - Emporio Equo Eco Solidale (v.ob.operativo 5.5.1)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.5 - Sostegno alla disabilità	 	1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.5.1.1 - Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.5.1.2 - Miglioramento acquisizione delle autonomie	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.5.1.3 - Miglioramento accesso ai servizi per disabili	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.5.2.1 - Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v.ob.operativo 3.5.6)	Castorri Christian / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniaci Emanuela / Montanari Andrea
	1.6 - Immigrazione e integrazione		1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione	1.6.1.1 - Nuovi servizi per l'immigrazione	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione	1.6.1.2 - Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea / Solari Barbara
2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione						1.6.1.3 - Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	
2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione						1.6.1.4 - Manifesto della comunicazione interculturale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	
1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale			MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione	1.6.2.1 - Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi) (v.ob. operativo 2.1.8 Unione Valle Savio)	Labruzzo Carmelina		
1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione	1.7.1.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale	Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Esposito Monica / Solari Barbara			

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
1.7 - Politiche per le pari opportunità			1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC1: POLITICHE PER IL LAVORO - MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione	1.7.2.1 - Favorire la cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna	Verona Carlo	Esposito Monica
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 4.10 - MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE, Migrazione	1.7.2.2 - Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità (in particolare modo per le lavoratrici autonome) attraverso i progetti regionali	Verona Carlo	Esposito Monica
1.8 - Sostegno ai giovani		 	1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani	MISSIONE 1 - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC1: POLITICHE PER IL LAVORO - MSC3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.8.1.1 - Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Centri di aggregazione, Estate-Attivi, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) e riconfigurazione organizzativa del gruppo di lavoro	Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.8.1.2 - Informagiovani e Progetto Giovani	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo
			1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.8.2.1 - Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Solari Barbara
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.8.2.2 - Educativa di strada	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.8.2.3 - Care Leavers	Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo / Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	1.9.1.1 - Progetto Nuovo Ospedale	Lattuca Enzo	Antoniaci Emanuela / Montanari Andrea
1.9 - Sanità		1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini	MISSIONE 6: SALUTE	M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	1.9.2.1 - Riquilibrato-riorganizzazione Pronto Soccorso	Lattuca Enzo		
					2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.9.2.2 - Verso un'integrazione sempre più efficace	Lattuca Enzo		
					2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	1.9.2.3 - Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia	Lattuca Enzo		
2.1 - Rilancio dell'economia cesenate		 	2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	1.3 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Mercato Unico 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.1.1.1 - v. ob.op. 2.7.2	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.1.2.1 - Rilancio e aggiornamento del progetto "Info point"	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA / MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO / M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.1.2.2 - Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle micro-imprese a contenuto innovativo e di resilienza rispetto ai problemi COVID correlati	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.1.3.1 - Tavoli di confronto con Associazioni di categoria e implementazione percorso di riprogrammazione partecipata	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.1.3.2 - Realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio	Castorri Christian / Ferrini Luca / Mazzoni Cristina	Antoniaci Emanuela / Gaggi Matteo / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.1.3.3 - Definizione e lancio del nuovo assetto organizzativo per il Coordinamento e la promozione eventi	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.2.1.1 - Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
								2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	2.2.1.2 - Agevolazioni tributarie per le imprese

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici	
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA	2.2 - Imprese sempre più innovative	 	2.2.1 - Sostegno alle imprese	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA / MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO / M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima	2.2.1.3 - Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...)	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania	
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 1.3 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Mercato Unico 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.2.1.4 - Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti	Lucchi Francesca	Gaggi Matteo	
							2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.1.1 - Azioni per la creazione di un welfare circolare	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
							1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 1.3 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Mercato Unico 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.1.2 - Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
				2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO - M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA - M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	2.3.1.3 - Azioni per lo sviluppo dell'economia verde e sostenibile	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
		2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	  				2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.1.4 - Azioni per la worklife integration per il supporto alle famiglie nella gestione dei tempi no-scuola e per lo smart working (V. 1.2.4)	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica / Gaggi Matteo
							2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.1.5 - Semplificazione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA - M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	1.3 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Mercato Unico 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.2.1 - Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.3.1 - Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
							2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.3.2 - Collaborazione con Regione e Camera di Commercio, anche in relazione ad opportunità legate al Recovery fund, per incentivazioni per le aziende che confermano i lavoratori a termine	Ferrini Luca	Gaggi Matteo

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
			2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.3.4.1 - Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario 2.3.4.2 - Parcheggio del Campus 2.3.4.3 - Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città 2.3.4.4 - Consolidamento del ruolo dell'Università nello sviluppo delle professionalità e dell'innovazione del lavoro in città	Castorri Christian / Lucchi Francesca Castorri Christian Lucchi Francesca Lucchi Francesca / Ferrini Luca	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea Montanari Andrea Gaggi Matteo Gaggi Matteo
	2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti		2.4.1 - Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali 2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA; MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	M2C2: TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE; M3C1: RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE - M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	2.4.1.1 - Studio di fattibilità sul collegamento rete stradale con infrastrutture comunali 2.4.1.2 - Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità 2.4.1.3 - Definizione progettualità per favorire i collegamenti con le infrastrutture di ordine superiore	Castorri Christian Lucchi Francesca Lucchi Francesca	Montanari Andrea Montanari Andrea Montanari Andrea
	2.5 - Semplificazione e fisco	  	2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese 2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione 2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.5.1.1 - Innalzamento della qualità dello sportello imprese 2.5.1.2 - Digitalizzazione processi e formazione personale interno 2.5.2.1 - Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati 2.5.2.2 - Miglioramento della gestione degli insoluti 2.5.3.1 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità 2.5.3.2 - Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione	Ferrini Luca Ferrini Luca / Lattuca Enzo Acerbi Camillo / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina Acerbi Camillo / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo Acerbi Camillo / Mazzoni Cristina	Gaggi Matteo Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Severi Stefano Antoniacci Emanuela / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Mei Manuela Lucia / Severi Stefano / Solari Barbara Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Severi Stefano Antoniacci Emanuela / Severi Stefano
	2.6 - Rispetto della legalità	 	2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato				2.6.1.1 - Azioni di coordinamento con Prefettura	Ferrini Luca	Colloredo Giovanni
	2.7 - Valorizzazione del turismo	 	2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna 2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione 2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	2.7.1.1 - Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna 2.7.2.1 - Avvio e organizzazione della funzione turismo in Unione Valle Savio 2.7.2.2 - Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione 2.7.2.3 - IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione	Ferrini Luca Ferrini Luca / Lattuca Enzo Ferrini Luca Ferrini Luca	Gaggi Matteo Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania Gaggi Matteo Gaggi Matteo
	2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	 	2.8.1 - Interventi nel settore agricolo	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima	2.8.1.1 - Implementazione del mercato ortofrutticolo anche in prospettiva regionale 2.8.1.2 - Innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani 2.8.1.3 - Valorizzazione produzione locale e sperimentazione nuovi mercati di quartiere 2.8.1.4 - Azioni per la creazione di un parco agricolo periurbano (v.2.3.1)	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca Castorri Christian / Ferrini Luca Castorri Christian / Ferrini Luca / Mazzoni Cristina	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Severi Stefano Fini Giovanni / Gaggi Matteo Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Tagliabue Stefania Antoniacci Emanuela / Gaggi Matteo / Montanari Andrea

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale			3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.1.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
			3.1.2 - Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione		Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati			3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI - M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.2.1.1 - Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione	Castorri Christian	Montanari Andrea
			3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.2.1.2 - Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione	Castorri Christian	Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.2.1.3 - Azioni di valorizzazione del patrimonio comunale per una più efficace gestione dei servizi e delle attività a beneficio della collettività cittadina	Castorri Christian	Lucchi Andrea
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.2.2.1 - Adeguamento sismico degli edifici scolastici	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea
			3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.2.3.1 - Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi)	Castorri Christian	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.2.3.2 - Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri	Castorri Christian	Montanari Andrea
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.2.2.2 - Efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli impianti sportivi	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.2.4.1 - Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante	Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.2.5.1 - Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara
			3.3 - Sostegno alle politiche abitative			3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori
2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	3.3.1.2 - Promozione di nuove forme dell'abitare (Cohousing e condomini solidali) per creare una nuova socialità abitativa	Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina							Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara
2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	3.3.1.3 - Valorizzazione del patrimonio ERP mediante dismissione di parte di questo, costruzione di nuovi alloggi e manutenzione pianificata degli alloggi sfitti								Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara
3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE				2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	3.3.2.1 - Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP	Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Solari Barbara
3.4 - Quartieri e non periferie	 		3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione			1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.4.1.1 - Sviluppo dell'attività dei "nuovi" Quartieri quale motore per una progettualità condivisa di territorio	Castorri Christian / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.1.1 - Realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integrano con la rete del trasporto pubblico locale	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.5.1.2 - Realizzazione Bicipolitana	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.1.3 - Rete sentieri ciclopedonali	Lucchi Francesca	Montanari Andrea

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
3 - CESENA DA (RI)DISEGNAR E INSIEME	3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità		3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	3.5.1.4 - Realizzazione Velostazione	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	3.5.1.5 - Pianificazione della mobilità elettrica	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	3.5.1.6 - Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
						1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	3.5.1.7 - Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	3.5.1.8 - Sviluppo e condivisione di un sistema di raccolta dati sulla mobilità	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.1.9 - Piedibus	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta	(MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA)	(M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE)	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.2.1 - Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
			3.5.3 - Trasporto pubblico	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.3.1 - Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	3.5.4.1 - Collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.5.1 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
			3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.6.1 - Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v. ob. Op 1.5.2)	Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.6.2 - Programmazione annuale interventi	Castorri Christian / Verona Carlo	Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.6.3 - Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
			3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili	(MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA )	(M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE)	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	3.5.7.1 - Affidamento del servizio di trasporto scolastico e scolastico disabili	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica / Fini Giovanni
2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	3.5.7.2 - Trasporto scolastico gratuito	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca				Esposito Monica			

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	3.5.7.3 - Convenzione con ATR per lo svolgimento delle funzioni di: progettazione, organizzazione, promozione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica / Fini Giovanni
4.1 - Smart City e trasformazione digitale			4.1.1 - Smart City	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO; M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.1.1.1 - MAN (Metropolitan Area Network): Open fiber	Castorri Christian	Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.1.2 - Video sorveglianza	Castorri Christian / Ferrini Luca	Colloredo Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima	4.1.1.3 - Rete Wi-Fi gratuita estesa a tutto il comune, anche in aree aperte	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.1.1.4 - Progetti Internet of Things (IOT)	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.1.5 - Utilizzo sensori IOT per monitoraggio infrastrutture e manutenzione predittiva	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Montanari Andrea			
			4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.2.1 - Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Tagliabue Stefania
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.2.2 - Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI)	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.2.3 - Sportelli Digitali diffusi	Lattuca Enzo	Fini Giovanni
						1.2 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Investimenti Europei Strategici 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.2.4 - Innovazione e trasformazione digitale	Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Tagliabue Stefania
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.1.2.5 - Digitalizzazione archivi edilizia	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Tagliabue Stefania
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.1.1 - Forme partecipative (Consulta per l'ambiente)	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.1.2 - Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS	Lucchi Francesca	Fini Giovanni			
			4.2.2 - Acqua	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.2.1 - Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.2.2 - Potenziamento sistema idrico e integrato	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.2.3 - Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			4.2.3 - Aria	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2: TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE - M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.3.1 - Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
4.2.4 - Terra	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.2.4.1 - Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni			

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
4 - CESENA CITTÀ IN CUI SI VIVE BENE	4.2 - Qualità dell'ambiente		4.2.5 - Energia e clima	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.5.1 - Riqualificazione energetica degli edifici pubblici (v.ob.op.3.2.2)	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.5.2 - Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato (v.ob.op. 3.2.4)	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.5.3 - Promozione dello Sportello per l'Energia	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.5.4 - Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniaci Emanuela / Fini Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.5.5 - Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.5.6 - Test dati ambientali del "cruscotto del sindaco" (v. 5.1) e definizione modalità di supporto alle attività economiche sostenibili (V. 2.3.1)	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
						4.2.6 - Rifiuti	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C1: AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima
			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.6.2 - Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale	Acerbi Camillo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Severi Stefano			
			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.6.3 - Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti	Ferrini Luca / Lucchi Francesca	Colloredo Giovanni / Fini Giovanni			
			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Ambiente e azione per il clima	4.2.6.4 - Contrasto all'utilizzo di plastiche usa e getta favorendo l'utilizzo di materiale biodegradabile e riutilizzabile	Lucchi Francesca	Fini Giovanni			
	4.2.7 - Biodiversità	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.7.1 - Sviluppo Museo dell'Ecologia	Lucchi Francesca	Fini Giovanni		
	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima			4.2.7.2 - Riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio	Lucchi Francesca	Fini Giovanni			
	4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.2.8.1 - Rinnovo della struttura del canile	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea		
	4.3.1 - Teatro Bonci	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.1.1 - Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea		
	4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.2.1 - "Casa del Libro"	Verona Carlo	Bovero Elisabetta		
				2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.2.2 - Completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea		
					4.3.2.3 - Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico	Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Tagliabue Stefania		
				2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.3.2.4 - Ridefinizione logistica spazio deposito librario	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea		
	4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.3.3.1 - Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea		

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura		  	4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.4.1 - Riquilificazione palazzo Mazzini-Marinelli	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.5 - Rocca Malatestiana	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.5.1 - Progetto su rastelli Rocca	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.6 - Revisione del sistema museale	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.6.1 - Museo Archeologico: qualificazione attrezzature museali	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.6.2 - Nuova Pinacoteca della Città: Integrazione collezioni comunali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con la mostra Fioravanti	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.3.6.3 - Nuova Pinacoteca della Città a Palazzo Oir come nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM)	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.7 - Casa Bufalini	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0		4.3.7.1 - Attivazione nuova gestione	Verona Carlo	Bovero Elisabetta
			4.3.8 - Cesena città del libro	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.3.8.1 - Candidatura di Cesena a capitale del libro (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Lucchi Andrea / Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.3.8.2 - Patto per la lettura (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Lucchi Andrea / Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.3.8.3 - Festival Story telling (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Solari Barbara
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.3.8.4 - Valorizzazione biblioteche di quartiere	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea
4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere		 	4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ; M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.4.1.1 - Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca	Esposito Monica / Fini Giovanni / Solari Barbara
			4.4.2 - Riquilificazione degli impianti sportivi	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ; M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.4.2.1 - Definizione nuovo modello di impiantistica sportiva cittadina	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea
						2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.4.2.2 - Valorizzazione degli spazi pubblici dedicati ad attività sportiva	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.4.2.3 - Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (v.ob.op.3.2.2)	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea
			4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	4.4.3.1 - Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo	Castorri Christian	Esposito Monica
4.5 - Una città più sicura		 	4.5.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio				4.5.1.1 - Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Colloredo Giovanni / Tagliabue Stefania
			4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (SCOLLEGARE)	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	4.5.2.1 - Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine	Ferrini Luca	Colloredo Giovanni
			4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.5.3.1 - Progetto "Un'altra stazione"	Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Colloredo Giovanni / Montanari Andrea / Solari Barbara
	4.5.3.2 - Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole	Ferrini Luca				Colloredo Giovanni			

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici	
	4.6 - Protezione civile funzione fondamentale	 	4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.6.1.1 - Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione	Lattuca Enzo	Fini Giovanni	
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.6.1.2 - Sistemica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento)	Lattuca Enzo	Fini Giovanni	
						2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza	4.6.1.3 - Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile	Lattuca Enzo	Fini Giovanni	
5 - CESENA CITTA' APERTA	5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile		5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.1.1.1 - Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia	
						2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.1.1.2 - Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano di Mandato	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia	
	5.2 - Cesena città proiettata all'Europa		5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi				1.1 - MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE, Ricerca e Innovazione 2.5 3.8 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, Agricoltura e politica marittima 3.9 - RISORSE NATURALI E AMBIENTE, ambiente e azione per il clima	5.2.1.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Lucchi Francesca	Mei Manuela Lucia
							2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.3.1.1 - Pianificazione strategica di Unione	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia
							2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.3.1.2 - Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
	5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio		5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio				2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.3.1.3 - Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae	Lattuca Enzo	Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
							2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	5.4.1.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania
							2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	5.4.2.1 - Benessere lavorativo per migliori servizi	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
	5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento		5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance		MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	2.6 - COESIONE E VALORI, Ripresa e Resilienza 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	5.4.2.2 - Competenze in continua crescita	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
							2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori 7.0 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA	5.4.2.3 - Processo di adattamento dell'organizzazione: Smart Working come innovazione organizzativa (Progetto UVSmart)	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
							2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.4.2.4 - Progettazione e implementazione del nuovo sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
							2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione	5.4.3.1 - Nuovi progetti per la comunità	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 (Rubriche e sotto-rubriche)	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
			5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	5.5.1.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder: - PUG intercomunale in una logica integrata con gli altri strumenti di pianificazione (PUMS e PAESC) - Progetto europeo KAIROS - Progetto europeo Adriadapt - Centro storico - Sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei - Progetto Unitario di marketing e valorizzazione turistica del territorio Unione (Uni.Co) - Progetto Regionale Bike Hub	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzonei Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
	5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	 	5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare			2.5 - COESIONE E VALORI, Sviluppo Regionale e Coesione 2.7 - COESIONE E VALORI, Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori	5.5.2.1 - Sussidiarietà circolare: - Azioni Piani Sociali di Zona - Azioni cura del verde Green City - Azioni valorizzazione della cultura - Azioni Rete bibliotecaria cittadina - Azioni Protezione Civile Unione - Costruzione rete Ambiente e Clima - Fondazione di partecipazione, per la gestione degli impianti sportivi pubblici Programmazione partecipata: - Piano degli Investimenti - Bilancio partecipato - Quartieri - Patto per la Lettura - Patto per l'economia e il lavoro - Revisione processo di gestione delle segnalazioni dell'ente (Cesena Segnala) - Agenda Digitale - Progetto Europeo Intarsi	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzonei Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
	5.6 - Governance delle società partecipate		5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati				5.6.1.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Acerbi Camillo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania

## **5.1 SCHEDE SEZIONE STRATEGICA**

La presente Sezione si compone delle schede degli Obiettivi Strategici per linea di mandato e dell'elenco degli Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio.

## 5.2 Obiettivi strategici riclassificati per Linee di mandato

### Linea di mandato

#### 1 - CESENA DEI MOLTI

1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità	211
1.2 - Sostegno alla funzione educativa	212
1.3 - Sostegno agli anziani	213
1.4 - Contrasto alla povertà	214
1.5 - Sostegno alla disabilità	215
1.6 - Immigrazione e integrazione	216
1.7 - Politiche per le pari opportunità	217
1.8 - Sostegno ai giovani	218
1.9 - Sanità	219

### Linea di mandato

#### 2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1 - Rilancio dell'economia cesenate	220
2.2 - Imprese sempre più innovative	221
2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	222
2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti	223
2.5 - Semplificazione e fisco	224
2.6 - Rispetto della legalità	225
2.7 - Valorizzazione del turismo	226
2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	227

### Linea di mandato

#### 3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale	228
3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati	229
3.3 - Sostegno alle politiche abitative	230
3.4 - Quartieri e non periferie	231
3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità	232

### Linea di mandato

#### 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

4.1 - Smart City e trasformazione digitale	234
4.2 - Qualità dell'ambiente	235
4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura	236
4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere	238
4.5 - Una città più sicura	239
4.6 - Protezione civile funzione fondamentale	240

### Linea di mandato

#### 5 - CESENA CITTA' APERTA

5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile	241
5.2 - Cesena città proiettata all'Europa	242

5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio	243
5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento	244
5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	245
5.6 - Governance delle società partecipate	247

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.1 Verso un welfare circolare e di comunità

### Agenda 2030



### Descrizione



Implementazione di un nuovo modello di welfare circolare in grado di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, partendo dall'ascolto dei bisogni, con l'obiettivo di realizzare un sistema di protezione sociale distribuito e al tempo stesso capace di promuovere innovazione, legandosi al territorio e al lavoro. Si dovrà procedere, in generale, ad una riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli). Ruolo chiave dovrà essere esercitato dalle imprese, dalle risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo. Questo nuovo modello dovrà necessariamente prevedere un maggior sostegno alle associazioni di promozione sociale, anche alla luce della riforma del terzo settore. In questo ambito dovrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore - Agenzia della Famiglia - tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno. Un'attenzione particolare dovrà essere posta al sostegno per la costituzione di nuovi nuclei familiari. Il sostegno alle famiglie andrà garantito anche attraverso la riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del Centro per le famiglie.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.2 Sostegno alla funzione educativa

### Agenda 2030



### Descrizione



La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

### Assessori di riferimento



- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

**Obiettivo strategico****1.3 Sostegno agli anziani****Agenda 2030****Descrizione**

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei care giver, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

**Assessori di riferimento**

- Labruzzo Carmelina

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.4 Contrasto alla povertà

### Agenda 2030



### Descrizione



È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso.

E' necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.5 Sostegno alla disabilità

### Agenda 2030



### Descrizione



L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità. Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollievo" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.6 Immigrazione e integrazione

### Agenda 2030



### Descrizione



Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza. Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali. Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione. Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie. L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile. Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere impennate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, standard qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.7 Politiche per le pari opportunità

### Agenda 2030



### Descrizione



L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche. In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza. Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

### Assessori di riferimento



- Labruzzo Carmelina
- Verona Carlo

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.8 Sostegno ai giovani

### Agenda 2030



### Descrizione



Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- spazio alle capacità espressive dei giovani;
- care leavers;
- disagio sociale e psichico;
- centri di aggregazione;
- Informagiovani ed Estate-Attivi;
- spazi di studio e condivisione;
- Servizio Civile;
- costituzione di nuovi nuclei familiari.

### Assessori di riferimento



- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

**Obiettivo strategico****1.9 Sanità****Agenda 2030****Descrizione**

A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la governance ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti. Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità. Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.1 Rilancio dell'economia cesenate****Agenda 2030****Descrizione**

L'Amministrazione comunale, con il fine di un rilancio dell'economia della nostra città, intende supportare l'imprenditoria locale agendo su:

1. valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;
2. rilancio di una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;
3. promozione e valorizzazione delle attività in centro storico.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.2 Imprese sempre più innovative****Agenda 2030****Descrizione**

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno delle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio. Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo una-tantum alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

**Assessori di riferimento**

- Acerbi Camillo
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione****Agenda 2030****Descrizione**

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti****Agenda 2030****Descrizione**

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Lucchi Francesca

## Linea di mandato

### 2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

#### Obiettivo strategico



#### 2.5 Semplificazione e fisco

#### Agenda 2030



#### Descrizione



Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

#### Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.6 Rispetto della legalità****Agenda 2030****Descrizione**

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori. Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

**Assessori di riferimento**

- Ferrini Luca

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.7 Valorizzazione del turismo****Agenda 2030****Descrizione**

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di “prodotti turistici” romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla “Destinazione Romagna”. Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all’implementazione dei servizi di accoglienza turistica all’interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l’accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

**Assessori di riferimento**

- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> 	<p><b>2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate</b></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	 
<p><b>Descrizione</b></p> 	<p>Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio. La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> 	<p><b>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</b></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	
<p><b>Descrizione</b></p> 	<p>Elaborazione di un nuovo Piano Urbanistico Generale improntato ad obiettivi di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana, che promuova la progettazione di azioni ed interventi sulla città pubblica e definisca un sistema di incentivi per gli interventi su immobili di proprietà privata. Promozione della sicurezza sismica, dell'efficienza energetica e individuazione di processi e di strumenti attuativi orientati alla semplificazione. La formazione del nuovo PUG dovrà essere attivata e gestita mediante un processo partecipato, in una logica integrata con gli altri strumenti che governano le trasformazioni e gli usi del territorio (PUMS e PAESC).</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati****Agenda 2030****Descrizione**

Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di “consumo a saldo zero” di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un'azione di risanamento del suolo.

La nuova legge regionale sull'urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di “consumo di suolo a saldo zero” entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.3 Sostegno alle politiche abitative****Agenda 2030****Descrizione**

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani, attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza.

Sotto tale profilo verrà attivata un'azione strutturata volta all'alienazione di parte del patrimonio ERP per il quale gli interventi manutentivi risultino oltremodo onerosi, al fine di acquisire le risorse necessarie per la costruzione di nuovi alloggi in aree già destinate a tale scopo e per uno strutturato intervento manutentivo sulla totalità degli immobili attualmente sfitti, al fine di poterli rimettere a breve termine nella piena disponibilità di ACER e così rispondere in maniera quantitativamente più consistente alle esigenze abitative.

Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate, inoltre, nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa. Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.4 Quartieri e non periferie****Agenda 2030****Descrizione**

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle “energie sociali” presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali. Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l'obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità. I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l'Amministrazione comunale.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità****Agenda 2030****Descrizione**

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare - con il coinvolgimento delle imprese del territorio - un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di un "coordinatore

per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

***Assessori di riferimento***



- Castorri Christian
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

**Obiettivo strategico****4.1 Smart City e trasformazione digitale****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata delle varia dimensioni locali e sviluppata all'interno della comunità come metodo di approccio collegiale.

Cesena si è classificata all'11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l'implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.

Parte prioritaria avrà l'estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità. Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all'obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

## Linea di mandato

### 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

#### Obiettivo strategico



#### 4.2 Qualità dell'ambiente

#### Agenda 2030



#### Descrizione



La qualità della nostra vita e` legata alla qualità dell'ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest'ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l'ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio. Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- acqua;
- aria;
- terra;
- energia;
- rifiuti.

#### Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

## Linea di mandato

### 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

#### Obiettivo strategico



#### 4.3 Valorizzazione e promozione della cultura

#### Agenda 2030



#### Descrizione



Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO” anche attraverso l'individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri.

Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all'Amministrazione nel settore cultura e, all'interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all'interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l'opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art,

	Museum (GLAM) - attraverso l'integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"><li>• Castorri Christian</li><li>• Labruzzo Carmelina</li><li>• Verona Carlo</li></ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> 	<p><b>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</b></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	 
<p><b>Descrizione</b></p> 	<p>L'attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.</p> <p>Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport "non gestito", dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

**Obiettivo strategico****4.5 Una città più sicura****Agenda 2030****Descrizione**

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell'inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine. Tra le varie declinazioni della sicurezza, un ruolo di primaria importanza è ricoperto dalla sicurezza stradale. Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> 	<p><b>4.6 Protezione civile funzione fondamentale</b></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	 
<p><b>Descrizione</b></p> 	<p>Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile****Agenda 2030**

Tutti gli SDGs

**Descrizione**

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia. Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.2 Cesena città proiettata all'Europa****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

**Assessori di riferimento**

- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione****Agenda 2030****Descrizione**

La partecipazione attiva dei cittadini e il loro coinvolgimento in progetti di co-governance costituirà una nuova modalità di lavoro in diversi ambiti con lo scopo di generare nuovo valore per la comunità e per la Città. Si aprirà dunque una nuova fase, nella quale l'Amministrazione si presenta al territorio costruendo insieme ai cittadini percorsi partecipati e sviluppando con la comunità azioni e iniziative per implementare le priorità strategiche di medio-lungo termine, su diversi ambiti tra cui: condivisione di progetti di comunità con i cittadini attivi, con gli enti del Terzo Settore e con le imprese in ottica di sussidiarietà, anche circolare, attivazione di percorsi di co-programmazione con i nuovi Quartieri al fine di meglio rispondere alle istanze del territorio, pianificazione urbanistica partecipata e co-gestione dei beni comuni urbani, rigenerazione condivisa e valorizzazione di spazi pubblici e privati, collaborazione alla definizione di progettazioni innovative e sperimentali su specifiche tematiche (ambiente, cultura, sociale, etc...), per lo sviluppo e per la crescita della Città. Il fine del percorso che si intende intraprendere è quello di definire un sistema di governance partecipata unitario, modulare e innovativo su cui Amministrazione, cittadini e stakeholders potranno basarsi per prendere decisioni strategiche e, conseguentemente, per partecipare alla realizzazione di azioni condivise in ottica di co-management. Cesena Città Aperta si basa pertanto sulla costruzione e condivisione con la comunità di una visione strategica di medio periodo in riferimento agli istituti di partecipazione e cittadinanza attiva, contribuendo a dar vita ad un percorso di partecipazione dei cittadini che dia spazio non solo alle decisioni ma anche alle azioni degli stessi a supporto della crescita e dello sviluppo del territorio, dando vita ad una vera e propria "politica della partecipazione" del Comune di Cesena in chiave trasversale e circolare.

***Assessori di riferimento***



- Acerbi Camillo
  - Castorri Christian
  - Ferrini Luca
  - Labruzzo Carmelina
  - Lattuca Enzo
  - Lucchi Francesca
  - Mazzoni Cristina
  - Verona Carlo
-

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.6 Governance delle società partecipate****Agenda 2030****Descrizione**

Le società partecipate rappresentano gli strumenti operativi per il raggiungimento di fini istituzionali dell'ente riguardanti tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini e imprese.

Per questa ragione, considerati i risultati raggiunti con il processo di razionalizzazione avviato negli anni scorsi, che ha già portato alla dismissione di diverse partecipate, si intende rafforzare il sistema dei controlli sulle società partecipate, anche attraverso il dialogo e il confronto con gli altri enti soci, in una visione unitaria di sistema (Gruppo Ente Locale) al fine di garantire trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, aderenza agli obiettivi strategici dell'ente, nonché qualità dei servizi

In un sistema a rete, con molteplici attori coinvolti, i risultati ultimi (l'impatto delle politiche poste in essere) sono l'effetto di azioni concomitanti che devono essere coordinate e dirette in una logica cooperativa, da qui la necessità di monitorare il raggiungimento di obiettivi predeterminati attraverso un rinnovato disegno dei sistemi di coordinamento, indirizzo e controllo e di condivisione dei risultati conseguiti.

**Assessori di riferimento**

- Acerbi Camillo

## **5.3 Obiettivi strategici**

### **riclassificati per Missioni di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.10 del regolamento di contabilità dell'Ente 8 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi strategici del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni di bilancio.

#### **Missione**

##### **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

- 2.5 - Semplificazione e fisco
- 3.4 - Quartieri e non periferie
- 4.1 - Smart City e trasformazione digitale
- 5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile
- 5.2 - Cesena città proiettata all'Europa
- 5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio
- 5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento
- 5.6 - Governance delle società partecipate

#### **Missione**

##### **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

---

- 4.5 - Una città più sicura

#### **Missione**

##### **04 - Istruzione e diritto allo studio**

---

- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

#### **Missione**

##### **05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

---

- 4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura

#### **Missione**

##### **06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

---

- 1.8 - Sostegno ai giovani
- 4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere

#### **Missione**

##### **07 - Turismo**

---

- 2.7 - Valorizzazione del turismo

#### **Missione**

##### **08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

---

- 3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale
- 3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative

5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

**Missione**

**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

4.2 - Qualità dell'ambiente

**Missione**

**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

---

- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

**Missione**

**11 - Soccorso civile**

---

4.6 - Protezione civile funzione fondamentale

**Missione**

**12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

- 1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità
- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 1.3 - Sostegno agli anziani
- 1.4 - Contrasto alla povertà
- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 1.6 - Immigrazione e integrazione
- 1.7 - Politiche per le pari opportunità
- 1.8 - Sostegno ai giovani
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

**Missione**

**13 - Tutela della salute**

---

- 1.9 - Sanità
- 4.2 - Qualità dell'ambiente

**Missione**

**14 - Sviluppo economico e competitività**

---

- 2.1 - Rilancio dell'economia cesenate
- 2.2 - Imprese sempre più innovative
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 2.5 - Semplificazione e fisco

**Missione**

**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

---

- 1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità
- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione

2.6 - Rispetto della legalità

**Missione**

**16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate

**Missione**

**17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

4.2 - Qualità dell'ambiente

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa  
(SeO)**

**Periodo 2022-2024**

**Parte prima**

## 1. Entrata: fonti di finanziamento (a cura dell'ufficio bilancio)

### 1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo "D", accompagnata dalla introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 -l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc...) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Permangono difficoltà determinate, tra gli altri:

- dal trascinarsi degli effetti della crisi economica da COVID-19 che, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo di solidarietà comunale), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un reintegro graduale del taglio di cui al D.L. 66/14 che andrà a regime dal 2023.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga redistribuito in funzione anche della capacità fiscale;

\_ dalle riduzioni del gettito IMU derivanti da modifiche di legge che non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi.

Si conferma quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica, la tendenza per la quale i comuni devono fronteggiare una costante certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

A fronte del taglio dei trasferimenti e della “naturale” espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell’ente di acquisire maggiori entrate proprie (ad esempio con attività di recupero evasione fiscale).

## 1.2 Analisi delle risorse

### 1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

Si riporta l’andamento delle entrate tributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/06/2021)
	1	2	3
101 Imposte tasse e proventi assimilati	50.709.412,68	50.717.714,85	48.169.875,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	14.788.313,54	14.800.538,82	15.488.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>65.497.726,22</b>	<b>65.518.253,67</b>	<b>63.657.875,00</b>

### Imposta unica comunale (IMU)

La tassazione degli immobili, disciplinata fino al 31/12/2019 dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che comprendeva IUC-IMU e IUC-TASI, è stata rivista interamente dalla L. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) che a decorrere dal 2020 ha istituito una nuova imposta patrimoniale che sostituisce integralmente le precedenti imposte IUC-IMU e IUC-TASI.

L’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, è dovuta dal possessore di immobili, aree edificabili e terreni agricoli (compresi quelli non coltivati) siti nel territorio del Comune.

Il possesso dell’abitazione principale o assimilata (e relative pertinenze) non costituisce presupposto dell’imposta, salvo che si tratti di unità abitative classificate in categoria A/1, A/8 e A/9). Per abitazione principale si intende l’immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nella quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale le agevolazioni per l’abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

Sono assimilate ad abitazione principale:

- unità immobiliari appartenenti alle **cooperative edilizie a proprietà indivisa**, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad **alloggi sociali** come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008 adibiti ad abitazione principale;
- la **casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli**, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle **Forze armate e alle Forze di polizia** ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal **personale appartenente alla carriera prefettizia**, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta da **anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari** a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare, coincidente con l'ultima unità immobiliare adibita ad abitazione principale dell'anziano o disabile.

Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,5 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,1 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Le principali caratteristiche di tali imposta sono le seguenti:

- le **abitazioni principali**, e relative pertinenze, sono escluse dalla IMU purché non appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Ai **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/93 si applica un'aliquota pari allo 0,1 per cento, con possibilità di azzeramento da parte dell'ente;
- fino all'anno di imposta 2021 ai **fabbricati "merce"**, costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati si applica l'aliquota pari allo 0,1 per cento con possibilità di aumentarla a 0,25% o azzerarla;
- gli **immobili locati a canone concordato** godono della riduzione al 75% dell'imposta dovuta applicando l'aliquota stabilita dal Comune;
- gli **immobili concessi in comodato** dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato godono della riduzione del 50% della base imponibile

IMU per le unità immobiliari concesse fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

- i **fabbricati di interesse storico o artistico** di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 hanno la base imponibile ridotta del 50%;

- **fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati**, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni hanno la base imponibile ridotta del 50%. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato rispetto a quanto previsto nel periodo precedente.

I **terreni agricoli** sono esenti se:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- sono ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della L. 984/1977

In considerazione degli effetti connessi **all'emergenza sanitaria da COVID 2019**, il legislatore ha esentato nel corso del 2020 diverse categorie di immobili, esenzione estesa anche alla prima rata di acconto 2021 a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi **soggetti passivi** come individuati dall'art. 1, comma 743 della L. 160/2019 siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni

d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi **soggetti passivi** siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

e) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate (per questi immobili l'IMU non è dovuta per le annualità 2021 e 2022);

f) immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 4, del D.L. 41/2021 così come convertito con Legge 69/2021 (riportato in appendice) a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

I Comuni dovranno essere ristorati delle minori entrate derivanti da tali esenzioni.

La valutazione del gettito previsto nel bilancio 2022/2024 sarà fatta considerando ad oggi aliquote invariate ai sensi delle norme di legge vigenti, sulla base delle previsioni di bilancio degli esercizi precedenti:

<b>IMU Cesena</b>	
•Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8, A/9) e alloggi assegnati dagli ex IACP se non si tratta di alloggi sociali esenti IMU (*)	0,60%
•Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	Esente
•Aliquota seconde case ed altri immobili	1,06%
•Aliquota fabbricati "D" stato	0,76%
•Maggiorazione fabbricati "D" Comune	0,3%**
•Aliquota fabbricati rurali strumentali (fino al 2019 soggetti a TASI)	0,10%
•Aliquota fabbricati invenduti (beni merce fino al 2019 soggetti a TASI)	0,25%
•Aliquota immobili locati	1,06%
•Aliquota abitazioni principali e pertinenze locate a canone agevolato + studenti universitari	0,86%
•Aliquota abitazioni in comodato ai parenti di 1° grado (figli e genitori)	0,76%
•Aliquota aree edificabili	1,06%
•Aliquota terreni agricoli	1,06%
•Detrazione per abitazione principale (***)	200 euro
(*) spetta ai proprietari di abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, in quanto le altre abitazioni principali sono esenti.	
(**) Immobili strumentali 2,4 per mille; comodato a coop sociali e associazioni di volontariato Onlus 0 %	

**TARI.** La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il Comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso, senza limiti percentuali.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

La legge di stabilità 2020 (L. 160/2019) all'art. 1 comma 738 nell'abolire a decorrere dal 2020 la IUC lascia salva la disciplina della TARI di cui alla L. 147/2013.

L'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti.

Arera con deliberazione n. 443 del 31/10/2019, così come integrata con determinazione n. 2/2020, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

L'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e i provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA.

Il legislatore ha quindi differito il termine per l'approvazione delle tariffe TARI 2021 sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione e ha previsto eccezionalmente che solo per l'anno di imposta 2021 le tariffe TARI 2021 e le modifiche Regolamentari TARI potessero essere approvate entro il termine del 30 giugno 2021 (presumibilmente prorogato ulteriormente al 31/07/2021)

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e preso atto della contrazione delle attività, legate alla chiusura o restrizioni delle medesime a causa dell'emergenza sanitaria in essere l'Amministrazione Comunale ha deciso di riconoscere scontistiche da applicare in forma percentuale sia sulla quota variabile che fissa della tariffa da riconoscere alle "utenze non domestiche" che a causa del perdurare della situazione emergenziale, hanno subito chiusure forzate o restrizioni imposte dalla limitata circolazione delle persone e merci che per alcune attività ha inevitabilmente provocato una riduzione dell'attività con gravi ripercussioni economiche e conseguentemente una inevitabile contrazione della produzione di rifiuti urbani.

Tali agevolazioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 660 della L. 147/2013 saranno finanziate con entrate di bilancio a ciò destinate (Avanzo vincolato TARI per contributo COVID 2020 e fondo previsto per emergenza sanitaria 2021 di cui all'art. 6 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 "Sostegni-bis"), senza che tali minori entrate debbano incidere sulle altre categorie di utenza e verranno riconosciute direttamente in bolletta.

Considerato che le risorse assegnate dal Decreto DL 73/2021 (Sostegni bis) sono da destinare esclusivamente al riconoscimento di agevolazioni TARI a favore delle Utenze non domestiche mentre l'avanzo vincolato TARI 2020 a ciò destinato può essere destinato a sconti da attribuire sia a Utenze Non Domestiche (UND) che ad Utenze Domestiche (UD) si è ritenuto opportuno destinare la parte di Fondo vincolato TARI per emergenza sanitaria 2020 residuale e fino ad esaurimento dello stesso alle utenze domestiche residenti per motivi di natura sociale "bonus sociale" e sempre legati all'emergenza sanitaria in essere.

Tali sconti sono riconosciuti sin dall'emissione delle bollette di acconto TARI 2021 calcolati a tariffe 2020 salvo conguaglio:

- Alle Utenze non domestiche in forma percentuale sia sulla parte fissa che variabile della tariffa e per categoria di utenza ai sensi del DPR 158/99 così come definite dall'Amministrazione contestualmente all'approvazione delle Tariffe TARI anno 2021;
- Alle utenze domestiche residenti pari al 7,25% del bollettato TARI 2021 da applicare sia sulla quota fissa che su quella variabile della tariffa.

È prevista una entrata da recupero evasione TARI che però è fortemente condizionata dalla situazione emergenziale sanitaria in atto.

**TASI.** L'art. 1 comma 738 della L. 160/2019 ha abrogato a decorrere dal 2020 la IUC-TASI. Gli immobili che fino al 2019 compreso erano assoggettati nel territorio del Comune a TASI a decorrere dal 2020 sono assoggettati ad IMU mantenendo invariate rispetto agli anni precedenti le aliquote applicate.

Le aliquote IMU previste per il 2021 nel Comune di Cesena sono ad oggi invariate rispetto alle aliquote TASI 2019, come esposto di seguito:

• Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8 e A/9)	///
• Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	esente
• Aliquota seconde case ed altri immobili	///
• Aliquota fabbricati "D" Comune	///
• Aliquota fabbricati rurali strumentali	0,10%
• Aliquota fabbricati invenduti (beni merce imprese di costruzione)	0,25%
• Aliquota abitazioni locatate a canone agevolato	///
• Aliquota abitazioni in comodato ai figli	///
• Aliquota aree edificabili	///
• Aliquota terreni agricoli	///

A decorrere dal 2022 gli immobili "merce" delle imprese costruttrici saranno esenti da IMU.

Nel bilancio 2022-2024 si prevede di mantenere la previsione IMU per le fattispecie diverse dalla abitazione principale stimata sulla base del trend degli esercizi precedenti ai sensi delle norme di legge ad oggi vigenti.

#### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune di Cesena ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, le aliquote previste ad oggi per il 2022 sono:

<b>Addizionale Irpef Comune di Cesena</b>	
Da 0 a 10.000 €	Esente
da 10.000 € a 15.000 €	0,39 %
da 15.000 € a 28.000 €	0,40 %
da 28.000 € a 55.000 €	0,55 %
da 55.000 € a 75.000 €	0,78 %
Oltre 75.000 €	0,80 %

sulla base delle quali saranno fatte le previsioni del bilancio 2022-2024, tenendo conto dei dati di imponibile irpef disponibili e di una stima in riduzione in considerazione degli effetti sui redditi dell'emergenza COVID.

## **Il Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU - ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Le modalità di riparto del FSC tengono conto "della definizione di meccanismi perequativi che prevedono il passaggio graduale dal criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica ad un criterio di distribuzione basato su fabbisogni e capacità fiscali ("risorse standard").

In linea con questa impostazione, negli anni recenti, la Legge ha previsto che una quota crescente del Fondo di Solidarietà Comunale venisse ripartito in base ai fabbisogni standard. Queste recenti evoluzioni normative sono in linea con i principi e criteri direttivi generali il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali e della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è dunque lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Il FSC è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (ampliata dal 40% al 45%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU, dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta poi la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da ridistribuire negli anni 2018 e 2019 secondo logiche di tipo perequativo - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per

consentire una applicazione più graduale e soprattutto più sostenibile, del processo di redistribuzione, destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019 la Legge di bilancio n.145/2018 ha confermato lo stesso importo del FSC attribuito nel 2018 ai comuni.

L'art. 57 del D.L. 124/2019 ha riscritto il comma 449, lett. c della legge n. 232/2016 modificando i criteri perequativi di riparto del FSC introducendo una maggiore gradualità dell'incremento della quota del fondo da distribuire in base ai fabbisogni standard, partendo dal 45 % del 2019 vi è un incremento di 5 punti percentuali ogni anno fino a giungere al 100% nel 2030.

Dall'anno 2020 la legge n. 160/2019 (comma 848) prevede il reintegro nel FSC del taglio di risorse operato con il D.L. 66/2014 al comparto dei comuni. La norma assegna un incremento di fondi di 100 mln dal 2020, 200 mln dal 2021, 300 mln dal 2022 e 330 mln dal 2023.

Nel bilancio 2022-2024 le previsioni saranno effettuate sulla base della legge vigente in particolare sulla base di quanto previsto nella legge di bilancio n. 178/2020 che prevede dal 2021 una integrazione dei fondi del Fondo di solidarietà comunale per lo sviluppo dei servizi sociali ed il potenziamento degli asili nido.

## 1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/06/2021)
	1	2	3
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	4.794.316,84	14.604.749,66	5.350.159,77
102 Trasferimenti correnti da famiglie	1.409,10	17.722,70	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	105.428,91	63.332,28	89.640,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	75.379,29	31.641,82	95.466,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.976.534,14</b>	<b>14.717.446,46</b>	<b>5.535.265,77</b>

Le previsioni 2020/2024 saranno effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa la loro entità.

Per quanto riguarda i **trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche** negli ultimi esercizi si è riscontrato un andamento dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi.

Si evidenzia come:

- a livello europeo:** si prevedono contributi legati ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.
- nel 2020 i trasferimenti statali in aumento sono legati alla crisi Covid-19

Tra i principali trasferimenti statali, oltre a quelli erariali, sono rilevanti quelli destinati alla Istruzione Pubblica.

d) **a livello regionale:** tenuto conto che i contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, tra i principali trasferimenti correnti che

affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano quelli riguardanti istruzione, cultura ed economia.

### 1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate extratributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/06/2021)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.019.498,49	6.113.403,65	8.603.273,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.804.857,47	2.365.552,15	3.582.000,00
300 Interessi attivi	23.240,90	15.132,60	15.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.134.881,63	4.945.885,00	4.518.700,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.368.187,31	1.508.908,05	1321.326,80
<b>TOTALE</b>	<b>16.350.665,80</b>	<b>14.948.881,45</b>	<b>18.040.299,80</b>

Le previsioni 2022/2024 saranno determinate tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

Per quanto riguarda le rette scolastiche è confermata la riduzione delle entrate derivante dalla decisione di rendere gratuita la frequenza alle scuole dell'infanzia comunali e statali richiedendo il solo pagamento del costo del pasto.

Inoltre è confermata anche la riduzione di entrata da rette di frequenza ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, aderendo alla misura sperimentale "Al Nido con la Regione" finanziata dalla Regione stessa.

#### Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada:

Nel bilancio sono registrati gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno.

Il trend degli ultimi esercizi è in diminuzione. Per quanto riguarda il Bilancio 2022-2024 l'entrata terrà conto anche dei controlli semaforici (T-RED) e del controllo velocità stradale e sosta.

	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/06/2021)
	1	2	3
<b>Proventi Codice della Strada</b>	<b>2.393.805,03</b>	<b>2.068.280,89</b>	<b>3.185.000,00</b>

Relativamente a tali voci dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate al netto FCDE, rispettivamente pari al 100% (art. 142 cds) e al 50% per il resto, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA , Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi.

#### 1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti c/capitale negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/06/2021)
	1	2	3
200 Contributi agli investimenti	2.406.886,16	3.032.333,45	14.618.800,50
300 Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	239.643,49	4.123.238,53	4.832.419,00
500 Altre entrate in c/capitale	2.551.398,77	1.713.789,40	2.936.112,27
<b>TOTALE</b>	<b>5.197.928,42</b>	<b>8.869.361,38</b>	<b>22.387.331,77</b>

Le previsioni 2022/2024 saranno effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa le loro entità e provenienza.

**Contributi agli investimenti:** al netto delle re-imputazioni, i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, che saranno previsti nel periodo 2022-2024, si riferiscono al concorso, da parte dello Stato, della Regione Emilia-Romagna ed altri enti, per interventi sul patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e infrastrutture.

**Proventi permessi di costruire.** La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione 2022-2024 rispecchierà questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa sono legate ad interventi di recupero edilizio incentivanti.

La Legge n. 232/2016 stabilisce che dal 2018 i proventi siano utilizzati per interventi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altri interventi sul patrimonio pubblico.

La Regione Emilia-Romagna con Delibera della Assemblea Legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 - ha approvato la nuova disciplina del contributo di costruzione da corrispondere dai privati ai comuni a seguito della presentazione di titoli edilizi necessari a legittimare gli interventi edilizi sul territorio. La delibera individua sia nuovi criteri sia nuove tariffe che andranno a sostituire quelle vigenti dal 1998. Il provvedimento regionale indica la data del 30 settembre 2019 per l'entrata in vigore. Entro tale data i Comuni potevano pronunciarsi su eventuali variazioni delle tariffe definite dalla Regione.

L'Amministrazione comunale ha provveduto all'assunzione della delibera consiliare nr.50 del 19/09/2019. di adeguamento alla normativa, con un focus particolare sugli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

**Alienazioni.** Le entrate che saranno previste nel bilancio 2022-2024 derivano dalla cessione/trasformazione di aree PEEP e PIP, dai Piani delle Alienazioni già approvati e dell'anno 2022. L'effettiva realizzazione di tali proventi, rappresenta una chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato. Ricordiamo inoltre che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui.

### 1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da alienazioni finanziarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione assestata al 30/06/2021)
	1	2	3
100 Alienazione di attività finanziarie	11.229.787,69	8.909,35	9.000,00
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	1.800.000,00	5.792.511,00	3.450.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.029.787,69</b>	<b>5.801.420,35</b>	<b>3.459.000,00</b>

Si prevederanno nel 2022-2024 entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla dismissione della partecipazione societaria in Terme S. Agnese già deliberata con liquidazione in quote annuali. Le altre entrate da riduzione di attività finanziarie rappresentano la sistemazione contabile dei mutui assunti per investimenti e non risorse aggiuntive.

### 1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti:

ENTRATA	Trend storico		
	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/06/2021)
	1	2	3
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.790.000,00	6.172.511,00	4.650.000,00

La previsione di nuove assunzioni di prestiti nel bilancio 2022/2024 deriverà dalle previsioni del piano investimenti 2022/2024.

### 1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

La giacenza di cassa dell'Ente fa sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2022-2024, da prevedere a solo scopo prudenziale.

## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.
- Individuazione nuovo concessionario riscossione entrate tributarie e patrimoniali in alternativa ad Agenzia Entrate a seguito esperimento gara.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, al momento si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU**, **valutando la possibilità di riduzione IMU per le imprese** titolari dell'immobile strumentale ;
- b)invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** con applicazione per scaglioni e una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- c) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ed utilizzo dei proventi del recupero evasione TARI per determinare le tariffe, con valutazione di una eventuale rimodulazione all'interno delle tipologie delle utenze (domestiche e non domestiche)

### 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti (a cura dell'ufficio bilancio)

#### 3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente degli anni 2021/2023:

#### Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

##### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	65.497.726,22	65.518.253,67	63.657.875,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.976.534,14	14.717.446,46	5.535.265,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	16.350.665,80	14.948.881,45	18.040.299,80
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>86.824.926,16</b>	<b>95.184.581,58</b>	<b>87.233.440,57</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	8.682.492,62	9.518.458,16	8.723.344,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	466.928,39	460.510,84	497.822,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	39.125,96	70.438,21	35.138,67
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	2.117,13	1.587,04	1.032,45
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	22.949,39	12.700,84	11.090,41
Ammontare disponibile per nuovi interessi		8.201.504,79	9.001.796,99	8.202.505,84
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	21.301.780,06	24.037.000,06	27.977.810,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	4.650.000,00	5.830.000,00	3.090.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>25.951.780,06</b>	<b>29.867.000,06</b>	<b>31.067.810,06</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		398.438,33	366.610,01	307.618,52
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		398.438,33	366.610,01	307.618,52
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Si attuerà nel triennio una politica di indebitamento funzionale alla realizzazione degli investimenti programmati tenendo comunque conto degli equilibri di bilancio ed evitando di appesantire troppo di oneri finanziari il bilancio a discapito delle spese per servizi.

### 3.2 Gli equilibri finanziari

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di bilancio, ai sensi delle norme in vigore, relative al bilancio di previsione 2021-2023 assestato al 30/06/2021 che saranno aggiornate nel corso dell'anno 2021 sulla base della proposta di bilancio 2022/2024 che sarà presentata.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2021</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
Previsioni assestate				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		38.885.800,54		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.818.543,94	1.111.000,00	1.111.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	87.233.440,57	86.914.055,00	86.645.493,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	91.438.859,51	86.080.865,00	85.870.879,00
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.111.000,00</i>	<i>1.111.000,00</i>	<i>1.111.000,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>4.688.859,00</i>	<i>4.677.104,00</i>	<i>4.677.104,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.914.780,00	1.889.190,00	1.830.614,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>4.301.655,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	4.538.655,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	415.000,00	415.000,00	415.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	652.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2021

### EQUILIBRI DI BILANCIO

Previsioni assestate

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.282.789,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	29.555.098,53	15.467.484,00	12.556.242,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	30.496.331,77	22.565.000,00	9.660.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	415.000,00	415.000,00	415.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.450.000,00	5.250.000,00	2.590.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	652.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	60.921.219,30	32.837.484,00	19.681.242,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	200.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.450.000,00	5.250.000,00	2.590.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.450.000,00	5.250.000,00	2.590.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.538.655,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>-4.538.655,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Si riportano le previsioni attuali del bilancio 2021/2023 assestato. Per l'anno 2024 si riportano gli stessi valori dell'anno 2023. Tali previsioni saranno aggiornate sulla base della proposta di bilancio che verrà presentata entro il 15/11/2021.

**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione****MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 726.528,00	€ 726.528,00	€ 726.528,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 18.624,00	€ 14.999,66	€ 14.999,66
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.002.521,00	€ 1.002.521,00	€ 1.002.521,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 3.520.764,00	€ 3.520.764,00	€ 3.520.764,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 60.631,38	€ 37.993,40	€ 37.993,40
II	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 5.250.000,00	€ 2.590.000,00	€ 2.590.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 965.221,00	€ 965.221,00	€ 965.221,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 14.640,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 778.706,00	€ 778.706,00	€ 778.706,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 9.975,40		
II	Spese in conto capitale	€ 2.985.000,00	€ 355.000,00	€ 355.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 3.447.591,00	€ 3.447.591,00	€ 3.447.591,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 2.113,70	€ 2.113,70	€ 2.113,70
II	Spese in conto capitale	€ 1.160.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 360.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.134.882,00	€ 2.134.882,00	€ 2.134.882,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 94.000,00	€ 41.255,96	€ 41.255,96
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.637.314,00	€ 1.560.814,00	€ 1.560.814,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 3.719.873,00	€ 3.719.873,00	€ 3.719.873,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.111.000,00	€ 1.111.000,00	€ 1.111.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 53.500,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 589.400,00	€ 589.400,00	€ 589.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza****MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.201.660,00	€ 4.201.660,00	€ 4.201.660,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 9.620,00		
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio****MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.762.995,00	€ 4.762.995,00	€ 4.762.995,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 27.000,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
II	Spese in conto capitale	€ 4.720.000,00	€ 4.550.000,00	€ 4.550.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 4.080.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.053.951,00	€ 1.053.951,00	€ 1.053.951,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.620.000,00	€ 1.920.000,00	€ 1.920.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.200.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 4: Istruzione universitaria**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 596.000,00	€ 596.000,00	€ 596.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 10.000,00		
II	Spese in conto capitale	€ 2.500.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 2.500.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.368.285,00	€ 4.268.285,00	€ 4.268.285,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 817.233,45	€ 67.046,37	€ 67.046,37
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali****MISSIONE 5 PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.191.336,00	€ 2.156.836,00	€ 2.156.836,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 32.600,00		
II	Spese in conto capitale	€ 200.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.901.763,00	€ 1.892.263,00	€ 1.892.263,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 310.500,00		
II	Spese in conto capitale	€ 6.440.000,00	€ 4.540.000,00	€ 4.540.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 4.000.000,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero****MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 959.000,00	€ 909.000,00	€ 909.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.150.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 750.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: Giovani**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 176.000,00	€ 156.000,00	€ 156.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 87.873,84		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 7 Turismo****MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 161.000,00	€ 161.000,00	€ 161.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 533.092,00	€ 533.092,00	€ 533.092,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.510.000,00	€ 875.000,00	€ 875.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.500.000,00	€ 865.000,00	€ 865.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 32.272,00	€ 32.272,00	€ 32.272,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.762.605,00	€ 2.787.605,00	€ 2.787.605,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 229.481,30	€ 20.660,70	€ 20.660,70
II	Spese in conto capitale	€ 560.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 16.048.147,00	€ 16.048.147,00	€ 16.048.147,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 657.580,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 400.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità****MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: Trasporto pubblico locale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.639.161,00	€ 2.639.161,00	€ 2.639.161,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 6.379.511,00	€ 6.404.511,00	€ 6.404.511,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 86.850,07		
II	Spese in conto capitale	€ 8.087.484,00	€ 3.826.242,00	€ 3.826.242,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.806.242,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 706.241,22	€ 6.241,22	€ 6.241,22
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 11 Soccorso civile****MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 5.364.245,00	€ 5.364.245,00	€ 5.364.245,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 193.985,10	€ 33.049,13	€ 33.049,13
II	Spese in conto capitale	€ 840.000,00	€ 810.000,00	€ 810.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 720.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 77.300,00	€ 77.300,00	€ 77.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 400.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 5.513.000,00	€ 5.513.000,00	€ 5.513.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 312.781,00	€ 312.781,00	€ 312.781,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 6.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 784.921,00	€ 784.921,00	€ 784.921,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 160.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 13 Tutela della salute****MISSIONE 13 PROGRAMMA 7: Ulteriori spese in materia sanitaria**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività****MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: Commercio - reti distributive - tutela dei**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 590.300,00	€ 590.300,00	€ 5.903.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 14 PROGRAMMA 3: Ricerca e innovazione**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 322.667,00	€ 322.667,00	€ 322.667,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti****MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 379.090,00	€ 373.682,00	€ 373.682,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.677.104,00	€ 4.677.104,00	€ 4.677.104,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 3: Altri fondi**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 53.719,00	€ 53.719,00	€ 53.719,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 50 Debito pubblico****MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 447.810,00	€ 486.732,00	€ 486.732,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.889.190,00	€ 1.830.614,00	€ 1.830.614,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie****MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

## 5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### 5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti (a cura del Settore Governo del territorio)

#### 5.1.1 Piano Regolatore Generale (PRG 2000)

Delibera di Adozione: CC n° 266 del 20.02.2000

Delibera di Approvazione: GP n° 348 del 29.07.2003;

GP n° 95 del 29.03.2005 (1^ pubblicazione)

GP n° 372 del 18.10.2005 (2^ pubblicazione)

GP n° 165 del 08.05.2007 (3^ pubblicazione)

Dati	Anno approvazione PRG 2003	Previsione PRG 2013	Incremento
Popolazione residente	91.564	103.000	11.436

# previsione decennale di validità del PRG secondo la LR 47/78

Ambiti della pianificazione	Previsione nuove superfici piano vigente in Ha°		
	Totale	Realizzata	Da realizzare
Residenza	241,24	132,43	108,81
Produttivo	110,46	48,03	62,43

° I dati della presente tabella e delle due seguenti sono riferiti al Piano Regolatore vigente, così come determinati in seguito all'approvazione di tutte le Varianti intervenute fino a marzo 2016 (VAR 2/2016).

#### 5.1.2 Piani particolareggiati Piani Attuativi

##### Comparti residenziali

AT e Piani particolareggiati - Comparti Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	132,43	54,90	20,54	60,34
comparti approvati	2,00	0,83	0,34	1,00

comparti in istruttoria	21,73	9,01	4,20	12,34
comparti autorizzati	12,63	5,23	1,89	5,55
comparti non presentati	72,44	30,03	7,07	20,77
<b>totale</b>	<b>241,24</b>	<b>100,00</b>	<b>34,04</b>	<b>100,00</b>

### Comparti polifunzionali

<b>AT e Piani particolareggiati - Comparti NON Residenziali</b>				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	48,03	43,48	18,26	43,29
comparti approvati	7,01	6,35	2,09	4,95
comparti in istruttoria	8,39	7,60	3,36	7,97
comparti autorizzati	41,90	37,93	16,41	38,90
comparti non presentati	5,13	4,64	2,06	4,88
<b>previsione totale</b>	<b>110,46</b>	<b>100,00</b>	<b>42,18</b>	<b>100,00</b>

### 5.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP

<b>PEEP - ERP</b>				
Comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
ERP nell'AT5 05/19 di Tipano	793	793	DCC. 223 del 10/12/2009	Assegnatari
ERP nell'AT5 05/05 di Diegaro	1.205	1.205	DCC. 104 del 23/04/2009	Assegnatari
ERP nell'AT3-AT5 05/16 di San Mauro	6.286	6.286	DGC. 460 del 13/12/2011	Assegnatari
<b>totale</b>	<b>8.284</b>	<b>8.284</b>		

### Piani Insediamenti Produttivi - P I P

comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
Caliese P.P.I.P.	24.114	10.042	CC 2 del 28/01/2016	Assegnatari
totale	24.114	10.042		

#### 5.1.4 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

##### *Accordo di riqualificazione urbana "Europa"*

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Proprietari delle aree comprese nel comparto.

*Sottoscrizione:* 21.12.2011 (Decreto presidente Provincia del 06.02.2012 prot.10721 pubblicato sul BUR n. 30 del 15.02.2012 )

*Durata:* 13 anni (15.02.2025)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 11 milioni di euro a carico delle proprietà private per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere con sottostante parcheggio pubblico, progettazione della riqualificazione di via Europa, realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di almeno il 5% della SUL. A carico del Comune circa 3 milioni di euro per l'acquisto dell'area dell'ex scalo merci delle FS (già effettuato) e per scomputo parziale di Oneri di Urbanizzazione secondaria.

<b>Accordo Europa</b>	
Superficie Territoriale	7,01 ha
Residenza (SUL)	38.840 mq
di cui social housing	2.676 mq
Direzionale (SUL)	3.197 mq
Terziario (SUL)	5.186 mq
Verde pubblico	11.771 mq
Servizi	13.211 mq

*Stato di attuazione:* convenzione urbanistica stipulata il 25 giugno 2013; rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione; realizzato un edificio residenziale su via Piave.

### **Accordo di programma di riqualificazione urbana "Novello"**

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Privati proprietari di aree comprese nel comparto

*Sottoscrizione:* 04.01.2012 (Decreto Presidente Provincia del 6.2.2012, pg 10719 pubblicato sul BUR n° 30 del 15.2.2012)

*Durata:* 13 anni (15.02.2025)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 15 milioni di euro a carico delle proprietà private per opere di infrastrutturazione urbana e opere di interesse generale e sostenibilità realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di circa mq. 26.000 di SUL. A carico del Comune l'impegno finanziario di 2 milioni di euro per l'acquisto dell'area della sottostazione ferroviaria delle FS I e di un'area di proprietà SAPRO (avvenuta nel dicembre 2015) e per scomputo delle Oneri di Urbanizzazione secondaria.

(\*)

<b>Accordo Novello</b>	
Superficie Territoriale	27,03 ha
Residenza (SUL)	52.536 mq
di cui social housing	26.000 mq
Direzionale (SUL)	13.023 mq
Terziario (SUL)	15.891 mq
Ricettivo (SUL)	4.800 mq
Verde pubblico	42.807 mq
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	56.760 mq
Parcheggi e posti auto	53.540 mq +2.232 p.a.

*Stato di attuazione:* E' stato costituito in data 18 dicembre 2015 il Fondo immobiliare chiuso per l'attuazione del comparto 1a in cui è prevista in massima parte la realizzazione di alloggi sociali e di alloggi convenzionati e di interventi a destinazione non residenziale complementari alla funzione abitativa. Il Comune con atto del notaio Porfiri del 18 dicembre 2015 ha apportato al fondo le aree di proprietà comunale già facenti parte del compendio dell'ex- mercato ortofrutticolo e le aree acquisite da SAPRO e RFI. In data 22.12.2016 la Soc. Fabrica SGR, soggetto attuatore, ha presentato una Variante al PRU e gli elaborati definitivi relativi alle opere di urbanizzazione e ai fabbricati. La variante al PRU è stata approvata con Delibera di G.C. n. 237 del 4 settembre 2018. Per l'attuazione del comparto il Fondo ha sottoscritto la convenzione urbanistica il 29 marzo 2019, inoltre in data 24/03/2020 è stata sottoscritta la convenzione - ai sensi della L.865/71- che regola la realizzazione e gestione degli alloggi sociali e convenzionati. Cassa Depositi e Prestiti partecipa al fondo con la somma di €. 42,7 milioni; la partecipazione privata al fondo proviene da Banca di Cesena che conferisce 500.000 euro (\*). E' stata realizzata una porzione di parco pubblico mediante l'utilizzo di un finanziamento di €. 2.000.000,00 oggetto di Accordo di Programma sottoscritto fra Comune e Regione.

In data 22/06/2020 è stato comunicato l'inizio lavori delle opere di urbanizzazione e del complesso immobiliare.

### **Accordo di Programma area Montefiore**

*Accordo di programma area Montefiore prevede la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il completamento opere di urbanizzazione e l'ampliamento della struttura commerciale esistente.*

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Regione Privati proprietari di aree comprese nel comparto (Commercianti Indipendenti Associati soc. coop.)

*Sottoscrizione:* 12.03.2018 (Decreto Presidente Provincia del 04-04-2017 n. 39, Decreto Presidente Provincia del 25-02-2018 n. 7; Delibera Giunta Regionale n. 1086 del 24/07/2017; Delibera Giunta Regionale n. 49 del 22/01/2018; pubblicato sul BUR n° 82 parte seconda del 04.04.2018;

*Durata:* 10 anni (04/04/2028)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 5,5 milioni di euro a carico delle proprietà private per la costruzione di un edificio da cedere al Comune che lo affiderà in locazione al Ministero degli Interni per l'utilizzo come caserma dei Carabinieri, oltre a 250 mila euro per opere nel centro storico del comune di Cesena.

<b>Accordo</b> area Montefiore	
Superficie Territoriale Complessiva dei 4 sub comparti	Mq 188.523
Sub 1-2	Mq 177.200
Sub 3	Mq 1.687
Sub 4 Terziario (SUL)	Mq 9.636
Verde pubblico	Mq 28.987
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	Mq 56.760
Parcheggi e posti auto	Mq 18.675 + mq 1.188 su aree Anas

*Stato di attuazione:* La finalità dell'Accordo è la realizzazione e cessione al Comune dell'immobile previsto nel PUA come nuova caserma per i Carabinieri per un importo di circa 5,5 milioni di euro, oltre alla realizzazione di opere nel Centro storico del comune di Cesena per l'importo di 250 mila euro. L'Accordo prevede inoltre l'ampliamento della struttura commerciale esistente che - ad intervento completato- costituirà un centro commerciale di attrazione inferiore, la realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle dotazioni territoriali e degli allacciamenti-conessioni necessari alla sostenibilità complessiva dell'intervento. La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2018; l'inizio dei lavori è avvenuto nel successivo mese di giugno. La fine dei lavori per la caserma è prevista per giugno 2021. Sono stati realizzati e collaudati i lavori di riqualificazione del quarto lato di Piazza del Popolo per l'importo complessivo di € 250.000.

Gli interventi privati sono attuabili entro il termine di 10 anni di validità del PUA.

#### 5.1.5. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

#### 6. Organismi gestionali esterni (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

<b>SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%)</b>
ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75
ATR Società Consortile a r.l.	72,1568
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,7329
UNICA RETI S.p.A.	32,32
S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione (procedura fallimentare)	33
CESENA FIERA S.p.A.	32,3073
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
AMR Società consortile a r.l.	9,46
HERA S.p.A.	1,1217
LEPIDA Soc. cons. p.A.	0,0014

<b>AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%)</b>
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2

ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,707
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	0,69

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus (*)	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	4,14
FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA (*)	0

(\*) enti privati diversi

### 6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

ENERGIE PER LA CITTA' S.R.L.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico. a)servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare b)servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico c)servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018

Patrimonio Netto	1.257.553	1.318.261	1.296.633
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Risultato d'esercizio	36.716	102.552	85.183
Utile netto incassato dall'Ente	97.424,58	80.923,75	120.000
Onere complessivo a carico Ente	1.649.214	1.976.308	1.771.625

#### **FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Concessione dei beni e del servizio per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 99,750% Azioni proprie in portafoglio 0,25%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	239.484	220.422	204.204
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	19.064	16.217	11.927
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	3.350.000	==	==

#### **ATR Società Consortile a r.l.**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della sosta e attività connesse alla mobilità.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 72,157% <b>Enti Locali</b> Comune di Cesenatico 6,18% Comune di Savignano sul Rubicone 5,97% Comune di Bagno di Romagna 2,92% Comune di Mercato Saraceno 2,65% Comune di San Mauro Pascoli 2,44% Comune di Gatteo 1,84% Comune di Sogliano al Rubicone 1,41% Comune di Gambettola 1,16% Comune di Sarsina 0,98% Comune di Longiano 0,93% Comune di Roncofreddo 0,63% Comune di Verghereto 0,47%		

	Comune di Borghi 0,24%		
	Comune di Montiano 0,03%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	5.915.765	5.915.765	5.915.763
Capitale Sociale	1.103.240	1.103.240	1.103.240
Risultato d'esercizio	0	0	0
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	745.437	773.693	876.227

<b>TECHNE Soc.Cons.a r.l.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettare e realizzare attività di formazione professionale corsuale. Funzioni in materia di formazione professionale di cui alla L.R. 12/2003.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 50,0000% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 50,0000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	486.541	474.629	464.087
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	11.913	10.540	9.150
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	28.277	92.452	91.245

<b>SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione e realizzazione di servizi integrati d'area per enti soci, in particolare: gestione alloggi tariffa agevolata per studenti, Gestione incubatore di impresa Cesenalab
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 42,73290% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 40,66590% Provincia di Forlì - Cesena 1,00110% Comune di Predappio 0,69220% <b>Enti Pubblici</b> Camera di Commercio di Forlì - Cesena 4,93110% <b>Altri Soggetti</b> Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,98840%

	Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena 4,98840%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	1.454.026	1.391.327	1.378.360
Capitale Sociale	1.244.500	1.244.500	1.244.500
Risultato d'esercizio	62.700	12.965	9.340
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	615.000	571.000	507.000

<b>S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è sottoposta a procedure concorsuali.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 33,00000% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 33,00000% Provincia di Forlì - Cesena 16,00000% Comune di Forlimpopoli 6,00000% Comune di Bertinoro 6,00000% Comune di Santa Sofia 0,00020% Comune di Galeata 0,00010% <b>Enti pubblici</b> Camera di Commercio di Forlì - Cesena 6,00000%

<b>UNICA RETI S.p.a.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Amministrazione delle reti e impianti del ciclo idrico integrato e della distribuzione del gas naturale. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000. Attribuzione del ruolo di stazione appaltante per le gare distribuzione del gas naturale per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) della Provincia di Forlì-Cesena
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 32,3242% <b>Enti Locali</b> Livia Tellus Governance S.p.a. 51,4283% Altri Comuni della Prov. FC 16,2475%
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>   <b>Anno 2019</b>   <b>Anno 2018</b>

Patrimonio Netto	213.652.066	212.572.503	214.328.710
Capitale Sociale	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Risultato d'esercizio	3.216.281	2.473.589	2.494.188
Utile netto incassato dall'Ente(*) compresa distrib.riserva straord.	1.357.615	743.456	1.463.588
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

<b>CESENA FIERA S.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del complesso fieristico di Pievesestina e organizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e congressi. Gestione delle attività ed iniziative promozionali e di animazione connesse alla realizzazione di alcune Fiere istituite dal Comune di Cesena.		
Tipologia della società	Mista pubblica/privata COMUNE DI CESENA 32,3073 <b>Enti Locali</b> Comune di Roncofreddo 0,02585 <b>Enti Pubblici</b> CCIAA di Forli-Cesena 7,66685 <b>Soci privati 60,00000</b>		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	3.925.019	3.629.945	3.566.172
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	80.043	103.775	141.437
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	1.192

<b>START ROMAGNA S.p.A.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del trasporto pubblico locale
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 15,589% <b>Enti Locali</b> Ravenna Holding S.p.a. 24,507% Rimini Holding S.p.A. 21,977% Livia Tellus Governance S.p.A. 17,448% PROVINCIA DI RIMINI 2,488% PROVINCIA DI FORLI-CESENA 1,692%

	Comuni della Provincia di Rimini 1,287%		
	Comuni della Provincia di Forlì- Cesena 0,546%		
	Comuni della Provincia di Ravenna 0,548%		
	<b>Altri soci pubblici</b>		
	TPER Spa 13,913%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	30.205.058	30.164.779	30.071.465
Capitale Sociale	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Risultato d'esercizio	40.277	93.317	588.569
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	573.128	227.147	587.537

<b>ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedotto stico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 10,081% <b>Enti Locali</b> Provincia di Ravenna 5,192% Provincia di Forlì-Cesena 4,732% Provincia di Rimini 2,574% Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 21,224% Comuni della Provincia di Ravenna 28,940% Comuni della Provincia di Rimini 22,531% <b>Enti Pubblici</b> Camera di Commercio Forlì-Cesena 0,275% Consorzio Bonifica Romagna Centrale 0,137% <b>Altri soggetti pubblici</b>

	UNICA RETI S.p.A. 0,365% Amir S.p.A. 0,994% S.I.S. S.p.A. 0,800% TE.AM. S.p.A. 0,461% Area Asset S.p.A. 1,695%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	406.719.200	414.759.151	412.079.534
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Risultato d'esercizio	6.498.349	7.041.108	7.296.834
Utile netto incassato dall'Ente	1.465.600(*)	439.680	413.557
Onere complessivo a carico Ente	==	8.292	226.512

(\*) compresa distribuzione riserva facoltativa

#### AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. S.r.l. Consortile

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 9,46% <b>Enti Locali</b> Comune di Ravenna 9,6% Comune di Rimini 24,69% Comune di Forlì 13,19% PROVINCIA DI RIMINI 2,53% PROVINCIA DI RAVENNA 6,2% PROVINCIA FORLI CESENA 9,47% Altri Comuni soci 24,86%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	3.340.615	3.140.675	3.303.486
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Risultato d'esercizio	199.942	-162.813	37.131
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	2.108.331	2.148.126	1.993.013

#### HERA S.p.A.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche; energetiche; gestione dei servizi ambientali.		
Tipologia della società	Società quotata COMUNE DI CESENA 1,1217% <b>Enti Locali</b> Comuni della Romagna 15,69% Comuni della Prov. di Bologna 12,28% Comuni della Prov. di Modena 7,92%		

	Comuni della Provincia di Padova 3,10%		
	Comuni della Provincia di Trieste 4,03%		
	Comuni della Prov. di Udine 2,96%		
	Comuni della Prov. di Ferrara 1,88%		
	<b>Soci Privati</b>		
	Azioni sul mercato 52,14%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	2.411.763.686	2.390.385.512	2.335.175.923
Capitale Sociale	1.489.538.745	1.489.538.745	1.489.538.745
Risultato d'esercizio	217.017.464	166.311.616	195.139.030
Utile netto incassato dall'Ente	1.670.821	1.670.821	1.587.281
Onere complessivo a carico Ente	15.382.988	15.698.603	15.799.777

<b>LEPIDA Soc. Cons. p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 0,0014% <b>Enti Locali</b> Enti Locali 1,5598% <b>Enti Pubblici</b> Regione Emilia-Romagna 95,6412% Ausl Bologna 1,856% Istituto Rizzoli 0,9416%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	73.299.833	73.235.604	68.351.765
Capitale Sociale	69.881.000	69.881.000	65.526.000
Risultato d'esercizio	61.229	88.539	538.915
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	201.631	==

## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>1) Gestione in convenzione dei servizi culturali socio didattici educativi: "Istituto A. Corelli" e di alcune scuole comunali dell'infanzia ed alcuni nidi comunali</p> <p>2) Attuazione e coordinamento di progetti e servizi nell'ambito delle politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative secondo le linee programmatiche definite nei Piano Distrettuale per la salute e il Benessere Sociale (PBS) per le aree d'intervento famiglia e minori-giovani- immigrazione tramite conferimento di funzione all'Unione Valle Savio.</p> <p>3) Gestione sportello stranieri</p>		
Tipologia	<p>Azienda 100% pubblica            COMUNE DI CESENA 84,20000%  <b>Enti Locali</b>            Comune di Mercato Saraceno            9,60000%            Comune di Bagno di Romagna            3,00000%            Comune di Sarsina 1,60000%            Comune di Verghereto 0,90000%            Comune di Montiano 0,70000%</p>		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	10.938.611	11.715.794	12.004.745
Fondo di dotazione	446.188	446.188	446.188
Risultato d'esercizio	-396.062	25.357	9.901
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	1.887.071	1.857.671	1.711.050

## ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione in convenzione degli immobili E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)		
Tipologia	<p>Ente pubblico            COMUNE DI CESENA 19,707%  <b>Enti Locali</b>            Comune di Forlì 23,880%</p>		

Provincia di Forlì-Cesena	20,000%
Comune di Cesenatico	5,257%
Comune di Savignano sul Rubicone	3,617%
Comune di Forlimpopoli	2,691%
Comune di S.Mauro Pascoli	2,436%
Comune di Bertinoro	2,215%
Comune di Gambettola	2,176%
Comune di Meldola	2,019%
Comune di Gatteo	1,851%
Comune di Longiano	1,460%
Comune di Mercato Saraceno	1,391%
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	1,293%
Comune di Predappio	1,274%
Comune di Bagno di Romagna	1,179%
Comune di Modigliana	0,907%
Comune di Santa Sofia	0,834%
Comune di Civitella	0,755%
Comune di Sarsina	0,685%
Comune di Roncofreddo	0,690%
Comune di Sogliano al Rubicone	0,647%
Comune di Borghi	0,585%
Comune di Galeata	0,507%
Comune di Rocca S. Casciano	0,371%
Comune di Verghereto	0,368%
Comune di Montiano	0,349%
Comune di Dovadola	0,319%
Comune di Tredozio	0,231%
Comune di Premilcuore	0,153%
Comune di Portico di Romagna	0,153%

<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	8.718.134	8.705.843	8.688.493
Fondo di dotazione	4.412.295	4.412.295	4.412.295
Risultato d'esercizio	12.288	17.351	23.548
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	105.821,56	478.818	646.347

**DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Provincia di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e**

<b>Rimini)</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti		
Tipologia	Ente diritto pubblico COMUNE DI CESENA 0,69% <b>Enti Locali</b> Provincia di Ferrara e Comuni 13,49% Provincia di Ravenna e Comuni 22,99% Provincia di Forlì-Cesena e Comuni 18,76% Provincia di Rimini e Comuni 44,08%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Accertamenti entrate	7.515.619	7.349.425	4.698.943
Impegni spesa	7.372.174	7.126.748	4.333.571
Avanzo amministrazione	725.230	588.048	365.371
Di cui vincolato	725.230	588.048	365.371
Di cui libero	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	4.734	23.089	4.800

Ente operativo dall'anno 2018.

<b>EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dell'Azienda teatrale di cui fa parte il Teatro Comunale "A.Bonci"
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori Necessari</b> Regione Emilia-Romagna Comune di Modena Comune di Cesena Comune di Bologna <b>Soci Ordinari Sostenitori</b> Comune di Bagnolo in Piano Comune di Castelfranco Emilia Comune di Correggio Comune di Longiano Comune di Mirandola Comune di Pavullo Comune di Rimini Comune di Soliera

	Comune di Vignola Comune di Scandiano Banca Popolare dell'Emilia-Romagna Fi.Bo. S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Fondazione di Vignola Alberto Grilli Legacoop Estense		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	1.203.763	398.429	393.221
Fondo di dotazione	1.198.429	393.219	374.972
Risultato d'esercizio	5.336	5.211	4.806
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	932.000	1.028.500	973.294

<b>FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione COMUNE DI CESENA 48,85% <b>Altri Soggetti</b> Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 48,85% Assoc.Imp. Edili Prov. FC 1,68% Diocesi di Cesena-Sarsina 0,44% Ass.Sindacale Piccoli Propr.Immobiliari Prov. 0,18%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	26.004	23.813	22.461
Fondo di dotazione	23.813	22.460	21.585
Risultato d'esercizio	2.191	1.353	876
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

<b>FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori Necessari</b> Regione Emilia-Romagna Regione Toscana Regione Liguria

	Comune di Modena <b>Soci Ordinari Sostenitori</b> Comuni ed Enti Locali dell'Emilia-Romagna Comuni ed Enti Locali della Toscana Comuni ed Enti Locali della Liguria		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	1.306.801	1.232.783	1.191.074
Fondo di dotazione	740.000	740.000	740.000
Risultato d'esercizio	74.018	41.708	40.284
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	0	1.600	950

<b>FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori</b> Franco Severi <b>Partecipanti</b> Comune di Cesena Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Altri		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	325.777	327.049	321.115
Fondo di dotazione	318.000	318.000	318.000
Risultato d'esercizio	-1.272	5.934	153
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

<b>FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori</b> Domenico e Antonio Neri <b>Partecipanti</b> Comune di Cesena Altri		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Patrimonio Netto	251.633	250.286	246.748

Fondo di dotazione	6.635	6.635	6.635
Risultato d'esercizio	1.347	3.538	4.336
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

## 7 - OBIETTIVI OPERATIVI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione e declinate nell'albero della programmazione. La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi collegati ai relativi Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi e i rispettivi risultati attesi. Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

La realizzazione di ciascun obiettivo operativo è presidiata a livello politico da uno o più assessori di riferimento e a livello tecnico da uno o più dirigenti. La Sezione Operativa è stata inoltre integrata con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di evidenziare i potenziali collegamenti ed essere pronti a cogliere le straordinarie opportunità di finanziamento che scaturiscono da quest'ultimo strumento.

In particolare, per ciascun obiettivo operativo di Dup è stato specificato il collegamento con le opportunità derivanti dal PNRR, con indicazione di missioni, componenti, investimenti e relative risorse previste.



## **7.1 Obiettivi operativi riclassificati per Linee di mandato**

### **Linea di mandato**

#### **1 - CESENA DEI MOLTI**

---

- 1.1.1 - Agenzia per la Famiglia
- 1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento
- 1.1.3 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso
- 1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)
- 1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti
- 1.2.3 - Promozione dell'affido familiare
- 1.2.4 - Strategie adattive per i servizi educativi
- 1.2.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD
- 1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione
- 1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"
- 1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale
- 1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale
- 1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità
- 1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche
- 1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione
- 1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
- 1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza
- 1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili
- 1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani
- 1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani
- 1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale
- 1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini

### **Linea di mandato**

#### **2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

---

- 2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)
- 2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio
- 2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico
- 2.2.1 - Sostegno alle imprese
- 2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro
- 2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro
- 2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione
- 2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria
- 2.4.1 - Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali

- 2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti
- 2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese
- 2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione
- 2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali
- 2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato
- 2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna
- 2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione
- 2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»
- 2.8.1 - Interventi nel settore agricolo

#### Linea di mandato

### **3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

---

- 3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)
- 3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune
- 3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali
- 3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente
- 3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione
- 3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati
- 3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa
- 3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica
- 3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione
- 3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile
- 3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta
- 3.5.3 - Trasporto pubblico
- 3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale
- 3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)
- 3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche
- 3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili

#### Linea di mandato

### **4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

---

- 4.1.1 - Smart City
- 4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile
- 4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali
- 4.2.2 - Acqua
- 4.2.3 - Aria
- 4.2.4 - Terra
- 4.2.5 - Energia e clima
- 4.2.6 - Rifiuti
- 4.2.7 - Biodiversità
- 4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti
- 4.3.1 - Teatro Bonci

- 4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana
- 4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena
- 4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica
- 4.3.5 - Rocca Malatestiana
- 4.3.6 - Revisione del sistema museale
- 4.3.7 - Casa Bufalini
- 4.3.8 - Cesena città del libro
- 4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive
- 4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi
- 4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo
- 4.5.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio
- 4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa
- 4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza
- 4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile

#### Linea di mandato

### **5 - CESENA CITTA' APERTA**

---

- 5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- 5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
- 5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio
- 5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
- 5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance
- 5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità
- 5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder
- 5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare
- 5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.1.1 Agenzia per la Famiglia</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio</li> <li>• Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari attraverso l'implementazione degli ob.op. 1.7.2, 1.2.1, 3.3.1, 2.5.3</li> <li>• Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie</li> <li>• Baby sitter di territorio</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.1.2 Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)</li> <li>• Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.1 Verso un welfare circolare e di comunità
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<b>1.1.3 Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• V. 2.3.1</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</p> <p>2010 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>1.2 Sostegno alla funzione educativa</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.2.1 Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuole dell'infanzia gratuite</li> <li>• Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni)</li> <li>• Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi</li> <li>• "Un nido per due Comuni": studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia</p> <p>4600 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense</p> <p>960 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.2 Sostegno alla funzione educativa
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.2.2 Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di sviluppo della professionalità insegnante e delle figure educative del territorio cesenate</li> <li>• Valorizzazione dei Consigli scuola-città</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.2 - Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti</p> <p>4.1.2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</p> <p>800 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.2 Sostegno alla funzione educativa
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.2.3 Promozione dell'affido familiare</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione dell'affido familiare</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.2 Sostegno alla funzione educativa
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<b>1.2.4 Strategie adattive per i servizi educativi</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno all'organizzazione di modalità didattiche alternative all'aula</li> <li>• Attivazione di servizi complementari all'offerta scolastica e intensificazione delle attività extrascolastiche</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi
<b>Fondi Investimento</b>	1100 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
<b>Fondi Investimento</b>	2100 Milioni di Euro

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>1.2.5 Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento delle zone a wi-fi gratuito</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</p> <p>900 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</p> <p>1000 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.3 - Dati e interoperabilità</p> <p>650 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Fondi Investimento</b>	2010 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.5 - Cybersecurity
<b>Fondi Investimento</b>	620 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.6 - Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali
<b>Fondi Investimento</b>	610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.3 Sostegno agli anziani
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.3.1 Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v. ob. Op. 3.3.1)</li> <li>• Domiciliarità e coabitazione (v. ob. Op. 3.3.1)</li> <li>• Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani</li> <li>• Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>6 - SALUTE</p> <p>6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE</p> <p>6.1.1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale</p> <p>6.1.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina</p> <p>4000 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.3 Sostegno agli anziani
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.3.2 Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico</li> <li>• Formazione dei "care giver"</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<i>Missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>Componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>Intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
<i>Investimento</i>	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
<i>Fondi Investimento</i>	500 Milioni di Euro
<i>Missione</i>	6 - SALUTE
<i>Componente</i>	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
<i>Intervento</i>	6.1.1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
<i>Investimento</i>	6.1.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina
<i>Fondi Investimento</i>	4000 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.4 Contrasto alla povertà
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.4.1 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri</li> <li>• Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>1.4.2 Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuova Mensa Sociale</li> <li>• Emporio Equo Eco Solidale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>3300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b><i>Intervento</i></b>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
<b><i>Investimento</i></b>	5.2.2.2 - Piani Urbani Integrati
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	2450 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.5 Sostegno alla disabilità
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.5.1 Miglioramento servizi per la disabilità</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale</li> <li>• Miglioramento acquisizione delle autonomie</li> <li>• Miglioramento accesso ai servizi per disabili</li> <li>• Maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>1500 Milioni di Euro</p> <p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b><i>Intervento</i></b>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
<b><i>Investimento</i></b>	5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.5 Sostegno alla disabilità
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.5.2 Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v.ob.operativo 3.5.6)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.6 Immigrazione e integrazione
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.6.1 Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi servizi per l'immigrazione</li> <li>• Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)</li> <li>• Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali</li> <li>• Manifesto della comunicazione interculturale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.6 Immigrazione e integrazione
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.6.2 Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi) (v.ob. operativo 2.1.8 Unione Valle Savio)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.7 Politiche per le pari opportunità
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.7.1 Centro territoriale per le donne vittime di violenza</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.7 Politiche per le pari opportunità
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.7.2 Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna</li> <li>• Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità (in particolar modo per le lavoratrici autonome) attraverso i progetti regionali</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO</p> <p>5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione</p> <p>5.1.1.2 - Creazione di imprese femminili</p> <p>400 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO</p> <p>5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione</p> <p>5.1.1.3 - Sistema di certificazione della parità di genere</p> <p>10 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b><i>Intervento</i></b>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
<b><i>Investimento</i></b>	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.8 Sostegno ai giovani</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>1.8.1 Progettualità dedicate ai giovani</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Centri di aggregazione, Estate-Attivi, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) e riconfigurazione organizzativa del gruppo di lavoro</li> <li>• Informagiovani e Progetto Giovani</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.7 - Competenze digitali di base</p> <p>200 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO</p> <p>5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione</p> <p>5.1.1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego</p> <p>600 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO</p> <p>5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione</p> <p>5.1.1.4 - Sistema duale</p> <p>600 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b><i>Intervento</i></b>	5.1.2 - Servizio civile universale
<b><i>Investimento</i></b>	5.1.2.1 - Servizio civile universale
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	650 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
<b><i>Intervento</i></b>	5.3.1 - Interventi speciali per la coesione territoriale
<b><i>Investimento</i></b>	5.3.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	830 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.8 Sostegno ai giovani
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>1.8.2 Sostegno alle problematiche dei giovani</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica</li> <li>• Educativa di strada</li> <li>• Care Leavers</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.9 Sanità
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<b>1.9.1 Progetto Nuovo Ospedale</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Nuovo Ospedale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<b>Missione</b>	6 - SALUTE
<b>Componente</b>	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
<b>Intervento</b>	6.1.1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
<b>Investimento</b>	6.1.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
<b>Fondi Investimento</b>	1000 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	6 - SALUTE
<b>Componente</b>	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
<b>Intervento</b>	6.2.1 - Aggiornamento tecnologico e digitale
<b>Investimento</b>	6.2.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
<b>Fondi Investimento</b>	4050 Milioni di Euro

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<b><i>Missione</i></b>	6 - SALUTE
<b><i>Componente</i></b>	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
<b><i>Intervento</i></b>	6.2.1 - Aggiornamento tecnologico e digitale
<b><i>Investimento</i></b>	6.2.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	1640 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	1.9 Sanità
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<b>1.9.2 Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso</li> <li>• Verso un'integrazione sempre più efficace</li> <li>• Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>6 - SALUTE</p> <p>6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</p> <p>6.2.1 - Aggiornamento tecnologico e digitale</p> <p>6.2.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero</p> <p>4050 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>6 - SALUTE</p> <p>6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</p> <p>6.2.1 - Aggiornamento tecnologico e digitale</p> <p>6.2.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile</p> <p>1640 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<b>Missione</b>	6 - SALUTE
<b>Componente</b>	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
<b>Intervento</b>	6.2.1 - Aggiornamento tecnologico e digitale
<b>Investimento</b>	6.2.1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione
<b>Fondi Investimento</b>	1670 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	6 - SALUTE
<b>Componente</b>	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
<b>Intervento</b>	6.2.2 - Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	6.2.2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario
<b>Fondi Investimento</b>	740 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	2.1 Rilancio dell'economia cesenate
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<b>2.1.1 Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	• v. ob.op. 2.7.2
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	• Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.1 - Transizione 4.0
<b>Fondi Investimento</b>	13380 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.2 - Investimenti ad alto contenuto tecnologico
<b>Fondi Investimento</b>	340 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b><i>Investimento</i></b>	1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	6710 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b><i>Investimento</i></b>	1.2.1.5 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	1950 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

*Obiettivo strategico*



2.1 Rilancio dell'economia cesenate

*Obiettivo operativo*



**2.1.2 Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio**

*Risultati attesi*



- Rilancio e aggiornamento del progetto "Info point"
- Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle micro-imprese a contenuto innovativo e di resilienza rispetto ai problemi COVID correlati

*Assessori di riferimento*



- Ferrini Luca

*Referenti tecnici*



- Gaggi Matteo - Sviluppo Economico

**COLLEGAMENTI PNRR**

**Missione**

1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**Componente**

1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

**Intervento**

1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo

**Investimento**

1.2.1.1 - Transizione 4.0

**Fondi Investimento**

13380 Milioni di Euro

**Missione**

1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**Componente**

1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

**Intervento**

1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo

**Investimento**

1.2.1.2 - Investimenti ad alto contenuto tecnologico

**Fondi Investimento**

340 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
<b>Fondi Investimento</b>	6710 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.5 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
<b>Fondi Investimento</b>	1950 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
<b>Fondi Investimento</b>	1800 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.3 - Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
<b>Fondi Investimento</b>	1610 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
<b>Fondi Investimento</b>	1600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
<b>Fondi Investimento</b>	1300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.1 - IPCEI
<b>Fondi Investimento</b>	1500 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.2 - Partenariati – Horizon Europe
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.3 - Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
<b>Fondi Investimento</b>	350 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
<b>Fondi Investimento</b>	1580 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b><i>Componente</i></b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b><i>Intervento</i></b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b><i>Investimento</i></b>	4.2.3.2 - Finanziamento di start-up
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300
<b><i>Missione</i></b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b><i>Componente</i></b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b><i>Intervento</i></b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b><i>Investimento</i></b>	4.2.3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	600 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.1.3 Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavoli di confronto con Associazioni di categoria e implementazione percorso di riprogrammazione partecipata</li> <li>• Realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio</li> <li>• Definizione e lancio del nuovo assetto organizzativo per il Coordinamento e la promozione eventi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.1 - Attrattività dei borghi
<b>Fondi Investimento</b>	1020 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)
<b>Fondi Investimento</b>	800 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
<b>Fondi Investimento</b>	160 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.4 - Turismo 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche
<b>Fondi Investimento</b>	1790 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.4 - Turismo 4.0
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.4.3 - Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>2.2 Imprese sempre più innovative</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.2.1 Sostegno alle imprese</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato</li> <li>• Agevolazioni tributarie per le imprese</li> <li>• Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...)</li> <li>• Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO</p> <p>1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo</p> <p>1.2.1.1 - Transizione 4.0</p> <p>13380 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO</p> <p>1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo</p> <p>1.2.1.2 - Investimenti ad alto contenuto tecnologico</p> <p>340 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
<b>Fondi Investimento</b>	6710 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.5 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
<b>Fondi Investimento</b>	1950 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
<b>Fondi Investimento</b>	1800 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.3 - Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
<b>Fondi Investimento</b>	1610 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
<b>Fondi Investimento</b>	1600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
<b>Fondi Investimento</b>	1300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.1 - IPCEI
<b>Fondi Investimento</b>	1500 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.2 - Partenariati – Horizon Europe
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.3 - Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
<b>Fondi Investimento</b>	350 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
<b>Fondi Investimento</b>	1580 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b><i>Componente</i></b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b><i>Intervento</i></b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b><i>Investimento</i></b>	4.2.3.2 - Finanziamento di start-up
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b><i>Componente</i></b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b><i>Intervento</i></b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b><i>Investimento</i></b>	4.2.3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	600 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.3.1 Patto comunale per l'economia e per il lavoro</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni per la creazione di un welfare circolare</li> <li>• Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto</li> <li>• Azioni per lo sviluppo dell'economia verde e sostenibile</li> <li>• Azioni per la worklife integration per il supporto alle famiglie nella gestione dei tempi no- scuola e per lo smart working (V. 1.2.4)</li> <li>• Semplificazione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</p> <p>2010 Milioni di Euro</p> <p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.2 - Innovazione PA</p> <p>1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance</p> <p>730 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.1 - Transizione 4.0
<b>Fondi Investimento</b>	13380 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.2 - Investimenti ad alto contenuto tecnologico
<b>Fondi Investimento</b>	340 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
<b>Fondi Investimento</b>	6710 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo
<b>Investimento</b>	1.2.1.5 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
<b>Fondi Investimento</b>	1950 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b>Intervento</b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b>Investimento</b>	5.1.1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b>Intervento</b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b>Investimento</b>	5.1.1.2 - Creazione di imprese femminili
<b>Fondi Investimento</b>	400 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b>Intervento</b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b>Investimento</b>	5.1.1.3 - Sistema di certificazione della parità di genere
<b>Fondi Investimento</b>	10 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b>Intervento</b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b>Investimento</b>	5.1.1.4 - Sistema duale
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.3 - Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
<b>Fondi Investimento</b>	1610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
<b>Fondi Investimento</b>	1600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
<b>Fondi Investimento</b>	1300 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.1 - IPCEI
<b>Fondi Investimento</b>	1500 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.2 - Partenariati – Horizon Europe
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.3 - Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
<b>Fondi Investimento</b>	350 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
<b>Fondi Investimento</b>	1580 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.2 - Finanziamento di start-up
<b>Fondi Investimento</b>	300

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.3.2 Sinergia tra formazione professionale e lavoro</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p>	
<p><b>Missione</b></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p>
<p><b>Componente</b></p>	<p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p>
<p><b>Intervento</b></p>	<p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p>
<p><b>Investimento</b></p>	<p>4.1.1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)</p>
<p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1500 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p>
<p><b>Componente</b></p>	<p>4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA</p>
<p><b>Intervento</b></p>	<p>4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese</p>
<p><b>Investimento</b></p>	<p>4.2.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)</p>
<p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1800 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.3 - Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
<b>Fondi Investimento</b>	1610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
<b>Fondi Investimento</b>	1600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
<b>Fondi Investimento</b>	1300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.1 - IPCEI
<b>Fondi Investimento</b>	1500 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.2 - Partenariati – Horizon Europe
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
<b>Investimento</b>	4.2.2.3 - Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
<b>Fondi Investimento</b>	350 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
<b>Fondi Investimento</b>	1580 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.2 - Finanziamento di start-up
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b>Intervento</b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b>Investimento</b>	5.1.1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b>Intervento</b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b>Investimento</b>	5.1.1.2 - Creazione di imprese femminili
<b>Fondi Investimento</b>	400 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b><i>Intervento</i></b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b><i>Investimento</i></b>	5.1.1.3 - Sistema di certificazione della parità di genere
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	10 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<b><i>Intervento</i></b>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
<b><i>Investimento</i></b>	5.1.1.4 - Sistema duale
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	600 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>2.3.3 Politiche a sostegno della prima occupazione</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio</li> <li>• Collaborazione con Regione e Camera di Commercio, anche in relazione ad opportunità legate al Recovery fund, per incentivazioni per le aziende che confermano i lavoratori a termine</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO</p> <p>5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione</p> <p>5.1.1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego</p> <p>600 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.3.4 Politiche a sostegno della formazione universitaria</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario</li> <li>• Parcheggio del Campus</li> <li>• Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città</li> <li>• Consolidamento del ruolo dell'Università nello sviluppo delle professionalità e dell'innovazione del lavoro in città</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università</p> <p>250 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi
<b>Fondi Investimento</b>	1100 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
<b>Fondi Investimento</b>	2100 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate
<b>Fondi Investimento</b>	500 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.4 - Riforma e potenziamento dei dottorati
<b>Investimento</b>	4.1.4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
<b>Fondi Investimento</b>	430 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
<b>Fondi Investimento</b>	1800 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.3 - Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
<b>Fondi Investimento</b>	1610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
<b>Fondi Investimento</b>	1600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
<b>Investimento</b>	4.2.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
<b>Fondi Investimento</b>	1300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b>Intervento</b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b>Investimento</b>	4.2.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
<b>Fondi Investimento</b>	1580 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b><i>Componente</i></b>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<b><i>Intervento</i></b>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
<b><i>Investimento</i></b>	4.2.3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	600 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

*Obiettivo strategico*



2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti

*Obiettivo operativo*



**2.4.1 Rinnovamento e sviluppo della logistica:  
collegamento rete stradale con infrastrutture comunali**

*Risultati attesi*



- Studio di fattibilità sul collegamento rete stradale con infrastrutture comunali
- Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità
- Definizione progettualità per favorire i collegamenti con le infrastrutture di ordine superiore

*Assessori di riferimento*



- Castorri Christian
- Lucchi Francesca

*Referenti tecnici*



- Montanari Andrea - Lavori Pubblici

**COLLEGAMENTI PNRR**

**Missione**

**Componente**

**Intervento**

**Investimento**

**Fondi Investimento**

2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile  
 2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa  
 3600 Milioni di Euro

**Missione**

**Componente**

**Intervento**

**Investimento**

**Fondi Investimento**

2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile  
 2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica  
 740 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b>Investimento</b>	2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi
<b>Fondi Investimento</b>	3640 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
<b>Investimento</b>	2.2.5.3 - Bus elettrici
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Componente</b>	3.1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA
<b>Intervento</b>	3.1.1 - Investimenti sulla rete ferroviaria
<b>Investimento</b>	3.1.1.6 - Potenziamento delle linee regionali
<b>Fondi Investimento</b>	940 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Componente</b>	3.2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA
<b>Intervento</b>	3.2.2 - Intermodalità e logistica integrata
<b>Investimento</b>	3.2.2.1 - Digitalizzazione della catena logistica
<b>Fondi Investimento</b>	250 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.4.2 Promozione di una strategia romagnola dei trasporti</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione dell'Area Metropolitana Romagnola: strategia romagnola dei trasporti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa</p> <p>3600 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica</p> <p>740 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi</p> <p>3640 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
<b>Investimento</b>	2.2.5.3 - Bus elettrici
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Componente</b>	3.2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA
<b>Intervento</b>	3.2.2 - Intermodalità e logistica integrata
<b>Investimento</b>	3.2.2.1 - Digitalizzazione della catena logistica
<b>Fondi Investimento</b>	250 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

*Obiettivo strategico*



2.5 Semplificazione e fisco

*Obiettivo operativo*



**2.5.1 SUAP al fianco delle imprese**

*Risultati attesi*



- Innalzamento della qualità dello sportello imprese
- Digitalizzazione processi e formazione personale interno

*Assessori di riferimento*



- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo

*Referenti tecnici*



- Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)
- Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione

**COLLEGAMENTI PNRR**

**Missione**

1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**Componente**

1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

**Intervento**

1.1.1 - Digitalizzazione PA

**Investimento**

1.1.1.1 - Infrastrutture digitali

**Fondi Investimento**

900 Milioni di Euro

**Missione**

1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**Componente**

1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

**Intervento**

1.1.1 - Digitalizzazione PA

**Investimento**

1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud

**Fondi Investimento**

1000 Milioni di Euro

**Missione**

1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**Componente**

1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

**Intervento**

1.1.1 - Digitalizzazione PA

**Investimento**

1.1.1.3 - Dati e interoperabilità

**Fondi Investimento**

650 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Fondi Investimento</b>	2010 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.5 - Cybersecurity
<b>Fondi Investimento</b>	620 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance
<b>Fondi Investimento</b>	730 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>2.5 Semplificazione e fisco</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.5.2 Lotta all'evasione e all'elusione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati</li> <li>• Miglioramento della gestione degli insoluti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.5.3 Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità</li> <li>• Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.6 Rispetto della legalità</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.6.1 Prevenzione dei fenomeni del caporalato</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di coordinamento con Prefettura</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.7.1 Destinazione Turistica Romagna</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale</p> <p>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</p> <p>1020 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
<b>Fondi Investimento</b>	160 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.4 - Turismo 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.4.1 - Hub del turismo digitale
<b>Fondi Investimento</b>	110 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.4 - Turismo 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche
<b>Fondi Investimento</b>	1790 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.4 - Turismo 4.0
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.4.3 - Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.7.2 Gestione della funzione turismo in Unione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio e organizzazione della funzione turismo in Unione Valle Savio</li> <li>• Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione</li> <li>• IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>2.7.3 Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione eventi a livello territoriale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale</p> <p>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</p> <p>1020 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b>Investimento</b>	1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
<b>Fondi Investimento</b>	160 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.4 - Turismo 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.4.3 - Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici
<b>Fondi Investimento</b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.8.1 Interventi nel settore agricolo</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione del mercato ortofrutticolo anche in prospettiva regionale</li> <li>• Innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani</li> <li>• Valorizzazione produzione locale e sperimentazione nuovi mercati di quartiere</li> <li>• Azioni per la creazione di un parco agricolo periurbano (v.2.3.1)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p> <p>2.1.2 - Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile</p> <p>2.1.2.1 - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo</p> <p>800 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p> <p>2.1.2 - Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile</p> <p>2.1.2.2 - Parco Agrisolare</p> <p>1500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.1.2 - Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile
<b><i>Investimento</i></b>	2.1.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.1.1 Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</li> <li>• Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.2 - Piani Urbani Integrati</p> <p>2450 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.1 Cura e tutela del patrimonio comune</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione</li> <li>• Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione</li> <li>• Azioni di valorizzazione del patrimonio comunale per una più efficace gestione dei servizi e delle attività a beneficio della collettività cittadina</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei</p> <p>300 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</p> <p>2.3.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici</p> <p>2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica</p> <p>800 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b>Investimento</b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<b>Fondi Investimento</b>	6000 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
<b>Investimento</b>	2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
<b>Fondi Investimento</b>	330 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
<b>Investimento</b>	4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
<b>Fondi Investimento</b>	2100 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
<b>Fondi Investimento</b>	3900 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b><i>Intervento</i></b>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
<b><i>Investimento</i></b>	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.2.2 Interventi sugli edifici comunali</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento sismico degli edifici scolastici</li> <li>• Efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli impianti sportivi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei</p> <p>300 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</p> <p>2.3.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici</p> <p>2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica</p> <p>800 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b>Investimento</b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<b>Fondi Investimento</b>	6000 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
<b>Investimento</b>	4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
<b>Fondi Investimento</b>	2100 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>Componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>Investimento</b>	4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
<b>Fondi Investimento</b>	3900 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>Componente</b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b>Intervento</b>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
<b>Investimento</b>	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
<b>Fondi Investimento</b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.3 Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi)</li> <li>• Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio</p> <p>2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</p> <p>6000 Milioni di Euro</p> <p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.2.4 Incentivazione interventi di ristrutturazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</p> <p>2.3.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici</p> <p>2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica</p> <p>800 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</p> <p>2.3.2 - Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica</p> <p>2.3.2.1 - Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici</p> <p>13950 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</p> <p>2.3.3 - Sistemi di teleriscaldamento</p> <p>2.3.3.1 - Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento</p> <p>200 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.5 Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.3 - Sport e inclusione sociale</p> <p>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</p> <p>700 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.3 Sostegno alle politiche abitative</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.3.1 Politiche per il diritto alla casa</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative</li> <li>• Promozione di nuove forme dell'abitare (Cohousing e condomini solidali) per creare una nuova socialità abitativa</li> <li>• Valorizzazione del patrimonio ERP mediante dismissione di parte di questo, costruzione di nuovi alloggi e manutenzione pianificata degli alloggi sfitti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</p> <p>5.2.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta</p> <p>450 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b><i>Missione</i></b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b><i>Componente</i></b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b><i>Intervento</i></b>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
<b><i>Investimento</i></b>	5.2.2.5 - Programma innovativo della qualità dell'abitare
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	2800 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.3.2 Edilizia Residenziale Pubblica</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniacci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.5 - Programma innovativo della qualità dell'abitare</p> <p>2800 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.4 Quartieri e non periferie</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.4.1 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'attività dei "nuovi" Quartieri quale motore per una progettualità condivisa di territorio</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.1 Forme di mobilità integrata e sostenibile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri con la rete del trasporto pubblico locale</li> <li>• Realizzazione Bicipolitana</li> <li>• Rete sentieri ciclopedonali</li> <li>• Realizzazione Velostazione</li> <li>• Pianificazione della mobilità elettrica</li> <li>• Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto</li> <li>• Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa</li> <li>• Sviluppo e condivisione di un sistema di raccolta dati sulla mobilità</li> <li>• Piedibus</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica</p> <p>600 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b>Investimento</b>	2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa
<b>Fondi Investimento</b>	3600 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b>Investimento</b>	2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica
<b>Fondi Investimento</b>	740 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b>Investimento</b>	2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi
<b>Fondi Investimento</b>	3640 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
<b>Investimento</b>	2.2.5.3 - Bus elettrici
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.5.2 Riorganizzazione del sistema sosta</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.5.3 Trasporto pubblico</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica</p> <p>600 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa</p> <p>3600 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica</p> <p>740 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	3640 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.5.3 - Bus elettrici
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.4 Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa</p> <p>3600 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.5.5 PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<p><b>Missione</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>
<p><b>Componente</b></p>	<p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>
<p><b>Intervento</b></p>	<p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p>
<p><b>Investimento</b></p>	<p>2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica</p>
<p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>600 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>
<p><b>Componente</b></p>	<p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>
<p><b>Intervento</b></p>	<p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p>
<p><b>Investimento</b></p>	<p>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa</p>
<p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>3600 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>
<p><b>Componente</b></p>	<p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>
<p><b>Intervento</b></p>	<p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p>
<p><b>Investimento</b></p>	<p>2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica</p>
<p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>740 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	3640 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.5.3 - Bus elettrici
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.5.6 Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v. ob. Op 1.5.2)</li> <li>• Programmazione annuale interventi</li> <li>• Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale</p> <p>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</p> <p>1020 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.5.7 Trasporto scolastico e scolastico disabili</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidamento del servizio di trasporto scolastico e scolastico disabili</li> <li>• Trasporto scolastico gratuito</li> <li>• Convenzione con ATR per lo svolgimento delle funzioni di progettazione, organizzazione, promozione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa</p> <p>3600 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</p> <p>2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica</p> <p>740 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	3640 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.5.3 - Bus elettrici
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>4.1 Smart City e trasformazione digitale</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.1.1 Smart City</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MAN (Metropolitan Area Network): Open fiber</li> <li>• Video sorveglianza</li> <li>• Rete Wi-Fi gratuita estesa a tutto il comune, anche in aree aperte</li> <li>• Progetti Internet of Things (IOT)</li> <li>• Utilizzo sensori IOT per monitoraggio infrastrutture e manutenzione predittiva</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.2.1 - Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo</p> <p>1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)</p> <p>6710 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</p> <p>900 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
<b>Fondi Investimento</b>	1000 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.3 - Dati e interoperabilità
<b>Fondi Investimento</b>	650 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Fondi Investimento</b>	2010 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.5 - Cybersecurity
<b>Fondi Investimento</b>	620 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>4.1 Smart City e trasformazione digitale</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.1.2 Comune sempre più facile e accessibile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese</li> <li>• Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI)</li> <li>• Sportelli Digitali diffusi</li> <li>• Innovazione e trasformazione digitale</li> <li>• Digitalizzazione archivi edilizia</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</p> <p>900 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</p> <p>1000 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.3 - Dati e interoperabilità
<b>Fondi Investimento</b>	650 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Fondi Investimento</b>	2010 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.5 - Cybersecurity
<b>Fondi Investimento</b>	620 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.2.1 - Portale unico del reclutamento
<b>Fondi Investimento</b>	20 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance
<b>Fondi Investimento</b>	730 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b><i>Investimento</i></b>	1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	490 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.2 Qualità dell'ambiente
<i>Obiettivo operativo</i> 	<b>4.2.1 Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali</b>
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forme partecipative (Consulta per l'ambiente)</li> <li>• Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS</li> </ul>
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.2.2 Acqua</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere</li> <li>• Potenziamento sistema idrico e integrato</li> <li>• Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio</p> <p>2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</p> <p>2490 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.4 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime</p> <p>2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico</p> <p>2000 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.4 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime
<b>Investimento</b>	2.4.4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
<b>Fondi Investimento</b>	900 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.4 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime
<b>Investimento</b>	2.4.4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche
<b>Fondi Investimento</b>	880 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.4 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime
<b>Investimento</b>	2.4.4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione
<b>Fondi Investimento</b>	600 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.2 Qualità dell'ambiente
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<b>4.2.3 Aria</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile
<b>Investimento</b>	2.2.1.3 - Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)
<b>Fondi Investimento</b>	680 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile
<b>Investimento</b>	2.2.1.4 - Sviluppo biometano
<b>Fondi Investimento</b>	1920 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.2 - Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete
<b>Investimento</b>	2.2.2.1 - Rafforzamento smart grid
<b>Fondi Investimento</b>	3610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b>Intervento</b>	2.2.2 - Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete
<b>Investimento</b>	2.2.2.2 - Interventi su resilienza climatica delle reti
<b>Fondi Investimento</b>	500 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Componente</b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b>Intervento</b>	2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
<b>Investimento</b>	2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
<b>Fondi Investimento</b>	330 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<i>Obiettivo strategico</i> 	<b>4.2 Qualità dell'ambiente</b>
<i>Obiettivo operativo</i> 	<b>4.2.4 Terra</b>
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica</li> </ul>
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Ambiente, salvaguardia del territorio montano e protezione civile</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<i>Missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>Componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>Intervento</i>	2.4.1 - Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico
<i>Investimento</i>	2.4.1.1 - Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione
<i>Fondi Investimento</i>	500 Milioni di Euro
<i>Missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>Componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>Intervento</i>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<i>Investimento</i>	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
<i>Fondi Investimento</i>	2490 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b><i>Intervento</i></b>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b><i>Investimento</i></b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	6000 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b><i>Intervento</i></b>	2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
<b><i>Investimento</i></b>	2.4.3.4 - Bonifica dei siti orfani
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	500 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.5 Energia e clima</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualficazione energetica degli edifici pubblici (v.ob.op.3.2.2)</li> <li>• Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato (v.ob.op. 3.2.4)</li> <li>• Promozione dello Sportello per l'Energia</li> <li>• Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG)</li> <li>• Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici</li> <li>• Test dati ambientali del "cruscotto del sindaco" (v. 5.1) e definizione modalità di supporto alle attività economiche sostenibili (V. 2.3.1)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniacci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.1 - Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico</p> <p>2.4.1.1 - Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b><i>Intervento</i></b>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b><i>Investimento</i></b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	6000 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.2.2 - Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete
<b><i>Investimento</i></b>	2.2.2.1 - Rafforzamento smart grid
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	3610 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.2.6 Rifiuti</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto</li> <li>• Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale</li> <li>• Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti</li> <li>• Contrasto all'utilizzo di plastiche usa e getta favorendo l'utilizzo di materiale biodegradabile e riutilizzabile</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p> <p>2.1.1 - Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare</p> <p>2.1.1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti</p> <p>1500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p> <p>2.1.1 - Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare</p> <p>2.1.1.2 - Progetti "faro" di economia circolare</p> <p>600 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE
<b><i>Intervento</i></b>	2.1.3 - Sviluppare progetti integrati
<b><i>Investimento</i></b>	2.1.3.1 - Isole verdi
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	200 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.2.7 Biodiversità</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo Museo dell'Ecologia</li> <li>• Riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b>	
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine</p> <p>2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano</p> <p>330 Milioni di Euro</p>
<p><b>Missione</b></p> <p><b>Componente</b></p> <p><b>Intervento</b></p> <p><b>Investimento</b></p> <p><b>Fondi Investimento</b></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine</p> <p>2.4.3.4 - Bonifica dei siti orfani</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.2.8 Benessere animale e convivenza con infestanti</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovamento della struttura del canile</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.3.1 Teatro Bonci</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei</p> <p>300 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0</p> <p>1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde</p> <p>160 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.3.2 Valorizzazione Biblioteca Malatestiana</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Casa del Libro"</li> <li>• Completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi</li> <li>• Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico</li> <li>• Ridefinizione logistica spazio deposito librario</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
<b>Investimento</b>	1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
<b>Fondi Investimento</b>	300 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>Intervento</b>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
<b>Investimento</b>	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
<b>Fondi Investimento</b>	160 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.3.3 Centro Cinema Città di Cesena</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	160 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.3.4 Realizzazione della Casa della Musica</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualficazione palazzo Mazzini-Marinelli</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.3.5 Rocca Malatestiana</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto su rastelli Rocca</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.3.6 Revisione del sistema museale</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo Archeologico: qualificazione attrezzature museali</li> <li>• Nuova Pinacoteca della Città: Integrazione collezioni comunali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con la mostra Fioravanti</li> <li>• Nuova Pinacoteca della Città a Palazzo Oir come nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	300 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b><i>Intervento</i></b>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
<b><i>Investimento</i></b>	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	160 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.3.7 Casa Bufalini</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione nuova gestione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.3.8 Cesena città del libro</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Candidatura di Cesena a capitale del libro (v.5.5.2)</li> <li>• Patto per la lettura (v.5.5.2)</li> <li>• Festival Story telling (v.5.5.2)</li> <li>• Valorizzazione biblioteche di quartiere</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.3 - TURISMO E CULTURA</p> <p>1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione</p> <p>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</p> <p>300 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.4.1 Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola</p> <p>300 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.3 - Sport e inclusione sociale</p> <p>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</p> <p>700 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.4.2 Riqualificazione degli impianti sportivi</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione nuovo modello di impiantistica sportiva cittadina</li> <li>• Valorizzazione degli spazi pubblici dedicati ad attività sportiva</li> <li>• Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (v.ob.op.3.2.2)</li> <li>• Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>4 - ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</p> <p>4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola</p> <p>300 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.3 - Sport e inclusione sociale</p> <p>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</p> <p>700 Milioni di Euro</p>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere
<i>Obiettivo operativo</i> 	<b>4.4.3 Sostegno all'associazionismo sportivo</b>
<i>Risultati attesi</i> 	• Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo
<i>Assessori di riferimento</i> 	• Castorri Christian
<i>Referenti tecnici</i> 	• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport
<b>COLLEGAMENTI PNRR</b> <i>Missione</i> <i>Componente</i> <i>Intervento</i> <i>Investimento</i> <i>Fondi Investimento</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ 4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione 4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola 300 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>4.5 Una città più sicura</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.5.1 Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.5 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.5.2 Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	4.5 Una città più sicura
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<b>4.5.3 Contrasto al degrado e sicurezza</b>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto "Un'altra stazione"</li> <li>• Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>5 - INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</p> <p>5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale</p> <p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>500 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.6 Protezione civile funzione fondamentale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.6.1 Potenziamento del sistema di Protezione Civile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione</li> <li>• Sistemica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento)</li> <li>• Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.1 - Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico</p> <p>2.4.1.1 - Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione</p> <p>500 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio</p> <p>2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</p> <p>2490 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<b><i>Missione</i></b>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b><i>Componente</i></b>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<b><i>Intervento</i></b>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b><i>Investimento</i></b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	6000 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.1.1 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile</li> <li>• Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano di Mandato</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.2 Cesena città proiettata all'Europa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.2.1 Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.3.1 Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione strategica di Unione</li> <li>• Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali</li> <li>• Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.4.1 Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</p> <p>900 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</p> <p>1000 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.3 - Dati e interoperabilità
<b>Fondi Investimento</b>	650 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Fondi Investimento</b>	2010 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.5 - Cybersecurity
<b>Fondi Investimento</b>	620 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.6 - Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali
<b>Fondi Investimento</b>	610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.2.1 - Portale unico del reclutamento
<b>Fondi Investimento</b>	20 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b><i>Investimento</i></b>	1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	730 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b><i>Investimento</i></b>	1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	490 Milioni di Euro

<b>Linea di mandato 5 - CESENA CITTA' APERTA</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.4.2 Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Benessere lavorativo per migliori servizi</li> <li>• Competenze in continua crescita</li> <li>• Processo di adattamento dell'organizzazione: Smart Working come innovazione organizzativa (Progetto UVSmart)</li> <li>• Progettazione e implementazione del nuovo sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>
<p><b>COLLEGAMENTI PNRR</b></p> <p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</p> <p>900 Milioni di Euro</p>
<p><i>Missione</i></p> <p><i>Componente</i></p> <p><i>Intervento</i></p> <p><i>Investimento</i></p> <p><i>Fondi Investimento</i></p>	<p>1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p> <p>1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p> <p>1.1.1 - Digitalizzazione PA</p> <p>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</p> <p>1000 Milioni di Euro</p>

**Linea di mandato  
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.3 - Dati e interoperabilità
<b>Fondi Investimento</b>	650 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Fondi Investimento</b>	2010 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.5 - Cybersecurity
<b>Fondi Investimento</b>	620 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.6 - Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali
<b>Fondi Investimento</b>	610 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<b>Fondi Investimento</b>	200 Milioni di Euro
<b>Missione</b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b>Componente</b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b>Intervento</b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b>Investimento</b>	1.1.2.1 - Portale unico del reclutamento
<b>Fondi Investimento</b>	20 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b><i>Investimento</i></b>	1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	730 Milioni di Euro
<b><i>Missione</i></b>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<b><i>Componente</i></b>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<b><i>Intervento</i></b>	1.1.2 - Innovazione PA
<b><i>Investimento</i></b>	1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa
<b><i>Fondi Investimento</i></b>	490 Milioni di Euro

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.4.3 Nuovi progetti per la comunità</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi progetti per la comunità</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.5.1 Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder: - PUG intercomunale in una logica integrata con gli altri strumenti di pianificazione (PUMS e PAESC) - Progetto europeo KAIROS - Progetto europeo Adriadapt - Centro storico - Sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei - Progetto Unitario di marketing e valorizzazione turistica del territorio Unione (Uni.Co) - Progetto Regionale Bike Hub</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Rossi Angelo - [UNIONE] Stazione Appaltante (SUA) e LLPP</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.5.2 Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussidiarietà circolare: - Azioni Piani Sociali di Zona - Azioni cura del verde Green City - Azioni valorizzazione della cultura - Azioni Rete bibliotecaria cittadina - Azioni Protezione Civile Unione - Costruzione rete Ambiente e Clima - Fondazione di partecipazione, per la gestione degli impianti sportivi pubblici Programmazione partecipata: - Piano degli Investimenti - Bilancio partecipato - Quartieri - Patto per la Lettura - Patto per l'economia e il lavoro - Revisione processo di gestione delle segnalazioni dell'ente (Cesena Segnala) - Agenda Digitale - Progetto Europeo Intarsi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Rossi Angelo - [UNIONE] Stazione Appaltante (SUA) e LLPP</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.6 Governance delle società partecipate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.6.1 Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

## **7.2 Obiettivi operativi riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.11 del regolamento di contabilità dell'Ente (approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi operativi del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

### **Missione**

#### **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **Programma 01.01 - Organi istituzionali**

- 3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione
- 5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio

##### **Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

- 5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
- 5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati

##### **Programma 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

- 2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione
- 2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali

##### **Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi**

- 4.1.1 - Smart City
- 4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile

##### **Programma 01.11 - Altri servizi generali**

- 5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- 5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
- 5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance
- 5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità

### **Missione**

#### **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

##### **Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa**

- 4.5.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio
- 4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa

##### **Programma 03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

- 4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza

### **Missione**

#### **04 - Istruzione e diritto allo studio**

##### **Programma 04.01 - Istruzione prescolastica**

1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)

1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti

---

**Programma 04.04 - Istruzione universitaria**

2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria

---

**Programma 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili

**Missione**

---

**05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

---

**Programma 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

4.3.1 - Teatro Bonci

4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica

4.3.5 - Rocca Malatestiana

---

**Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana

4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena

4.3.6 - Revisione del sistema museale

4.3.7 - Casa Bufalini

4.3.8 - Cesena città del libro

**Missione**

---

**06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

---

**Programma 06.01 - Sport e tempo libero**

4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive

4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi

4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo

---

**Programma 06.02 - Giovani**

1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani

**Missione**

---

**07 - Turismo**

---

**Programma 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna

2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione

2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»

**Missione**

---

**08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

---

**Programma 08.01 - Urbanistica assetto del territorio**

3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)

3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune

3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali

3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente

3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione

3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati

5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare

---

**Programma 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica

**Missione**

**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

**Programma 09.01 - Difesa del suolo**

4.2.4 - Terra

**Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali

**Programma 09.03 - Rifiuti**

4.2.6 - Rifiuti

**Programma 09.04 - Servizio idrico integrato**

4.2.2 - Acqua

**Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

4.2.7 - Biodiversità

**Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

4.2.3 - Aria

**Missione**

**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

---

**Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale**

2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti

3.5.3 - Trasporto pubblico

**Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali**

1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche

2.4.1 - Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali

3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile

3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta

- 3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale
- 3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)
- 3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

**Missione**

**11 - Soccorso civile**

---

**Programma 11.01 - Sistema di protezione civile**

---

- 4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile

**Missione**

**12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

**Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

---

- 1.2.3 - Promozione dell'affido familiare

**Programma 12.02 - Interventi per la disabilità**

---

- 1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità

**Programma 12.03 - Interventi per gli anziani**

---

- 1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"

**Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

---

- 1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale
- 1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale
- 1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione

**Programma 12.05 - Interventi per le famiglie**

---

- 1.1.1 - Agenzia per la Famiglia

**Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa**

---

- 1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione
- 3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa

**Programma 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

---

- 1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento
- 1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza
- 1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili
- 1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani

**Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo**

---

- 1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
- 5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder

**Missione**

**13 - Tutela della salute**

---

---

**Programma 13.05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**

- 1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale
- 1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini

---

**Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria**

- 4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti

**Missione**

---

**14 - Sviluppo economico e competitività**

---

**Programma 14.01 - Industria, PMI e Artigianato**

- 2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)
- 2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio
- 2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico

---

**Programma 14.03 - Ricerca e innovazione**

- 2.2.1 - Sostegno alle imprese
- 2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro

---

**Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

- 2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese

**Missione**

---

**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

---

**Programma 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

- 1.1.3 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso
- 1.2.4 - Strategie adattive per i servizi educativi
- 2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro
- 2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato

---

**Programma 15.03 - Sostegno all'occupazione**

- 2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione

**Missione**

---

**16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

**Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

- 2.8.1 - Interventi nel settore agricolo

**Missione**

---

**17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

**Programma 17.01 - Fonti energetiche**

- 4.2.5 - Energia e clima

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa  
(SeO)**

**Periodo 2022-2024**

**Parte seconda**

**1. Programmazione dei lavori pubblici**

Gli allegati da inserire nella presente sezione saranno sviluppati in occasione dell'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP, che verrà presentata entro il 15/11/2021.

## 2. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

### SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	520.000,00	425.000,00	945.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.359.778,10	8.283.461,25	13.643.239,35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>5.879.778,10</b>	<b>8.708.461,25</b>	<b>14.588.239,35</b>

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

## SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00143280402202100001	2021		1		No	ITH58	Servizi	75310000-2	Trasporto e accompagnamento o scolastico alunni/le	1	Esposito Monica	36	Si	42.000,00	110.000,00	178.000,00	330.000,00	0,00				
S00143280402202100002	2021		1		No	ITH58	Servizi	75310000-2	Accompagnamenti o alunni scuole infanzia su bus scolastico	1	Esposito Monica	36	Si	17.000,00	45.000,00	73.000,00	135.000,00	0,00				
S00143280402202100003	2021		1		No	ITH58	Servizi	75310000-2	Supporto post scuola e compiti 1° ciclo/diritto allo studio	1	Esposito Monica	36	Si	17.000,00	45.000,00	73.000,00	135.000,00	0,00				
S00143280402201900036	2021		1		No	ITH58	Servizi	90919000-2	Servizi di pulizia apertura e chiusura palestre	1	Esposito Monica	36	Si	50.000,00	140.000,00	230.000,00	420.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402201900039	2021		1		No	ITH58	Forniture	15612500-6	Fornitura prodotti da forno per refezione scolastica	1	Esposito Monica	36	Si	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00	0,00				
S00143280402201900035	2021		1		No	ITH58	Servizi	55524000-9	Servizi vari relativi alla ristorazione scolastica - appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Contratti	1	Esposito Monica	36	Si	170.000,00	482.000,00	794.000,00	1.446.000,00	0,00				5
S00143280402202100006	2021		1		No	ITH58	Servizi	92610000-0	Servizi di gestione di impianti sportivi	1	Esposito Monica	36	Si	23.000,00	70.000,00	117.000,00	210.000,00	0,00				
S00143280402202000001	2021	D19F18000490001	1		No	ITH58	Servizi	79342200-5	Servizio di comunicazione e promozione "Casa Bufalini"	1	MEI MANUELA LUCIA	36	No	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00	0,00				
S00143280402202100008	2021		1		Si	ITH58	Servizi	63000000-9	Servizio di trasferte per partecipazione a meeting per progetti europei, nazionali e comunali	1	MEI MANUELA LUCIA	36	No	15.000,00	20.000,00	20.000,00	55.000,00	0,00				
S00143280402201900011	2021		1		No	ITH58	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico	1	Esposito Monica	36	Si	310.000,00	930.000,00	1.550.000,00	2.790.000,00	0,00				
F00143280402202100001	2021		1		No	ITH58	Forniture	22455000-4	Acquisto supporti di Carte d'identità elettroniche	1	TAGLIABUE STEFANIA	12	Si	201.400,00	0,00	0,00	201.400,00	0,00				
F00143280402201900030	2021		1		No	ITH58	Forniture	22113000-5	Acquisto libri per Biblioteca Malatestiana	1	BOVERO ELISABETTA	36	No	135.000,00	90.000,00	90.000,00	315.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
F00143280402202000005	2021		1		No	ITH58	Forniture	22000000-0	Stampati litografici per Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura	1	BOVERO ELISABETTA	36	No	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
S00143280402202000014	2021		1		No	ITH58	Servizi	79714000-2	Servizi di guardiana e sorveglianza immobili ed eventi del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura	1	BOVERO ELISABETTA	36	Si	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				
F00143280402202100002	2021		1		No	ITH58	Forniture	32321200-1	Affidamento service audio-video e streaming	1	BOVERO ELISABETTA	24	Si	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00143280402202100011	2021		1		No	ITH58	Servizi	79995000-5	Affidamento gestione dei servizi al pubblico biblioteca moderna	1	BOVERO ELISABETTA	36	No	131.115,00	444.461,00	444.461,00	1.020.037,00	0,00				4

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00143280402202100003	2021		1		No	ITH58	Forniture	30234400-2	Acquisto documenti video e multimediali	1	BOVERO ELISABETTA	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00		226120	CONSP S.P.A.	
S00143280402202100012	2021		1		No	ITH58	Servizi	79995200-7	Affidamento per inventariazione e catalogazione di libri antichi e manoscritti	1	BARBERO GILIO LA CARMEN	24	No	37.500,00	37.500,00	0,00	75.000,00	0,00				
S00143280402202100017	2021		1		No	ITH58	Servizi	79940000-5	Concessione riscossione coattiva entrate comunali	1	Stefano Severi	60	No	10.000,00	70.000,00	280.000,00	360.000,00	0,00				
F00143280402201900002	2021		1		No	ITH58	Forniture	39830000-9	Prodotti per la pulizia	2	ROSSI ANGELO	36	Si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202000002	2021		1		No	ITH58	Servizi	98311000-6	Servizi di ritiro biancheria da lavare	2	ROSSI ANGELO	36	Si	87.000,00	87.000,00	87.000,00	261.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402202000002	2021		1		No	ITH58	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	833.300,00	0,00	0,00	833.300,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402202000003	2021		1		No	ITH58	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	1.072.300,00	0,00	0,00	1.072.300,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202100018	2021	D12G20000010001	1		No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D.L. intervento "Riquilibrare palazzo Mazzini-Mannelli 3 lotto"	1	Montanari Andrea	48	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
S00143280402202100019	2021		2	L00143280402202100016	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D.L. intervento "Bicipollana"	1	Montanari Andrea	48	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00143280402202100020	2021		2	L00143280402202000011	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D.L. intervento "Velostazione"	1	Montanari Andrea	48	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00143280402202100021	2021		1		No	ITH58	Servizi	34923000-3	Completamento sistema di controllo dei varchi di accesso	1	FINI GIOVANNI	12	No	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00				
S00143280402202100022	2021		1		No	ITH58	Servizi	90670000-4	Disinfestazione caditoie - appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Contratti	1	FINI GIOVANNI	24	No	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00				
S00143280402202100023	2021		1		No	ITH58	Servizi	92521000-9	Servizio di gestione delle visite guidate, servizi integrativi di biglietteria e bookshop presso la Malatestiana antica e servizio di custodia e accoglienza di spazi culturali del settore	1	BOVERO ELISABETTA	24	Si	235.302,10	321.739,25	280.000,00	837.041,35	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202100024	2021	D17E20000000004	2	L0014380402201900037	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D.L. intervento "Restauro museo archeologico"	1	Montanari Andrea	48	No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00143280402202100025	2021		1		Si	ITH58	Servizi	66516400-4	Assicurazione RCT/O	3	GURIOLI ROBERTO	60	Si	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00	0,00				
S00143280402202100026	2021		1		Si	ITH58	Servizi	66515200-5	Assicurazione All Risks	3	GURIOLI ROBERTO	60	Si	150.000,00	15.000,00	150.000,00	315.000,00	0,00				
S00143280402202100028	2021		1		No	ITH58	Servizi	92130000-1	Connessione sale cinema San Biagio e arena estiva	1	BOVERO ELISABETTA	72	No	213.757,00	237.135,00	1.097.763,00	1.548.655,00	0,00				
S00143280402202100029	2021	D16J20001190004	1		No	ITH58	Servizi	50720000-8	Servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici negli edifici comunali periodo 2021-2029	1	Montanari Andrea	96	Si	176.208,00	352.417,00	4.275.038,00	4.803.663,00	0,00				4
S00143280402202100030	2021		1		No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione "Casena Sport City"	1	Montanari Andrea	36	No	180.000,00	459.000,00	361.000,00	1.000.000,00	0,00				2
S00143280402202100031	2021		1		No	ITH58	Servizi	92521000-9	Concessione complesso Rocca Malatestiana e annesso Parco della Rimembranza	1	BOVERO ELISABETTA	32	No	56.000,00	100.000,00	100.000,00	256.000,00	0,00				5

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00143280402202100032	2021		1		No	ITH58	Servizi	66515200-5	Assicurazione opere d'arte	1	BOVERO ELISABETTA	72	No	30.000,00	30.000,00	120.000,00	180.000,00	0,00					2
S00143280402202100033	2021		1		No	ITH58	Servizi	98371110-8	Servizi Cimiteriali: pulizia, sanificazione e servizi ausiliari	1	TAGLIABUE STEFANIA	36	Si	50.344,00	50.344,00	50.344,00	151.032,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		5
S00143280402202100034	2021		1		No	ITH58	Servizi	98371110-8	Servizi Cimiteriali: Servizi Complementari - appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Contratti	1	TAGLIABUE STEFANIA	36	No	414.612,00	414.612,00	414.612,00	1.243.836,00	0,00					5
S00143280402202100035	2021		1		No	ITH58	Servizi	64110000-0	Servizio di notifica tramite posta delle violazioni al codice della strada	1	GENNARETTI LAURA	36	No	65.000,00	110.000,00	156.000,00	331.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		5
S00143280402202100036	2021		1		No	ITH58	Servizi	77313000-7	Servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico del comune di Casera per il triennio 2022-2023-2024	1	Montanari Andrea	36	Si	0,00	1.305.073,00	6.673.727,00	7.978.800,00	0,00					2
S00143280402202100037	2021	D19J21003120006	2	L00143280402202100039	No	ITH58	Servizi	71250000-5	INCARICO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE IN ZONA STAZIONE FERROVIARIA PER INCUBATORE DI IMPRESA	1	Montanari Andrea	18	No	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00					2
S00143280402202100038	2021		1		No	ITH58	Servizi	92111000-2	Affidamento del servizio di produzione di contenuti audiovisivi per il Comune di Casena e l'Unione Valle del Savio e di supporto alla realizzazione di contenuti grafici	3	MEI MANUELA LUCIA	36	No	14.640,00	29.280,00	43.920,00	87.840,00	0,00		226120	CONSP S.P.A.		2
S00143280402202100039	2021		1		No	ITH58	Servizi	51110000-6	Allestimenti luminosi natalizi, decorazioni e albero di natale	2	Gaggi Matteo	17	No	79.300,00	79.300,00	0,00	158.600,00	0,00		226120	CONSP S.P.A.		2
F00143280402202100004	2022		1		No	ITH58	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	0,00	833.300,00	0,00	833.300,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
F00143280402202100005	2022		1		No	ITH58	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	0,00	1.072.300,00	0,00	1.072.300,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
F00143280402202100006	2022		1		No	ITH58	Forniture	30199770-8	Buoni pasto	2	ROSSI ANGELO	24	Si	0,00	95.000,00	95.000,00	190.000,00	0,00		226120	CONSP S.P.A.		
F00143280402202100007	2022		1		No	ITH58	Forniture	35810000-5	Divise per la P.L.	2	ROSSI ANGELO	36	Si	0,00	70.000,00	140.000,00	210.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
S00143280402202100027	2022		1		No	ITH58	Servizi	85311300-5	Servizio di gestione dell'informagiovani (del Comune di Casena e di Bagno di Romagna)	3	Gaggi Matteo	36	No	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00		226120	CONSP S.P.A.		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														5.879.778,10 (13)	8.708.461,25 (13)	18.641.865,00 (13)	33.230.104,35 (13)	0,00 (13)			

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

## SCHEMA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00143280402202000003		Servizio di gestione sportello facile digitale	80.000,00	2	Progetto non finanziato
S00143280402201900013		Gestione servizio informazione e accoglienza turistica	318.000,00	1	L'intervento era stato progettato nell'ambito dell'attività turistica del territorio. Non si è effettuato l'affidamento poiché il servizio turismo dal 01/04/2020 è passato ad altro settore.
S00143280402202000015		Gara per servizi di noleggio schermi e relative attrezzature di proiezione in occasione di eventi del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura	60.000,00	1	Causa lockdown la manifestazione piazze di cinema è stata annullata in attesa di una nuova riprogrammazione
F00143280402201900003		Pannolini per asili nido	48.000,00	2	Nel 2020 non è stata stipulata la convenzione Intercent-ER. Nel 2021 la fornitura è di competenza di altro R.U.P.
F00143280402202000006		Acquisto arredi e attrezzature per Museo Archeologico	60.000,00	1	L'intervento è stato collegato alla ristrutturazione del terzo lotto; tale cambiamento comporta uno slittamento dei tempi di realizzazione al momento stimati per l'anno 2023.

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

### 3. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali (D.lgs 267/2000), ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 75/2017, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 al comma 2 prevede che, *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato..... Omissis ..... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo*

*degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. ”.*

Sulla G.U. del 27 aprile 2020, è stato pubblicato il DPCM del 17 marzo 2020 “misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal su citato comma 2 art. 33 del D.L. 34/2019 la cui applicazione decorre dal 20 aprile 2020.

Oltre al quadro normativo presente relativo alla programmazione del personale per l’ordinaria gestione dei servizi, sono state approvate una serie di disposizioni specifiche inerenti l’assunzione straordinaria di personale previste dalla legge di bilancio 2021, n.178/2020 (assunzioni straordinarie per la gestione dei procedimenti legati ad eco-bonus) non rientranti nei limiti previsti dall’art. 33 del D.L. 34/2019.

Il D. L. 80/2021, in fase di conversione, prevede inoltre misure speciali per l’assunzione del personale e il conferimento di incarichi professionali per l’attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche, che non saranno quindi considerate nell’indice di incidenza della spesa del personale e neppure nei limiti del lavoro flessibile (art. 9, c.28, D.L. 78/2010).

Sulla base delle verifiche contabili di cui alla normativa per le assunzioni a tempo indeterminato, è stato calcolato l’indice di incidenza della spesa di personale del Comune di Cesena, rilevata nel Bilancio consuntivo 2020, sulla media delle entrate correnti 2018/2020. L’incidenza calcolata è pari al 25,79% e si colloca al di sotto del 27,6% indicato come valore soglia nella tabella di cui all’art. 4 del suddetto DPCM. Tale condizione consente al Comune di Cesena di incrementare la spesa di personale in misura non superiore al 12% della spesa di personale dell’anno 2018, nel limite del valore soglia su indicato e permette quindi di incrementare la spesa del personale per nuove assunzioni, per l’anno 2021, fino alla concorrenza di tale cifra che si colloca al di sotto del valore soglia su indicato.

La programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 199 del 4 agosto 2020 è stata predisposta nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali su indicati e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica. Sono in fase di completamento le procedure di reclutamento previste nel piano e finanziate per l'anno 2020. Contestualmente si sta procedendo alla rilevazione del fabbisogno ordinario e straordinario di personale per il periodo 2021-2023, che dovrà tener conto, oltre che delle esigenze ordinarie legate al turnover e all'andamento dell'attività ordinaria e del raggiungimento degli obiettivi di peg 2021-2023, anche dei progetti che si stanno predisponendo sulla base delle missioni, componenti e investimenti previsti dal PNRR, per i quali è possibile effettuare solo una stima essendo subordinati all'effettivo finanziamento sugli avvisi nazionali a cui l'ente parteciperà.

Come per lo scorso anno, il Settore Personale ed Organizzazione sta provvedendo ad effettuare una puntuale rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i dirigenti di riferimento e sulla base di specifiche schede predisposte nell'ambito del progetto RiformAttiva finanziato da Formez e DFP, considerando:

- gli obiettivi strategici o le attività ordinarie collegate alle esigenze di assunzione rilevate;
- le figure che da inserire nella struttura individuando il corrispondente profilo professionale e le competenze richieste per ogni figura;
- il turnover previsto nel settore per gli anni 2021-2023;
- l'impatto, in termini di numero di persone e di costi, delle richieste sulla situazione esistente (situazione "as is" e situazione "to be") determinando il posizionamento strategico di ogni settore rispetto all'ente in termini di personale;

e ponendo particolare attenzione alle competenze presenti nell'ente e a quelle invece da ricercare attraverso selezione esterna, coerentemente a quanto previsto dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 pubblicate sulla G.U. del 27/07/2018. Contestualmente sono rilevate le esigenze legate alle competenze da reclutare per la predisposizione e realizzazione dei progetti da finanziare nell'ambito del PNRR.

Sulla base dei programmi e delle azioni strategiche contenute nel presente Documento, relative al prossimo triennio, e dei progetti speciali da finanziare nell'ambito del PNRR, si esprimono i seguenti indirizzi generali in materia di organizzazione e programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano

triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano suddivise per ambito di intervento. Sulla base di tali indirizzi sarà completata la rilevazione in atto e predisposto puntualmente il programma del fabbisogno del personale 2021-2023 che sarà inserito nella nota di variazione del presente documento di programmazione.

### **Scuola e Sport**

- Mantenimento dell'indirizzo di rafforzamento della gestione diretta di scuole e nidi d'infanzia in termini di miglioramento del livello qualitativo del servizio, con la graduale internalizzazione del servizio educativo-didattico e del servizio di refezione scolastica, prioritariamente, attraverso processi di stabilizzazione del personale a tempo determinato e spostando la gestione del servizio ausiliario a soggetto esterno.

Interventi organizzativi e sul personale conseguenti:

- Sostituzione del turnover dei servizi educativi e di refezione scolastica (insegnanti, cuochi, dietista), proseguendo nel processo di assunzione a tempo indeterminato delle figure attualmente a tempo determinato ritenute invece rispondenti ad esigenze più stabili (processi di stabilizzazione).

### **Biblioteca Malatestiana e Cultura**

- Potenziamento dei servizi bibliotecari relativi sia alla Biblioteca antica sia a quella moderna con apertura del terzo lotto.
- Proseguimento e completamento della rete bibliotecaria sul territorio.
- Valorizzazione del sistema museale e riqualificazione dei luoghi di cultura.
- Programmazione efficace e coordinata con gli attori del territorio degli eventi culturali (Cesena Riparte).

Interventi organizzativi e sul personale conseguenti:

- Mantenimento e potenziamento delle competenze della biblioteca classica attraverso sostituzione del turnover e inserimento di nuove figure. Potenziamento delle competenze relative alla programmazione culturale e alla gestione museale attraverso selezione dall'esterno.

### **Sviluppo economico**

- Sviluppo di una nuova progettualità sui temi dello sviluppo economico del territorio con riferimento al supporto alle imprese, al lavoro e alla formazione, con particolare riferimento:
- al rilancio dell'economia e dell'imprenditoria cesenate, valorizzando le vocazioni e le eccellenze del luogo e sostenendo le imprese;
- all'agricoltura, quale elemento identitario dell'economia cesenate ed importante motore del sistema economico locale, con rilevanti aspetti occupazionali;
- al lavoro in ogni sua forma, con politiche mirate al sostegno dell'occupazione e della ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio;
- ai giovani e all'Università, comprendenti i rapporti con gli incubatori di idee (es. Cesena-lab) e mettendo in sinergia la formazione professionale ed il mondo del lavoro;

Interventi organizzativi e sul personale conseguenti:

- proseguimento nella strutturazione del nuovo ambito organizzativo attraverso l'assunzione di figure specialistiche dedicate alla realizzazione delle politiche giovanili e al supporto amministrativo e istituzionale dei nuovi progetti partecipati e trasversali per la gestione di tutti gli eventi del territorio comunale (cesena Riparte).

### Lavori pubblici

- Efficientamento energetico degli edifici con particolare riferimento alle scuole;
- diffusione delle infrastrutture digitali sul territorio;
- previsione di una maggior integrazione sul territorio degli interventi di lavori pubblici relativi ad edifici, infrastrutture, piazze, parchi e giardini anche con riferimento alle barriere architettoniche;
- proseguimento del potenziamento della manutenzione diffusa sul territorio di strade, verde, segnaletica ecc...;
- revisione della logistica interna al palazzo comunale con spostamento dello sportello facile presso il foro e conseguente riposizionamento degli altri uffici comunali.

Interventi organizzativi conseguente:

- Potenziamento esperti di progettazione tecnica e potenziamento ufficio autorizzazioni per l'istruttoria delle infrastrutture digitali;
- Potenziamento delle squadre operative per la manutenzione del territorio (falegname, giardiniere, muratore, operaio segnaletica).

## Governo del Territorio

- Attuazione del Piano urbanistico Generale approvato con revisione organizzativa conseguente nell'ambito del settore Governo del territorio.

Interventi organizzativo:

- necessità di acquisire nuove competenze per la gestione del nuovo Piano oltre alla sostituzione del turnover in atto.

## Tutela dell'ambiente e del territorio

- Misurare e valutare: valutare la sostenibilità di un Piano così come misurare le performance ambientali degli enti è uno dei temi su cui sono state avviate attività per molti aspetti nuove. Da un lato la redazione della Valutazione Ambientale dei PUG di Mercato, Bagno e Verghereto, nonché il supporto alla VAS del PUMS e alla ValSAT del PUG di Cesena/Montiano. Dall'altro lato la definizione di un set di indicatori ambientali per valutare lo stato di salute del territorio, in linea con l'adesione all'iniziativa europea Green City Accord e alla campagna ISTAT sui dati ambientali nelle città italiane.
- Coordinamento di progetti complessi e trasversali: molti progetti sulla sostenibilità coinvolgono, per la loro natura, più settori, più ambiti disciplinari. E' così per il Green City Accord già citato. E' così per il PAESC che sta portando alla redazione di una strategia del verde a Cesena. E' così per il Piano della Mobilità. Questa attività richiede competenze di project management e capacità di vedere in modo trasversale ed integrato i temi. In questo ambito si inseriscono i progetti di educazione alla sostenibilità, il lavoro in corso sul rilancio del Lungo Savio e la gestione della Consulta per l'Ambiente in via di costituzione.
- Progetti per la tutela del territorio e la sicurezza: quando si arriva alla necessità di redigere progetti per il territorio, che riguardino interventi di forestazione, messa in sicurezza di frane o interventi di carattere idraulico, mancano le competenze o sono già impegnate su altre attività. In una ottica di valorizzazione della montagna forse questo sarebbe un ambito da presidiare

Intervento organizzativo:

- Potenziamento competenze relative alla gestione dei progetti complessi integrati in tema ambientale e delle competenze amministrative necessarie alla gestione di tali progetti;
- Potenziamento competenze relative alla programmazione e gestione della mobilità (sostituzione turnover).

### **Funzioni amministrative di supporto alla struttura**

- Potenziamento e sviluppo del supporto nella fase di programmazione e progettazione per la predisposizione dei progetti strategici, in linea con gli strumenti di programmazione dell'ente, da presentare nelle diverse missioni, componenti e linee di investimento del PNRR;
- potenziamento delle funzioni del personale e dell'organizzazione al fine di disporre di competenze quali-quantitative necessarie e adeguate alla gestione ordinaria e alla gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione attraverso i quartieri, individuati quali organismo di partecipazione e co-progettazione;

Intervento organizzativo:

- potenziamento delle figure con competenze in materia di progettazione europea e di project management da inserire nelle strutture di staff del comune;
- potenziamento della struttura di staff relativa alla direzione del personale al fine di poter attivare in modo efficace ed efficiente il reclutamento e la selezione del personale necessario alla gestione ordinaria e dei progetti straordinari;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione nell'ente attraverso un coordinamento generale in termini strategici e un coordinamento operativo delle strutture interne con formazione diffusa tra il personale dei settori coinvolti.

### **Polizia Locale**

Al fine di ripristinare i livelli ordinari di controllo sul territorio, tenuto conto del turnover che ha interessato il corpo di polizia locale negli ultimi anni, è prevista l'assunzione attraverso contratti di Formazione e Lavoro di 10 Agenti di Polizia Locale già programmati nel precedente piano assunzioni per l'anno 2020. Sarà poi attivata l'assunzione di ulteriori agenti per sostituire le unità di personale cessate successivamente.

Particolare rilevanza sarà posta nei confronti dei percorsi di sviluppo di carriera interni all'ente, prevedendo, nei limiti di legge, percorsi di riqualificazione di alcune figure

professionali per le quali si sono rilevate specifiche esigenze nell'ambito della rilevazione effettuata con il confronto con tutti i dirigenti, attraverso l'attivazione di specifiche procedure selettive interne per progressioni fra le categorie.

Rispetto all'assetto dirigenziale, tenuto conto della riorganizzazione in atto e del turnover previsto del personale dirigenziale, sia in comune che nell'ambito delle funzioni di staff dell'Unione, oltre che delle situazioni di interim oggi presenti, si sta valutando la revisione di alcune posizioni dirigenziali e l'individuazione conseguente di quali nuove figure ricercare anche alla luce delle competenze necessarie all'amministrazione per la realizzazione dei progetti straordinari del PNRR nel rispetto delle linee nazionali in materia di Anticorruzione. seguito di aspettativa del dirigente competente.

Nel corso del 2021 si è proceduto all'assunzione del dirigente dei servizi educativi, istruzione e sport, assegnando un interim sul settore Servizi al cittadino e innovazione tecnologica. Nel 2022 dovrà essere prevista la selezione del nuovo dirigente di tale settore, per il periodo di aspettativa del titolare, concludendo così l'interim. Si procederà poi all'assunzione a tempo indeterminato del dirigente del Settore Ambiente e Territorio al fine di acquisire in modo stabile competenze oggi strategiche per l'amministrazione, così come quella del dirigente dei servizi di staff amministrativi del comune, comprendente anche il tema del patrimonio e della partecipazione.

E' inoltre confermata l'assunzione in ruolo a tempo indeterminato del dirigente del settore "Lavori Pubblici" che si realizzerà nel corso del 2022.

La tabella contenente i profili professionali programmati per l'assunzione nel periodo 2021-2023 saranno inseriti nella nota di aggiornamento del DUP tenendo conto dei risultati della rilevazione delle esigenze in corso e della compatibilità con i limiti alle capacità assunzionali previsti dalla normativa sopra riportata e con le risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'ente.

### **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.

Tenuto conto di quanto contenuto nel D.L. 80 del 9/6/2021 "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali

all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e delle previsioni che saranno contenute nella legge di conversione di prossima approvazione, si procederà al reclutamento delle figure specialistiche che risulteranno necessarie al fine di realizzare i progetti che saranno finanziati nell'ambito del PNRR.

## ***Sezione operativa (SeO) 2022-2024 - Parte seconda***

### **4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Atteso che il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modifiche con Legge 133 del 6 agosto 2008 all’art. 58 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio”, prevede norme riferite al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province, comuni e altri enti locali;

Nello svolgimento di tale attività gli enti, con delibera dell’Organo di Governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici, individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; l’inserimento dell’immobile in tale Piano determina la classificazione del medesimo come patrimonio disponibile.

Stante quanto previsto dall’art. 58 co. 3 del DL 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, gli elenchi che formano il Piano di alienazione e valorizzazione devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascun ente, ed hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto; gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Considerato infine che avverso l’iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Nel piano delle alienazioni 2022 sono stati riproposti i beni del piano alienazioni 2021 che attualmente non risultano interessati da procedure ad evidenza pubblica per la vendita e sono stati inseriti altri beni per i quali attualmente risulta definito un prezzo di vendita derivato da valutazioni preliminari di massima . In sede di variazione si procederà all’eventuale variazione di quei beni che risultano nel frattempo alienati e alla definizione del prezzo di vendita attraverso puntuali stime del più probabile valore di mercato per quei beni approssimativamente stimati.

L'elenco degli immobili che costituiscono il Piano delle alienazioni, che potrebbe variare sulla base di quanto sopra riportato, è di seguito dettagliato:

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

#### PIANO ALIENAZIONI 2022

n	DESCRIZIONE IMMOBILE	Dati Tecnici	note	IDENTIFICATIVI CATASTALI						VALORE		
				Comune Censuario	Catasto Terreni		Catasto Fabbricati			Importo	Beni con vincolo di destinazione delle risorse	Beni liberi da vincoli di destinazione delle risorse
					Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Sub			
1	<b>PODERE CAPANNAGUZZO 3</b>	fondo rustico di Ha 12.56.97 con fabbricati funzionali all'azienda: n 2 capannoni allevamento n 1 laboratorio per la lavorazione e trasformazione prodotti agricoli n 1 fabbricato adibito a uffici e abitazione di servizio depositi	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2035. Le convenzioni con il GSE per il contributo incentivante degli impianti incentivanti sono state sottoscritte in qualità di responsabile dell'impianto dall'attuale conduttore e scadranno prima della fine del contratto di affitto - stima ufficio Tecnico Patrimonio	Cesena	71	20				€ 1.940.000,00		€ 1.940.000,00
				Cesena	71	45						
				Cesena	71	81						
				Cesena	71	82						
				Cesena	71	84						
				Cesena	71	123						
				Cesena	71	124						
				Cesena	71	125						
				Cesena	71	126						
				Cesena	71	127						
				Cesena	71	128						
				Cesena	71	1734	71	1734	2			
Cesena	71	1734	71	1734	3							

		attrezzi immobili centro sperimentale di produzione sementiera presenza di impianti votovoltaici sui tetti di alcuni fabbricati	anno 2020	Cesena	71	1734	71	1734	4			
				Cesena	71	1734	71	1734	5			
				Cesena	71	1735	71	1735	1			
				Cesena	71	1736	71	1736	1			
				Cesena	71	1736	71	1736	2			
				Cesena	71	1745						
				Cesena	71	1746						
				Cesena	71	1748						
				Cesena	71	1751						
				Cesena	71	1753						
2	<b>AREA DI SERVIZIO IN VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO</b>	area di mq 1079	già inserito nel Piano alienazioni anno 2020 (stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019) valore asta deserta 2021	Cesena	97	740					€ 180.000,00	€ 180.000,00
3	<b>TERRENO AGRICOLO IN PROSSIMITA' DEL CASELLO AUTOSTRADALE CESENA NORD</b>		già inserito nel Piano alienazioni anno 2020 - nuova stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	24	477					€ 23.200,00	€ 23.200,00
				Cesena	24	479						
4	<b>IMMOBILE DENOMINATO EX COLONIA DI PINARELLA</b>		STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Cervia	75	989	75	989	3		€ 1.080.000,00	€ 1.080.000,00
5	<b>TERRENO EDIFICABILE ALL'INTERNO DELL'AT4a 12/02</b>		gravato da servitù di metanodotto e convenzione urbanistica - già inserito nel Piano alienazioni 2020-valore base asta pubblica del 29/03/2012 - esito asta deserta - Stima Dott. Sirri Stefano del 12/11/2010 (Valore stima € 145.000,00)	Cesena	23	1400					€ 125.000,00	€ 125.000,00
				Cesena	23	1404						
6	<b>FABBRICATO IN LOCALITA CASE</b>		già inserito nel Piano alienazioni 2020 - valore	Cesena	174	9	174	9			€ 182.000,00	€ 182.000,00

	<b>CASTAGNOLI IN PROSSIMITA' DELLO SVINCOLO DELLA SECANTE</b>		base asta pubblica del 20/12/2018 - esito asta deserta - Stima geom. Pieri 04/10/2015 (Valore stima €270.000,00)	Cesena	174	2134						
				Cesena	174	2139						
<b>7</b>	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA MARATONA 36 (cod.imm. 0135000105)</b>	alloggio sup. commerciale mq 141	sfitto (costo recupero € 51.890,67) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima € 154.700,00) - valore asta deserta 2021	Cesena	127	2404	127	2404	14	€ 131.495,00	€ 131.495,00	
<b>8</b>	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA MARCHE 35 (cod.imm. 0135000321)</b>	alloggio sup. commerciale mq 116	sfitto (costo recupero € 24.042,16) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (valore stima € 131.100,00) - valore asta deserta 2021	Cesena	127	2404	127	2404	17	€ 111.435,00	€ 111.435,00	
<b>9</b>	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA DEL MARE 495 (sub 5) con autorimessa (sub 15) (cod.imm. 0156000210)</b>	alloggio sup. commerciale mq 107	sfitto (costo recupero € 33.776,69) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima 133.700,00) - valore asta deserta 2021	Cesena	127	973	127	973	5	€ 113.645,00	€ 113.645,00	
				Cesena	127	973	127	973	15			
<b>10</b>	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA ADONE ZOLI 44 (cod.imm. 0707000105)</b>	alloggio sup. commerciale mq 127	sfitto (costo recupero € 31.840,04) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima 166.000,00) - valore asta deserta 2021	Cesena	110	3045	110	3045	48	€ 141.100,00	€ 141.100,00	
				Cesena	110	3045	110	3045	21			

11	ALLOGGIO ERP VIA CASETTI 37 (cod.imm. 0069000003)	alloggio sup. commerciale mq 71(comprensivo di posto auto)	sfitto (costo recupero non quantificato - vuoto dal 2010) - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	111	2425	111	2425	3	€ 74.600,00	€ 74.600,00
				Cesena	125	2425	111	2425	7		
12	ALLOGGIO ERP VIA DANTE ALIGHIERI 395 (cod.imm. 0110000215)	alloggio sup. commerciale mq 88	sfitto (costo recupero € 38.403,09) - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena						€ 86.200,00	€ 86.200,00
13	ALLOGGIO ERP VIA GHERARDI 34 (cod.imm. 0679000102)	alloggio sup. commerciale mq 102	sfitto (costo recupero non quantificato) - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	110	1147	110	1147	1	€ 104.800,00	€ 104.800,00
14	TERRENO AGRICOLO VETRETO IV (EX O.P.GENOCCHI)	terreno agricolo di Ha 06.43.00	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art. 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2021. Con il suddetto contratto sono stati consegnati n. 6 titoli di aiuto all'agricoltura- stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2021	Cesenatico	47	50				€ 254.000,00	€ 254.000,00
				Cesenatico	47	184					
15	PODERE VILLALTA 1	fondo rustico in Comune di Cesenatico di Ha 03.68.84 con fabbricati rurali collabentii	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2022. stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2021	Cesenatico	25	13				€ 345.000,00	€ 345.000,00
				Cesenatico	25	95					
				Cesenatico	25	203					
				Cesenatico	25	794	25	794			
16	PODERE FABBROLO PODERE FAGGETO PODERE FONTANA PODERE FORNELLO PODERE MONTECUCCO	Ha 57.70.98 adibiti a seminativo (Ha 8 circa) , vigneto (Ha 25 circa) e incolto	STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Roncofreddo	3	61				€ 806.000,00	€ 806.000,00
				Roncofreddo	3	75					
				Roncofreddo	3	76					
				Roncofreddo	3	80					
				Roncofreddo	4	2					

**PODERE  
MONTEFABBRINO  
PODERE PESCHIERA  
PODERE ZIGNANI  
(asta pubblica - art  
7 del vigente  
regolamento per le  
alienazioni)**

(Ha 25 circa)  
con presenza  
di terreno  
franso. In  
parte condotto  
in affitto, Ha  
11.75.13 con  
contratto  
avente  
scadenza  
10/11/2020 e  
Ha 22.09.29  
con contratto  
avente  
scadenza  
02/05/2022

Roncofreddo	4	3			
Roncofreddo	4	4			
Roncofreddo	4	9			
Roncofreddo	4	10			
Roncofreddo	4	45			
Roncofreddo	4	46			
Roncofreddo	4	47			
Roncofreddo	4	62			
Roncofreddo	4	63			
Roncofreddo	4	64			
Roncofreddo	4	65			
Roncofreddo	4	81			
Roncofreddo	4	121			
Roncofreddo	4	562			
Roncofreddo	5	3			
Roncofreddo	5	4			
Roncofreddo	5	5/ A			
Roncofreddo	5	5/ B			
Roncofreddo	5	6			
Roncofreddo	5	8/AA			
Roncofreddo	5	8/AB			
Roncofreddo	5	12			
Roncofreddo	5	13			
Roncofreddo	5	14			
Roncofreddo	5	15			
Roncofreddo	5	19			
Roncofreddo	5	26			
Roncofreddo	5	27			
Roncofreddo	5	28/ A			
Roncofreddo	5	28/ B			
Roncofreddo	5	29			
Roncofreddo	5	31			
Roncofreddo	5	32			
Roncofreddo	5	33			
Roncofreddo	5	39			
Roncofreddo	5	40			
Roncofreddo	5	41			

				Roncofreddo	5	42						
				Roncofreddo	5	43						
				Roncofreddo	5	44						
				Roncofreddo	5	46						
				Roncofreddo	5	47						
				Roncofreddo	5	51						
				Roncofreddo	5	52						
				Roncofreddo	5	53						
				Roncofreddo	5	54						
				Roncofreddo	5	78						
				Roncofreddo	5	80						
				Roncofreddo	5	81						
				Roncofreddo	5	82						
				Roncofreddo	5	83						
				Roncofreddo	5	85						
				Roncofreddo	5	86						
				Roncofreddo	5	87						
				Roncofreddo	5	126	5	126				
				Roncofreddo	5	127						
				Roncofreddo	5	128	5	128				
				Roncofreddo	5	129						
<b>17</b>	<b>Area edificabile in San Mauro</b>	sup. mq 421	STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Cesena	123	1939				€		€
										156.000,00		156.000,00
<b>18</b>	<b>Ex Lazzaretto</b>	alloggi mq 148 + corte mq 40 officina mq 143 con corte mq 122	STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Cesena	125	97	125	97	6	€		€
				Cesena	125	97	125	97	7	369.000,00		369.000,00
				Cesena	125	97	125	97	8			
				Cesena	125	97	125	97	9			
				Cesena	125	97	125	97	10			
				Cesena	125	97	125	97	11			
				Cesena	125	97	125	97	12			

				Cesena	125	97	125	97	13			
<b>19</b>	<b>Podere PROVEZZA</b>	terreno agricolo comprensivo di fabbricati di servizio di Ha 11.36.79 - con contratto di affitto avente scadenza il 10/11/2022	STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Cesena	38	51				€ 449.000,00		€ 449.000,00
				Cesena	38	52						
				Cesena	38	53						
				Cesena	38	85						
				Cesena	38	236	38	236	1			
				Cesena	38	236	38	236	2			
				Cesena	38	236	38	236	3			
				Cesena	38	248	38	248				
<b>20</b>	<b>Podere BAGNAROLA 1</b>	terreno agricolo con fabbricato pertinenziale di Ha 16.81.48 - con contratto d'affitto avente scadenza il 10/11/2022	STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Cesenatico	33	71				€ 664.000,00		€ 664.000,00
				Cesenatico	33	74						
				Cesenatico	33	75						
				Cesenatico	33	148						
				Cesenatico	33	149						
				Cesenatico	33	261AA						
				Cesenatico	33	261AB						
				Cesenatico	33	262						
				Cesenatico	33	263						

				Cesenatico	33	264						
				Cesenatico	33	265						
				Cesenatico	33	266						
				Cesenatico	33	612	33	612				
21	Podere CASANOVA 1-4 CASABRUCIATA	terreno agricolo con fabbricato pertinenziale di Ha 29.35.60 - con contratto d'affitto avente scadenza il 10/11/2022	STIMA PRELIMINARE SOGGETTA A REVISIONE	Cesenatico	34	19				€ 1.159.000,00		€ 1.159.000,00
				Cesenatico	34	20						
				Cesenatico	34	22						
				Cesenatico	34	31						
				Cesenatico	34	32						
				Cesenatico	34	33AA						
				Cesenatico	34	33AB						
				Cesenatico	34	34						
				Cesenatico	34	51						
				Cesenatico	34	59						
				Cesenatico	34	69						
				Cesenatico	34	76						
				Cesenatico	34	155						
Cesenatico	34	156										

				Cesenatico	34	157						
				Cesenatico	34	158						
				Cesenatico	34	160	34	160	1			
				Cesenatico	34	160	34	160	2			
				Cesenatico	34	160	34	160	3			
												€ <b>1.017.275,00</b>
												<b>5.206.200,00</b> €
				<b>TOTALE</b>								<b>6.223.475,00 €</b>

Attraverso altri strumenti di valenza pubblica si procederà all'alienazione di quelle aree acquisite per obblighi convenzionali o la cui procedura è normata da specifici Regolamenti, come nel caso delle aree produttive, inoltre potranno essere prese in considerazione ulteriori richieste dei privati relative a quei beni per i quali il Regolamento delle Alienazione del Patrimonio immobiliare dell'Ente prevede la trattativa privata diretta.